IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 242
MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1 COMMA 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

MERCATI FINANZIARI

LA FRAGILE EUROPA DEL DOPO-CRISI

di TITO FAVARETTO

In Europa cominciano a prender corpo provvedimenti e progetti per evitare nuove crisi e stabilizzare le economie. Una prima azione riguarda i rischi potenziali dei mercati finanziari. Dal 2011 l'Unione europea (Ue) sarà dotata di un sistema di controllo sui mercati dei 27 paesi. Un comitato di monitoraggio valuterà la stabilità del sistema europeo (sotto la guida della Banca centrale europea-Bce); tre authority vigileranno sulle banche, sui listini azionari e sulle assicurazioni. Il Parlamento europeo, in un lungo confronto con le altre istituzioni comunitarie, è riuscito a far prevalere l'esigenza di portare i controlli a livello europeo, contro l'impostazione iniziale di mantenerli a livello dei singoli stati. Inoltre la Commissione europea ha presentato proposte di regolamento sulle vendite allo scoperto, sui derivati e sui credit *default swap*, qualora essi mettano a rischio la stabilità finanziaria degli stati membri.

Si tratterà di vedere nella realtà come funzioneranno queste istituzioni e in che misura saranno accolte le nuove proposte tenuto conto delle forti opposizioni di alcune piazze finanziarie. Sarà anche interessante vedere se queste misure potranno trovare una più ampia platea di raccordo nel G20 che si terrà tra un mese in Corea. In questo stesso periodo, l'Ue sta operando nella doppia direzione di pervenire a forme di governo dell' economia e di rafforzare la disciplina di bilancio e gli strumenti di correzione degli squilibri macroeconomici. La prima proposta (espressa dalla *task force* guidata dal presidente permanente del Consiglio europeo Van Rompuy) mira a costruire un coordinamento delle politiche economiche degli stati membri e dovrebbe consentire di formulare bilanci nazionali coerenti con obiettivi e indicazioni europee. La seconda proposta, esposta dalla Commissione, intende ridurre i rischi di deviazione dai parametri stabiliti dal Patto di stabilità e crescita, con regole molto più severe sia sul superamento del deficit di bilancio che sulla riduzione del debito, indicando tempi di rientro e stabilendo sanzioni.

L'iter di queste proposte sarà lungo e vede già importanti contrapposizioni tra i paesi membri. Alcune prime indicazioni, con inevitabili compromessi, saranno fornite dal prossimo vertice dei capi di stato e di governo del 28 e 29 ottobre. La politica di rigore e di risanamento appare obbligata e necessaria per arginare una situazione di conti pubblici che a più riprese ha posto a rischio l'euro. Rispetto a questa politica emergono però alcuni interrogativi che non sembrano per ora trovare risposta in una strategia europea complessiva. Uno riguarda il problema se il forte rigore dei provvedimenti potrà essere applicabile anche ai Paesi Ue non euro, o se si creeranno situazioni differenziate.

● *Segue a pagina 7*

E MONTEZEMOLO ATTACCA TREMONTI: «NON AIUTA LA CRESCITA»

Berlusconi: la Costituzione non è un dogma

Il presidente dell'Antimafia Pisanu: «Alle amministrative liste piene di gente indegna»

ROMA Nuovo affondo del premier Berlusconi alla Costituzione: «Non è un dogma», ha affermato ieri il presidente del Consiglio per sottolineare la sua intenzione di procedere a riforme istituzionali profonde, soprattutto per quanto riguarda il ruolo della magistratura. Intanto l'ex presidente di Confindustria Luca di Montezemolo attacca il ministro Tremonti: «Non aiuta la crescita». E il presidente dell'Antimafia Pisanu lancia l'allarme: «Alle amministrative liste piene di gente indegna».

● *Alle pagine 2 e 3*

I FUNERALI

L'addio agli alpini «profeti del bene»

Napolitano: «Caduti per una giusta causa»

CARLETTI A PAGINA 5

L'INTERVISTA

Camusso: «Il governo non aiuta il rilancio»

È La prima donna al vertice della Cgil al posto di Epifani

FIUMANÒ A PAGINA 9

BALCANI

Hillary Clinton a Belgrado «Parlate con Pristina»

È critica Sarajevo: «Progressi troppo lenti»

A PAGINA 5

INFERMIERA ROMENA COLPITA NEL METRÒ DI ROMA

A terra in coma, tra l'indifferenza

Un fermo-immagine del video dei carabinieri — A PAGINA 4

LA VIOLENZA E LA VILTÀ

di GIANFRANCO BETTIN

A un certo punto, il ragazzo italiano e la ragazza romena compaiono nel video girato dalla telesorveglianza della metro di Roma. Stanno discutendo, camminando rapidi. Poi accade qualcosa. Lei sembra protestare, come se avesse ricevuto un'offesa, e dà una spinta al ragazzo. Lui la spinge più forte e poi le sputa addosso platealmente. Lei reagisce e allora lui la colpisce con un diretto sinistro al volto.

● *Segue a pagina 4*

L'INTERVISTA

Zaccaria (Pd): «Cossiga sbagliò lui ripete l'errore»

ROMA «Il rapporto di Cossiga con la Costituzione ha segnato pagine discutibilissime. Il fatto che Berlusconi oggi riprenda alcuni di quegli aspetti, non vuol dire che abbia ragione». Lo dice il costituzionalista Roberto Zaccaria (Pd).

● **Nemeth** *a pagina 3*

SCONTRI FRA TIFOSI NELLE VIE DI GENOVA

I nazionalisti serbi scatenano la guerriglia sugli spalti Stop alla partita con l'Italia

Il capo degli ultras serbi mentre arringa i suoi supporters

GENOVA La partita Italia-Serbia, valida per la qualificazione agli Europei, è stata sospesa dopo 6 minuti per le violenze degli ultras nazionalisti serbi. Scontri in città con i tifosi italiani.

● *A pagina 35*

Cultura
Una mostra e un ciclo di incontri

Quarantotti Gambini, l'italiano sbagliato che ha anticipato gli scrittori d'oggi

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Non praticava volentieri l'arte di fare complimenti, Umberto Saba. Eppure, quello che andava scrivendo il ragazzone alto alto, elegante, gentile, dall'altisonante, indimenticabile nome, Pier Antonio Quarantotti Gambini, era riuscito a colpire davvero l'autore del "Canzoniere". Tanto da spingere il vecchio poeta ad azzardare una profezia: «Ho l'impressione che tu sia uno scrittore, anzi sento che sei uno scrittore. E in queste cose non mi sbaglio».

Non si sbagliava, Umberto Saba. E non sbagliava nemmeno quando, per stemperare un po' la forza di quel suo vaticinio, aggiungeva: «Scrivi, e poi fammi vedere».

Quarantotti Gambini

● *A pagina 28*

IL NODO INFRASTRUTTURE

C'è la firma sulla Tav Trieste-Divaccia

Siglato l'accordo Italia-Slovenia sul tracciato alto. I governi garantiscono 101 milioni

La firma di Castelli

TRIESTE Trieste e Divaccia, almeno sulla carta, sono più vicine. E la Val Rosandra è "salva". Alle 15.57, con due ore di ritardo sulla tabella di marcia, la benedizione del coordinatore europeo Laurens Jan Brinkhorst e l'applauso liberatorio, Italia e Slovenia firmano in piazza Unità l'accordo sul tracciato alto della Tav. I governi garantiscono 101 milioni per la progettazione.

● **Giani** *a pagina 10*

IL BILANCIO DA GENNAIO A SETTEMBRE

Turismo, al Fvg l'unico "più" in Italia

TRIESTE «È stato fatto un lavoro straordinario». Luca Ciriani lascia a Federica Seganti l'assessorato al Turismo parlando con i numeri. Non un accenno polemico nell'intervento del vicepresidente della giunta, solo i ringraziamenti alla squadra di Turismo Fvg nel giorno in cui si svelano le cifre gennaio-settembre, in controtendenza rispetto al resto d'Italia (dove presenze e arrivi calano di oltre il 4%). Il totale dei primi nove mesi dell'anno (fino a luglio dati certi, agosto e settembre attendibili proiezioni) parla del +2,1% di arrivo e del -2% di presenze in Friuli Venezia Giulia.

● **Ballico** *a pagina 15*

Porti: Trieste ferma, Capodistria vola

Dati impietosi. La forbice si divarica. Conticelli: «Lubiana finanzia, l'Italia no»

TRIESTE I dati sono impietosi: al 30 settembre il terminal container del Molo Settimo aveva movimentato 214.195 teu, pressoché come nei primi 9 mesi del 2009. Il porto di Capodistria negli stessi mesi è giunto a 344.644. una crescita del 30%. Il sorpasso, attuato un paio di anni fa, è diventato una forbice che si divarica sempre più. La ripresa è partita forte in Slovenia e anche Venezia sembra tornata a crescere. Non ne sta beneficiando Trieste. «Capodistria ha lavorato bene durante la crisi globale - spiega il segretario generale dell'Authority triestina Conticelli - ne ha approfittato per allungare il Molo e per installare nuove gru. Lì lo Stato dà i finanziamenti con tempismo, qui basti vedere il caso della Piattaforma logistica.

Il porto di Capodistria

● **Maranzana** *a pagina 16*

Il caso
Bottino da 5mila euro

Ragazzina invita gli amici a casa spariscono i gioielli della mamma

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Li trovava simpatici e probabilmente anche carini. È vero, non ne conosceva né il nome né la storia precisa, ma sentiva ugualmente di potersi fidare di loro. Perché quei due ragazzi kosovari, incontrati la prima volta alle Torri e rivisti poi in seguito sulle panchine del Viale, le avevano fatto una buona impressione. Al punto da decidere di invitarli a casa. Più che alla compagnia della nuova amica diciottenne, i due kosovari si sono rivelati però interessati ai gioielli della sua famiglia.

● *A pagina 18*

AMMINISTRATIVE
L'ACCUSA

Il presidente dell'Antimafia: candidati ed eletti "irregolari" per reati diversi da quelli del Codice di autoregolamentazione

Pisanu: liste elettorali piene di gente indegna

«Eccessiva disinvoltura nelle scelte». Una settimana ai prefetti per i nomi. O sarà convocazione

di MARIA BERLINGUER

ROMA Alle ultime amministrative le liste sono state compilate con «eccessiva disinvoltura», e sono state candidate «persone che non sono certo degne di rappresentare nessuno». Il presidente dell'Antimafia, Beppe Pisanu, richiama i prefetti inadempienti: o ci fornite i dati sulle elezioni o vi farò una "convocazione forzata" in commissione.

La tirata d'orecchie del presidente dell'Antimafia arriva dopo che, nonostante i reiterati richiami, diversi prefetti non hanno ancora inviato a San Macuto i dati su candidature ed eletti delle ultime amministrative, impedendo di valutare i risultati dell'applicazione del Codice di autoregolamentazione fissato dall'Antimafia. Nelle prossime ore ad ogni prefettura verrà inviata una scheda in cui saranno indicate le caselle da riempire. La scheda sarà spedita anche al ministro dell'Interno. I prefetti avranno a disposizione una sola settimana per far avere i dati richiesti. In caso contrario, il presidente dell'Antimafia li convocherà uno per uno in commissione. «Se non arrivano le risposte vorrà dire che arriverete voi, signori prefetti, a spiegare in commissione cosa è successo» ha detto Pisanu.

Quanti sono i politici indegni Pisanu non lo dice. «Il numero non è possibile farlo, non si conosce», spiega Walter Veltroni, componente dell'Antimafia. «Posso solo dire che le prefetture che non hanno risposto sono 30, per questo ho chiesto a Pisanu di rendere noti i nomi delle prefetture», aggiunge l'ex segretario del Pd. Da tempo sul caso sarebbe in corso un carteggio tra Pisanu e il titolare degli Interni, Roberto Maroni. E lo stesso Maroni avrebbe anticipato che dai dati ancora parziali in suo possesso risulterebbe che molte persone sono state elette pur avendo dei requisiti non in regola con quelli fissati dalla commissione Antimafia. L'attendismo dei prefetti, oltre ad essere un danno nella battaglia per la legalità, è per Veltroni «al limite dell'incidente istituzionale».

Ad oggi 5 prefetture hanno totalmente omesso di fornire i dati: Agrigento, Mantova, Messina, Catania e Bolzano. Le altre 25, tra le quali Milano, Terni, Isernia, Bergamo Latina e Enna, hanno trasmesso dati insufficienti.

L'ultimatum di Pisanu è stato condiviso da tutta la commissione. «Pisanu ha ragione, pur avendo detto le stesse cose in agosto ho subito attacchi feroci in Senato», ricorda il finiano Fabio Granata. Per il vicepresidente dell'Antimafia «nel denunciare l'inaccettabile e indegno livello di infiltrazione di gente indegna nei consigli regionali e comunali, Pisanu ha dato un segnale fortissimo alla politica nazionale». Granata chiede di «andare avanti ora nella completa individuazione dei nomi e della loro comunicazione al Parlamento e all'opinione pubblica». Per l'Italia dei valori siamo di fronte a «un problema reale e grave e ora non più rinviabile, l'approvazione di una legge per il Parlamento pulito. «C'è un deficit di etica e di legalità nella politica italiana ma manca la volontà di rispondere al problema», ammette Massimo Donadi. Il capogruppo di Idv ricorda che in Parlamento giace da cinque anni una legge che prevede «due cose semplici: chi è stato condannato con sentenza passata in giudicato non può essere candidato e chi è stato rinviato a giudizio per reati gravi non può assumere incarichi di governo». D'accordo Claudio Fava, di Sinistra e libertà, che chiede regole per bonificare le liste.

Sopra, l'ex ministro Beppe Pisanu

Le liste pulite

Cosa prevede il **codice di autoregolamentazione** per le elezioni varato dall'Antimafia

NO ALLA CANDIDATURA DI...

condannati, anche solo in primo grado, per reati di mafia e collegati (estorsione, usura, riciclaggio...)

condannati in via definitiva per tutti gli altri reati

latitanti e carcerati

persone per cui è stata disposta la rimozione, la sospensione o la decadenza per motivazioni connesse con la normativa antimafia

ANSA-CENTIMETRI

Esposto di D'Alema sulla fuga di notizie al Copasir

ROMA Finisce in procura la fuga di notizie sul pedinamento di Italo Bocchino. E il caso apre un altro capitolo nelle vicende che stanno attraversando il Copasir. Il presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, Massimo D'Alema, ha presentato un esposto contro ignoti e la procura di Roma ha aperto un fascicolo, affidato al procuratore Giovanni Ferrara, ipotizzando il reato di rivelazione di segreto d'ufficio. L'antefatto ruota attorno a quanto lo stesso Bocchino denunciò al Copasir ad aprile, quando sollevò il sospetto che alcuni 007 lo spiassero e lo pedinassero. Allora il parlamentare era un finiano del Pdl, ora è passato a Futuro e libertà. Alla sua denuncia seguì un'indagine riservata inviata al Copasir, che però, benchè secretata, è finita giorni fa sulla stampa: al fascicolo del procuratore Ferrara è allegato un servizio del quotidiano "Repubblica".

L'esposto di D'Alema, datato 6 ottobre, è scattato «dopo l'orientamento emerso» nella seduta del Copasir del 5. A riferire di questa iniziativa sono stati ieri Fabrizio Cicchitto e Gaetano Quagliariello, componenti del Pdl del Copasir, dopo aver incontrato D'Alema ieri mattina. Entrambi il 5 avevano disertato la riunione del Comitato, non ritenendo più equilibrata la sua composizione. La loro posizione era e resta netta e ieri l'hanno ribadita prima a D'Alema e poi nel pomeriggio al presidente della Camera Gianfranco Fini: dopo la nascita di Futuro e libertà la compagine del Copasir non rispecchia più i reali equilibri dei gruppi parlamentari. Quindi, va rivista. Il seggio, per così dire, nel mirino, è quello di Carmelo Briguglio, anch'egli un finiano transitato in Fli, che in più occasioni si è esposto e ha sollevato dubbi sulle vicende che hanno agitato l'estate politica: dalla casa di An alla stessa vicenda Bocchino.

IL CASO

Nuovi guai per Verdini alla Procura dell'Aquila

È convocato lunedì in veste di indagato per abuso d'ufficio

di NATALIA ANDREANI

ROMA Lui, Denis Verdini, si difende con energia: «Su di me ancora falsità che i fatti smentiranno». E al suo fianco si schiera il sottosegretario alla presidenza, Paolo Bonaiuti, che invita a «non mettere la croce addosso ad innocenti come fu per Vittorio Emanuele di Savoia».

Ma è davanti al procuratore capo dell'Aquila Alfredo Rossini, che lo ha convocato per lunedì in veste di indagato per abuso d'ufficio, che Verdini dovrà spiegare i suoi rapporti economici e societari con il patron della Btp, Riccardo Fusi (convocato per lo stesso giorno).

Nell'ultima informativa consegnata dai carabinieri del Ros ai magistrati abruzzesi che indagano sugli appalti del post terremoto, si legge che il coordinatore del Pdl «ha mentito quando ha sostenuto, davanti ai Pm di Firenze, che i rapporti societari con Fusi erano terminati nel 1995-1996».

Tali legami, scrivono i militari, sono invece andati avanti fino alla fine del giugno 2007. E ancora lo scorso anno Verdini avrebbe abusato della sua funzione di deputato raccomandando Fusi e favorendo l'assegnazione all'imprenditore, in associazione con altre aziende, di commesse nella ricostruzione per 21 milioni di euro. I carabinieri citano i quattro appalti affidati al Consorzio Federico II dalla Protezione civile (rifacimento della scuola Carducci dell'Aquila), dal Provveditorato alle opere pubbliche (ammodernamento caserma Campomizzi), dal Comune dell'Aquila (puntellamento centro storico), dalla Carispaq (puntellamento di due sedi della banca).

Denis Verdini

LA DIFESA

Su di me ancora falsità che i fatti smentiranno

Ma c'è un motivo preciso, si legge nell'informativa, per il quale Verdini si prodiga per Fusi, tanto da condurlo da Gianni Letta a Palazzo Chigi. «I due sono stati soci fino al 2007 e a ciò deve aggiungersi l'enorme prestito non garantito di 26 milioni e 600mila euro che Verdini ha fatto a Fusi con il suo Credito Cooperativo Fiorentino»: esposizione sostenuta da documenti fittizi, annotano i militari parlando di «un meccanismo utilizzato da Fusi anche con la Bnl, la Md Banca di Milano e altri istituti».

I legami più recenti risalgono al 28 febbraio 2005 quando a Firenze si costituisce la Parved spa che è al 98 per cento di Verdini e ha sede al 5 di Via Alfieri, con molte altre società di Fusi. Il 4 aprile 2005 la Parved acquista il 25 per cento alla Porta Elisa srl: tra gli altri tre soci ci sono Stefania Cecconi, moglie di Fusi, e Davide Bartolomei, altro socio dell'imprenditore. A fine 2006 la Parved si trasforma nella Parfu spa mantenendo lo stesso codice fiscale. Presidente diventa Riccardo Fusi e all'atto notarile è presente anche sua sorella Milva. «È verosimilmente in tale occasione che Verdini - dice l'informativa - cede la sua società ai due Fusi. Il 27 giugno 2007 la Porta Elisa viene posta in liquidazione».

I FINIANI

Bocchino: «Come leader può essere un'opzione»

IL PRESIDENTE DELLA FERRARI IN CAMPO CONTRO IL GOVERNO

Bordate di Montezemolo a Tremonti

Italia Futura: «È un ministro del bilancio più che dell'economia»

Luca di Montezemolo

di NICOLA CORDA

ROMA Montezemolo premier, legge elettorale da cambiare, regole rigide per riportare la legalità in politica. I finiani delineano il futuro senza Silvio. Ma lui attacca: la Costituzione «non è un dogma».

Berlusconi, convalescente dopo l'operazione alla mano, sceglie il palcoscenico della commemorazione in Senato di Francesco Cossiga, «che non esitò a picconare la Costituzione per ammodernare lo stato» e dunque - spiega in un messaggio affidato a Gianni Letta - merita un posto nel pantheon dei liberali e dei democratici. Sullo sfondo delle conclusioni cui arriva il premier c'è sempre la riforma della giustizia prossimo obiettivo del governo secondo l'agenda scritta pochi giorni fa.

Ma proprio contro l'esecutivo arrivano le bordate inaspettate di Italia Futura, la fondazione vicina a Luca Cordero di Montezemolo. Dal suo sito partono critiche feroci alla politica economica del governo che non bada alla crescita e un siluro all'indirizzo di Tremonti «più un ministro del bilancio che dell'economia», bravo a tenere i conti in ordine ma molto meno a rischiare su investimenti e a tagliare la spesa improduttiva.

Può nascere un nuovo centrodestra intorno a Fini, Casini e Lombardo e il pilota Montezemolo «può essere un'opzione» si lancia il finiano Bocchino. «Perché non Alonso» ironizzano però gli altri che invece considerano Fini il leader naturale. Ma Futuro e Libertà gioca a tutto campo e, in pressing sulla maggioranza, insiste sull'urgenza di un cambio della legge elettorale prima di una crisi di governo primaverile che tutti danno per scontata.

È proprio il presidente della Camera a scrivere al collega dell'altro ramo Schifani, sollecitando l'opportunità che l'iter della legge elettorale parta da Montecitorio. Le commissioni di palazzo Madama sono cariche di lavoro, scrive Fini auspicando l'intesa con il suo omologo. Il carteggio istituzionale, al di là della forma, nasconde una battaglia in punta di regolamento perché a Montecitorio l'accordo per cambiare il "Porcellum" sarebbe già stato stretto dai gruppi di opposizione con i futuristi. Una saldatura che varrebbe anche al Quirinale, con Fli che conferma la sua posizione contraria ad elezioni anticipate e «in caso di crisi, chiederebbe l'incarico per un soggetto in grado di formare un'altra maggioranza» spiega il capogruppo Bocchino.

Se i finiani si mettono di traverso sulla strada di un eventuale voto anticipato, dal Pdl non mollano la presa sul comitato di controllo dei servizi di sicurezza. I capigruppo di Camera e Senato, Cicchitto e Quagliariello hanno incontrato il Presidente della Camera e insistono nel chiedere un riequilibrio nel CoPaSiR, che di fatto significa la sostituzione del finiano Carmelo Briguglio e del rappresentante dell'Api Francesco Rutelli. Nel regolamento e nella legge istitutiva dell'organo «non si prevedono riequilibri» è la reazione del Fli. L'eventuale intervento è dunque compito dei presidenti delle due Camere e Fini ha promesso una risposta dopo un consulto con il collega Schifani. Il suo intervento era stato chiesto anche dal presidente del Comitato, Massimo D'Alema che ha paventato il pericolo del blocco dei lavori con il Pdl e la Lega che hanno già disertato la seduta la scorsa settimana.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 ottobre 2010 è stata di 41.000 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

PRANZANO INSIEME E APRONO IL CANTIERE DEL CENTROSINISTRA

Patto Bersani-Vendola: ok alle primarie

ROMA Prima o poi, se il dogma delle primarie sarà rispettato, saranno sfidanti nella corsa alla premiership. Ieri però, dopo mesi di gelo, Pierluigi Bersani e Nichi Vendola si sono guardati in faccia da alleati, a pranzo per un'ora in un ristorante del centro di Roma. E hanno stretto un patto «per salvare l'Italia» dal berlusconismo aprendo quel «cantiere» del centrosinistra, che il segretario del Pd, ma non il governatore pugliese, chiama Nuovo Ulivo. Un'intesa nella quale il leader Sel (Sinistra e libertà) ha aperto al governo «di scopo» per rifare la legge elettorale e teso la mano all'Udc mentre il segretario Pd ha assicurato che le primarie di coalizione si faranno.

Il pranzo tra i due doveva rimanere segreto perché il rischio per il Pd, nella complessa tela delle alleanze che Bersani prova a tessere, è che, tirando la coperta a sinistra, si scopre al centro. Ed infatti, nonostante le garanzie di Bersani a Casini che il centrosinistra non sarà una riedizione dell'Unione, i centristi dell'Udc hanno subito storto il naso pretendendo che il Pd faccia delle scelte perché, sostiene Savino Pezzotta, «non ci si può alleare con tutti». E anche tra i democratici i fan dell'asse con l'Udc, come i dalemiani, non hanno apprezzato tanta pubblicità all'incontro con il leader di Sinistra e libertà.

A notizia uscita, però, Bersani ha voluto presentarsi davanti alle telecamere insieme a «Nichi» per mandare agli elettori, delusi dai continui litigi del centrosinistra, l'immagine di una ritrovata unità dopo «un colloquio molto positivo e bello» e, come dice Vendola, quindi «ridare coraggio alla nostra gente». Unità che in realtà è ancora da costruire visto che il «patto di consultazione», che prende il via subito, si dovrà confrontare su programmi e contenuti. E vedrà al tavolo, come spiega il leader annunciando prossimi incontri, l'Idv, i socialisti e gli ambientalisti, il cosiddetto Nuovo Ulivo che, ribadisce il leader Pd, «stringe un patto di governo e dà lì si rivolge alle opposizioni», ergo l'Udc, per vincere le elezioni. Perché sarà pure, come assicura Bersani, che il Pd «non guarda i sondaggi ma il problema di fondo, cioè il distacco tra la politica ed i cittadini» ma tutti sono consapevoli che, nonostante le tensioni nella maggioranza, il premier Silvio Berlusconi non si batte senza alleanze estese.

Uno schema, incluso il governo tecnico ed il tentativo di aggancio dei centristi, che sembra aver convinto il governatore pugliese. «Non entro nel Nuovo Ulivo, le formule mi interessano poco ma dobbiamo mettere da parte polemiche amplificate in modo malizioso ed impegnarci per salvare l'Italia», spiega Vendola che in realtà, a quanto si apprende, pone paletti nominalistici alla formula Nuovo Ulivo, che sa tanto di passato. Nel Nuovo Ulivo non entreranno invece né Prc né il Pdci. A chiarirlo è stato ancora Bersani, intervistato sul tg La7.

LO SCONTRO ISTITUZIONALE

Il premier in un messaggio per la commemorazione di Cossiga ricorda che il Presidente «non riteneva la Carta un dogma»

Berlusconi attacca: «La Costituzione si può cambiare»

Da Napolitano sì al giusto processo, ma Fini sulla giustizia è pronto a far cadere il governo

ROMA Riformare la Costituzione per adattarle ai tempi attuali non solo è giusto ma necessario. Silvio Berlusconi torna ad auspicare un «ammodernamento» dello Stato. Intanto, però, la tensione nel centrodestra non accenna a diminuire, con Gianfranco Fini che torna sul tema della riforma della legge elettorale e mette in dubbio la tenuta del governo proprio sul delicato tema della giustizia facendo prospettare ai fedelissimi l'ipotesi di un governo tecnico. Il tutto mentre Luca Cordero di Montezemolo, tramite la sua fondazione, critica la politica di Giulio Tremonti. Su entrambi il Pdl evita di polemizzare, ma è chiaro che sono posizioni che confermano i timori del premier su un tentativo di disarcionarlo evitando le elezioni.

«Cossiga non riteneva un dogma la Costituzione, ma una Carta che riconosce essa stessa la possibilità di adattare ai tempi le istituzioni, lasciandone intatti i principi ispiratori», scrive il presidente del Consiglio nel messaggio per la commemorazione di Francesco Cossiga. «Un insegnamento - aggiunge - che abbiamo fatto nostro». Un messaggio riformatore che tuttavia si scontra con la realtà di una maggioranza in cui le polemiche non accennano a diminuire. Forse anche per questo, il Cavaliere si allontanerà dai palazzi della politica per rifugiarsi nell'amata villa La Certosa, dove resterà fino al fine settimana, per riposare e fare la fisioterapia alla mano operata lunedì. Difficilmente però riuscirà a staccare completamente.

Il rapporto con Gianfranco Fini e le sue truppe resta molto teso. Il presidente della Camera non perde occasione per pungolarlo. Le sue parole sul rischio di crisi sullo spinoso tema dalla giustizia, ma anche la richiesta di fissare un iter per la riforma della legge elettorale (argomento particolarmente inviso ai berlusconiani) dando priorità a Montecitorio, non devono essere piaciute per nulla a Berlusconi. Per non parlare delle affermazioni di Italo Bocchino, capogruppo di Fli alla Camera, che non solo anticipa il no dei futuristi all'ipotesi del voto in caso di crisi, ma ventila la candidatura di Luca Cordero di Montezemolo alla leadership del «vero centrodestra», composto da Udc, Fli e Mpa.

Il premier conferma la linea della cautela, dando ordine ai suoi di non polemizzare direttamente con l'ex leader di An. Meglio seguire la via del dialogo, spiega il portavoce Paolo Bonaiuti. Non a caso, nonostante le polemiche sul Copasir, i capigruppo del Pdl confermano l'intesa con i finiani sulle presidenze di commissione. Certo restano i dubbi del premier su quello che in passato ha definito un «accerchiamento» contro il governo.

In mezzo a tante brutte notizie, l'unica consolazione per i berlusconiani è nelle parole del Capo dello Stato: il richiamo sulla necessità che si accorci la durata del processo viene letta come un implicito sostegno alle riforme. «L'eccessiva durata dei processi - osserva il Capo dello Stato in un messaggio all' Abi - mina la fiducia dei cittadini e compromette la capacità competitiva del nostro Paese sul piano economico». Occorrono, prosegue, uno scatto d'efficienza e «scelte coraggiose» che riducano i «costi di gestione e che semplifichino le procedure». E questo, per dare «piena attuazione ai principi del giusto processo».

A inasprire gli animi, nel Pdl, contribuisce appunto Fini il quale, conversando con alcuni quotidiani stranieri, avverte che, se crisi di governo dovrà essere, questa sarà sulla giustizia. Sì allo scudo sul premier, ma no a norme che mandino al macero migliaia di processi. In più, sottolinea, non dovranno ignorare il «mio richiamo alla legalità».

Giorgio Napolitano e Silvio Berlusconi in una foto d'archivio

L'INTERVISTA

Zaccaria: modifiche «ad personam»

Il costituzionalista del Pd: il Cavaliere punta al presidenzialismo

di MARINA NEMETH

ROMA «Il rapporto di Cossiga con la Costituzione ha segnato pagine discutibilissime. Il fatto che Berlusconi oggi riprenda alcuni di quegli aspetti, non vuol dire che abbia ragione. Casomai significa che hanno torto sia lui che a suo tempo Cossiga». Roberto Zaccaria, professore di diritto costituzionale e vice presidente Pd della Commissione Affari costituzionali della Camera, già presidente della Rai, commenta così l'ultima affermazione del premier che, nella commemorazione del Presidente emerito della Repubblica al Senato recentemente scomparso, ha elogiato le "picconate" di Cossiga alla Carta costituzionale. Nel 1991 - ricorda Zaccaria - per la prima volta una cinquantina di costituzionalisti di prestigio, da Barile a Zagrebelsky, firmarono un documento contro le sortite discutibili e disinvolte di Cossiga sulla Costituzione. Erano tempi, fra l'altro, in cui questo mondo viveva un grande distacco dalla politica».

Cosa aveva detto Cossiga di così grave?

Interpretava una idea di protagonismo esasperato, una disinvoltura di giudizio sui singoli magistrati e sul Csm. Il documento dei cinquanta si riferiva a delle esternazioni molto forti e ad una disinvoltura eccessiva nel trattare la Costituzione, nel pensare di modificarla e nel rapporto con gli altri poteri dello Stato. Forse Cossiga era un picconatore su alcune questioni giuste, ma lo era anche su cose profondamente sbagliate.

Roberto Zaccaria

Paragonabili a quelle che oggi dice Berlusconi?

L'omaggio del presidente del Consiglio sul modo di procedere di Cossiga mi sembra una conferma del rapporto che il premier ha con la Costituzione, lontanissimo dal modello a cui tengono i costituzionalisti. Un modo di pensare decisamente allarmante.

Quindi la Costituzione non si tocca?

Non si tocca in questo modo. Oggi difendere la Costituzione è un punto di partenza di fronte ai tentativi di stravolgerla. Ma in tutti questi anni la nostra Carta è stata modificata in piccoli punti e piccole norme molte volte. L'articolo 138 dice esplicitamente che la Costituzione si può modificare su singoli punti e singole questioni e questo è stato fatto. Per esempio nel 2001 con la riforma che inseriva nel testo costituzionale delle modifiche, condivise da tutti, sugli enti locali. Oggi su quella base la Lega si attribuisce la bandiera del federalismo, ma di un federalismo sbagliato. Sono state anche cambiate le norme sul giusto processo, quelle sulla commissione inquirente e tolta l'immunità dei parlamentari. Sono state rettificate tutte le questioni legate al voto per le elezioni dei governatori e dei sindaci. Interventi specifici e mirati. Anche oggi si potrebbe intervenire su tre semplici punti: il superamento del bicameralismo, la riduzione dei parlamentari e il rafforzamento del governo in Parlamento.

E perché non si fa?

Perché Berlusconi vuole modificare solo le norme sulla giustizia e introdurre il presidenzialismo. Il Pd è contrario a modifiche fatte in modo dissennato e pericoloso.

A proposito di giustizia, il Presidente Napolitano è intervenuto per chiedere maggiore efficienza e tempi più rapidi per i procedimenti giudiziari.

Il Presidente si è semplicemente richiamato al fatto che i cittadini devono avere giustizia in tempi ragionevoli. Queste cose si fanno investendo sull'organizzazione (meno tribunali e più concentrati con maggiori forze) e sulle risorse economiche. Non certo con leggi retroattive che chiudano il passato nel segno del chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato.

L'AGGRESSIONE IN PIENO GIORNO AL CAPOLINEA ANAGNINA DI ROMA TRA L'INDIFFERENZA DELLA GENTE

Donna in coma per un pugno, nessuno l'aiuta

Arrestato un ventenne romano che si scusa. Il sindaco Alemanno denuncia «l'omissione di soccorso»

DALLA PRIMA

La violenza e la viltà

Lei cade all'indietro, batte la testa per terra e rimane lì immobile, stesa. La gente intanto continua a passare. Indifferente. Forse spaventata. Certo senza nessuna voglia di mettersi in mezzo. Poi, finalmente, qualcuno si ferma. Quel corpo esanime diventa oggetto di curiosità, di interesse. Più tardi, l'ambulanza la raccoglierà, in coma.

Il film, diffuso in rete dai Carabinieri, dice già moltissimo: la casualità e la normalità della violenza, l'arroganza di troppi uomini verso le donne (e non solo, ma contro le donne con particolare viltà e gusto), il menefreghismo vigliacco, o la codardia cinica di fronte al manifestarsi della prepotenza o, forse ancor peggio, l'assenza di sentimenti e di empatia verso troppe vittime.

Se l'altro giorno a Milano, quando un energumeno spalleggiato da amici ha ridotto in fin di vita un tassista, ci fosse stata una telecamera, avremmo visto le stesse cose, come in innumerevoli altri casi.

La nostra vita quotidiana è intrisa di violenza e la spurga fuori continuamente, quasi senza rimedio. Lo stesso linguaggio pubblico, quello corrente di tanti fra noi e perfino quello ufficiale, sembra dominato da parole aggressive, a volte apertamente violente, che la violenza non esitano a evocare e a rivendicare. Magari non rifacendosi direttamente alla guerra ma attingendo alla sua orrida e oscena mimesi, abituale nelle curve degli stadi (e in qualche sottocultura e subideologia politica, oltre che in molti talkshow specie se con presenza di pubblico), ma l'esito è ugualmente devastante e degradante per il nostro vivere civile. Forse, ragionamenti come questi, oggi, verranno sviluppati da molti, grazie all'impatto emotivo degli episodi di Milano e di Roma. E grazie, però, anche a un altro fatto: gli aggressori sono tutti italiani e perciò si riuscirà forse a parlare della violenza che ci gira intorno interrogandoci a tutto campo, cercando senza pregiudizi radici e cause e rimedi, senza semplificare e strumentalizzare. Se, viceversa, a Roma e a Milano e ovunque altrove fossero stati degli stranieri a colpire ora staremmo parlando d'altro: non di violenza ma di immigrazione, non di crisi della nostra convivenza quotidiana bensì di aggressione esterna, non di "noi" ma degli "altri". Con il duplice esito di insultare e criminalizzare, appunto, gli "altri" e di disarmare tutti noi di fronte ai veri guasti e ai veri rischi che corriamo.

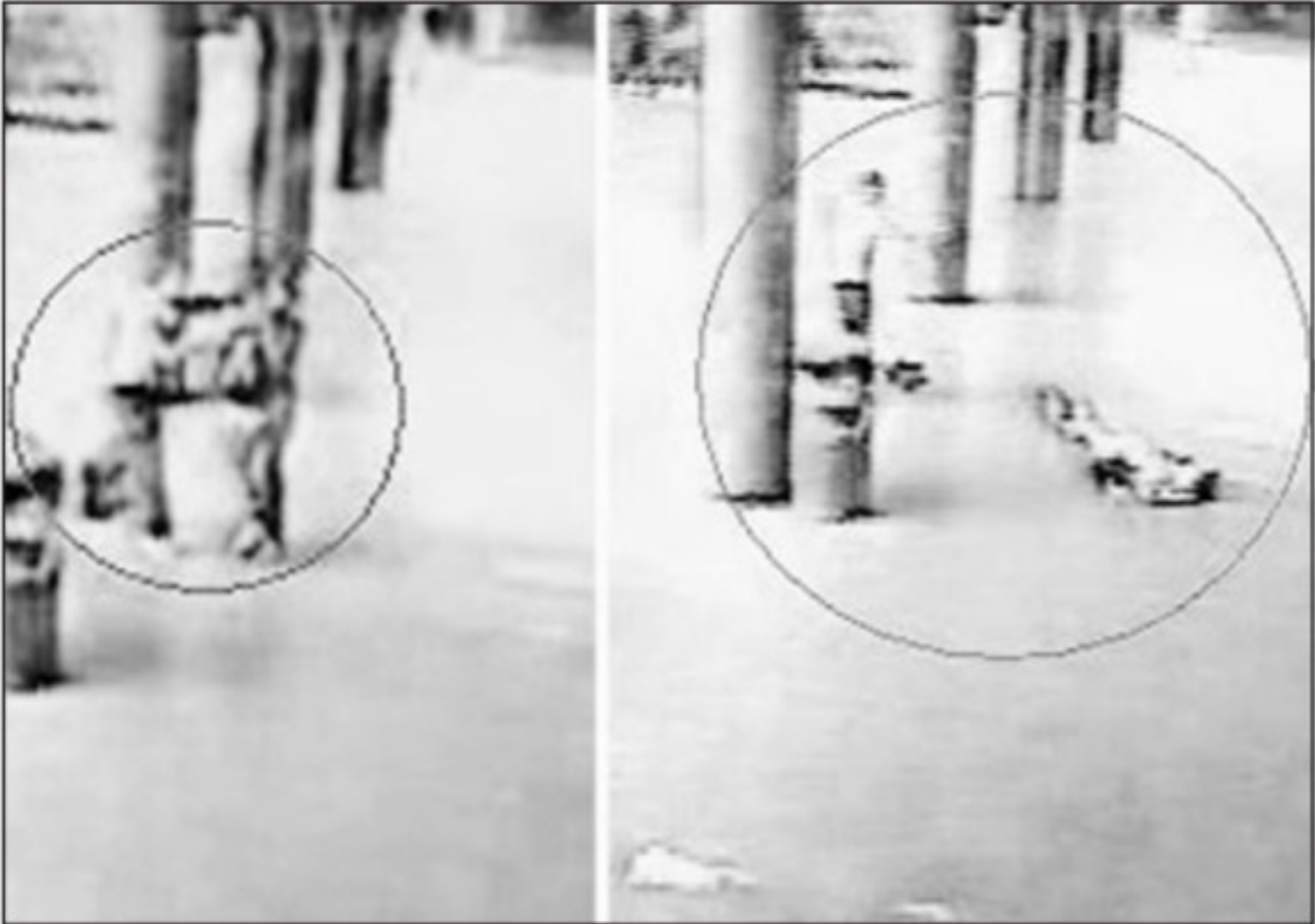
Gianfranco Bettin

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Una discussione per una fila saltata alla biglietteria della metro Anagnina, un diverbio che tra Alessio Burtone, 20 anni, e Maricica Hahaianu, 32 anni, continua fino a degenerare: lui le sferra un pugno in pieno volto e lei cade a terra in coma tra l'indifferenza della gente.

Le telecamere di sorveglianza della metropolitana, venerdì scorso intorno alle 16, riprendono l'intera sequenza compresi gli oltre 60 interminabili secondi in cui nessuno si avvicina a soccorrere la donna.

Dopo un'operazione durata più di tre ore ed un coma farmacologico di quasi tre giorni, Maricica Hahaianu, sembra ora essere fuori pericolo. Anche se i medici del Policlinico Casilino, dove l'infermiera romena è ricoverata, non si sbilanciano ancora sulle possibili conseguenze delle lesioni al cranio. Il ragazzo che l'ha ridotta in fin di vita, Alessio Burtone, da lunedì è agli arresti domiciliari, ottenuti dopo poco più di quarantott'ore di fermo a Regina Coeli.

Un episodio di violenza che catalizza l'attenzione dei media solo quando, dopo tre giorni, il video dell'aggressione fa il giro del web rimbalzando in tutti i telegiornali nazionali. Sono le 16 di venerdì pomeriggio, le telecamere fisse della metropolitana Anagnina, periferia a sud-est della capitale, riprendono di spalle il ragazzo e la donna che camminano quasi fianco a fianco. Dopo il primo litigio nel bar tabacchi della stazione, la discussione riprende fuori. La sequenza è rapidissima. Lei si riavvicina, forse una parola di troppo e lui reagisce, le dà una spinta, lei risponde con uno schiaffo, partono degli sputi.

Una combo con due fermo-immagine tratti dal video ripreso da una delle telecamere della stazione che mostra l'aggressione subita da una donna romena da parte di un ragazzo di 20 anni all'interno della stazione della Metro Anagnina a Roma

A quel punto Burtone lascia andare a terra la giacca e le assesta un pugno in faccia. Maricica cade all'indietro come un sacco, sbatte violentemente la testa e resta immobile, mentre il ragazzo si allontana. Alla violenza del ventenne segue un lungo minuto di indifferenza generale: la gente passa accanto a quel corpo esanime scansandolo con cura o ignorandolo del tutto. È un testimone della lite ad intervenire chiamando i soccorsi e bloccando il ragazzo. «Ho visto una coppia che discuteva - racconta il sottufficiale della Guardia costiera - li ho superati, subito dopo ho sentito un tonfo, era il corpo della donna che cadeva a terra. Mi sono girato e ho visto che l'uomo si allontanava incurante».

Al sottufficiale che lo ferma chiedendogli spiegazioni, Burtone risponde: «Mi ha insultato e sputato, l'ho colpita». Una versione ribadita e sostenuta anche da Fabrizio Gallo, legale del ragazzo. Secondo la ricostruzione fornita all'avvocato, Burtone sarebbe stato minacciato dalla donna che, riferisce Gallo, «continuava a inseguirlo avvertendolo con frasi del tipo "con noi romeni non si scherza"». A far scattare, alla fine, la reazione del giovane, la paura che Maricica «cacciasse qualche arma dalla borsa».

Fermato nello stesso pomeriggio di venerdì dai carabinieri, Burtone sembra non essersi reso conto della gravità del suo gesto. E ieri, insieme alla famiglia, ha chiesto scusa alla donna e ai suoi familiari. Intanto, il reato ipotizzato nel fascicolo aperto dal pm Antonio Calaresu parla di lesioni volontarie gravi.

Sconcertato soprattutto per l'indifferenza dei passanti, il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, valuterà «una denuncia all'autorità giudiziaria per omissione di soccorso».

MILANO: IN MANETTE LA PADRONA DEL CANE E IL FRATELLO

Tassista massacrato, due arresti

MILANO Per quel pestaggio brutale che ha ridotto in fin di vita il tassista Luca Massari, domenica scorsa a Milano, ora si trovano in carcere, accusate di tentato omicidio, tre persone: i componenti di un vero e proprio "clan" familiare. In due hanno tentato fino all'ultimo, con minacce di ogni genere, di non far testimoniare chi, tra le decine e decine di persone presenti quel giorno, aveva visto quella scena di violenza, avvenuta in un quartiere difficile, alla periferia Sud del capoluogo lombardo, dove regnano criminalità e omertà. La svolta nell'inchiesta, coordinata dal pm di Milano Tiziana Siciliano e condotta dalla squadra mobile, si è avuta ieri, in tarda mattinata, quando quei due, Piero e Stefania Citterio, fratello e sorella, si sono presentati in Questura. Il primo, 26 anni, incensurato e senza un lavoro stabile, è il compagno della padrona del cane inavvertitamente investito dal tassista. La seconda, 28 anni e con un impiego da commessa, è la fidanzata di Morris Michael Ciavarella, l'uomo di 31 anni arrestato domenica, poco dopo il pestaggio. I due si sono costituiti spontaneamente e gli agenti così hanno potuto eseguire i fermi per concorso in tentato omicidio, aggravato dalla crudeltà e dai futili motivi. Provvedimenti che erano pronti già da lunedì. La squadra mobile però, «per motivi di opportunità», ha preferito monitorare gli spostamenti dei due, che avevano anche "abbozzato" una fuga, spingendoli in sostanza a consegnarsi.

MONTA LA POLEMICA POLITICA TRA I CITTADINI DEL COMUNE BRESCIANO

Adro, rimossi alcuni simboli leghisti dalla scuola

Lo ha deciso il dirigente scolastico ma il sindaco annuncia denunce e il ripristino immediato

La rimozione del Sole delle Alpi

BRESCIA Il sole delle Alpi nella scuola di Adro non c'è più, ma restano le polemiche della guerra aperta tra il sindaco leghista, Oscar Lancini, che ha disseminato il nuovo plesso di questi simboli, e il dirigente scolastico, Gianluigi Cadei, che ieri ha ordinato di rimuoverli. A nulla è servita la dichiarazione di Giuseppe Colosio, il direttore dell'ufficio scolastico regionale, che ha detto di aver inviato una lettera a Cadei chiedendogli «l'immediata rimozione» dei circa 700 soli delle Alpi, e ha aggiunto di essersi «tenuto in costante rapporto con il direttore scolastico e con il ministro, che ha seguito la questione rimanendo sempre dello stesso parere». Lancini è pronto a denunciare Cadei. «Questa - ha ammesso - è una delle strade possibili».

Oggi i tecnici del Comune faranno un sopralluogo nell'edificio «per prender e atto - ha spiegato il sindaco - di ciò che ho appreso dai giornalisti», cioè che hanno tolto gli zerbini, cancellato i soli delle Alpi dalle vetrofanie, sostituiti 54 cartelli di divieto di calpestare l'erba con la O a forma di sole delle Alpi. Ancora restano i due enormi simboli - distintivi della Lega Nord per i critici, caratteristici del territorio per Lancini - sul tetto, e rimane il logo nei posacenere fuori dalla cancellata. A molte mamme la questione non interessa. Ieri davanti all'edificio intitolato a Gianfranco Miglio parlavano più della bravura degli insegnanti che della polemica.

Diverse invece hanno criticato il clamore di tutta la storia e i «maestri e professori che sono scesi in piazza». C'è però anche ci cantava vittoria. Soddisfatti sono ad esempio i "genitori per la scuola pubblicA" che hanno firmato una lettera al prefetto di Brescia, Narcisa Brassesco Pace, in cui annunciano che se tutti i simboli non saranno rimossi (rimossi, non solo nascosti) loro occuperanno l'edificio e faranno da soli. Quando Cadei è uscito da scuola, intorno alle 18, senza rilasciare dichiarazioni, loro lo hanno applaudito. «La verità - ha commentato una mamma - è che il paese si è diviso tra destra e sinistra». La frattura forse sarà più difficile da sanare di quanto non sia togliere o mettere uno zerbino.

Cisl e Uil, offese e attacchi contro i due sindacati

Bonanni: «Squadracce con lo stile da fascisti» Epifani: «Ora basta»

ROMA Si moltiplicano, ormai quotidianamente, le azioni di offesa nei confronti della Cisl mentre ieri finisce nel mirino, per la prima volta, anche la Uil. E il Dipartimento della Pubblica Sicurezza chiede, attraverso una circolare inviata a prefetti e questori, una «costante attenzione» sulle sedi dei sindacati.

Sono tre gli episodi che, solo ieri, sono tornati ad inquinare la vita democratica nel sindacato: a Terni nuove scritte ingiuriose e ancora uova davanti alle sedi locali di Cisl e Uil, ed altre ancora le scritte ingiuriose che nella notte sono state scritte nella sede di Teramo, sempre della Cisl. «Squadracce che si muovono con uno stile da fascisti», commenta il segretario generale, Raffaele Bonanni, che aggiunge: «il colore di cui vogliono tingersi è rosso, in effetti è un rosso che porta al nero, e alla simbologia dell'iniziativa tutta fascista e ai criteri di violenza delle squadracce».

Solidarietà arriva, anche ieri, dalla Cgil con il segretario generale, Guglielmo Epifani che avverte: ormai si è passato il limite, «io dico adesso basta». Per il leader della Cgil, infatti, «portare offesa a una sede non appartiene alla nostra cultura democratica e costituisce un errore gravissimo. Quella sede rappresenta la storia di generazioni che si sono battute per più democrazia e più giustizia nel mondo del lavoro. Mai, nemmeno negli anni più duri, si sono viste cose simili, dagli anni '50 in poi. C'è un limite che per noi è sacro».

Per Bonanni, ad alimentare questi gesti sono «minoranze rissose e media che vanno cercando scoop».

SI TEME CHE SCAPPI ALL'ESTERO

I giudici del Riesame: «Tanzi torni in carcere»

MILANO Calisto Tanzi potrebbe fuggire all'estero dopo la condanna definitiva e latitare per molti anni in paradisi esotici sfruttando il "tesoretto" di cui verosimilmente dispone. Così i giudici del Tribunale del Riesame di Milano motivano la decisione di accogliere la richiesta di arrestare l'ex "imperatore" di Parmalat presentata dalla Procura Generale e appoggiata dal pm Eugenio Fusco, il 19 luglio scorso. «Non è solo l'entità della pena a rendere concreto il pericolo della fuga - scandiscono i giudici, riferendosi ai 10 anni di reclusione inflitti a Tanzi per aggiotaggio a Milano - ma anche altri elementi, tra cui la disponibilità di risorse all'estero che gli consentirebbero una lunga latitanza». Per l'anziano ormai ex Cavaliere (poche settimane fa gli è stata revocata l'onorificenza dal presidente della Repubblica Napolitano), le porte del carcere si apriranno solo se la Corte di Cassazione dovesse respingere il ricorso che faranno nei prossimi giorni i suoi legali. A "pesare" nella decisione del Riesame è stata anche la vicenda delle tele di valore, tra cui alcuni Van Gogh e Picasso, nascoste da Tanzi e poi fatte sequestrare dai magistrati di Parma qualche mese fa. Ciò dimostrerebbe che era falsa la promessa di mettere a disposizione il suo patrimonio ai risparmiatori traditi dall'azienda di Collecchio.

Ludwig, Marco Furlan verso la libertà

Aveva fondato negli anni '80 un gruppo neonazista ritenuto responsabile di 15 omicidi

MILANO Potrebbe ritornare definitivamente libero tra circa un mese Marco Furlan, il cinquantenne veronese che insieme a Wolfgang Abel aveva dato vita alla formazione neonazista "Ludwig" e commesso, tra il 1977 e il 1984, 15 omicidi per i quali è stato condannato a 27 anni di carcere. È stata, infatti, fissata per il prossimo 9 novembre, davanti ai giudici del Tribunale di Sorveglianza di Milano, l'udienza in cui si dovrà decidere se revocare o meno la libertà vigilata concessa a Furlan dal giudice Cristina Ceffa in sostituzione della misura di sicurezza del ricovero in casa di cura. Misura che era stata disposta in seguito alla sentenza definitiva arrivata nel 1991 e al riconoscimento della sua seminfermità mentale.

Ma già dall'aprile 2008, dopo 18 anni trascorsi in cella, per Furlan si sono aperte le porte della casa di reclusione di Opera, nell'hinterland milanese: è stato scarcerato e affidato in prova ai servizi sociali. Fino al gennaio 2009 di giorno al lavoro in una società informatica, la sera il rientro a casa, in un appartamento in affitto. Poi nel settembre successivo la libertà vigilata con tutte le limitazioni che ne conseguono: le prescrizioni relative agli orari e il divieto di allontanamento.

Ora, tra meno di un mese, i giudici della sorveglianza dovranno valutare se sussiste ancora la pericolosità sociale di Furlan e, anche in base alle relazioni dei servizi sociali sul percorso 'riabilitativo' degli anni passati (tra l'altro si è laureato in ingegneria informatica), decidere se rimetterlo in libertà o prolungare il periodo di libertà vigilata. Il pluriomicida ha già scontato quattro anni di carcerazione preventiva, a cui si aggiungono tre condoni e 45 giorni di liberazione anticipata per ogni semestre per buona condotta.

Fu un foglio inviato nel dicembre 1980 al Gazzettino di Venezia il primo atto ufficiale del gruppo Ludwig, che commise svariati omicidi tra il 1977 e l'84, in Italia e all'estero. Wolfgang Abel e Marco Furlan vennero arrestati nel marzo '84 a Castiglione delle Stiviere (Mantova) dopo aver tentato di appiccare il fuoco alla discoteca Melamara.

Il primo testo fu scritto in caratteri runici, firmato con una svastica, per rivendicare tre omicidi commessi in Veneto fra il '77 ed il '79: quello di Guerrino Spinelli, un nomade di 30 anni bruciato vivo a Verona all' interno della sua automobile colpita da due bottiglie incendiarie; del cameriere omosessuale, Luciano Stefanato, di 44 anni di Padova bastonato ed accoltellato a morte nel dicembre del 1978, e quello di Claudio Costa, 22 anni, tossicodipendente, accoltellato a Venezia nel dicembre 1979.

Da sinistra Marco Furlan e Wolfang Abel al processo del 1986

Dopo la prima rivendicazione, Ludwig cominciò a farsi vivo in modo quasi regolare: il 20 dicembre 1980 venne uccisa Alice Beretta, una prostituta di 52 anni, a Vicenza, colpita a Vicenza con scure e martello. Il 25 maggio 1981 venne dato alle fiamme un fortilizio sul lungadige di Verona usato da tossicodipendenti come dormitorio. Nel rogo morì Luca Martinotti, 18 anni di Moncalieri (Torino), ed altri due giovani rimasero gravemente ustionati. Il 20 luglio 1982 Ludwig uccise due anziani religiosi: Gabriele Pigato e Giuseppe Lovato vennero massacrati a colpi di martello al rientro da una passeggiata nei pressi del convento di Monte Berico. Il 26 febbraio 1983 a Trento venne ucciso un terzo religioso. All'ingresso del Convento dei padri Venturini, fondato per ospitare religiosi in difficoltà sociale, don Armando Bison venne ferito con un punteruolo sormontato da un piccolo crocifisso. Morì qualche giorno dopo.

IL CORPO TROPPO A LUNGO NELL'ACQUA

Sarah, non accertata la violenza carnale

TARANTO Il cadavere di Sarah "non parla", come si dice in gergo medico-legale. La permanenza per 41 giorni nel pozzo-cisterna, ha fortemente deteriorato il corpo della quindicenne e non è possibile accertare se sul cadavere lo zio-assassino, Michele Misseri, abbia effettivamente compiuto violenza sessuale, così come egli stesso ha confessato agli inquirenti. Qualche conferma potrebbe arrivare dall'esame del Dna che i carabinieri stanno compiendo per verificare la presenza di tracce biologiche dell'assassino sul cadavere della quindicenne, poichè l'uomo ha detto di aver consumato un rapporto sessuale completo sulla nipote ormai morta. Dall'autopsia emerge però come è morta Sarah Scazzi in quel caldo pomeriggio del 26 agosto scorso, nel garage di casa Misseri. Appena lo zio l'ha afferrata alle spalle e le ha stretto attorno al collo una corda, la ragazzina è stata colta da choc e ha perso i sensi. Sarah, quindi, non si è accorta di quello che stava accadendo e non ha sofferto. Subito dopo è caduta al suolo. Sarah sarebbe morta in circa due minuti dall'inizio dell'azione meccanica dello strangolamento.

Sarah Scazzi

NESSUNA TENSIONE COME LUNEDÌ ALL'AEROPORTO DI CIAMPINO

L'addio agli alpini, «profeti del bene»

Accorata omelia dell'ordinario militare. Napolitano: «Caduti per una giusta causa»

di PAOLO CARLETTI

Un momento dei funerali di Stato ieri a Roma

ROMA Un dolore composto in un clima di profonda commozione nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri a Roma per rendere l'estremo omaggio alle salme dei quattro alpini rimasti uccisi sabato scorso durante un attacco in Afghanistan. Più volte dalla voce di monsignor Vincenzo Pelvi, ordinario militare, sono echeggiati nella chiesa gremita di parenti, autorità, militari e gente comune, i nomi dei quattro ragazzi morti: i «profeti del bene» Gianmarco Manca, Marco Pedone, Francesco Vannozzi, Sebastiano Ville. Davanti alle bare coperte dal Tricolore, con le foto che li mostravano in divisa e sorridenti, i familiari straziati dal dolore che al termine della cerimonia hanno accolto il Presidente Napolitano, avvicinatosi per abbracciarli: «Caduti per una giusta causa».

I feretri hanno poi preso la strada, per l'ultimo viaggio verso le città di residenza dei soldati Caduti. Non c'è stata la tensione di lunedì, quando all'arrivo delle bare a Ciampino alcuni parenti avevano espresso la loro rabbia soprattutto verso il ministro La Russa. Il dolore ha preso il sopravvento, la strage di Farah ha accelerato il dibattito politico. Questa mattina La Russa sarà in Senato per una informativa sui fatti in Afghanistan. La posizione del Pdl, espressa dal capogruppo Gasparri, è chiara: «Il governo si è giustamente rimesso alla valutazione del Parlamento. Noi siamo favorevoli ad armare gli aerei per dare maggiore sicurezza ai nostri militari». Altrettanto chiara la replica del segretario del Parito democratico Bersani: «È assurdo adesso mettersi a parlare di bombe. Dobbiamo piuttosto parlare delle prospettive reali per poter mettere in sicurezza quel Paese e determinare il rientro». Insomma, serve una road map - dice Bersani - che il governo deve tracciare e proporre anche a novembre al previsto summit della Nato. Road map che sulla carta ci sarebbe già, con il ritiro delle truppe Isaf che dovrebbe iniziare a giugno del prossimo anno. Lo ha confermato il ministro degli Esteri Franco Frattini in un'intervista a "Repubblica": «Estate 2011 per l'inizio graduale con l'intenzione di completarlo nel 2014». E giovedì ci sarà una riunione dei ministri dell'Alleanza in preparazione del vertice di novembre per parlare di exit-strategy. Sarà presente il generale Usa David Petraeus, capo missione in Afghanistan, che chiederà agli alleati d'inviare in Afghanistan più istruttori nel teatro bellico. Intanto ieri in Afghanistan è stato colpito a terra con un razzo Rpg un elicottero da trasporto statunitense "Chinook": una vittima, un interprete afgano, e nove feriti. Un aereo cargo con attrezzature Usa è precipitato vicino a Kabul. Da accertare cause e numero delle vittime.

Belluno osserva il lutto ma la Lega polemizza sull'uso del Tricolore

BELLUNO È ancora il Tricolore, nel giorno dei funerali dei quattro alpini uccisi in Afghanistan, a dividere la politica veneta per l'idiosincrasia di alcuni esponenti della Lega Nord alla bandiera italiana. Succede a Belluno, città della Caserma Salsa, dov'erano di stanza i quattro militari del 7.o Reggimento alpini della Brigata Julia, che ieri era in lutto cittadino in occasione delle esequie svoltesi a Roma. Il Comune, con un'ordinanza della giunta, aveva chiesto alla gente di esporre il Tricolore alle finestre delle case e rispettare un minuto di silenzio. Ma a infiammare la polemica ci hanno pensato tre esponenti locali del Carroccio, Ivano Serafini, Jacopo Savasta, Paolo Costa. «La bandiera italiana? È nel cassetto, ben ripiegata. E lì resterà finchè non torneranno gli ideali originali, che sono stati usurpati» ha spiegato Ivano Serafini, capogruppo del Carroccio.

Hillary Clinton nei Balcani spinge su riforme e dialogo

Critica a Sarajevo: «Progressi troppo lenti» Ai serbi: parlate con Pristina

Hillary Clinton e Boris Tadic all'incontro di ieri a Belgrado

BELGRADO Riforme e dialogo sono state le due parole chiave nella prima giornata della missione che il segretario di Stato Usa Hillary Clinton ha intrapreso nei Balcani Occidentali, una regione che gli Stati Uniti intendono appoggiare nel suo cammino verso la piena integrazione nelle strutture euroatlantiche.

Giunta l'altra notte a Sarajevo, la Clinton - a quasi 10 giorni dalle elezioni legislative - ha incontrato ieri la dirigenza bosniaca, alla quale ha ribadito il pressante appello ad avviare il processo di riforme costituzionali necessarie all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione europea e nella Nato. Nel pomeriggio, il capo della diplomazia americana si è spostata a Belgrado, dove al presidente Boris Tadic e alle altre massime autorità della Serbia ha sottolineato in particolare l'importanza di avviare al più presto il dialogo con Pristina per giungere a una soluzione della disputa sul Kosovo, dove la Clinton si recherà oggi a conclusione del suo rapido giro nei Balcani. A Sarajevo Hillary Clinton ha prima incontrato gli studenti universitari al Teatro nazionale, vedendo poi i componenti (musulmano, serbo e croato) della Presidenza tripartita bosniaca. «È necessario - ha detto loro - costituire subito un governo efficiente e in grado di lavorare per le riforme. In caso contrario il Paese rischia l'isolamento e forti ritardi rispetto agli altri Stati della regione». «I progressi fatti finora nella costruzione di uno Stato funzionante sono incoraggianti ma ancora ben lontani dall'essere sufficienti» ha affermato Clinton.

Appoggio nel cammino verso l'Ue e la Nato Oggi tappa a Pristina

Le due entità che compongono la Bosnia, Federazione Bh a maggioranza croato-musulmana e la Republika Srpska a maggioranza serba, sono fortemente divise sulle riforme: mentre la Federazione preme per andare verso uno Stato più centralizzato, la componente serba è fortemente contraria e resta ferma a difendere la propria autonomia, minacciando addirittura la secessione.

A Belgrado, la leader Usa ha visto il presidente Boris Tadic, il premier Mirko Cvetkovic, il ministro degli Esteri Vuk Jeremic e quello della Difesa Dragan Sutanovac, oltre a esponenti di organizzazioni non governative (Ong). A tutti ha sottolineato l'appoggio americano agli sforzi che la Serbia sta mettendo in atto per integrarsi pienamente nell'Ue e ha auspicato un rapido avvio del dialogo fra Belgrado e Pristina. «Andrà - ha affermato - a beneficio di ambedue i popoli, serbo e kosovaro albanese, nella soluzione dei problemi della vita quotidiana e delle relazioni a lungo termine fra le due comunità». Il presidente Tadic ha assentito, ribadendo tuttavia che la Serbia «non riconosce e non riconoscerà mai l'indipendenza del Kosovo».

IL SALVATAGGIO: AVRANNO BISOGNO DI UN MESE PER RISTABILIRSI

Cile, i minatori dal buio alla luce con gli stessi rischi dei subacquei

Le fasi del salvataggio

L'operazione si svolge di notte per evitare forti sbalzi di luce ai minatori che hanno passato tre mesi al buio

Miniera di San José

Durata del volo 12 minuti

Ospedale di Copiapò

0 m

-700 m

CILE

San José

Copiapò

15 minuti

TEMPO DI RISALITA IN SUPERFICIE (+ 45 minuti per la preparazione)

1 La capsula di salvataggio è inviata nella miniera attraverso il tunnel scavato dalla perforatrice Schramm T130

2 La capsula Fenix trasporta in superficie i minatori uno alla volta

3 Quattro elicotteri fanno la spola con l'ospedale di Copiapò per trasportare i minatori

4 Un reparto speciale di quattro piani accoglie i minatori all'ospedale

I minatori sono stati sottoposti a dieta ed esercizio fisico per agevolare le operazioni di recupero e potersi arrampicare lungo il tunnel nel caso la capsula si arrestasse

ANSA-CENTIMETRI

MINIERA SAN JOSÈ Terminati ieri gli ultimi lavori per la messa in sicurezza del tunnel, il salvataggio dei 33 uomini bloccati dal 5 agosto nella miniera di San José, in Cile, potrebbe concludersi, se tutto filerà liscio, già oggi, dando il via a uno degli eventi mediatici più attesi degli ultimi anni.

Nella squadra di soccorso sono stati inclusi 10 dipendenti dell'impresa mineraria statale, la Codelco, due esperti soccorritori della miniera e tre paramedici. Gli esperti avevano già lunedì collaudato "Phoenix", la capsula che riporterà in superficie i minatori e il test è perfettamente riuscito.

I 33 minatori saranno portati in salvo uno alla volta. Per questo, i soccorritori hanno fissato un ordine di risalita: prima i più abili, poi i più deboli e infine i più forti. Per i primi quattro posti, sono stati scelti gli uomini più esperti e psicologicamente forti, nel caso di problemi durante le iniziali operazioni di soccorso. I minatori, invece, secondo il racconto del ministro della Salute Jaime Manalich, vorrebbero tutti risalire per ultimi, mostrando un grande senso di solidarietà. O, forse, immaginando l'eco mediatica dell'ultimo salvataggio.

Ai più fortunati servirà comunque almeno un mese per riprendersi. A prescindere dall'età e dallo stato di salute di ciascuno, tutti rischiano di avere problemi fisici e psichici. La prolungata inattività, secondo Sergio Cameli, medico dello sport, potrebbe aver provocato ai minatori «danni alle ossa e alla vista, anche se non gravi, oltre ad aver alterato i valori del sangue». Possibile qualche danno oculare perchè «al buio sono state attivate solo alcune parti del sistema visivo, in particolare coni e bastoncelli sono stati particolarmente sollecitati, mentre la retina non ha praticamente funzionato.

Inoltre c'è il rischio di embolie, come per i subacquei, se non risaliranno lentamente in superficie. Come i subacquei, infatti, anche per i minatori intrappolati a 700 metri di profondità è raccomandata una «risalita a tappe» per non avere problemi come emboli. «Scendendo in profondità, con la variazione di pressione - ha osservato Cameli - c'è un passaggio di stato da gassoso a liquido dell'ossigeno, mentre risalendo la parte liquida ridiventa gassosa, con il rischio di emboli».

Ma i 33 lavoratori, secondo Angelo Geminiani, del centro "Extreme" della Scuola S. Anna, del Cnr e dell'Università di Pisa, «rischiano anche di subire lo stress da rientro: la pressione dei media potrebbe infatti far saltare il loro equilibrio psichico, già precario per i tanti giorni trascorsi in profondità».

YOUTUBE È GIÀ VIETATO DA DUE ANNI

Turchia, Facebook nel mirino della censura

I repubblicani vorrebbero rimuovere dal social network informazioni su gay e curdi

TRIESTE Turchia: accesso controllato. Il livello di censura di Internet in un Paese misura lo stato della sua democrazia? Ebbene, dal 2008 nella moderna Turchia YouTube.com, il più grande sito di video sharing è vietato, proprio come in Cina, Iran e Thailandia. La decisione di rendere inaccessibile YouTube è stata presa due anni fa dal Tribunale di Ankara a causa di alcuni video che offendevano la memoria di Mustafa Kemal Atatürk, fondatore della Repubblica – reato perseguibile penalmente.

Il divieto risulta grottesco. Chiunque in Turchia, dall'utente medio al navigatore esperto, sa come aggirare il blocco. Infatti è sufficiente cambiare l'indirizzo Dns nelle impostazioni del proprio computer e il gioco in pochi minuti è fatto. Per intenderci, è come se YouTube fosse un edificio con un indirizzo fisico, il governo turco blocca la strada di accesso principale ma per arrivare a destinazione ne esiste un'altra altrettanto comoda e soprattutto facilissima da trovare. Nel 2009, con il divieto in vigore già da un anno, il primo ministro Recep Tayyip Erdogan del Partito per la Giustizia e lo sviluppo – Akp, aveva lasciato tutti di stucco dichiarando ai giornalisti: «Io posso accedere a YouTube, fallo anche tu».

Facebook, il popolarissimo social network, 22,5 milioni di membri in Turchia, potrebbe essere la prossima vittima della legge n. 5651 che disciplina Internet dal 2007. Nei giorni scorsi il leader del Partito Repubblicano del popolo - Chp Kemal Kilicdaroglu ha presentato una denuncia penale contro un gruppo di Facebook per avere sostenuto che il leader dell'opposizione era un membro del Pkk - Partito dei Lavoratori del Kurdistan, ritenuto fuorilegge. I repubblicani hanno comunque tenuto a precisare di volere rimuovere dal social network solo i contenuti ritenuti offensivi.

Internet difficile in Turchia

Il presidente della Turchia Abdullah Gul ha recentemente dichiarato, durante un discorso tenuto negli Stati Uniti, che in Turchia non esiste alcuna censura di Internet. Secondo i dati 2009 dell'Osce – Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa - i siti bloccati sono circa 3.700 e secondo Bianet, agenzia stampa turca indipendente, nel 2010 il numero dei siti chiusi, bloccati o filtrati è salito a 7mila.

Tra i siti caduti nelle maglie di una censura che sembra in perenne allerta anche due dedicati alla comunità gay della Turchia, mentre molti sono filo curdi o con notizie sulla situazione nel Sudest a maggioranza curda del Paese.

La Legge anti-terrorismo permette infatti ai tribunali d'imporre pesanti condanne a giornalisti e mass media con l'accusa di fare propaganda in favore di un'organizzazione terroristica quando alludono all'esercito separatista curdo. Anche l'articolo 301 del Codice penale che punisce chiunque offenda lo Stato turco, disposizione ampiamente interpretabile, pone seri ostacoli alla libertà di espressione.

Lorenza Masè

L'APPALTO FU AGGIUDICATO A 64,5 MILIONI DI EURO. SOSPETTI DOPO LA SCOPERTA DI UN RACKET

Tunnel di Monte S. Marco, costi fuori controllo

Le ditte presentano spese extra per 4,5 milioni riguardanti il trasporto dei materiali di risulta

CAPODISTRIA I lavori di costruzione della Galleria di Monte San Marco, sulla futura strada a scorrimento veloce tra Capodistria e Isola, costeranno più dei preventivati 64,5 milioni di euro, cifra in base alla quale le società Cpm di Maribor e l'austriaca Alpine Bau si sono aggiudicate la gara d'appalto. Le due imprese hanno infatti chiesto agli investitori che gli vengano riconosciuti, e dunque pagati, dei costi aggiuntivi di 4,5 milioni di euro, dovuti a una serie d'imprevisti legati al trasporto fino a Saredo, sopra Isola, del materiale ricavato dagli scavi.

Come spiegano alla Dars, la Società autostrade slovene, che finanzia i lavori, non è una richiesta insolita. Può infatti capitare che subentrino delle difficoltà o degli imprevisti che fanno aumentare il costo dei lavori. Un'apposita commissione valuterà la richiesta e poi deciderà se rispondere positivamente. Il problema consiste nel fatto che è diventata ormai quasi una regola, nei cantieri stradali, chiedere pagamenti extra dopo avere ottenuto l'appalto. Anche se giustificate, queste richieste provocano sempre dei dubbi, in particolare dopo che alcuni mesi fa è stata scoperta l'esistenza di un accordo segreto di cartello tra le maggiori aziende edili della Slovenia per gonfiare i prezzi dei lavori da effettuare sulla rete autostradale nazionale.

Tornando alla Galleria di Monte San Marco, non è la prima volta che gli occhi dell'opinione pubblica slovena sono puntati su questo tunnel.

Ci sono voluti tre anni, due gare d'appalto e una serie quasi interminabile di ricorsi prima di affidare la costruzione del traforo alla Cpm e alla Alpine Bau, per appunto 64,5 milioni di euro. Un primo bando di concorso, poi annullato, era stato vinto nel 2007 dalla cordata italiana Vidoni-Oberosler-Intercantieri, che aveva presentato un'offerta da 87,4 milioni di euro. La galleria sarà a due canne, lunga due chilometri e sarà completata nella seconda metà del 2012. È il punto chiave della futura superstrada Capodistria-Isola che una volta costruita, nel 2013, snellirà il traffico in regione e permetterà la piena valorizzazione - in funzione del turismo - del tratto di costa tra le due cittadine. I cantieri sono stati aperti all'inizio dell'anno mentre il via agli scavi veri e propri è stato dato in aprile, prima dal versante di Isola, nella Valle del Pivol, e qualche settimana più tardi anche dalla parte capodistriana. Si procede al ritmo di circa tre metri al giorno e si lavora praticamente senza interruzioni. Tra qualche settimana si saprà se la richiesta della Cpm e della consociata austriaca di portare a 69 milioni di euro il costo dell'intervento è stata accolta.

Si lavora senza sosta a un ritmo di tre metri al giorno L'opera sarà completata nel 2013

Il cantiere della galleria di San Marco a Capodistria

CERIMONIA A CHIOGGIA

Lussinpiccolo si gemella

LUSSINPICCOLO Prossime al gemellaggio le città di Chioggia e Lussinpiccolo. Giorni fa, il comandante Oscar Nalesso, direttore dell'Azienda speciale del Porto di Chioggia, ha visitato il comune isolano, venendo ricevuto dalla vice sindaco Ana Kucic e dai massimi esponenti della locale Comunità degli italiani Anna Maria Saganic e Mariano Cherubini. Il gemellaggio sarà siglato dai rispettivi sindaci alla manifestazione chioggiotta "Ottobre blu", in programma da domani al 24 ottobre. A Chioggia sarà ricordato il grande Agostino Tino Straulino, l'ammiraglio campione olimpico a Helsinki 1952 Classe Star con l'inseparabile concittadino Nicolò Rode. In suo onore sarà inaugurata una mostra permanente e si terrà una conferenza del giornalista Giuliano Gallo. A Chioggia arriverà per l'occasione l'"Amerigo Vespucci", la leggendaria nave-scuola di Straulino.

RESPINTE LE DIMISSIONI DALLA CARICA

Zona vietata, il sindaco colpisce l'auto con un bastone

A Visignano il politico ha chiesto scusa all'automobilista distratto

POLA Sta sollevando un polverone sulla scena politica istriana l'incauto e inopportuno gesto del sindaco di Visignano Angelo Mattich, che la settimana scorsa ha colpito con un bastone il tetto dell'automobile guidata da un anziano della zona.

Quest' ultimo probabilmente distratto non aveva notato il segnale di divieto di circolazione nella piazza di Visignano. Dopo avere capito l'infrazione, ha tentato di girarsi e andarsene ma nel frattempo il sindaco, che abita lì vicino, è uscito di casa furioso colpendo con un bastone il tetto della vettura. Il giorno dopo Mattich, non nuovo a episodi del genere, si è recato a casa dell'anziano per chiedere scusa. Ha inoltre rimesso il mandato nelle mani del Consiglio comunale accusando la stampa di avere amplificato l'accaduto. Ieri in conferenza stampa a Pola il presidente del Consiglio comunale Peter Poletti ha dichiarato che nonostante il grave errore, il sindaco deve rimanere al suo posto in quanto c'è bisogno delle sue capacità per l'attuazione dei piani di sviluppo del territorio. Va detto che Angelo Mattich ha aderito all'associazione di liste indipendenti "Ladonja", che fanno capo al noto impeenditore Plinio Cuccurin. Quest' ultimo ha condannato il suo gesto definendolo molto grave e dannoso per l'immagine dello schieramento. E ha gradito l'offerta delle dimissioni. «Un gesto - ha detto Cuccurin - che dovrebbe essere d'esempio a tantissimi politici». *(p.r.)*

Ciclista travolto e ucciso tra Rovigno e Valle

POLA Strade istriane nuovamente insanguinate. L'altra sera tra Valle e Rovigno, un segmento con mille insidie, ha perso la vita il 34enne Aleksandar Starcic di Rovigno. L'uomo mentre stava pedalando è stato travolto e ucciso all'istante da un furgone Volkswagen "Transporter" con alla guida un 33enne anche lui di Rovigno. Ancora non si conosce l'esatta dinamica della sciagura e proprio per l'accertamento delle responsabilità il giudice istruttore del Tribunale regionale ha disposto la perizia tecnica dei due mezzi nonché l'autopsia della salma. Sembra che al momento dell'incidente il ciclista non portasse il giubbetto luminoso obbligatorio di notte e che la bicicletta fosse sprovvista d'illuminazione. *(p.r.)*

L'OBIETTIVO È ATTIRARE UNA MEDIA DI 4MILA VISITATORI AL GIORNO

Spalato, "Acqualand" da 17 milioni

Il parco-divertimenti ricalca "Gardaland", lavori in primavera

FIUME Il primo "acqualand" in Dalmazia, e più in generale in tutto il territorio croato, nascerà in zona Podi, nel comune di Dugopolje, circa 15 km alle spalle di Spalato. La prima fase realizzativa del progetto prenderà avvio in primavera. Così hanno perlomeno assicurato in conferenza stampa il sindaco di Dugopolje, Zevrnja, e i rappresentanti degli investitori pronti a garantire i 17 milioni di euro ritenuti necessari per allestire quello che diventerà il primo centro divertimenti in Croazia che sia pure con qualche variante ricalcherà l'italiano "Gardaland".

Per l'acquaparco "Dalmatia" è stata riservata un'area di 120mila metri quadrati, ubicata a poche centinaia di metri di distanza dal casello autostradale della A-1 (Zagabria-Spalato) e all'ombra dei 1.331 metri del massiccio del Mosor (Monsaureo). Il "target" del centro divertimenti di Dugopolje-Podi sarà la clientela residente in tutta la regione spalatina, i turisti che la popolano stagionalmente, i possibili interessati provenienti dall'entroterra continentale croato, specie dall'area zagabrese, e le non improbabili presenze dal vicino territorio bosniaco-erzegovese. A finanziare l'attuazione del progetto sarà il Primatum Fund Management, con sede in Lussemburgo, che si avvarrà della sua controllata croata Margaritum Srl. Per illustrare il progetto e dare notizia dell'avvenuto rilascio delle necessarie licenze si sono presentati alla stampa il presidente e titolare di Primatum Fund, Kristof Szalay-Borovnicky e la manager di Margaritum Srl, Hermina Krivic-Mimica: hanno garantito l'avvio dei lavori a primavera, pur ammettendo che sussistono ancora dettagli da mettere a punto per quanto attiene al supporto bancario all'operazione Acqualand Dalmatia. La prima fase del megacentro divertimenti – hanno assicurato – sarà operativa nel 2012 e occuperà 93mila metri quadrati (6mila riservati ai giochi d'acqua). A Dugopolje-Podi non sono toboga, scivoli, laghetti e cascatelle ma pure un'esauriente serie di punti di ristoro e locali d'intrattenimento notturno. L'obiettivo è calamitare una media di 4mila visitatori al giorno, pur se i giochi d'acqua saranno a disposizione – per intuibili motivazioni climatiche – solo da maggio a fine settembre. *(f.r.)*

Continua in 30.a pagina

LA CRISI GLOBALE

Negli Usa la Federal Reserve prevede la necessità di fornire a breve termine ulteriori stimoli a sostegno della ripresa

Ocse: disoccupazione in lieve frenata

Il tasso dei senza lavoro in agosto si è fermato all'8,5%: in Italia all'8,2%

ROMA Lieve frenata per il tasso di disoccupazione nei Paesi Ocse ad agosto: nel mese - secondo la rilevazione dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - il tasso dei senza lavoro si è attestato all'8,5% a fronte dell'8,6% registrato a luglio (dato rivisto al rialzo) fermando a 45,5 milioni la conta complessiva dei disoccupati. Rispetto a luglio 2008 si contano 13,4 milioni di disoccupati in più ma il dato è migliore rispetto al picco della crisi per il lavoro. Ad aprile 2010, infatti, il tasso di disoccupazione era all'8,7% mentre i senza lavoro erano 46,5 milioni.

Fed. Intanto negli Usa la Federale Reserve prevede la necessità di fornire «a breve termine» ulteriori stimoli a sostegno di una ripresa economica fiacca. È quanto trapela dalle minute della Fed e cioè dal resoconto dell'ultima riunione del Fomc, il comitato di politica monetaria dell'istituto, tenuta lo scorso 21 settembre.

Occupazione. L'Italia registra un tasso di disoccupazione ad agosto inferiore alla media Ocse con un 8,2% in calo di 0,2 punti percentuali rispetto all'8,4% di luglio. Rispetto ad agosto 2009 il tasso di disoccupazione medio dei Paesi Ocse è diminuito di 0,1 punti percentuali mentre quello italiano è cresciuto di 0,3 punti percentuali (ma a luglio la crescita tendenziale era di 0,5 punti e a aprile di 1,2 punti). Nell'Unione europea il tasso di disoccupazione medio ad agosto era al 9,6% (lo stesso di luglio ma in aumento di 0,4 punti su agosto 2009) mentre nell'area Euro il tasso ha raggiunto il 10,1% (lo stesso di luglio e in aumento di 0,4 punti su agosto 2009). L'Ocse segnala che la disoccupazione a questo punto appare «stabile» e che i segnali che arrivano su settembre da Stati Uniti (9,6% come ad agosto) e Canada (all'8% in calo di 0,1 punti) vanno in questa direzione.

Se quindi il dato sui disoccupati resta molto più alto rispetto al periodo pre-crisi (13,4 milioni in più rispetto a luglio 2008 ma il numero cresce se si fa riferimento al 2007) l'emorragia dei posti di lavoro sembra essersi arrestata per dare spazio a una timida ripresa (un milione di disoccupati in meno ad agosto rispetto al picco dei 46,5 milioni di aprile).

Nei Paesi Ocse in media la disoccupazione nel 2007 era al 5,8% (2,7 punti in meno rispetto ad agosto 2009 anche se il dato 2007 è la media annua), una percentuale salita al 6,1% nel 2008 e all'8,3% nel 2009. In Italia si è passati dal 6,2% del 2007, al 7,8% del 2009 e all'8,2% di agosto 2010 con una forbice più stretta resa possibile anche dalla legislazione sugli ammortizzatori sociali. Negli Stati Uniti la forbice è stata invece amplissima con il passaggio del tasso di disoccupazione da 5,6% del 2007 al 9,6% dell'agosto 2010. La crisi comunque ha fatto strage di lavoro soprattutto in Spagna con il passaggio del tasso di disoccupazione dall'8,3% del 2007 al 20,5% dell'agosto 2010 e in Irlanda dove si è passati dal 4,6% del 2007 al 13,9% dell'agosto 2010. La Germania è andata in contro tendenza passando da un tasso di disoccupazione dell'8,4% nel 2007 al 6,8% di agosto 2010 mentre la Corea ha fatto fronte alla crisi con tassi di disoccupazione che si sono mantenuti sempre largamente al di sotto del 5%.

Disoccupazione prima e dopo la crisi

Tassi in %

	Media 2007	Agosto 2010
Spagna	8,3	20,5
Irlanda	4,6	13,9
Francia	8,4	10,1
Usa	4,6	9,6
Italia	6,2	8,2
Regno Unito	5,3	7,8
Germania	8,4	6,8
Messico	3,7	5,2
Giappone	3,9	5,1
Corea	3,2	3,4
Area Euro	7,5	10,1
Area Ocse	5,8	8,5

Fonte: Ocse — ANSA-CENTIMETRI

Ocse: disoccupazione in lieve calo

VERSO UN DIRETTORE GENERALE E UN DIRETTORE OPERATIVO

Ghizzoni studia per sciogliere il rebus governance

MILANO L'amministratore delegato di Unicredit, Federico Ghizzoni continua a lavorare per sciogliere i nodi sulla governance. L'ipotesi su cui ci si orienta è quella di un direttore generale (o due) con l'introduzione anche di un direttore operativo (Chief operating officer) una figura, questa, già presente in diversi grandi gruppi. La soluzione sarà interna e riguarderà, in prima battuta, i tre attuali vice ceo: Roberto Nicastro (Retail), Paolo Fiorentino (Gbs strategic business), Sergio Ermotti (Corporate e Investment banking). Al momento, però, non è stato ancora convocato alcun consiglio di amministrazione: strada obbligata per ratificare un'eventuale nomina che deve passare anche attraverso un comitato apposito. C'è però tutta l'intenzione di chiudere presto e non è escluso che, a stretto giro, si arrivi a limare i dettagli. Tra l'altro per convocare un board bastano solo 24 ore di preavviso. L'unica cosa certa, fino ad ora, è che di fatto proseguono i colloqui al vertice per superare l'impasse e arrivare ad una soluzione condivisa.

Ieri sono poi riprese le trattative (che proseguiranno anche domani e giovedì) tra azienda e sindacati sui 4.700 esuberi.

Tra le parti c'è ottimismo, ma anche la volontà di raggiungere un accordo entro la fine del mese. Peraltro dal primo di novembre sarà esecutivo il riassetto con la Banca Unica.

Le discussioni, riavviate la scorsa settimana tra le sigle sindacali e il responsabile delle relazioni industriali di Piazza Cordusio Angelo Carletta, sembrano già essere a buon punto, mentre non è stata ancora individuata la ripartizione regionale delle uscite. Questa verrà affrontata di pari passo con l'individuazione dei dipendenti che lasceranno il Gruppo.

DALLA PRIMA

La fragile Europa del dopo-crisi

L'altro, di fondamentale importanza, riguarda se e come potranno combinarsi provvedimenti di rigore con strumenti di crescita. Più osservatori infatti si chiedono se una politica di rigore possa essere mantenuta, per tempi necessariamente non brevi, senza la presenza di una adeguata prospettiva di crescita che eviti gravi conseguenze sul piano dell'occupazione e della tenuta dello stato sociale.

Attualmente, in diversi paesi si sta tentando di riadeguare la competitività dei sistemi economici aumentando la produttività e concentrando le scarse risorse su settori di più promettente sviluppo. Anche la Commissione europea sembra intenzionata a proporre l'emissione di project bond per finanziare grandi progetti. Ma non esiste ancora un raccordo tra iniziative nazionali e europee che configuri gli elementi di una strategia di sviluppo quanto meno coordinata. E questo fatto appare ancora più preoccupante per la doppia fragilità del mercato unico. Fragilità interna, specialmente dopo gli effetti della crisi, perché esso è ancora incompiuto e privo di quelle liberalizzazioni, che forse più difficili, che potrebbero aumentare i vantaggi economici dei partner. Fragilità esterna, a fronte di nuove e più aspre forme di competizione che emergono nell'economia globalizzata. All'interno del mercato unico non esistono dazi, sono vietati aiuti di stato e posizioni dominanti e vigono regole sulla libera concorrenza, mentre le frontiere doganali con l'esterno sono relativamente aperte. Per contro, subito oltre queste frontiere, nelle altre economie, la crisi ha spinto ad accentuare l'uso di strumenti in grado di creare posizioni di vantaggio commerciale e di attrarre investimenti e imprese.

Non si tratta solo del lavoro a basso prezzo o degli aiuti di stato, ma di benefici fiscali difficilmente adottabili nelle economie occidentali e di operazioni sui cambi che, mantenendo debole la moneta o deprezzandola, accentuano le loro capacità di esportazione. Quest'ultimo fenomeno si sta allargando e non riguarda più solo la Cina, ma altri paesi del Sud-Est asiatico e anche il Brasile, il Giappone e la stessa Svizzera. Le tendenze ad una competizione più aggressiva incidono soprattutto su aree come l'Europa o gli Stati Uniti, il cui potere finanziario è stato fortemente intaccato dalla crisi e il cui apparato industriale è continuamente eroso dalle nuove opportunità offerte all'esterno. La differenza, quanto a capacità di reazione, è che gli Usa sono uno Stato che può operare nel contesto internazionale in tempi relativamente rapidi sia stampando dollari che, eventualmente, attuando ritorsioni sui dazi, peraltro rischiose; possibilità, queste, molto più difficili per l'Ue. In tale situazione, il problema della crescita in Europa (già oggi precaria) diviene più incerto, e tende ad aumentare la sua valenza politica. Se la speranza della crescita viene meno, il rischio che si corre è l'attenuarsi del consenso sul processo di risanamento e riforme che costituisce un presupposto della crescita.

Tito Favaretto

A BELGRADO SI APRE IL MEDIA ECONOMIC FORUM

La Serbia si apre all'Europa e al Made in Italy

Le nostre imprese puntano a fare sistema dopo lo sbarco di big come la Fiat

dall'inviato GIULIO GARAU

BELGRADO La Serbia ha fretta di entrare nella Comunità europea. Un Paese impegnato a diventare sempre più stabile e sicuro, la sua centralità nella rete dei collegamenti infrastrutturali, i rilevanti incentivi per gli investitori stranieri (tra questi oltre alla partecipazione dello Stato l'imposta sui profitti di impresa al 10%, tra le più basse d'Europa), la normativa fiscale avvicinata e armonizzata a quella degli altri paesi europei. Forse sono più le luci che le ombre nel cammino deciso della Serbia verso l'Ue anche se le coraggiose aperture del presidente Boris Tadic non sono ancora riuscite a dipanare gli ultimi nodi che ritardano l'integrazione di questo stato balcanico (la persistente disputa sul Kosovo anche se ultimamente sterilizzata, la mancata cattura di criminali di guerra come Ratko Mladic e Goran Hadzic). Certo è che la Serbia dal punto di vista geopolitico sta assumendo un ruolo sempre più strategico dopo il prevalere al suo interno della scelta europea ma soprattutto visto il mantenimento di solide relazioni con i Paesi dell'area russa e con la Turchia.

E a dimostrazione del suo ruolo prezioso di stabilizzazione dei Balcani e di cerniera ormai tra Est e Ovest non sono solo le attenzioni politiche sempre più forti dal punto di vista internazionale (proprio in questi giorni è in visita il segretario di stato americano Hillary Clinton che sarà a Sarajevo, ma poi a Belgrado dove incontrerà Tadic) quanti i segnali concreti che giungono dal mercato con gli investimenti esteri. La Germania resta ancora primo partner commerciale di Belgrado, nonostante questo l'Italia (se si esclude l'importazione di energia dalla Russia) la segue al secondo posto e in realtà sta assumendo una posizione di assoluto primo piano nella qualità e dimensione degli investimenti. Lo dimostra quello della Fiat che dopo l'accordo del 2008 con la Zastava di Kragujevac e lo Stato serbo ha posto le basi per quello che è il più grande investimento industriale estero in Serbia non solo dell'Italia ma in assoluto, dall'inizio del processo di transizione.

La data di adesione della Serbia all'Ue è prevista nel 2016, ma come ha detto lo stesso Tadic "La data sarà rispettata solo a condizione che il negoziato cominci a fine 2011 o al massimo all'inizio 2012. Tuttavia se le riforme andranno a rilento il Paese entrerà nell'Unione molto più tardi". Un Paese che sta davvero facendo passi da gigante: il debito estero nei primi 5 mesi del 2010 è diminuito del 13,8% rispetto al 2009, le esportazioni sono aumentate del 20% e le importazioni del 4% mentre il Pil è cresciuto dello 0,6% dopo 12 mesi di declino ed è aumentata pure la produzione industriale (+5,4%).

Ed è in questa fase che l'Italia diventa partner strategico per la Serbia e se ne discuterà in questi giorni a Belgrado al Media economic forum organizzato dall'Ipalmo (Istituto per le relazioni tra i paesi dell'Africa, America Latina, Medio ed Estremo oriente) che da 40 anni promuove in campo internazionale le relazioni politiche, economiche e culturali. Ne parleranno, accompagnati dal presidente di Ipalmo, Gianni De Michelis e dall'ambasciatore italiano Armando Varricchio, esponenti come il ministro per il commercio e i servizi della Serbia Slobodan Milosavljevic, il sottosegretario agli affari Esteri italiani Alfredo Mantica con l'omologo serbo Zdravko Ponos, Guidalberto Guidi co-presidente steering commitee italo-serbo o Giovanni De Filippis Ceo di Fiat-Serbia.

Gli investimenti italiani si susseguono, tra i più forti oltre a realtà finanziarie come i gruppi Banca Intesa-San Paolo, Unicredit, Fondiaria Sai e Delta Generali, ci sono big del settore manifatturiero-calzaturiero con Pompea, Golden Lady e Calzedonia che ha concluso da poco il suo programma espansivo, ma gli sbarchi sono continui, ultimo quello dell'italiana Daytec che realizzerà (vista la presenza Fiat) una fabbrica di componenti d'auto a Nis (13,3 milioni di euro di investimento) e che vedrà pure la partecipazione del governo serbo con 4 milioni, pari a 10 mila euro per ognuno dei 400 nuovi posti di lavoro che saranno creati. In questo quadro il Nordest italiano assume sempre più rilievo, si susseguono gli scambi (solo da Udine almeno una ventina le missioni nei settori meccanica, legno-arredo e agroalimentare) e come sottolinea la stesso Ipalmo "Questa area ha tutto l'interesse al rafforzamento di questa politica per il suo posizionamento economico, logistico e culturale tra l'Europa allargata e il Mediterraneo". Una collaborazione più stretta a livello politico-istituzionale non può che integrarsi alla prospettiva di una più intensa collaborazione economica tra i due Paesi. Il Forum, superando la "visione ristretta" delle delocalizzazioni avvenute negli anni '90, privilegerà gli aspetti cooperativi. Ciò significa che le imprese del Nordest in Serbia "con la loro presenza potranno beneficiare delle favorevoli condizioni fiscali e occupazionali integrandole strettamente a una logica di internazionalizzazione verso la Russia e gli altri paesi a est di Belgrado.

Una veduta di Belgrado

L'IMPRESA INFORMATICA

Fvg, Insiel mette online il tavolare

TRIESTE Estendere il sistema "Interrogazioni indici e giornale tavolare web", realizzato da Insiel per consentire l'accesso via web ai documenti degli uffici tavolari, a tutti i notai e ai collegi notarili del Fvg entro l'anno prossimo. E completare la digitalizzazione dei microfilm dal 1970 ad oggi per un totale di 4milioni e mezzo di pagine e 800mila documenti: è l'obiettivo emerso durante l'incontro di ieri con i notai di Trieste, i primi a poter sfruttare l'innovativo servizio. Incontro svoltosi su iniziativa del servizio per il Libro fondiario della Regione.

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO ESPRESSO

De Benedetti: ottimismo sul futuro dell'editoria

MILANO Carlo De Benedetti, presidente del gruppo L'Espresso, è «ottimista» sul futuro dell'editoria in generale e «fiducioso» per il proprio gruppo, in particolare per l'espansione nel digitale, e sottolinea l'importanza dell'informazione di qualità. «La qualità avrà la mano vincente», ha detto a margine di un incontro dell'Insead a Milano, rispondendo in particolare a una domanda sulla ripresa e le prospettive dei media. De Benedetti ha ricordato come «i due elementi trainanti dell'editoria» siano diffusione e raccolta pubblicitaria. Per la diffusione, «nel nostro gruppo stiamo andando molto bene - ha detto -. La Repubblica è il quotidiano italiano più venduto in edicola, la Repubblica.it è il primo sito di news in Italia». «Per quanto riguarda la pubblicità notiamo nei primi sei mesi dell'anno una ripresa, che si confronta però a un primo semestre dell'anno scorso catastrofico - ha detto -. Siamo ancora lontani dall'aver raggiunto i livelli del 2008. Noi siamo molto fiduciosi sul futuro dell'espansione della piattaforma digitale, che è il futuro della comunicazione».

FTSE ITALIA

-0,474%
21349,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,283	31,318	Marengo Francese	169,140	192,638
Argento (per Kg.)	511,292	535,308	Marengo Belga	169,140	192,638
Sterlina (v.C)	216,912	240,514	Marengo Austriaco	168,881	192,638
Sterlina (n.C)	216,912	240,514	20 Marchi	216,912	237,570
Sterlina (post.74)	216,912	240,514	20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Marengo Italiano	170,431	193,671	Krugerrand	950,281	032,914
Marengo Svizzero	169,140	192,638			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1542,62	-0,393	Londra	5661,59	-0,191	Stoccolma	343,95	-0,113
Bruxelles -bel 20	2620,82	-0,542	Madrid Ibex 35	10648,2	-0,492	Tokio Nikkey	9388,64	-0,288
Dj Euro Stoxx	267,78	-0,361	Nasdaq Comp (prov.)	2406,36	0,168	Toronto (prov.)	12521,4	-0,113
Dj Euro Stoxx 50	2775,75	-0,501	New York (prov.)	10976,4	-0,308	Vienna Atx	2646,75	-0,759
Francoforte	6304,57	-0,078	Oslo-top25	355,06	-0,560	Zurigo Smi	6375,26	-0,171
Helsinki	7336,50	-0,090	Seul Kospi 200	242,35	-1,259			
Johannesburg	27915,0	0,463	Singapore Straits T	3149,36	-0,444			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3833	Dollaro Canadese	1,4023	Rand Sudafricano	9,5572	Dollaro Singapore	1,8083
Yen Giapponese	113,350	Dollaro Australiano	1,4076	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9659
Sterlina Inglese	0,8736	Fiorino Ungherese	273,850	Dollaro Hong Kong	10,7350	Real Brasiliano	2,3106
Franco Svizzero	1,3298	Corona Ceca	24,5240	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	17,2359
Corona Svedese	9,2460	Zloty Polacco	3,9640	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,1240	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7091		
Corona Danese	7,4569	Dollaro Neozeland.	1,8334	Leu Rumeno	4,2743		

DOLLARO

-0,739%
1,3833

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,129	1,127	0,18
Acea	8,420	8,460	-0,47
Acegas-aps	4,280	4,300	-0,47
Acotel	43,30	43,00	0,70
Acq. Potab.	1,624	1,643	-1,16
Acsm-agam	1,051	1,075	-2,23
Actelios	2,335	2,377	-1,79
Aedes	0,2197	0,2193	0,18
Aedes 14 W	0,0566	0,0567	-0,18
Aeffe	0,4165	0,4250	-2,00
Aerop. Firenze	11,910	11,930	-0,17
Aicon	0,2421	0,2400	0,88
Alerion	0,4950	0,4950	0,00
Amplifon	3,523	3,535	-0,35
Ansaldo Sts	9,780	9,755	-0,27
Antichi Pellettieri	0,5170	0,5120	0,98
Apulia Prontopr.	0,3950	0,3945	0,13
Arena	0,0248	0,0248	0,00
Arkimedica	0,4680	0,4700	-0,43
Ascopiave	1,640	1,660	-1,20
Astaldi	5,330	5,275	1,04
Atlantia	16,040	15,940	0,63
Auto To-mi	10,300	10,340	-0,39
Autogrill	9,025	9,220	-2,11
Autostrade M.	21,95	22,20	-1,13
Azimut H.	7,210	7,215	-0,07
B&c Speakers	3,070	3,118	-1,52
B. Carige	1,711	1,725	-0,81
B. Carige Risp	2,628	2,660	-1,22
B. Desio	4,050	4,040	0,25
B. Desio R Nc	3,720	3,720	0,00
B. Finnat	0,5170	0,5165	0,10
B. Generali	9,195	9,260	-0,70
B. Ifis	5,170	5,155	0,29
B. Intermobiliare	4,173	4,175	-0,06
B. Pop Mil 13 W	2,243	2,300	-2,50
B. Popolare	4,285	4,370	-1,95
B. Popolare 10 W	0,0044	0,0047	-6,38
B. Profilo	0,4890	0,4880	0,20
B. Sard. R Nc	9,460	9,400	0,64
B.P. E.Romagna	9,070	9,095	-0,27
B.P. Etruria E.L.	3,250	3,295	-1,37

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Milano	3,480	3,513	-0,93
B.P. Sondrio	6,650	6,620	0,45
B.P. Spoleto	3,930	4,000	-1,75
Basicnet	2,965	2,900	2,24
Bastogi	1,612	1,645	-2,01
Bb Biotech	43,50	43,36	0,32
Bco Santander	9,250	9,350	-1,07
Bee Team	0,4370	0,4355	0,34
Beghelli	0,6435	0,6360	1,18
Benetton	5,640	5,700	-1,05
Beni Stabili	0,7015	0,7000	0,21
Best Union Co.	1,485	1,488	-0,20
Bialetti	0,3975	0,3940	0,89
Biancamano	1,490	1,472	1,22
Biesse	5,600	5,540	1,08
Boera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,18	20,30	-0,59
Bolzoni	1,857	1,858	-0,05
Bon. Ferraresi	28,30	28,35	-0,18
Borgosesia	1,315	1,310	0,38
Borgosesia Rnc	1,358	1,404	-3,28
Brembo	7,735	7,720	0,19
Brioschi	0,1594	0,1618	-1,48
Bulgari	7,165	6,975	2,72
Buone Società	0,4500	0,4555	-1,21
Buongiorno Spa	1,100	1,092	0,73
Buzzi Unicem	8,140	8,170	-0,37
Buzzi Unicem R Nc	4,620	4,600	0,43
C. Artigiano	1,358	1,355	0,22
C. Bergam.	22,10	22,50	-1,78
C. Valtellinese	3,467	3,470	-0,07
Cad It	4,540	4,510	0,67
Cairo Comm.	2,735	2,748	-0,45
Caleffi	1,029	1,029	0,00
Caltagirone	1,976	1,950	1,33
Caltagirone Ed.	1,785	1,794	-0,50
Cam-fin.	0,3850	0,3725	3,36
Camfin 11 W	0,0670	0,0649	3,24
Campari	4,343	4,340	0,06
Cape Live	0,3060	0,3060	0,00
Carraro	2,683	2,612	2,68
Cattolica Ass.	19,440	19,540	-0,51

Titolo	€	Prec.	Var %
Cdc	1,800	1,810	-0,55
Cell Therapeutics	0,2775	0,2790	-0,54
Cembre	5,300	5,360	-1,12
Cementir Hold	2,450	2,540	-3,54
Cent. Latte To	2,410	2,410	0,00
Chl	0,1490	0,1517	-1,78
Cia	0,2920	0,2935	-0,51
Ciccolella	0,7155	0,7175	-0,28
Cir	1,080	1,107	-2,44
Class	0,4780	0,4730	1,06
Cobra	1,182	1,170	1,03
Cofide	0,6900	0,6850	0,73
Cogeme	0,4150	0,4210	-1,43
Conafi Prestitò	1,017	0,9695	4,90
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2800	0,2700	3,70
Credem	5,050	5,080	-0,59
Crespi	0,1589	0,1590	-0,06
Csp	1,018	1,019	-0,10
D'amico	1,080	1,107	-2,44
Dada	4,750	4,893	-2,91
Damiani	0,8755	0,8800	-0,51
Danieli	19,020	19,170	-0,78
Danieli R Nc	10,540	10,700	-1,50
Datalogic	4,900	4,865	0,72
De' Longhi	4,010	4,005	0,12
Dea Capital	1,265	1,259	0,48
Diasorin	30,14	29,64	1,69
Digital Bros	1,320	1,326	-0,45
Digital M. Techn.	12,980	13,130	-1,14
Dmail Gr.	3,467	3,498	-0,86
Ed. Espresso	1,621	1,645	-1,46
Edison	0,9580	0,9530	0,52
Edison R	1,277	1,262	1,19
Eems	1,440	1,430	0,70
El.En	10,990	11,010	-0,18
Elica	1,437	1,420	1,20
Emak	4,362	4,360	0,06
Enel	3,880	3,925	-1,15
Enervit	1,341	1,297	3,39
Engineering I.I.	20,50	20,70	-0,97
Eni	15,890	16,290	-2,46
Erg	9,790	9,740	0,51

Titolo	€	Prec.	Var %
Erg Renew	0,8335	0,8395	-0,71
Ergy Capital	0,5145	0,5200	-1,06
Ergycapital 11 W	0,0719	0,0748	-3,88
Ergycapital 16 W	0,1600	0,1600	0,00
Esprinet	6,495	6,520	-0,38
Eurotech	2,230	2,250	-0,89
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	17,550	17,500	0,29
Exor Priv	14,140	13,940	1,43
Exor Risp	14,990	14,850	0,94
Exprivia	0,8900	0,9050	-1,66
Fastweb	17,950	17,960	-0,06
Fiat	11,730	11,420	2,71
Fiat Priv	8,235	7,895	4,31
Fiat R Nc	8,260	7,930	4,16
Fidia	3,380	3,462	-2,38
Fiera Milano	4,622	4,715	-1,96
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,910	8,900	0,11
Fnm	0,5495	0,5510	-0,27
Fondiaria-sai	8,270	8,445	-2,07
Fondiaria-sai R Nc	5,020	5,135	-2,24
Fullsix	1,123	1,130	-0,62
Gabetti Pr 13 W	0,1010	0,1010	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3825	0,3765	1,59
Gasplus	4,813	4,890	-1,58
Geltran	3,155	3,150	0,16
Gemina	0,5255	0,5300	-0,85
Gemina R Nc	1,127	1,179	-4,41
Generali	14,820	14,920	-0,67
Geox	4,188	4,207	-0,48
Gewiss	4,030	4,140	-2,66
Grandi Viaggi	0,8700	0,8700	0,00
Granitifiandre	3,420	3,480	-1,72
Greenvision A.	5,600	5,600	0,00
Gruppo Coin	7,740	7,605	1,78
Gruppo Minerali M.	4,300	4,450	-3,37
Hera	1,436	1,444	-0,55
Il Sole 24 Ore	1,241	1,255	-1,03
Ima	14,400	14,340	0,42
Imm. Grande Dis.	1,432	1,429	0,21
Immsi	0,8500	0,8510	-0,12

Titolo	€	Prec.	Var %
Impregilo	2,260	2,217	1,92
Impregilo R Nc	7,750	7,715	0,45
Indesit Comp.	9,150	9,180	-0,33
Indesit R Nc	7,170	7,170	0,00
Industria E Inn	2,370	2,450	-3,27
Intek	0,4200	0,4230	-0,71
Intek 05-08 W	0,0260	0,0264	-1,52
Intek R Nc	0,6800	0,6980	-2,58
Interpump	4,900	4,880	0,41
Interpump 12 W	0,5910	0,5700	3,68
Intesa Sanp. R Nc	1,982	1,957	1,28
Intesa Sanpaolo	2,480	2,450	1,22
Inv. E Svil. 12 W	0,0034	0,0039	-12,82
Invest. E Svil.	0,0142	0,0143	-0,70
Irce	1,393	1,399	-0,43
Iren	1,284	1,280	0,31
Isagro	3,083	3,087	-0,16
It Way	3,360	3,175	5,83
Italcementi	6,620	6,685	-0,97
Italcementi R Nc	3,635	3,670	-0,95
Italmobiliare	24,80	24,80	0,00
Italmobiliare R Nc	17,350	17,280	0,41
Iwbank	1,490	1,485	0,34
Juventus Fc	0,8625	0,8730	-1,20
K.R. Energy 12 W	0,0256	0,0256	0,00
K.R.Energy	0,0735	0,0739	-0,54
Kerself	3,415	3,538	-3,48
Kinexia	1,970	1,979	-0,45
Kme Group	0,3055	0,3090	-1,13
Kme Group 06-11 W	0,0110	0,0107	2,80
Kme Group 09-11 W	0,0103	0,0103	0,00
Kme Group Risp	0,5530	0,5520	0,18
La Doria	1,701	1,720	-1,10
Landi Renzo	3,410	3,623	-5,87
Lazio	0,5800	0,5000	16,00
Lottomatica	11,700	11,660	0,34
Luxottica	19,920	19,990	-0,35
Maire Tecnimont	2,890	2,853	1,31
Management E C	0,1970	0,1997	-1,35
Marcolin	2,950	2,910	1,37
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,790	7,920	-1,64

Titolo	€	Prec.	Var %
Mediacontech	2,795	2,795	0,00
Mediaset	5,045	5,080	-0,69
Mediobanca	6,995	7,040	-0,64
Mediobanca 11 W	0,0189	0,0200	-5,50
Mediolanum	3,203	3,170	1,03
Mediterr. Acque	2,995	2,998	-0,08
Meridiana Fly	0,0522	0,0522	0,00
Meridie	0,3760	0,3760	0,00
Meridie 11 W	0,0121	0,0130	-6,92
Mid Industry Cap	10,600	11,000	-3,64
Milano Ass	1,516	1,531	-0,98
Milano Ass R Nc	1,643	1,660	-1,02
Mittel	3,310	3,453	-4,13
Molmed	0,4535	0,4540	-0,11
Mondadori	2,263	2,268	-0,22
Mondo Home E.	0,1375	0,1420	-3,17
Mondo Tv	6,490	6,500	-0,15
Monrif	0,4180	0,4190	-0,24
Monte Paschi Si	1,021	1,021	0,00
Montefibre	0,1511	0,1517	-0,40
Montefibre R Nc	0,3100	0,3095	0,16
Monti Ascensori	1,006	1,027	-2,04
Mutuionline	5,140	5,220	-1,53
Nice	2,820	2,800	0,71
Noemalife	6,410	6,275	2,15
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6705	0,6845	-2,05
Panariagroup I.C.	1,680	1,680	0,00
Parmalat	1,883	1,859	1,29
Parmalat 15 W	0,9030	0,8940	1,01
Piaggio	2,288	2,248	1,78
Pierrel	3,848	3,850	-0,06
Pierrel 12 W	0,1980	0,1980	0,00
Pininfarina	3,442	3,523	-2,27
Piquadro	1,550	1,564	-0,90
Pirelli & C R Nc	5,950	5,950	0,00
Pirelli & C R.E.	0,4410	0,4580	-3,71
Pirelli & C.	6,120	5,995	2,09
Poligr. Ed.	0,5135	0,5180	-0,87
Poligrafica S.F.	10,090	10,050	0,40
Poltrona Frau	0,7945	0,7950	-0,06
Pramac	1,163	1,179	-1,36

Titolo	€	Prec.	Var %
Premafin	1,011	1,050	-3,71
Premuda	0,8215	0,8050	2,05
Prima Ind.	6,800	7,000	-2,86
Prima Ind. 13 W	1,515	1,550	-2,26
Prysmian	13,930	14,070	-1,00
R. Ginori 1735	0,0463	0,0465	-0,43
Ratti	0,1800	0,1818	-0,99
Rcf	0,8850	0,8850	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7615	0,7620	-0,07
Rcs Mediagroup	1,112	1,115	-0,27
Rdb	2,085	2,080	0,24
Recordati	6,785	6,770	0,22
Reno De Medici	0,2695	0,2705	-0,37
Reply	16,200	16,200	0,00
Retelit	0,3565	0,3630	-1,79
Retelit 11 W	0,0610	0,0610	0,00
Ricchetti	0,2625	0,2620	0,19
Richard Ginori 11 W	0,0190	0,0150	26,67
Risanamento	0,2720	0,2725	-0,18
Roma A.S.	1,140	1,075	6,05
Rosss	1,495	1,410	6,03
S.S.B.T. - Screen S	0,5985	0,5900	1,44
Sabaf	20,90	20,86	0,19
Sadi Serv.Ind.	0,4035	0,4035	0,00
Saes G.	6,860	6,900	-0,58
Saes G. R Nc	5,395	5,355	0,75
Saffilo Group	10,390	10,580	-1,80
Saipem	31,05	31,00	0,16
Saipem Risp	30,50	30,50	0,00
Saras	1,529	1,505	1,59
Sat	9,490	9,500	-0,11
Save	6,945	7,105	-2,25
Seat P. G.	0,1422	0,1445	-1,59
Seat Pg R	0,9000	0,9000	0,00
Servizi Italia	5,420	5,335	1,59
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,980	6,955	0,36
Snai	2,730	2,660	2,63
Snam Rete Gas	3,790	3,780	0,26
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	2,467	2,445	0,92
Sol	4,628	4,565	1,37
Sopaf	0,1076	0,1094	-1,65
Sorin	1,679	1,697	-1,06
Stefanel	0,6520	0,6700	-2,69
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,540	5,445	1,74
Tamburi Inv.	1,330	1,325	0,38
Tas	11,900	12,480	-4,65
Tel. I. Media R Nc	0,3650	0,3655	-0,14
Telecom I. Media	0,2630	0,2650	-0,75
Telecom Italia	1,040	1,035	0,48
Telecom Italia R	0,8490	0,8330	1,92
Tenaris	14,910	14,840	0,47
Terna	3,110	3,112	-0,06
Terniengeria	3,950	3,920	0,77
Tesmec	0,6770	0,6685	1,27
Tiscali	0,1064	0,1086	-2,03
Tiscali 14 W	0,0026	0,0026	0,00
Tod's	67,69	68,27	-0,85
Toscana Finanza	1,489	1,489	0,00
Trevi	9,380	9,995	-6,15
Txt E-solutions	5,350	5,390	-0,74
Ubi Banca	7,360	7,370	-0,14
Ubi Banca 11 W	0,0080	0,0083	-3,61
Uni Land	0,5450	0,5565	-2,07
Unicredito	1,851	1,873	-1,17
Unicredito R	2,263	2,235	1,23
Unipol	0,5560	0,5485	1,37
Unipol 13 W	0,0295	0,0260	13,46
Unipol Priv	0,4145	0,3900	6,28
Unipol Priv 13 W	0,0300	0,0241	24,48
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,178	4,178	0,00
Vianini I.	1,333	1,332	0,08
Vianini L.	4,080	4,120	-0,97
Vittoria	3,620	3,660	-1,09
Yoox	7,675	7,650	0,33
Yorkville Bhn	0,0750	0,0751	-0,13
Zignago Vetro	4,648	4,678	-0,64
Zucchi	0,5400	0,5105	5,78
Zucchi R Nc	0,5200	0,5200	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,679	0,53
Alboino Re	5,711	0,32
Allianz Az.It. L	20,057	0,43
Allianz Az.It. L	19,713	0,42
Allianz Az.Ita. All Star	4,177	0,38
Anima It.	15,204	0,28
Arca Az.It.	19,327	0,41
Bim Az.It.	6,796	0,41
Bim Az.Small Cap It.	6,992	0,43
Bnl Az.It. Pmi	5,309	0,4
Bnl Az.It.	17,234	0,41
Carige Az.It. A	5,163	0,31
Eurizon Az.It. 130/30	16,481	0,5
Eurizon Az.Pmi It.	4,629	0,43
Eurizon F.Az.It.	11,788	0,5
Euromob. Az.It.	19,399	0,47
Fideuram It.	21,771	0,5
Fondersel It.	18,822	0,52
Fondersel P.M.I.	15,531	0,46
Fondit. Eq. It. R	10,942	0,45
Fondit. Eq. It. T	11,069	0,46
Gestielle It. Cl.A	12,403	0,44
Gestielle It. Cl.B	12,792	0,44
Gestnord Az.It.	10,085	0,42
Interf.Equity It.	8,526	0,47
Leonardo Ita Opportunity	8,783	0,6
Norvega Az.It. Cl.A	6,102	0,3
Norvega Az.It. Cl.B	6,102	0,3
Optima Az.It.	5,454	0,37
Optima Small Caps It.	5,578	0,38
Pacto Az.It. A	4,635	0,3
Pacto Az.It. B	4,653	0,32
Pioneer Az.Crescita	12,787	0,4
Prima Geo It. A	13,416	0,45
Prima Geo It. Y	13,863	0,4
Symphonia S. Az.It.	10,487	0,43
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,623	0,42
Synergia Az.It.	5,723	0,4
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,585	0,43
Ubi Pra. Az.It.	4,808	0,35
Zenit Az.Cl.I	9,010	0,49
Zenit Az.Cl.R	8,862	0,48
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,653	0,39
Agora Equity	4,201	0,36
Alto Az.	13,949	0,19
Amundi Az.Qeuro	12,557	0,18
Arca Euroland	4,460	0,18
Banco Posta Az.Euro	4,455	0,11
Epsilon Qequity	4,512	0,18
Eurizon Az. Alto Div.Euro	25,401	0,19
Eurizon F.Az.Euro	13,350	0,22
Intra Az.Area Euro	5,551	0,09
Prima Geo Euro A	6,220	0,16
Prima Geo Euro Y	6,446	0,17
Symphonia S. Az.Euro	5,659	0,44
Ubi Pra. Az.Etico	4,943	0,04
Ubi Pra. Az.Euro	5,537	0,09
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,348	0,26
Allianz Az.Europa L	16,677	0,28
Allianz Az.Europa T	16,474	0,27
Allianz Multieuropa	7,102	0,2
Amundi Europe Equity	4,275	0,33
Anm Europa	4,096	0,32
Anima Europa	13,107	0,32
Anima Iniziativa Europa	7,024	0,52
Arca Az.Europa	9,375	0,29
Bim Az.Europa	9,745	0,3
Bnl Az.Euro Crescita	12,263	0,34
Bnl Az.Europa Div	2,808	0,21
Carige Az.Europea A	5,426	0,22
Consultinvest Az.	8,647	0,48
Epsilon Qvalue	5,614	0,29
Eurizon Az.Europamult	5,653	0,39
Eurizon Az.Pmi Europa	8,502	0,65
Eurizon F.Az.Europa	8,241	0,21
Euromob. Europe E. F.	13,542	0,21
Fms-equity Europe	8,977	0,43
Fondaco Eu Sriez.Beta	88,113	0,26
Fondersel Europa	13,207	0,3
Fondit. Eq. Europe R	9,087	0,24
Fondit. Eq. Europe T	9,192	0,25
Gestielle Europa Cl.A	6,927	0,25
Gestielle Europa Cl.B	7,132	0,27
Gestnord Az.Europa	8,467	0,22
Interf.Equity Europe	6,077	0,4
Investitori Europa	4,985	0,26
Mc G.Fdf Europa A	6,531	0,28
Mc G.Fdf Europa B	3,692	0,27
Norvega Az.Europa Cl.A	4,627	0,17
Norvega Az.Europa Cl.B	4,713	0,19
Optima Az.Europa	2,905	0,24
Pacto Az.Europa A	3,856	0,34
Pacto Az.Europa B	3,870	0,36
Pepite	3,550	0,31
Pioneer Az.Europa	14,544	0,14
Pioneer Az.Val. Europa D	6,738	0,27
Prima Geo Euro Pmi A	20,644	0,51
Prima Geo Euro Pmi Y	21,389	0,51
Prima Geo Europa A	10,897	0,3
Prima Geo Europa Y	11,302	0,31
Ras Lux Equity Europe	39,927	1,12
Symphonia Ms Europa	5,479	0,11
Synergia Az.Europa	6,082	0,25
Talento Comp.Europa	120,732	0,39
Ubi Pra. Az.Europa	5,817	0,45
Unibanca Az.Europa	6,070	0,23
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	10,932	-0,29
Allianz Az.Amer. L	13,008	0,21
Allianz Az.Amer. T	12,884	0,21
Allianz Multiamer.	4,997	0,56
Alto Amer. Az.	4,334	0,18
Amundi Usa Equity	4,358	0,62

Fondi	€	v.%
Am Americhe	8,608	0,21
Anm Anima Amer.	4,047	0,1
Arca Az.Amer.	15,811	0,28
Bim Az.Usa	5,885	-0,51
Bnl Az.Amer.	14,599	0,27
Carige Az.Amer. A	2,347	-0,55
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,994	0,45
Eurizon F.Az.Amer.	8,332	0,36
Fms-equity Usa	7,805	0,45
Fondersel Amer.	9,483	0,63
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,319	0,29
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,414	0,3
Gestielle Amer. Cl.A	7,310	0,25
Gestielle Amer. Cl.B	7,541	0,24
Gestnord Az.Amer.	10,545	0,28
Interf.Eq. Usa H	5,150	0,12
Interf.Eq.Usa	5,136	0,37
Investitori Amer.	3,522	0,2
Mc G.Fdf Amer. A	5,400	0,26
Mc G.Fdf Amer. B	4,236	0,26
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,690	-0,19
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,772	-0,16
Optima Az.Amer.	3,924	0,26
Pioneer Az.Am.	6,602	0,21
Prima Geo Amer. A	4,121	0,22
Prima Geo Amer. Y	4,271	0,23
Soprarno Az.Su 500	4,011	-
Symphonia Ms Amer.	3,835	0,26
Synergia Az.Usa	6,164	-0,44
Talento Comp.Amer.	80,527	0,72
Ubi Pra. Az.Amer.	3,863	0,26
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,404	0,12
Allianz Az.Pacif. L	5,310	0,55
Allianz Az.Pacif. T	5,207	0,56
Allianz Multipacif.	6,946	0,07
Alto Pacif. Az.	5,890	1,32
Amundi Pacific Equity	4,769	0,13
Anm Anima Asia	6,126	0,28
Anima Pacif.	4,918	0,33
Arca Az.Far East	5,571	0,31
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,995	0,66
Eurizon F.Az.Pacif.	3,924	0,33
Fms-equity Asia	8,744	0,32
Fondersel Oriente	7,355	0,18
Fondit.Eq.Pacif.Exjap R	4,051	0,75
Fondit.Eq.Pacif.Exjap T	4,093	0,74
Fondit. Eq. Jap. R	2,528	-
Fondit. Eq. Jap. T	2,557	-0,04
Gestielle Pacif. Cl.A	12,111	0,2
Gestielle Pacif. Cl.B	12,485	0,21
Gestnord Az.Pacif.	7,094	0,38
Interf.Eq. Jap. H	2,107	-
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,814	0,83
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,103	0,49
Interf.Equity Jap.	2,610	-0,04
Investitori Far East	6,879	0,2
Mc G.Fdf Asia A	4,879	0,2
Mc G.Fdf Asia B	3,867	0,18
Norvega Az.Asia Cl.A	4,967	0,22
Norvega Az.Asia Cl.B	5,069	0,24
Optima Az.Far East	3,301	0,27
Pioneer Az.Area Pacif.	3,605	0,33
Prima Geo Asia A	6,441	0,31
Prima Geo Asia Y	6,699	0,31
Soprarno Az.Giap 225	2,878	-0,03
Symphonia Ms Asia	5,263	0,1
Talento Comp.Asia	110,749	0,42
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,357	0,28
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,281	0,45
Allianz Az.Paesi Emer L	9,865	0,75
Allianz Az.Paesi Emer T	9,731	0,75
Amundi Global Emerg. Eq	5,238	0,5
Anm Anima Emerging Mkts	10,503	0,69
Anm Emerging Mkts Equity	7,377	0,96
Arca Az.Paesi Emerg.	9,968	0,73
Bnl Az.Emerg.	9,946	0,9
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,365	0,8
Fms-equity Gl Em Mkt	13,044	0,91
Fms-equity New World	17,271	0,95
Fondit.Eq Glb Em Mkt R	11,440	0,73
Fondit.Eq Glb Em Mkt T	11,586	0,73
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,016	0,78
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,543	0,78
Gestnord Az.Paesi Em.	9,740	0,85
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,484	0,94
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,579	0,76
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,472	0,56
Pepite Bric	4,174	0,97
Pioneer Az.Paesi Em.	11,289	0,84
Prima Geo Paesiem. A	6,045	0,62
Prima Geo Paesiem. Y	6,279	0,61
Symphonia Ms P. Emer.	13,285	0,31
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,883	0,63
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,136	-0,17
Acomea Linea Aggressiva	3,512	0,17
Allianz Az.Glob L	2,941	0,24
Allianz Az.Glob T	2,888	0,24
Allianz Multi90	3,614	0,39
Alto Int. Az.	4,142	0,22
Amundi Global Equity	4,319	0,51
Anm Anima Fondo Trading	12,765	0,28
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,684	0,28
Anm Manag&co. Comp.90	4,109	0,39
Anm Valore Glob.	19,595	0,18
Arca 27 Az.Est.	10,925	0,26
Arca Cinquestelle D/E 75	3,422	0,15
Aureo Az.Glob.	8,929	0,16
Bancoposta Az.Int.	3,491	-0,14
Bim Az.Glob.	3,925	0,05
Capital It.	71,990	0,24
Cimab Az.	6,388	0,1
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,775	0,06
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,840	0,04
Consultinvest Global	4,117	0,39

Fondi	€	v.%
Eurizon Az.Mondomult	3,319	0,42
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,184	0,34
Euromob. Az.Int.	11,612	0,47
Fondit. Global R	108,566	0,21
Fondit. Global T	109,771	0,21
Gestielle Int. Cl.A	16,432	0,27
Gestielle Int. Cl.B	16,928	0,28
Gestnord Az.Trend Set	2,529	0,16
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,017	-0,05
Interf.Global	55,398	0,16
Intra Az.Int.	5,148	0,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,224	0,42
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,200	0,36
Optima Az.Int.	4,373	0,25
Pacto Obiettivo Valore A	3,366	-
Pacto Obiettivo Valore B	3,380	-
Pepite Fondi	2,778	0,47
Pioneer Cim Glob.Quity	32,401	0,21
Prima Geo Glob. A	23,822	0,27
Prima Geo Glob. Y	24,707	0,28
Soprarno Az.Glob A	3,798	0,05
Symphonia Ms Vivace	5,139	0,14
Symphonia S. Az.Int.	6,406	0,06
Synergia Pra.Glob.	6,122	0,03
Ubi Pra. Az.Globali	4,299	0,35
Ubi Pra. Privilege 5	4,937	0,33
Valori Resp. Az.	5,060	0,5
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,458	0,99
Gestielle Cina Cl.B	10,810	1,
Gestielle Europ. Cl.A	15,095	1,15
Gestielle Europ. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,871	0,7
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,656	0,28
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,945	0,24
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,629	0,2
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,076	0,19
Fondit. Eu Financials R	5,555	-0,09
Fondit. Eu Financials T	5,609	-0,09
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,825	0,37
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,736	0,51
Fms-eq.Glob.Resources	10,901	1,52
Fondit. Eu Cyclicals R	11,542	0,4
Fondit. Eu Cyclicals T	11,695	0,4
Fondit. Eu Defensive R	11,255	0,33
Fondit. Eu Defensive T	11,404	0,34
Fondit. Euro T.M.T R	5,658	0,32
Fondit. Euro T.M.T T	5,716	0,32
Fondit. Flex Em.Mkts T	2,526	0,12
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,498	0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	32,843	0,31
Norvega Mob. Re Cl.A	4,361	0,18
Norvega Mob. Re Cl.B	4,378	0,21
Optima Tecnologia	2,691	0,34
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,531	0,35
Aureo F1 tcl. Crescita	3,815	0,26
Euromob. Dinamico	33,099	0,26
Fondit. Core 3 R	10,141	0,56
Fondit. Core 3 T	10,263	0,56
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,475	0,16
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,539	0,18
Primaforza 5 A	3,897	0,33
Primaforza 5 B	3,899	0,31
Primaforza 5 Y	3,979	0,3
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,175	0,14
Ubi Pra. Privilege 4	5,220	0,31
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,601	-0,08
Acomea Linea Dinamica	4,423	0,16
Allianz Multi50	4,897	0,25
Alto Bil.	16,276	0,1
Anm Int.	12,525	0,14
Anm Manag&co. Comp.50	5,134	0,23
Arca Bb	31,221	0,25
Arca Cinquestelle C 50	4,666	0,15
Aureo F1 tcl. Dinamico	4,061	0,3
Azimut Bil.	23,401	0,12
Bancoposta Mix 2	6,117	0,08
Bim Bil.	22,229	0,09
Carige Bil.50 A	6,044	0,25
Consultinvest Bil.	5,205	0,31
Epsilon Dlongrun	6,189	0,08
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,186	0,32
Eurizon Soluzione 40	6,147	0,23
Eurizon Soluzione 60	23,864	0,29
Eurizon Bil.	27,473	0,15
Fideuram Bil.	12,368	0,13
Fondersel	46,041	0,19
Fondit. Core 2 R	10,182	0,49
Fondit. Core 2 T	10,287	0,51
Gestielle Bil.Inter.	12,258	0,12
Gestnord Bil.Euro	14,839	0,24
Mc G.Fdf Bil.A	6,208	0,23
Mc G.Fdf Bil.B	4,596	0,22
Nextam Part. Bil.	6,133	0,07
Norvega Sintesidinamico	5,849	0,19
Primaforza 4 A	4,350	0,21
Primaforza 4 B	4,351	0,21
Primaforza 4 Y	4,439	0,2
Symphonia Ms Largo	5,673	0,11
Symphonia S Patr. Glob.	5,157	0,06
Synergia Bil.50	5,689	0,12
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,543	0,13
Ubi Pra. Privilege 3	5,502	0,29
Valori Resp. Bil.	7,017	0,36
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	6,002	0,18
Amundi Qbalanced	8,629	0,07

Fondi	€	v.%
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,130	0,16
Anm Manag&co. Comp.30	5,430	0,17
Anm Mix	5,729	0,09
Anm Visconteo	35,404	0,15
Arca Cinquestelle A/B 25	5,553	0,16
Arca Te	16,380	0,21
Aureo Ff 1cl. Valore	5,051	0,14
Azimut Scudo	7,692	0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,445	0,04
Bnl Protezione	22,483	-0,02
Carige Bil.30	5,310	0,19
Euromob. Moderato	6,650	0,09
Fondit. Core 1 R	10,487	0,26
Fondit. Core 1 T	10,583	0,27
Fucino Challenger	4,726	0,11
Norvega Sintesiaudace	5,684	0,12
Pacto Obiettivo Increm.A	5,059	0,14
Primaforza 3 A	5,008	0,12
Primaforza 3 B	5,009	0,14
Primaforza 3 Y	5,100	0,14
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,389	0,22
Symphonia Ms Adagio	5,917	0,07
Synergia Bil.30	5,511	0,11
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,879	0,07
Ubi Pra. Port. Moderato	5,944	0,07
Ubi Pra. Privilege 1	5,661	0,18
Ubi Pra. Privilege 2	5,641	0,25
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,902	0,04
Alto Mon.	7,065	0,06
Amundi Breve Termine	7,495	0,01
Anm Mon.	12,139	0,03
Anm Tesoreria-imprese	6,909	0,03
Arca Mm	14,781	0,06
Bancoposta Mon.	6,200	0,03
Bg Focus Mon.	16,435	0,05
Bim Obb.Breve Term.	6,562	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	7,568	0,01
Carige Mon. Euro A	11,737	0,02
Civ. Forum Iulii P. A	5,491	0,05
Civ. Forum Iulii P. B	5,557	0,07
Consultinvest Breve Term	4,992	0,04
Cs Mon.-i	7,852	0,04
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,192	0,07
Euromob. Prudente	8,500	0,05
Fideuram Liquidita'	16,832	-
Fondersel Redd.	14,110	0,07
Fondit Eur Bnd Short T R	7,979	0,06
Fondit Eur Bnd Short T T	8,029	0,07
Fondit. Eu Currency R	7,859	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,900	0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,385	0,09
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,392	0,09
Interf.Euro Currency	6,686	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,667	0,05
Laurinmoney	6,931	0,03
Leonardo Mon.	6,092	0,07
Mediolanum Risp Dinam	5,450	0,06
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,990	0,07
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,851	0,05
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,905	0,05
Optima Redd. Bt	6,680	0,06
Optima Riserva Euro	5,289	0,04
Pacto Breve Termine A	6,294	0,05
Pacto Breve Termine B	6,301	0,03
Passadore Mon.	7,125	0,06
Pioneer Monet. Euro	13,223	0,05
Prima Fix Obb.Bt A	10,186	0,05
Prima Fix Obb.Bt Y	10,218	0,05
Sopramo Pronti Termine	5,109	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,076	0,02
Teodorico Mon.	7,470	0,05
Ubi Pra. Euro Bt	6,770	0,04
Unibanca Mon.	5,736	0,05
Valori Resp. Mon.	5,868	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,588	0,09
Zenit Mon. Cl.R	7,537	0,08
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,937	0,09
Allianz Redd. Euro L	33,652	-0,02
Allianz Redd. Euro T	32,941	-0,02
Anm Anima Obb.Euro	7,218	0,12
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,520	0,07
Anm Europe Bond	7,722	0,09
Arca Rr	9,131	0,1
Azimut Redd. Euro	15,690	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,975	0,06
Bim Obb.Euro	7,024	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	7,064	0,06
Carige Obb.Euro A	11,049	0,04
Carige Obb.Euro Lt A	5,859	0,05
Epsilon Qincome	7,577	0,25
Eurizon F.Ob. Euro	14,235	0,09
Euromob. Redd.	15,755	0,04
Fideuram Rendimento	9,491	0,09
Fondaco Eurogov Beta	123,722	0,02
Fondersel Euro	8,235	0,12
Fondit. Eu B. Long T R	7,725	-0,03
Fondit. Eu B. Long T T	7,798	-0,03
Fondit. Eu B. Med. T R	11,218	0,07
Fondit. Eu B.Med. T T	11,304	0,07
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,280	0,13
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,380	0,12
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,108	0,11
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,276	0,1
Interf.Euro Bond Long T	8,773	-0,02
Interf.Euro Bond Med. T	8,464	0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,992	0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,763	0,07
Intra Obb.Euro	6,184	0,1
Leonardo Obb.	7,634	0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,546	0,19
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,693	0,09
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,787	0,1
Optima Obb.Euro	7,028	0,09
Pacto Obb.Euro Mt A	6,814	0,09
Pacto Obb.Euro Mt B	6,826	0,07

Fondi	€	v.%
Prima Fix Obb.Mlt A	5,951	-0,02
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,977	-0,02
Ras Lux B. Europe	59,440	-0,07
Synergia Obb.Euro Mt	5,281	0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,111	0,01
Unibanca Obb.Euro	5,884	0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,730	0,07
Amundi Corporate 3 Anni	102,661	-
Amundi Corporate Giu 201	5,074	-
Anm Corporate Bond	7,531	0,15
Arca Bond Corporate	7,246	0,06
Carige Corporate Euro A	6,741	0,06
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,762	0,09
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,576	0,07
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,855	0,05
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,634	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,693	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	5,141	0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,816	0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,922	0,08
Prima Fix Imprese A	6,666	0,08
Prima Fix Imprese Y	6,766	0,07
Synergia Obbl Corporate	5,498	0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	8,026	0,11
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,559	0,09
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,702	0,16
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,782	0,16
Interf.Bond Eu H.Y.	8,057	0,17
Prima Fix H.Y.	8,298	0,18
Prima Fix High Yeld Y	8,487	0,19
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,979	0,27
Azimut Redd. Usa	5,883	0,22
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,218	0,27
Fondit. Bond Usa R	8,466	0,27
Fondit. Bond Usa T	8,544	0,27
Gestielle Bond Doll. Cl	9,366	0,24
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,522	0,24
Interf.Bond Usa	7,375	0,29
Nordfondo Obb.Doll.	14,246	0,25
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,132	-
Allianz Redd. Glob L	16,469	0,1
Allianz Redd. Glob T	16,135	0,11
Alpi Obb.Int.	7,292	0,05
Alto Int.Obb.	6,526	0,06
Anm Pianeta	9,989	0,08
Arca Bond	12,845	0,18
Aureo Obb.Glob.	8,227	0,04
Bim Obb.Glob.	5,948	0,02
Carige Obb.Int. A	6,078	-0,12
Eurizon Ob. Int.	8,673	0,14
Fondersel Int.	14,712	0,17
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,535	0,15
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,655	0,15
Mc G.Fdf Global Bond A	5,480	0,11
Mc G.Fdf Global Bond B	5,418	0,11
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,974	-0,05
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,059	-0,05
Optima Obb.Euro Global	7,056	0,04
Pacto Obb.Int. A	6,022	-0,08
Pacto Obb.Int. B	6,033	-0,08
Prima Fix Obb.Glob A	9,306	-0,06
Prima Fix Obb.Glob Y	9,358	-0,05
Ubi Pra. Obb.Globali	5,955	0,07
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,079	0,01
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,101	0,13
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,154	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,502	0,17

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	14,293	0,09
Bnl Obbl Emerg.	23,336	0,31
Eurizon F.Ob. Emerg	11,850	0,06
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,388	0,23
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,173	0,04
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,232	0,04
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,811	0,06
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	11,041	0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,546	0,03
Mc G.Fdf H.Y.A	7,475	0,24
Mc G.Fdf H.Y.B	5,394	0,24
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,033	0,27
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,659	-0,07
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,802	-0,05
Optima Obb.Em. Market	7,784	0,3
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,244	0,22
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,107	-
Amundi Obb.Euro	5,625	0,05
Anm Anima Convertibile	6,324	0,19
Azimut Trend Tassi	8,930	-
Consultinvest Obb.	5,203	0,1
Consultinvest Obb.Mt	5,165	0,08
Eurizon F.Ob. Cedola	6,139	0,08
Eurizon Obb.Etico	5,586	0,05
Fondit. Eu Yield Pl R	9,460	0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,535	0,02
Fondit. Inflat Linked R	14,286	-0,01
Fondit. Inflat Linked T	14,390	-0,01
Gestielle Obb.Corp. A	7,371	0,11
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,230	-0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,472	0,11
Pioneer Cim Eurofixincom	16,240	0,06
Pioneer Obb.Euro Distr	6,749	0,06
Prima Fix Emerg. A	13,879	0,12
Prima Fix Emerg. Y	14,222	0,12
Primaforza 1 A	5,163	0,02
Primaforza 1 B	5,165	0,04
Primaforza 1 Y	5,205	0,02
Primaforza 2 A	4,702	0,04
Primaforza 2 B	4,704	0,04
Primaforza 2 Y	4,759	0,04
Ras Lux Short T. Dollar	144,760	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,693	0,
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,694	0,09
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,107	0,22
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,983	0,12
Acomea Performance	17,590	0,08
Alleanza Obb.	5,512	0,13
Alto Obb.	8,880	0,07
Anm Anima Fondimpiego	20,317	0,24
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,358	0,11
Anm Sforzesco	10,185	0,13
Arca Obb.Europa	8,517	0,11
Azimut Solidity	7,915	0,09
Bancoposta Mix 1	5,985	0,07
Bim Corporate Mix	5,609	0,11
Bnl Per Telethon	5,977	0,08
Carige Bil.10	5,652	0,11
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,539	0,2
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,692	0,19
Eurizon Diversetico	7,981	0,11
Eurizon Rend.	5,983	0,08
Eurizon Soluzione 10	6,912	0,07
Gestielle Etico Ail A	6,372	0,03
Gestielle Etico Ail B	6,436	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,719	0,09
Nextam Part. Obb.Misto	6,065	0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,702	0,07
Norvega Sintesimoderato	5,664	0,12
Pacto Obiettivo Redd. A	5,762	0,07
Pacto Obiettivo Redd. B	5,776	0,09
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,351	0,1

Fondi	€	v.%
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,113	0,13
Synergia Bil.15	5,345	0,07
Total Return Obb.	4,198	0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	6,164	0,05
Valori Resp. Ob. Misto	6,236	0,08
Zenit Obb.Cl.I	8,289	0,19
Zenit Obb.Cl.R	8,223	0,18
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,809	-
Anm Premium-prot.	6,612	0,02
Anm Risparmio	7,824	0,08
Arca Ced Bond Glob Eur	5,042	0,14
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,080	0,12
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,094	0,06
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,087	0,06
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,125	0,25
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,979	0,28
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,031	0,16
Arca Cedola Corp.Bond	5,330	0,06
Aureo Cash Dynamic	5,200	0,04
Bg Focus Obb.	6,729	0,04
Bnl Target Return Liquid	10,011	0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	5,900	0,2
Civ. Forum Iulii Strat B	6,071	0,21
Consultinvest H.Y.	5,721	0,26
Consultinvest Mon.	5,502	0,16
Consultinvest Redd.	7,346	0,22
Euromob. Total Ret Flex	6,674	0,03
Mediolanum Fle Obb Glob	10,147	0,16
Ritorni Reali	5,956	0,07
Symphonia C. Bond Fless.	5,228	0,1
Ubi Pra. Active Duration	5,709	0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,632	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,518	0,03
Agora Cash	5,587	0,02
Allianz Liquidita' A	5,588	0,02
Allianz Liquidita' At	5,055	-
Allianz Liquidita' B	5,718	-
Amundi Eonia	102,246	0,
Amundi Liquidita'	8,965	0,02
Anm Anima Liquidità	6,641	0,03
Anm Fondo Liquidità	7,612	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,739	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,765	0,02
Aureo Liquidità	5,718	0,03
Azimut Garanzia	12,305	0,01
Bnl Cash	22,199	0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,342	0,02
Epsilon Cash	6,303	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,662	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,711	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,278	0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,460	0,03
Euromob. Conservativo	11,107	0,01
Fideuram Moneta	14,614	0,01
Fondaco Euro Cash	116,588	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,067	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,107	0,04
Nordfondo Liquidità	6,205	0,05
Norvega Mon. Cl.A	5,872	0,03
Norvega Mon. Cl.B	5,920	0,03
Optima Money	6,142	0,02
Pacto Tesoreria A	5,650	0,02
Pacto Tesoreria B	5,656	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,521	0,01
Prima Fix Mon. I	8,625	0,02
Prima Fix Mon. Y	8,615	0,01
Symphonia S. Monetaria	7,439	0,01
Synergia Mon.	5,021	0,02
Synergia Tesoreria	5,055	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,289	0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,008	0,24
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,683	-0,04
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,188	0,15
8a+ Gran Paradiso	5,300	0,19
8a+ Monviso	5,129	0,08
Abis Flessibile	5,775	0,02
Aga Absolute Ret.	5,025	-
Agora Selection	4,860	0,04
Agora Valore Prot.	6,323	-0,02
Agoraflex	6,714	-
Alarico Re	4,605	0,26
Alkimis Cap Ucits	4,943	-
Allianz F100 L	4,074	0,17
Allianz F100 T	3,997	0,18
Allianz F15 L	5,481	0,07
Allianz F15 T	5,398	0,07
Allianz F30 L	5,299	0,09
Allianz F30 T	5,218	0,12
Allianz F70 L	27,717	0,14
Allianz F70 T	27,138	0,14
Amundi Absolute	5,253	-
Amundi Az.Trend	96,761	0,41
Amundi Dyn. Allocation	5,288	0,06
Amundi Equipe 1	5,273	0,06
Amundi Equipe 2	5,218	0,08
Amundi Equipe 3	5,187	0,17
Amundi Equipe 4	4,819	0,21
Amundi Eu Brasile 2016	4,966	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,308	-
Amundi Eu China Dw	5,750	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,124	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,084	-
Amundi Eu Double Call	5,458	-
Amundi Eu Double Win	5,613	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,916	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,033	-
Amundi Eureka Cina 2015	4,989	-
Amundi Eureka Dragon	6,346	-
Amundi Eureka Or 2015	4,992	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,220	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,024	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,947	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,953	-

Fondi	€	v.%
Amundi Eureka Usa 2015	4,864	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,505	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,081	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,050	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,913	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,481	-
Amundi For Gar Due 2013	4,955	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,716	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,983	-
Amundi Forgaeqre 13	4,920	-
Amundi Forgaeqre 14	5,240	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,931	-
Amundi Formula Gar.2012	5,079	-
Amundi Formula Gar.2013	4,964	-
Amundi Piu'	5,647	0,05
Amundi Premium Power	5,160	0,1
Amundi Private Alfa	4,817	-
Amundi Qreturn	5,544	0,14
Amundi Soluzione Az.	4,634	0,41
Amundi Strategia 95	4,927	0,04
Anm Anima Fondattivo	13,810	0,23
Anm Flessibile	2,870	0,07
Anm Obiettivo Rendimento	5,916	0,2
Aqqua	4,871	0,6
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,213	0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,020	0,1
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,000	-
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,001	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-0,02
Arca Corporate Bt	5,567	0,09
Arca Form Eustoxx 2015	4,869	-
Arca Rendimento Assol T3	5,243	0,1
Arca Rendimento Assol T5	5,107	-
Aureo Defensive	5,073	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,450	0,06
Aureo Finanza Etica	6,102	0,03
Aureo Flex Euro	9,731	0,08
Aureo Flex It.	17,167	0,34
Aureo Flex Opportunity	4,833	0,1
Aureo Plus	5,911	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,608	0,11
Azimut Str. Trend	5,125	0,2
Azimut Trend	19,407	0,17
Azimut Trend Amer.	8,930	0,26
Azimut Trend Europa	12,042	0,29
Azimut Trend It.	14,830	0,44
Azimut Trend Pacif.	6,373	0,3
Banco Posta Extra	5,330	0,09
Banco Posta Step	5,014	0,02
Banco Posta Trend	5,014	0,1
Bancoposta Centopiu'	5,297	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,267	0,04
Bg Focus Az.	22,344	-0,01
Bim Flessibile	3,834	0,66
Bnl Target Return Cons.	5,082	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,486	0,12
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,482	0,15
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,105	0,1
Bnpp Equipe Attacco	4,545	0,13
Bnpp Equipe Centrocampo	4,826	0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,441	0,06
Carige Flessibile Cl A	5,259	0,06
Carige Flessibile Piu'	4,528	0,11
Consultinvest Alto Div.	3,287	0,37
Consultinvest Mercati Em	5,223	0,75
Consultinvest Multi Flex	4,885	0,14
Consultinvest Plus	5,240	0,08
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,110	0,16
Epsilon Qreturn	6,293	0,14
Eurizon F.Gar. 03/13	5,192	0,12
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,252	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,137	0,04
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,970	0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,232	0,06
Eurizon F.Gar. Isem06	5,308	0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,176	0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,150	0,1
Eurizon F.Garant. 09/12	5,133	0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	5,151	0,1
Eurizon F.Profilo Din.	5,353	0,26
Eurizon F.Profilo Moder.	5,389	0,13
Eurizon F.Profilo Prud.	5,479	0,05
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,263	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,507	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,942	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,143	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,026	0,07
Eurizon Team 1 Cl G	6,026	0,07
Eurizon Team 2 Cl A	5,726	0,1
Eurizon Team 2 Cl G	5,723	0,12
Eurizon Team 3 Cl A	4,809	0,19
Eurizon Team 3 Cl G	4,836	0,19
Eurizon Team 4 Cl A	4,065	0,3
Eurizon Team 4 Cl G	4,092	0,29
Eurizon Team 5 Cl A	3,908	0,33
Eurizon Team 5 Cl G	3,936	0,36
Euromob. Real Assets	4,308	0,35
Euromob. Strategic Flex	13,660	0,35
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,618	0,09
Federico Re	5,221	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,233	0,24
Fondaco Global Opport.	101,411	-
Fondersel Duemila	93,963	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,331	-0,09
Fondit Flexib Dynamic T	6,359	-0,08
Fondit. Flex Multi R	9,519	0,22
Fondit. Flex Multi T	9,598	0,22
Fondit. Flexib Growth R	8,847	0,09
Fondit. Flexib Growth T	8,935	0,08
Fondit. Flexib Income R	8,500	0,13
Fondit. Flexib Income T	8,549	0,13
Fondit. Flexib Opp R	7,792	0,15
Fondit. Flexib Opp T	7,848	0,15
Formula 1 Alpha Plus 20	6,366	0,05
Formula 1 Conservative	6,412	0,03

Fondi	€	v.%
Formula 1 High Risk	6,790	0,1
Formula 1 Low Risk	6,633	0,03
Formula 1 Risk	6,518	0,11
Gestielle Brasile	5,118	0,97
Gestielle Ga Plus	5,379	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,355	0,09
Gestielle Harmonia Mod.	5,337	0,09
Gestielle Harmonia Viv.	5,388	0,11
Gestielle Total Return	14,044	0,22
Gestielle Tr Ob Piu'	5,009	-0,06
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,006	0,02
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,874	-0,1
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	5,000	-
Gestnord Asset Allocatio	4,724	0,06
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,071	0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,118	0,07
Interf.System Evolution	10,230	0,11
Interfund System 100	9,619	0,12
Interfund System 40	11,221	0,08
Interfund System Flex	10,407	0,06
Intra Assoluto	5,775	-0,02
Intra Flessibile	6,248	-0,03
Investitori Flessibile	6,269	0,24
Italfor. Glob Tot Ret	18,220	0,05
Kairos Global	5,702	0,33
Kairos Income	6,697	-
Kairos Small Cap	9,306	0,2
Leonardo Trend	6,060	0,18
M.Gestion Trend Global	4,987	0,02
Macro F.O.	4,040	0,35
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,326	0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,316	0,13
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,519	0,16
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,831	0,16
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,801	0,09
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,833	0,08
Mediolanum Fle Strateg.	6,340	-
Mediolanum Fles. Ita.	16,249	0,43
Mediolanum Fles.Glo.	14,162	0,3
Nextam Part. Flessibile	4,768	0,17
Nordest Sic	3,970	0,25
Norvega Flessibile Cl.A	7,410	0,08
Norvega Flessibile Cl.B	7,410	0,08
Norvega Rendimento Cl.A	5,370	0,09
Norvega Rendimento Cl.B	5,406	0,11
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,523	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,740	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,285	0,06
Pacto Obiettivo Rend. B	5,307	0,06
Parit. Orchestra	73,067	0,44
Pioneer Target Controllo	5,436	0,09
Pioneer Target Equilibri	5,426	0,17
Pioneer Target Sviluppo	22,691	0,18
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,027	0,05
Primastrat A-rt 100 A	5,109	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,133	-0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,871	-0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,897	-0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,475	0,01
Primastrat A-rt50 A	16,422	-
Primastrat Eu Altopot A	2,248	-0,04
Primastrat Eu Altopot Y	2,274	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,000	0,05
Primastrat It Altopot A	4,715	0,11
Primastrat It Altopot Y	4,778	0,1
Profilo Best Funds	5,940	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,657	0,04
Sofia Flex	0,715	0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,196	-0,04
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,209	-0,08
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,239	-0,08
Sopramo Az.Glob B	3,814	0,08
Sopramo Global Macro A	4,958	-0,06
Sopramo Global Macro B	5,019	-0,06
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,517	-0,02
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,483	-0,04
Sopramo Relat Value A	5,375	-0,07
Sopramo Relat. Value B	5,439	-0,07
Symphonia C. Asia Fless.	6,272	0,11
Symphonia C. It. Fless.	4,977	0,26
Symphonia S. Fortissimo	2,687	0,15
Synergia Total Return	5,274	0,08
Total Return	2,161	0,09
Ubi Pra. Active Beta	4,721	-
Ubi Pra. Alpha Equity	5,098	0,08
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,992	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,158	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,179	0,02
Unibanca Plus	5,288	0,06
Volterra Dinamico	5,353	0,09
Volterra Tr Glob.	5,386	0,22
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,624	0,23
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,526	0,2
Zenit Zerocento Fdf	4,384	0,27
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,900	-0,68
Bpn Un Overl	5,580	-0,18
Cu Vita Allegro	4,420	0,23
Cu Vita Andante	6,740	-0,15
Cu Vita Balanced	5,440	0,55
Cu Vita Eb $ Bond	5,350	0,75
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,200	-0,31
Cu Vita Eb Emu Bond	7,370	0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,930	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230	0,82
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,390	-
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,670	1,14
Cu Vita Eurofin. Eq	3,910	0,26
Cu Vita Europe Click	29,320	-0,03
Cu Vita European Eq	5,850	0,52
Cu Vita Global Bond	5,230	0,38
Cu Vita Global Eq	5,070	1,
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,280	-
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,830	0,42
Cu Vita Pro. 70	5,660	-
Cu Vita Pro. 80	5,710	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro. Eq	10,890	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,040	0,99
Ina Val Att	4,167	0,1
Ina Val Est	1,123	0,27
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,093	0,11
Rea Bil.Agg	6,651	0,61
Rea Bil.Att	8,796	0,48
Rea Cap Eu	12,944	0,29
Rea Imp Em	15,003	-0,17
Rea Imp It	7,112	1,44
Rea Imp Mon	7,093	0,6
Rea L Equ	9,400	-0,2
Rea L Futuro	7,625	-0,46
Rea L Gar	9,246	0,34
Rea Obb.	12,139	0,28
Rea Trasf.	9,714	-0,1
Reale Dinamica Prot.	13,317	0,05
Sai Alfa2000	4,680	0,21
Sai Beta2000	4,640	0,43
Sai Omeg2000	7,230	0,14
Sai Quota	20,320	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,214	100,224
BTP 01/11/11 1,9%	100,333	100,405
BTP 15/03/11 3,5%	101,017	101,025
BTP 15/09/11 3,75%	102,143	102,131
BTP 01/02/11 3,75%	100,829	100,821
BTP 01/09/11 4,25%	102,486	102,481
BTP 01/08/11 5,25%	103,071	103,086
BTP 15/09/12 1,85%	103,185	103,302
BTP 15/12/12 2%	100,492	100,499
BTP 01/07/12 2,5%	101,452	101,469
BTP 01/03/12 3%	101,967	101,972
BTP 15/04/12 4%	103,537	103,548
BTP 15/10/12 4,25%	104,923	104,930
BTP 01/02/12 5%	104,427	104,421
BTP 01/06/13 2%	100,075	100,063
BTP 15/12/13 3,75%	104,908	104,908
BTP 01/08/13 4,25%	106,137	106,118
BTP 15/04/13 4,25%	105,675	105,649
BTP 01/02/13 4,75%	106,490	106,483
BTP 15/09/14 2,15%	104,594	104,722
BTP 01/06/14 3,5%	104,186	104,123
BTP 01/08/14 4,25%	106,919	106,894
BTP 15/04/15 3%	102,038	101,997
BTP 15/06/15 3%	101,813	101,758
BTP 01/08/15 3,75%	105,348	105,321
BTP 01/02/15 4,25%	107,287	107,235
BTP 01/08/16 3,75%	105,406	105,359
BTP 15/09/17 2,1%	102,936	103,205
BTP 01/02/17 4%	106,286	106,260
BTP 01/08/17 5,25%	113,584	113,517
BTP 01/02/18 4,5%	108,654	108,659
BTP 01/08/18 4,5%	108,436	108,298
BTP 15/09/19 2,35%	103,490	103,552
BTP 01/02/19 4,25%	106,176	106,061
BTP 01/09/19 4,25%	105,802	105,639
BTP 01/03/19 4,5%	107,835	107,685
BTP 01/09/20 4%	102,940	102,793
BTP 01/03/20 4,25%	105,235	105,065
BTP 01/02/20 4,5%	107,426	107,259
BTP 15/09/21 2,1%	99,747	99,597
BTP 01/08/21 3,75%	100,949	100,823
BTP 01/03/21 3,75%	100,630	100,519
BTP 15/09/23 2,6%	103,707	103,695
BTP 01/08/23 4,75%	107,465	107,226
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	149,261	149,110
BTP 01/03/25 5%	108,648	108,464
BTP 01/03/26 4,5%	102,529	102,272
BTP 01/11/26 7,25%	133,001	132,740
BTP 01/11/27 6,5%	124,787	124,350
BTP 01/11/29 5,25%	109,897	109,583
BTP 01/05/31 6%	118,903	118,487
BTP 01/02/33 5,75%	116,008	115,687
BTP 01/08/34 5%	105,957	105,580
BTP 01/02/37 4%	91,902	91,441
BTP 15/09/35 2,35%	102,675	102,834
BTP 01/08/39 5%	106,151	105,653
BTP 01/09/40 5%	105,762	105,330
BTP 15/09/41 2,55%	99,663	99,606
CCT 01/12/10 T.V.	100,099	100,102
CCT 01/11/11 T.V.	99,893	99,898
CCT 30/06/11 T.V.	99,134	99,120
CCT 01/05/11 T.V.	100,072	100,066
CCT 01/03/12 T.V.	99,673	99,681
CCT 01/11/12 T.V.	99,338	99,358
CCT 31/08/12 T.V.	96,811	96,790
CCT 01/07/13 T.V.	98,892	98,926
CCT 01/03/14 T.V.	98,096	98,114
CCT 01/12/14 T.V.	97,735	97,777
CCT 01/09/15 T.V.	97,019	97,040
CCT 15/12/15 T.V.	100,362	100,385
CCT 01/07/16 T.V.	96,371	96,412
CCT 01/03/17 T.V.	95,937	95,963
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,526	99,516
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,678	98,683
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,868	97,872
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,527	97,516

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,66	-0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,00	-0,01
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,30	0,00
Bca Carige 03-13 1,5%	111,00	-0,30
Bca Carige 10-15 4,75%	106,16	-0,06
Bco Popolare 10-14 4,7	106,63	0,41
Beni Stabili 06-11 2,5	100,00	-0,02
Bim 05-15	90,38	0,01
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	87,34	0,16
Cogeme 09-14	99,34	-0,15
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,32	0,03
Sias 05-17 2,625%	94,15	-0,05
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	69,13	0,18
Ubi Banca 2013 5,75%	106,62	0,18
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

L'INTERVISTA
LA LEADER CGIL

«Sogno un'Italia che superi la logica del ciascuno per sé contro tutti. Con Cisl e Uil divisioni profonde sulla politica industriale»

Camusso: il governo non ha un piano anti-crisi

«Siamo d'accordo con Confindustria. La fine degli ammortizzatori sociali è la prima emergenza»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Susanna Camusso, Confindustria si è espressa in modo molto critico sulla politica industriale del governo.

È indubbio che la riflessione in corso nel sistema della imprese sull'assenza di una politica per la crescita coincida con le posizioni del sindacato. Si è aperta così una opportunità per le parti sociali nel confronto con il governo. Valuteremo possibili convergenze e soluzioni.

Su quali temi specifici industriali e sindacati hanno iniziato a discutere?

Ci sono vere emergenze sul fronte sociale. Mi riferisco alla fine degli ammortizzatori sociali in deroga e all'uscita dalle liste di mobilità di oltre centomila lavoratori che non hanno ancora diritto alla pensione. Siamo a ottobre e non vediamo nessuna intenzione che a gennaio ci sia una proroga degli ammortizzatori in deroga. È un problema che non riguarda solo piccole medie imprese e artigianato, ma anche grandi gruppi industriali che hanno esaurito la cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Si discute sul futuro della grande industria italiana mentre la crisi ha colpito duro anche la piccola e media impresa. In quale modello industriale crede?

Bisogna avere il coraggio di affermare che la piccola e media impresa oggi è una debolezza e non una risorsa. Troppo fragile rispetto alla concorrenza internazionale. Bisogna smettere di coltivare questa idea del *piccolo e bello*. Le Pmi non hanno le risorse per la ricerca e l'innovazione e per molti anni sono state al centro di uno sviluppo basato soprattutto su modelli organizzativi e capacità d'impresa.

E invece?

In questo Paese serve una politica industriale in grado di puntare su tutti gli strumenti in grado di sostenere lo sviluppo delle imprese (dalla creazione di reti al sostegno alla internazionalizzazione).

Avverte rischi di delocalizzazione in tempi di crisi?

Imprese che sono costrette a restare sulla fascia bassa e non hanno i mezzi per puntare sulla qualità e sull'eccellenza sono certamente le più esposte ai rischi di delocalizzazione. L'Italia non è la Cina. Bisogna innalzare la qualità e i servizi connessi alla produzione.

Si discute sul futuro del modello Nordest.

Il modello Nordest per anni ha portato ricchezza e sviluppo al Paese ma oggi appare del tutto inadeguato per riuscire a competere in futuro.

E allora da dove arriverà la ripresa?

I pochi sintomi di ripresa che vedo riguardano le imprese strutturate in grado di competere e di innovarsi e non le microaziende.

Il governo dichiara di essere pronto ad aprire un confronto sulle tasse.

Non crediamo che ai ripetuti annunci di un tavolo sul fisco risponda una reale disponibilità del governo al confronto. Se questa ci fosse noi non avremmo alcun problema a sederci al tavolo. A patto che ci venga garantita la trasparenza del confronto.

E sul fronte dei contratti dopo lo strappo di Federmeccanica?

Il segretario generale vicario della Cgil, Susanna Camusso

Le imprese devono capire che quando si è ricercata la rottura, come accaduto con lo *strappo* del 2009, ne sono seguite altre.

Trent'anni dopo la marcia dei 40mila che costrinse il sindacato ad alzare bandiera bianca davanti alla Fiat, anche oggi prende le mosse dal Lingotto la partita finale sul rinnovo del sistema italiano delle relazioni industriali. Oggi come allora?

Non credo che il confronto di oggi con la Fiat su Pomigliano sia paragonabile alla marcia dei 40 mila. Ci sono differenze sostanziali. In primo luogo gli eventi del 1980 coincisero con una stagione complicata ma unitaria del sindacato, al contrario di quello che avviene oggi. Il governo di allora, nonostante la crisi, si propose come mediatore e non come attore della divisione. Certo, anche allora ci furono riflessioni critiche su un salto tecnologico che comportava la riorganizzazione dell'impresa italiana.

E oggi?

Oggi credo che al centro della partita ci siano i diritti dei lavoratori. Allora il sistema non perdeva la sua omogeneità, oggi invece la Fiat lancia un messaggio di "ciascuno per sé", in una visione monopolista e disinteressata al fatto che i contratti sono un elemento della competizione fra imprese ma soprattutto il luogo in cui si esercitano i diritti dei lavoratori. Quello di Marchionne non è un modello proponibile, e mi stupisce che Cisl e Uil lo considerino tale.

Ma a cosa punta Marchionne?

Penso che sia un piano motivato anche dalle molte incertezze sulle prospettive industriali della Fiat.

Bonanni auspica 10-100-1000 accordi come quello su Pomigliano...

Sarebbe bene che il segretario della Cisl abbassasse i toni. Certi slogan evocano cose tristi e non dovrebbero far parte del linguaggio dei dirigenti sindacali e di chi ha a cuore comunque il futuro di questo Paese e la sua coesione sociale.

Il ministro Sacconi dice che esiste un unico sindacato, Cisl e Uil.

Continuiamo ad avere un ministro del Welfare che non fa il suo lavoro. Sacconi teorizza e pratica la divisione del sindacato.

Ma cosa divide la Cgil da Cisl e Uil?

È una divisione profonda. Ci separa il giudizio sul governo, che secondo noi ha fatto ben poco per l'occupazione e le prospettive di crescita del Paese. Ci separa il giudizio sulla risposta necessaria alla crisi perchè secondo noi i diritti dei lavoratori sono inderogabili. Ci separa l'idea stessa di democrazia che non è uno strumento di tutela di interessi particolari: non si può andare al voto solo quando fa comodo. La Cgil rivendica la sua idea di autonomia dalla politica del governo e delle associazioni di impresa.

Ma quale deve essere la risposta alla crisi?

Questa è una crisi che per le sue dimensioni e per la gravità delle sue conseguenze sarà ancora durissima sul fronte dell'occupazione anche il prossimo anno. In questo Paese è completamente assente una politica della crescita per restituire competitività alle imprese: penso alle infrastrutture, all'innovazione, alla ricerca.

C'è però chi imputa al sindacato di difendere lavoratori dipendenti e pensionati scordandosi dei giovani.

In primo luogo per dare un futuro ai giovani di questo Paese non bisogna demolire il sistema dell'istruzione come sta facendo il governo. Siamo contrari all'abbassamento dell'obbligo scolastico e all'introduzione dell'apprendistato lavorativo a 15 anni. Dobbiamo capire che l'istruzione è un tema centrale per ridare una prospettiva alle nuove generazioni. Inoltre non si considera l'occupazione femminile come una risorsa mentre invece favorire l'ingresso delle donne sul mercato del lavoro sarebbe una straordinaria politica per la crescita.

Troppa flessibilità?

Questo processo non è stato favorito soltanto dalla legge Biagi. Bisogna semplificare le forme di ingresso sul lavoro dei precari.

Le pensioni restano un cantiere aperto..

Non è certo innalzando l'età pensionabile, come ha fatto il governo, che si risolve il problema del precariato dei giovani. Il governo ha preso decisioni incomprensibili e sbagliate. Per la prima volta nella storia del Paese si è deciso drasticamente di dirottare risorse dal sistema previdenziale alla spesa corrente. È una visione miope del futuro. Basta un abbassamento di due punti di Pil per far saltare tutte le previsioni di crescita costringendo i nostri giovani a un futuro in cui avranno pensioni bassissime. Un futuro in cui milioni di persone potrebbero essere costrette a vivere nell'indigenza. Invece di rafforzare il sistema previdenziale si è deciso di indebitare il futuro delle nuove generazioni.

Quale Italia sogna nei prossimi anni?

Un'Italia che riesca a superare l'individualismo e la logica del ciascuno per sé contro tutti per diventare un Paese che scommette sul suo futuro.

IL CANDIDATO "IN PECTORE" ALLA SEGRETERIA

La prima donna al vertice della Cgil, prenderà il posto di Epifani

TRIESTE Susanna Camusso è segretario confederale e candidata alla segreteria generale della Cgil al posto di Guglielmo Epifani. Sarà la prima donna alla guida della Cgil. Il segretario "in pectore" della Cgil ha discusso con i vertici della Cgil regionale i temi della crisi e del suo impatto a livello nazionale e generale, le ricadute sull'occupazione, lo «strappo» di Federmeccanica sul contratto metalmeccanici e i tagli a scuola e università. Sarà presentato entro la fine di ottobre il documento unitario sulle politiche anticrisi di Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia. Ad annunciarlo il segretario regionale della Cgil Franco Belci, nel corso del direttivo regionale della confederazione presente Susanna Camusso.«Il documento - ha detto Belci - nasce dalla consapevolezza comune che per uscire dalla crisi servono politiche industriali capaci di restituire competitività alle nostre imprese. Questo, ovviamente, mantenendo il sostegno agli ammortizzatori sociali, indispensabile per contenere le ricadute della crisi sull'occupazione. Su questi temi Cgil, Cisl e Uil del Fvg esprimeranno un punto di vista unitario, sulla base del quale intendono proseguire il confronto con la Giunta e con le forze imprenditoriali».

BILANCIO FINALE DEL MEETING CON I BIG PRODUTTORI D'ACCIAIO

Danieli, obiettivo 4 miliardi di fatturato nei prossimi cinque anni

Il gruppo investirà 100 milioni per realizzare cinque centri manifatturieri di assistenza ai clienti in India, Turchia, Brasile, Stati Uniti e Medio Oriente

BUTTRIO Il gruppo Danieli conta di crescere sull'onda di un mercato dell'acciaio in forte ripresa. Le stime sono di chiudere l'esercizio 2010-2011 con un fatturato in recupero rispetto all'ultimo bilancio (quello chiuso il 30 giugno scorso) e di toccare quota 4 miliardi di fatturato (dai 2,583 dell'ultimo esercizio) entro i prossimi cinque anni. Un progetto ambizioso per uno dei primi tre produttori mondiali di «acciaierie chiavi in mano» presentato ieri nella seconda giornata del Danieli Innovaction Meeting. «Dei quattro miliardi – hanno spiegato il presidente del gruppo, Gianpietro Benedetti, e l'amministratore delegato, Franco Alzetta – tre dovrebbero essere generati dal settore dell'impiantistica e uno da quello della produzione di acciai speciali.

La Danieli - ha aggiunto Benedetti – realizzerà inoltre nei prossimi 2-3 anni investimenti per più 100 milioni per realizzare cinque centri manifatturieri di servizi per l'assistenza ai clienti in India, Turchia, Brasile, Stati Uniti e Medio Oriente». «La realizzazione dei centri servizi – ha aggiunto Alzetta – è una delle cinque linee che la Danieli ha individuato per continuare a crescere, competere e svilupparsi». Le altre sono l'innovazione continua, la competitività, la qualità e la motivazione per la leadership. «Negli ultimi dodici mesi - hanno anche detto Benedetti e Alzetta - la Danieli ha avviato 115 impianti metallurgici di varie dimensioni in tutto il mondo».

Per quanto riguarda i conti del prossimo anno, l'obiettivo è quello di «recuperare», soprattutto al di fuori dell'Europa. I ricavi del gruppo si dovrebbero assestare su tra i 2.800 e i 3.000 milioni di euro, contro i 2.583 milioni dell'esercizio 2009-2010. Secondo le aspettative la crescita dovrebbe attestarsi sul 10%, ma potrebbe anche arrivare a sfiorare il 20. Numeri importanti che, comunque, restano sotto quelli del bilancio record 2008-2009, quando i ricavi superarono i 3,2 miliardi di euro. La giornata di ieri del Danieli Innovation Meeting (Dim) si è conclusa al teatro Verdi di Trieste, dove si sono esibiti l'orchestra, coro e virtuosi di Mosca.

Gianpietro Benedetti

In questi giorni oltre 500 esperti provenienti da 54 Paesi, rappresentanti delle maggiori industrie siderurgiche di tutto il mondo, hanno partecipato al Dim-Danieli Innovaction Meeting che si è articolato in 22 workshop di approfondimento delle innovazioni tecnologiche nei diversi settori e per i diversi prodotti siderurgici (dai lunghi ai piani, dalla riduzione diretta alla produzione di tubi).

INTESA SULLA TRIESTE-DIVACCIA ALLA PRESENZA DI BRINKHORST. OGGI IL VERTICE TRA TONDO E ZAIA

Italia e Slovenia firmano l'accordo sulla Tav

Via libera al tracciato "alto": Opicina stazione passante, 101 milioni per i progetti. Il nodo dei porti

A sinistra, Brinkhorst, Jakomin, Castelli e Riccardi alla firma dell'accordo. A destra, in alto, la protesta no-Tav e, in basso, un treno ad alta velocità

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Trieste e Divaccia, almeno sulla carta, sono più vicine. E la Val Rosandra è "salva". Alle 15.57, con due ore di ritardo, la benedizione del coordinatore europeo Laurens Jan Brinkhorst e l'applauso liberatorio a favore di telecamere, Italia e Slovenia firmano in piazza Unità l'accordo quasi impossibile. Quello che, dopo anni di baruffe e ripensamenti, "disegna" la tratta italo-slovena del corridoio ferroviario che deve unire, all'insegna di treni più veloci e capaci, l'Ovest e l'Est europeo. Lione al confine ucraino.

L'INTESA «Accordo storico» esultano i viceministri alle Infrastrutture Roberto Castelli e Igor Jakomin. È stata dura e il tracciato "basso", finito in un cestino, ne è la riprova. «Ma il passato è passato» sorride Brinkhorst. Il futuro, però, va ancora scritto: dove passerà esattamente il tracciato "alto" che, schivando la Val Rosandra e le proteste, toccherà Aurisina, Opicina, Sesana e Divaccia? Che fine faranno i sei chilometri per ora fantasma che dovrebbero unire i porti di Trieste e Capodistria? Chi pagherà un'infrastruttura che dovrebbe costare un po' meno di 2,4 miliardi? Ma, soprattutto, quando partiranno i primi treni?

LE INCOGNITE Domande, tante, in attesa di risposta. «Un passo alla volta. Quello di oggi è un punto di partenza essenziale e ci consente di evitare una nuova Val di Susa» afferma, nei panni di padrone di casa, l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi. «Abbiamo siglato un accordo che definisce irreversibilmente un tracciato condiviso dagli enti locali e più economico di quello iniziale» dà man forte Castelli. E già che c'è, fresco com'è di "Barcolana", assicura: «Trieste è in cima ai pensieri del governo». Jakomin, al suo fianco, evidenzia lo spirito di collaborazione mentre Brinkhorst, fedele al suo ruolo, incita a far in fretta: chi primo arriva, più chance ha di ottenere i (pochi) fondi europei.

IL TRACCIATO Ma adesso, firmato l'accordo, che succede? Mentre un gruppo di No-Tav manifesta sotto il Palazzo, definendo «distruttiva, inutile e costosa» un'opera «che non porterà nemmeno l'alta velocità», i tecnici delle ferrovie occupano la scena: devono definire il tracciato, gallerie annesse, e si mettono al lavoro già da ieri nella sede della Regione. «È presto per dire dove passeranno esattamente i binari. Vanno fatti gli approfondimenti e i rilievi» spiega Riccardi. Ribadendo i punti fermi: Opicina, e non Trieste, sarà la stazione passante e i treni raggiungeranno Divaccia «affiancando più o meno la linea esistente». Sempre da Opicina partirà il collegamento con il porto di Trieste: «Valorizzeremo al massimo la rete esistente e quindi useremo la linea di cintura». Pendenza massima: 12,5%. Era del 17% nel tracciato iniziale.

I COSTI L'accordo appena firmato blinda l'intera progettazione: il costo totale ammonta a 101,4 milioni di euro, di cui 50,7 a carico dell'Unione europea, 22 a carico dell'Italia e 28,7 della Slovenia. Castelli e Jakomin garantiscono sui fondi: i due paesi apriranno i portafogli. Subito dopo, rassicurano sui tempi: le scadenze imposte da Bruxelles saranno rispettate e, entro tre anni, le "carte" saranno ultimate.

I CANTIERI E dopo? Per costruire la Trieste-Divaccia servono risorse ben più ingenti. «Ma siamo sotto i 2,4 miliardi di euro. Nulla di paragonabile ai 15 miliardi del Frejus» afferma Castelli. Dove trovarli, però? L'Europa può coprire sino al 30% del costo e, come ricorda Brinkhorst, nulla è scontato: «Dovete agganciare la programmazione 2013-2020 rispettando i tempi di progettazione esecutiva. E quindi dovete fare in fretta». I primi cantieri? Jakomin azzarda un pronostico: entro cinque anni. I primi treni? Castelli fa altrettanto: entro il 2020 «ma è solo un'ipotesi visto che si parla di un contesto difficilissimo come il Carso».

I DUE PORTI Il collegamento tra i porti di Trieste e Capodistria, di sicuro, rimane un "mistero": l'Italia lo vuole, la Slovenia no. Come finirà? «La priorità è chiaramente la tratta tra Trieste e Divaccia. Ma non deve ostacolare, anzi, la futura collaborazione tra Trieste e Capodistria» media Brinkhorst. Una grana ancora aperta, non certo l'unica. Oggi alle 10.30 il coordinatore europeo incontra Renzo Tondo e Luca Zaia, i governatori cui è appesa la tratta Venezia-Trieste, con la Regione Veneto che vuole la Tav "lagunare", mentre i sindaci protestano, e Castelli non si sbilancia. Come uscirne? «Vediamo...». Ottimista? «Sempre» sorride Mr Corridoio V.

L'INTERVENTO

«Sconti benzina, il governo sbaglia»

Asquini e Narduzzi: Roma sta usando due pesi e due misure

di ROBERTO ASQUINI E DANILO NARDUZZI*

Quando leggiamo di una contrarietà "tecnica" alla proposta del contributo sul carburante e dell'incentivo all'ecologia siamo sconcertati. E ci chiediamo: «Ma da che parte sta questa posizione? Dalla parte dei cittadini della nostra Regione o da quella di altri?». La norma ancora in vigore (la legge 47/96 ormai oggettivamente indebolita da fattori politici e tecnici), ha fruttato alle casse della nostra Regione e allo Stato italiano milioni e milioni di euro e ha reso più economici gli acquisti di carburante da parte dei nostri cittadini. Chi dice che questo non è vero nega numeri oggettivi, e chi – invece – è rattristato da questa oggettività evidentemente ha a cuore interessi diversi da quelli appena citati.

Sostenere, invece, che la contestazione governativa è legittima, al di là dell'evidente contrasto con le necessità di autonomia e federalismo, è difficilmente giustificabile quantomeno per due elementi. Il primo è che la legge statale 549/1995, che autorizza la "attuale" 47 è ancora in vigore, e il secondo che la stessa legge trova applicazione, senza particolari problemi, in altre parti d'Italia. Dunque, perché il governo italiano eccepisce proprio la nostra nuova legge 14, che supera la "contestata" legge 47 e crea un sistema di "contributi" sull'acquisto di carburante collegandoli anche a un importante fattore ecologico (di cui tutti sbandierano a parole la necessità)? Perché il governo lascia ciò che contesta l'Europa e blocca – in nome dell'Europa - quello che una regione italiana ha fatto per difendere gli interessi dei propri cittadini (e dello Stato)?

Un ultimo cenno lo merita quel ragionamento che cerca di "condannare" il sistema di benefici perchè "favorirebbe" i gestori. Ricordiamo che – a questo punto - tale criterio andrebbe applicato a qualunque genere di contributo in qualunque settore (case, auto, elettrodomestici...) eliminando ogni forma di aiuto ai cittadini privati. Siamo molto preoccupati che chi si ostina a eccepire questo tipo di benefici rischi invece di indebolire in un colpo solo cittadini e imprese, facendo perdere di competitività il nostro sistema Regione (o Paese) evidentemente a vantaggio di terze parti. Ma non è tutto: nello stesso tempo si fermerebbe così un sistema di aiuti automatico, direttamente ai cittadini, e senza possibili favoritismi, "ripristinando" invece per quelle cifre il più classico dei sistemi di utilizzo del danaro pubblico, sicuramente a maggior rischio di eccezioni e molto meno liberale.

* *consiglieri regionali Gruppo Misto e Ln*

COLLEGAMENTI CON ROMA E MILANO, UDC IN PRESSING

Vertice sui treni soppressi

A. Compagnon

ROMA «L'Italia non può finire a Mestre». Angelo Compagnon, deputato friulano dell'Udc, si è fatto portavoce, con un'interrogazione al ministro dei Trasporti discussa ieri alla Camera, del grido di dolore di quanti scelgono di utilizzare il servizio ferroviario sulle tratte Trieste-Roma, Udine-Roma e Udine-Milano. Una vera odissea, dopo la decisione di Trenitalia, nel giugno scorso, di sopprimere gli Eurostar che effettuavano il servizio veloce con collegamenti diretti in poco più di cinque ore, e che costringe oggi i viaggiatori su rotaia a lunghe ed estenuanti attese per il cambio alla stazione di Mestre, o a rassegnarsi all'unico collegamento diretto, un Intercity con tempi di percorrenza pari ad otto ore e venti minuti. Senza contare l'eliminazione del treno notturno che arriva e parte non più dalla centrale stazione Termini di Roma ma dalla meno servita e periferica Roma Tiburtina. Tempo di arrivo dal via del capostazione, nove ore e trenta minuti. Un'offerta inadeguata e disdicevole, a giudizio di Compagnon, che ha ottenuto l'impegno a promuovere un incontro, la prossima settimana, con i vertici di Trenitalia per discutere la questione. Derivata, ha spiegato il sottosegretario Bartolomeo Giachino, dalle basse frequentazioni riscontrate sulla tratta Venezia- Trieste. «Da troppo tempo - ribatte Compagnon - a Mestre si bloccano tutti i collegamenti ferroviari diretti. Ma l'estremo Nord Est è un passaggio cruciale non solo per i rapporti commerciali, ma anche per quelli economici con i paesi dell'Est». *(m.n.)*

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Centrodestra spaccato sul turno unico

TRIESTE L'abolizione del ballottaggio alle amministrative non vede la maggioranza compatta. La proposta di legge è stata illustrata ieri in quinta commissione dal primo firmatario Antonio Pedicini (Pdl): «Il turno di ballottaggio rappresenta un dispendio di energie e di risorse, anche economiche, che non porta ad alcun risultato elettorale effettivo. Inoltre, il ballottaggio è un residuato di un sistema elettorale superato: in nessuna consultazione elettorale nazionale o regionale è previsto il doppio turno». Motivazioni che non bastano a convincere l'Udc, contraria fin dalla prima ora all'abolizione del secondo turno. «La legge elettorale per Comuni e Province – sostiene il capogruppo Edoardo Sasco - funziona bene e nessun cittadino sente le necessità di modificarla. Particolarmente urgente, invece, è rivedere il sistema regionale delle autonomie locali, come peraltro previsto dal programma elettorale del 2008». Dall'opposizione dice no all'abolizione anche Alessandro Corazza (Idv), secondo cui «una legge elettorale non può essere modificata in base alla situazione politica contingente, magari a colpi di maggioranza».

In commissione si è parlato anche di riforma degli enti locali con l'illustrazione della proposta di legge del Pd che ha sottolineato l'assenza della giunta regionale alla riunione. I democratici criticano inoltre il centrodestra sulle comunità montane. Franco Iacop, Enzo Marsilio e Sandro Della Mea puntualizzano come «da una parte il consigliere tolmezzino del Pdl Luigi Cacitti afferma che entro dicembre sarà approvata la legge di riforma delle Comunità montane mentre dall'altra, proprio in Carnia, il neocommissario Somma annuncia di aver costituito una specie di giunta con tanto di attribuzione di deleghe che sicuramente non potrà decadere in dicembre. Tale fatto è a dir poco scandaloso». Secondo i consiglieri del Pd «è sempre più evidente che l'esecutivo Tondo, con il commissariamento delle Comunità montane, ha perseguito obiettivi squisitamente politici piuttosto che concretizzare principi riformistici funzionali». Ieri, infine, la terza commissione ha approvato a maggioranza (con l'astensione del centro-sinistra) la proposta di legge sugli amministratori di sostegno. Destinatari della norma sono anziani non autosufficienti, disabili, malati psichiatrici e terminali, alcolizzati e tossicodipendenti, per i quali il giudice tutelare nomina una che abbia cura della persona e del suo patrimonio. Soddisfatto Piero Camber (Pdl), primo firmatario: «Sono sempre più numerose le persone, per lo più anziani in difficoltà, che si avvalgono dell'amministratore di sostegno, per sopperire alle numerose incombenze che il vivere quotidiano richiede». Sergio Lupieri (Pd) spiega l'astensione con «la preoccupazione che una misura così condivisibile e fortemente sociale possa rischiare di essere complicata da un'altra legge, quando abbiamo una norma nazionale e una regionale già sufficienti ed esaustive. La proposta di legge formalizza, di fatto, ciò che già oggi esiste ma che certamente ha bisogno di essere meglio conosciuto».

Roberto Urizio

ACCORDO A DUE APPROVATO CON L'AVALLO EUROPEO. IN BALLO 120 MILIONI

Fondi Ue a rischio, patto contro Veneto ed Emilia

Friuli Venezia Giulia e Slovenia danno l'aut aut. Giovedì a Roma vertice tra governatori

di MARTINA MILIA

TRIESTE Un patto Friuli Venezia-Giulia Slovenia per salvare i progetti sul confine terrestre – 22 milioni di euro – e, con essi, l'intero progetto Interreg 2007-2013 che vale all'incirca 120 milioni di euro (senza contare i fondi per la struttura tecnica). A sancirlo ieri in Slovenia sono stati i due partner del progetto con l'avallo dell'Unione europea. Il patto, riassunto in un documento approvato ieri, dà l'aut aut alle due Regioni, Veneto ed Emilia Romagna, che hanno contestato la gestione del Friuli Venezia Giulia. Ma al pugno di ferro si aggiunge la diplomazia: giovedì a Roma il presidente della Regione Renzo Tondo incontrerà i colleghi Luca Zaia (Veneto) e Vasco Errani (Emilia Romagna) per sanare la frattura che rischia di far uscire il territorio dalla gestione dei fondi Interreg ma anche dal percorso che porterà all'Euroregione.

Il presidente della commissione Ue José Manuel Barroso

Il tavolo dell'Autorità di gestione (che è in capo al Friuli Venezia Giulia ed elabora per conto del comitato di sorveglianza – di cui fanno parte un esponente che rappresenta la Commissione europea, un rappresentante del governo italiano, tre esponenti delle Regioni Italiane e la Slovenia - i progetti strategici, quelli standard, quelli sul confine terrestre, quelli della categoria small projects) ha messo i paletti. A partecipare sono stati, oltre ai funzionari della Regione, anche Josè Palma Andrès (direzione generale delle Regioni europee in seno alla Commissione), Antonio Castellucci (referente italiano per la cooperazione transfrontaliera), Slata Plostajner e Peter Wostner per la Slovenia. I partecipanti hanno deliberato un documento che suggerisce di adottare la via delle decisioni a maggioranza e non più all'unanimità – bypassando in questo caso il veto delle Regioni ostili - e che conferma il carattere aggiuntivo dei fondi destinati ai progetti sul confine terrestre indicando perciò che quelle risorse sono riservate solo a Slovenia e Friuli Venezia Giulia. Ma c'è di più: l'accordo, sottoscritto dalla Commissione europea, pone una scadenza per recepire la linea da seguire. È il 26 ottobre: l'Europa non aspetterà oltre. Se il voto del Friuli Venezia Giulia vale quanto quello delle altre due Regioni, la Slovenia in quanto Stato ha un peso maggiore per cui il fatto che abbia deciso di appoggiare la linea della regione contermine pone il Friuli Venezia Giulia in una posizione di forza rispetto agli altri due soggetti. Se il blitz di ieri basterà a superare l'incidente diplomatico che ha portato l'Europa a mettere il Friuli Venezia Giulia sotto la lente di ingradimento, è ancora presto per dirlo. Importante sarà la missione romana di Tondo. Importante anche perché nel documento si fa cenno, seppur indirettamente, anche alla costituzione della macroregione ovvero dell'Euroregione. La Commissione fa capire che la partita che trasformerà il progetto in realtà è strettamente legata a quella sulla gestione dei fondi Interreg. Un messaggio chiaro: il Friuli Venezia Giulia non può permettersi di sbagliare, non può permettersi di essere esclusa dal progetto di cooperazione transfrontaliera.

CRITICHE ALLA SEGANTI

Il Pd: «Edilizia, tutto da rifare»

TRIESTE Regolamento attuativo del codice per l'edilizia da rifare. O, quantomeno, da rivedere profondamente con una apposita commissione cui parteciperanno professionisti, giunta e consiglio regionale. Lo evidenzia il Pd, ricordando la bocciatura delle categorie, e attaccando l'assessore Federica Seganti: «Voleva portare a conclusione il lavoro entro il 16 quando cederà le deleghe – afferma Pd Giorgio Brandolin – . Ma le critiche, spietate, dei rappresentanti di categoria hanno indotto la giunta a più miti consigli: presentazione del 13 cancellata e lavoro tutto da rifare». Rincara Mauro Travanut: «La Seganti, per la fretta, ha reso un cattivo servizio sia a sé che alla regione».

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

A cura della
Manzoni & C.Pubblicità

Liberi dai cavi: caricabatterie senza fili

HTTP: / WWW.

Il web inteso come www (world wide web) è nato al CERN di Ginevra come protocollo per la navigazione ipertestuale; un protocollo messo poi a disposizione di tutti gratuitamente. La sigla http è l'acronimo di HyperText Transfer Protocol (protocollo di trasferimento di un ipertesto). La Rete, quindi, rende tutti uguali davanti a Internet: la mail di un ufficio importante o di un semplice cittadino viaggiano allo stesso modo. Il termine che definisce questo modo di procedere è net neutrality. Ora però, per evitare i tanti problemi di traffico "nell'etere", si incomincia a parlare anche di reti a pagamento, almeno dalle prime notizie degli accordi tra Google e Verizon.

Wi-fi: abbreviazione delle parole "wireless" e "fidelity" (fedeltà senza fili): sfrutta onde radio a velocità elevatissime

Telefonini cellulari, smartphone,Mp3 in aggiunta a quelli della Tv, del Pc e chi più neha più ne metta. Stiamo parlando dei cavi e delle spine che invadono le nostre case sempre più tecnologizzate. Ogni apparecchio infatti ha il proprio caricabatterie a filo e il trasformatore e una delle situazioni classiche ben note a tutti i lettori è un imponente groviglio di fili. A meno che non si provveda a utilizzare quei nuovi prodotti che promettono soluzioni interessanti. Per esempio Powermate, il primo carica batterie a induzione magnetica ideale per iPhone, iPod cellulari, smartphone. Si fa indossare al nostro oggetto la cover di Powermat e poi si appoggia sul tappetino che carica a induzione. Sottilissimo e completamente nero, con un profilo ovale grigio argento: elegantissimo! Mentre si avvicina la base per iPod o altro dispositivo munito di ricevitore Powermat la mano viene guidata nella corretta posizione grazie all'attrazione esercitata dai magneti. Una volta che le superfici della base e del ricevitore entrano in contatto Powermat emette un suono di conferma e nella parte frontale si accende un led.

Il Powercube invece è un adattatore che consente di sfruttare la ricarica a induzione anche a quei prodotti che non hanno cover indipendente. Anche la Duracell, marchio ben noto per le pile alcaline, è entrata in questo segmento di mercato con Mygrid, un dispositivo che in meno di 300 grammi di peso riesce a caricare quattro apparecchi tascabili contemporaneamente. Una sola base su cui possono essere appoggiati smartphone, player tascabili, cellulari. S inserisce nella presa solo l'alimentatore-adattatore certificato Energy Star. Si inseriscono iPhone, iPod touch o gli altri dispositivi nelle apposite custodie e si appoggia sulla superficie riflettente della base myGrid. La ricarica inizia praticamente all'istante ed è confermata dall'accensione della luce blu intenso.

■ Telefonini intelligenti

Uno smartphone (in italiano telefonino intelligente) è un dispositivo portatile che abbina funzionalità di gestione di dati personal e di telefono. La caratteristica più interessante degli smartphone è la possibilità di installarvi ulteriori programmi applicativi, che aggiungono nuove funzionalità. Questi programmi possono essere sviluppati dal produttore dello smartphone, dallo stesso utilizzatore, o da altri. Il primo smartphone, chiamato Simon, è stato progettato nel 1992 dalla IBM e commercializzato nel 1993 dalla BellSouth. Oltre alle normali funzioni di telefono, incorporava calendario, rubrica, orologio, calcolatore, blocco note, E-mail e giochi. Era dotato di una penna a stilo per scrivere direttamente sullo schermo.Il BlackBerry (in inglese"mora") è il nome commerciale di una serie di dispositivi portatili smartphone prodotti dalla società canadese Research In Motion (RIM), oltre che dell'infrastruttura che permette il loro funzionamento. La caratteristica principale di questi apparecchi è la gestione delle e-mail da dispositivo portatile. Le e mail vengono consegnate sul palmare da appositi server attraverso un servizio di push email: in modo analogo ai normali SMS sui telefoni cellulari, praticamente in tempo reale.

Sarà il rivale dell'iPhone Apple?

I video potranno essere visti sul televisore di casa, con audio in stereo

Il nuovo smartphone Nokia N8 è un telefonino ultramultimediale. Equipaggiato con Symbian3, con nuove funzionalità, come il multi touch che permette di allargare e ridurre le immagini sullo schermo, è dotato anche di una fotocamera da 12 Megapixel con lenti Carl Zeiss, con la quale si possono acquisire immagini e video in HD. Software dedicato per effettuare video montaggi, con tagli, sovrapposizioni, basi audio, testi. Il video può ovviamente essere condiviso tramite e-mail e social network. E fin qui, in qualche modo, nulla di eccezionale: la novità consiste nel fatto che con la porta Hdmi e il sistema sonoro Dolby stereo il medesimo video può anche essere visto in alta definizione sul televisore di casa. Personalizzazione grazie alle homescreen ed ai widget. Il Nokia N8 sfrutta gratuitamente il sistema di navigazione satellitare OviMaps. Per gli amanti della musica, a disposizione 50 ore di suono ininterrotto.

Cambia il nostro modo di vivere

La tecnologia e il modo di rapportarsi con essa stanno cambiando rapidamente la comunicazione, ma anche le nostre azioni quotidiane. Qualche anno fa l'IBM aveva individuato le scoperte che cambieranno il nostro modo di vivere dall'energia solare dai materiali all'assistente digitale allo shopping.
La nuova frontiera energetica sarà far generare energia da marciapiedi, strade, vernici, pareti dei palazzi, finestre. I materiali sono già a disposizione, sono più sottili di cento volte rispetto ai wafer di silicio e hanno un costo di produzione molto basso.
La loro applicazione avviene stampando una "pellicola energetica" sugli oggetti, che diventano fonti di energia solare. In attesa di queste più o meno avveniristiche soluzioni giorno per giorno ci accorgiamo che il mondo sta cambiando: cambia il modo di scrivere e di informarsi, di programmare la gestione domestica e di divertirsi. Sta a noi utilizzarne i vantaggi e cercare di difenderci da eventuali situazioni che ancora non siamo pronti ad accettare completamente. Ma l'evoluzione è progresso, anche se adesso magari non ce ne rendiamo conto del tutto.

■ Cellulari solari ibridi

Per chi desidera essere contemporaneamente tecnologico ed ecosostenibile, la Softbank, terzo operatore mobile del Giappone, ha presentato il telefonino ibrido (funziona anche con l'elettricità) in grado di ricaricare la batteria anche quando si è lontani da una presa elettrica. Sul coperchio del cellulare ci sono infatti mini pannelli solari ricaricabili alla luce del sole. Il vero problema, sarà sempre quello di dimenticarli in tasca o nella borsa!

■ Energia dallo zucchero

Sembra un ferro da stiro, in realtà è uno speciale centro miniaturizzato per confezionare, scaldare e cucinare piatti. Si chiama Snail ed è stato premiato all'Electrolux Design Lab 2010. Utilizza il sistema ecologico e conveniente dell'induzione magnetica ed è stato progettato nei laboratori del National Institute of Design in India- E' un dispositivo portatile per cucinare e scaldare vivande tramite un processo a induzione magnetica accogliendo pentole, padelle e tazze. Monta una batteria di cristalli di zucchero ad alta densità che converte l'energia proprio dallo zucchero.

Il boom del 3D (i primi effetti 3-D comparvero negli anni '20)

Ampiamente utilizzati i modelli tridimensionali nella grafica computerizzata

In questo periodo si parla molto di cinema tridimensionale, in particolare per i film di animazione. Infatti la novità del cinema 3D sta conquistando molti fans e non solo tra i più giovani. Il cinema 3 D (tridimensionale o stereoscopico), attraverso l'utilizzo di alcune tecniche particolari sia nella ripresa che nella proiezione, dà l'illusione ottica della stereoscopia, cioè di vedere le "tre dimensioni" (altezza, profondità e ampiezza) sullo schermo (dove in realtà si possono vedere solo 2 dimensioni, cioè altezza e ampiezza). La visione tridimensionale è dovuta al fatto che i nostri due occhi vedono da punti di vista differenti.

Gli occhi mandano le informazioni registrate al cervello che le elabora e ci dà la dimensione della profondità. Il cinema 3D cerca di riprodurre questa dinamica ponendo due macchine da presa una di fianco all'altra, come due occhi, riprendendo le stesse cose ma con un punto di vista un po' diverso (questione di centimetri). Poi nella sala cinematografica le riprese delle due camere vengono proiettate in sincrono con uno o due particolari proiettori ed ecco l'effetto 3D di cui si può usufruire per il momento solo con un particolare paio di occhialini. In arrivo anche la Tv a 3 dimensioni!

■ Identità Online

Secondo gli ultimi dati diffusi da Internet Security Company AVG, il 92 per cento dei neonati e bambini sotto i 2 anni possiede un'impronta online su social network, blog, community. Ovviamente effettuata dai genitori che pubblicano decine di immagini e informazioni ogni mese "facendo le veci" dei figli. Senza chiedere il permesso, dato che i bambini così piccoli non possono dare l'assenso.

BRICO
CENTER

Speciale **INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**

A cura della
Manzoni & C.Pubblicità

I cambiamenti indotti dalla tecnologia riguardano tutto e tutti

E il personal computer diventa il centro dell'intrattenimento domestico

Dal 6 al 11 ottobre u.s. si è svolto a Milano l'Innovation Festival, la kermesse europea dell'innovazione per capire, sperimentare e discutere in prima persona il futuro che ci aspetta. E nei giorni dal 20 al 22 ottobre p.v. sempre a Milano ci sarà la SMAU, giunta alla sua 47esima edizione. Importante appuntamento internazionale dell'Ict dove sono attesi almeno 50 mila visitatori professionali. Oltre 100 gli annunci di nuovi prodotti. Spicca la presenza dei grandi nomi del comparto: Adobe, Canon, Cisco, Dell, Epson, Fastweb, Fujitsu, Google, Hp, Ibm, Intel, Microsoft, Olivetti, Oracle, Samsung, Sony, Toshiba e Vodafone. Con lo slogan «Oltre la crisi: l'Italia che innova» saranno segnalate le 100 aziende italiane più rappresentative nel campo dell'Ict, in pratica le finaliste del concorso indetto da Smau con oltre 600 candidati iniziali: le aziende italiane che stanno innovando nonostante la crisi. Grande fermento quindi nel mondo per offrire sempre nuovi prodotti e servizi. Il mondo dell'informatica è in costante evoluzione e in rapido sviluppo. Dal personal computer (che non è più solo uno strumento di lavoro, ma è diventato centro dell'intrattenimento domestico, dove navigare in Internet, ascoltare la propria musica preferita, "sfogliare" l'album delle fotografie, registrare un programma televisivo, videochiamare un amico mentre si sta masterizzando un DVD) ai monitor LCD, dai portatili multifunzione ai software applicativi. L'indirizzo di posta elettronica è importante quanto l'indirizzo di casa. Gli Ipod e gli iPhone sono un must fra i nuovi accessori, i videotelefonini svolgono anche la funzione di macchine fotografiche digitali. Senza dimenticare la crescita costante del videogame. La nuova tecnologia del Voip (voice overIP) con il centralino telefonico puramente software consente a ogni ufficio di trasformare la propria struttura di comunicazione. Anche i mobili risentono dei cambiamenti indotti dalla tecnologia (che semplifica tutte le attività dalla contabilità alla gestione del magazzino) e propongono lampade speciali antiaffaticamento, scrivanie ergonomiche e quant'altro. Intanto noi ci stiamo abituando all'idea che i giornali di futura generazione si leggeranno su schermi digitali. Saranno sottili e potranno essere ripiegati e infilati in tasca. Gli Oled prospettano una rivoluzione nel mondo dell'informazione.

> *Può essere desktop (da scrivania), laptop (portatile), tablet, handheld (in italiano: palmare)*

NOVITÀ

■ Self driving car (google car)

E' nata l'auto che si guida da sola. Ha già percorso almeno 140mila miglia su strade pubbliche, nello Stato della California, evitando ogni ostacolo grazie a un sistema integrato formato da potenti videocamere, sensori radar e navigatori in grado di controllare costantemente il percorso della vettura. Tutti ovviamente coordinati da un computer a bordo. Secondo il New York Times, il guidatore, che in questo caso funge da passeggero, si siede normalmente al suo posto ed è comunque in grado di prendere il controllo della manovra in ogni momento. Dall'esterno, questa auto che è anche chiamata 'Google car', appare come una normale Toyota Prius, con uno strano cilindro sul tetto. Il progetto è stato sviluppato da Sebastian Thrun, 43 anni, direttore del Stanford Artificial Intelligence Laboratory, ingegnere della Google e co-inventore del famosissimo programma Street View. Ci vorranno almeno altri otto anni per mettere a punto questo tipo di vettura a livello commerciale. (fonte: Ansa).

I Computer Kraun colorano il tuo tempo!

Nei colori bianco, rosso e nero, con dimensioni ridottissime

I nuovi computer Kraun disponibili nei colori bianco , rosso e nero hanno dimensioni ridottissime, con un ingombro di soli 30 cm di profondità e di 6,5 cm di altezza. Inoltre, essendo dotati di un alimentatore esterno sono estremamente silenziosi. Nonostante le ridotte dimensioni dispongono di caratteristiche tecniche di tutto rispetto: CPU Intel Atom D510, 2 GB di RAM espandibili, hard disk da 320 GB, interfaccia audio da 5.1 canali e interfaccia video Intel. La connessione alle periferiche esterne è garantita da 6 porte USB 2.0, 4 poste sulla parte posteriore e 2 sul frontale nascoste da un elegante sportellino che copre anche il masterizzatore DVD sottile e dall'interfaccia LAN 10/100/1000 Mbps. Sono forniti con sistema operativo Microsoft Windows 7 Home Premium

I PC sono abbinati a un eccezionale monitor da 21.6" Full HD multimediale a LED che permette di avere ridotti consumi energetici rispetto ai tradizionali monitor LCD e con un design elegantissimo che si adatta perfettamente a qualsiasi tipo di ambiente. La base in cristallo può assumere sia la posizione tradizionale come piedistallo del monitor oppure può essere ripiegata dietro al monitor stesso, come se fosse l'appoggio di una cornice. Questo monitor fa parte della linea "color combined", viene infatti fornito con 4 cornici intercambiabili in 4 colori diversi (bianco, nero, rosso e viola), in questo modo può essere facilmente abbinato anche ad altri prodotti della linea Kraun (tastiere, mouse, webcam, casse) creando così una postazione di gioco/lavoro personalizzata. L'alto livello di contrasto dinamico (10000:1), il tempo di risposta di soli 2 ms consentono di ottenere immagini fluide, ricche di dettagli e senza il fastidioso effetto scia durante le scene d'azione tipico dei monitor con tempi di risposta alti. Prezzi? Il kit composto da pc, monitor, tastiera e mouse costa € 599,00.

La tua casa ...ti coccola?

Control4-MiniTouchScreen-Closeup3-full

Si lo so, sono un tipo particolare ma amo le comodità e mi piace che la mia casa mi coccoli fin dal mattino. Esattamente alle 7.30 una musica piacevolmente "soft" dell'impianto multiroom risveglia i miei sensi, è il mio CD preferito a volume basso ... mi piace svegliarmi così. Poi dopo tre minuti le serrande della mia stanza si sollevano fino a metà e poco dopo il volume si alza un po'. La giornata ha inizio ma è solo dopo ancora un paio di minuti, quando i miei occhi si sono abituati alla luce del nuovo giorno che le serrande si alzano del tutto. Il bagno si sta riscaldando alla giusta temperatura ed è pronto ad accogliermi per la doccia mentre dalla cucina avverto l'odore del caffè appena caldo. Buongiorno! Tra un po' uscirò di casa e mi sarà sufficiente premere il tasto "uscita" sul mio i-phone per spegnere tutto e mettere la casa in sicurezza. Sorpresi? Niente di magico, è solo che il programmatore del mio sistema domotico ha fatto un buon lavoro. Mi ha dato anche un fantastico televisore Loewe con il suo impianto audio che è riuscito ad adattare perfettamente al mio arredamento! Scusate, ora devo andare al lavoro... ma tanto questa sera ritorno nella mia casa.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

A cura della
Manzoni & C.Pubblicità

Cliccare sul mouse: un gesto per comunicare con il mondo

Per le modaiole c'è anche il mouse tempestato di Swarowski

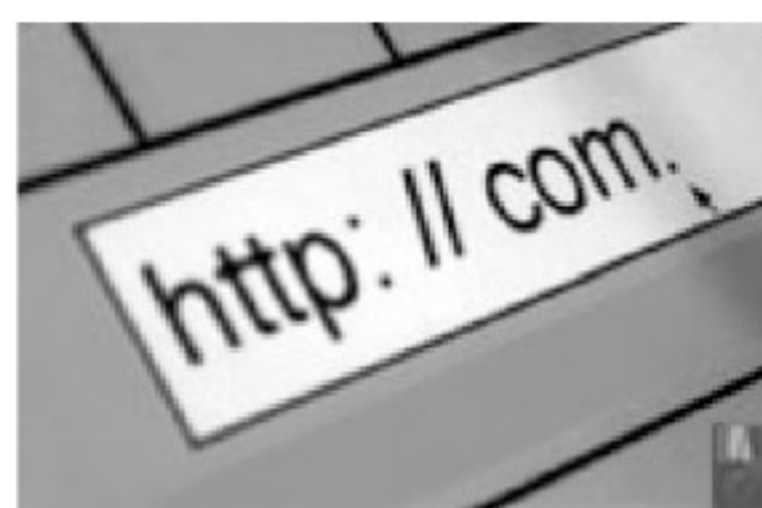
La tecnologia è entrata ormai a far parte della nostra vita quotidiana, in molti casi trasformandola. Il termine informatica deriva dal francese e precisamente da inform(ation electronique ou autom)atique, termine usato per la prima volta da Philippe Dreyfus nel 1962, che voleva con ciò significare la gestione automatica dell'informazione mediante calcolatore. In inglese il termine analogo computer science presuppone l'esistenza della figura dello scienziato o del ricercatore che fa funzionare la macchina. Per denominare lo strumento base dell'informatica ci sono vocaboli diversi nelle varie lingue. I diversi termini sottintendono diverse funzioni: elaboratore sottolinea un processo operativo vicino all'intelligenza umana, il francese ordinateur mette in evidenza le capacità di organizzare dati e informazioni, l'inglese computerindica letteralmente il calcolatore, cioè il discendente delle calcolatrici meccaniche, elettromeccaniche, elettroniche. In questo contesto si parla però anche di Digital divide (Divario digitale) cioè il divario esistente tra chi può e sa accedere alle nuove tecnologie e chi no. Le Nazioni Unite hanno espresso l'impegno a risolvere il problema attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Goals). Mentre per un numero crescente di operazioni della vita quotidiana si utilizza il computer e internet, dai contatti con l'amministrazione pubblica (e-government) all'acquisto di biglietti di ogni genere, dalla spesa al supermercato alla gestione del conto in banca, cliccare su un mouse per avviare un programma sul computer è un gesto ancora sconosciuto per molti italiani. Per altri invece è diventato un nuovo accessorio glamour, come nel caso di questi modelli tempestati di cristalli Swarowski.
Per altri invece è diventato il mouse è diventato un nuovo accessorio glamour.

Apps: siamo nell'era delle applicazioni

E' formata da sole quattro lettere ma è la nuova parola d'ordine del mondo digitale. Apps è l'abbreviazione dell'inglese software applications. Si tratta di quelle piccole icone quadrate che appaiono sul display o sul desktop dell'iPad o dello smartphone. Tutti i ragazzi e non solo conoscono di certo Pandora (app musicale scaricata su oltre 13 milioni di iPhone). Dimmi che app hai e ti dirò chi sei: le apps infatti spaziano in tutti i settori: nel suo store la Aplle ne ha 185mila con oltre 4 miliardi di download. Le nuove applicazioni che si scaricano sono orientate ai servizi on line e ci risparmiano la fatica di andare sul sito(!) per scoprire le informazioni mirate che ci interessano. Le informazioni arrivano direttamente dal web alla "app". E' la nuova frontiera dell'inotainment elettronico.

L'e-commerce è globale

Feed back in tempo reale dal mercato

Il commercio elettronico è ormai una realtà con cui confrontarsi e l'azienda deve abituarsi a ragionare in termini di politiche commerciali globali. I prezzi pubblicati nei siti web, le offerte promozionali praticate e così via sono visibili in Internet dai clienti di ogni paese. I siti web Hanno costi inferiori rispetto a quelli preesistenti e soprattutto sono in grado di far fronte a volumi crescenti di contatti senza richiedere aumento di spazi, o di personale, in proporzione alla crescita delle attività. Il limitato costo di investimento richiesto per sviluppare questo canale rappresenta per le aziende medio-piccole una grande opportunità per entrare sul mercato: non servono più venditori, filiali o negozi, se non nella misura strettamente indispensabile per mantenere un contatto fisico con la clientela. Lo sviluppo del commercio elettronico fa cadere quindi le barriere prappresentate in passato della distanza geografica.

Uno dei vantaggi più evidenti del canale elettronico, rappresentato dai siti web di e-commerce, consiste nella possibilità per l'azienda di entrare in contatto con i propri clienti finali senza alcuna intermediazione. Ciò significa la possibilità di riconoscere individualmente ogni cliente e di trattarlo in modo personalizzato (mass customization). Il contatto diretto col mercato permette inoltre di fornire una informazione tecnica migliore sul prodotto o sul servizio. Ciò alleggerisce le forze di vendita dal dover rispondere a domande della clientela, e soprattutto assicura l'azienda che le caratteristiche e le funzionalità dei propri prodotti siano correttamente presentate, cosa di cui non si è affatto sicuri quando l'illustrazione dei propri prodotti o servizi avviene tramite intermediari, quali le forze di vendita di grossisti, i commessi di negozi generici e così via. Un vantaggio importantissimo del contatto diretto consiste nel fatto che l'azienda può ricevere un feedback in tempo reale dal mercato.

Anche per il pc serve la patente

Si chiama ECDL (la sigla è l'acronimo di European Computer Driving Licence) ed è la Patente Europea del Computer, un documento che attesta la capacità di usare il personal computer a diversi livelli. E' insomma una certificazione spendibile fra l'altro nei vari paesi europei che aderiscono al programma. I test, sottoposti a sistema di qualità, infatti sono identici in tutti i Paesi e sono imparziali, oltre a essere aperti alle diverse piattaforme tecnologiche. Si apprendono oltre ai i concetti teorici di base, l'uso del computer e la gestione dei file, l'elaborazione dei testi e del foglio elettronico , i data base e gli strumenti di presentazione, l'uso delle reti informatiche (internet , e-mail).

USB (Universal Serial Bus) nuovo standard per la connessione di periferiche

USB è veloce e permette l'hot-plugging (letteralmente "Inserimento a caldo"). Questo significa che non c'è bisogno di dover spegnere e riaccendere il computer per poter inserire una nuova periferica: il sistema carica dinamicamente i driver in memoria subito dopo essersi accorto dell'inserimento. Pratiche e tascabili segnano un ulteriore passo verso la semplicità e la liberazione da cavi e trasformatori che affollano le nostre scrivanie.

Le antiche origini del computer

Seguire i movimenti del Sole e della Luna attraverso le costellazioni dello Zodiaco, predire le eclissi, tracciare il moto dei pianeti e l'orbita della Luna: questa, secondo gli autori di una ricerca internazionale coordinata da Mike Edmunds e Tony Freeth dell'Università Cardiff e descritta sulla rivista Nature, era la funzione del Meccanismo di Antikythera, un antichissimo macchinario greco a ingranaggi risalente al 65 a.C. Un vero e proprio computer dell'epoca. Il Meccanismo di Antikythera fu trovato nel 1900 da alcuni pescatori di spugne nel relitto di un'antica nave fra il Peloponneso e Creta. I frammenti di una custodia di legno e bronzo contenente oltre 30 ingranaggi sono stati studiati a lungo, in particolare la funzione di due display, uno anteriore, l'altro posteriore. Grazie ai raggi X e a una TAC tridimensionale i ricercatori sono arrivati a leggere le iscrizioni che compaiono sul meccanismo e a decifrare il funzionamento dei display. Su quello anteriore le lancette segnavano il passaggio del Sole e della Luna nelle costellazioni dello Zodiaco, su quello posteriore era indicato con lancette il tempo per calcolare il ciclo Callippico e il ciclo Metodico Secondo i ricercatori, l'apparecchio rappresenta una realizzazione meccanica dei calcoli sull'irregolarità del moto lunare, modello geometrico sviluppato dall'astronomo Ipparco di Rodi nel secondo secolo a.C. Gli autori ora intendono ricostruire il Meccanismo di Antikythera al computer realizzando un modello realmente funzionante.

ANDREA DI GIOVANNI AFFIANCATO DA DUE O TRE DIRETTORI DI SERVIZIO

La Regione cambia la struttura del settore

Il vicepresidente della Regione Luca Ciriani

TRIESTE Turismo Fvg cambia struttura. Andrea Di Giovanni, confermato almeno fino alla scadenza della prossima estate, non sarà più un uomo solo al comando. «Meglio così», commenta il direttore dell'Agenzia regionale del turismo annunciando la riorganizzazione della pianta organica e, in particolare, l'inserimento di due o tre direttori di servizio nelle posizioni strategiche, lì dove fin qui ci si era affidati a rapporti di lavoro esterni.

Servirà la strada del concorso per costruire una fascia intermedia tra il direttore generale e il resto di una struttura che, sottolinea Di Giovanni, «è stata razionalizzata e messa in sicurezza». Dai 125 dipendenti (un centinaio di precari) di un paio di anni fa si è arrivati quota 105, «con un risparmio del 20% sui costi del personale»; e ancora «le aree funzionali sono scese da 9 a 7». A margine della presentazione dei dati stagionali arriva anche una spiegazione sul doppio bando, inaspettatamente cancellato un paio di settimane fa, per incarichi con contratto di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa che qualcuno ha ritenuto "disegnati" ad personam. «Ci siamo trovati in mezzo al cambio delle deleghe in giunta e appunto al riassetto della pianta organica dell'Agenzia. Forse i tempi non sono stati gestiti al meglio, ma l'annullamento non è avvenuto fuori tempo massimo», precisa Ciriani promuovendo chi ha lavorato "molto bene" ed è in scadenza di contratto (Claudio Tognoni) o col contratto già scaduto (Michelangelo Boem). «Non c'è dubbio che la squadra, visti il lavoro, l'impegno e i risultati, andrebbe confermata - prosegue l'assessore -, chi mi sostituirà valuterà in ogni caso in che modo procedere».

Snocciolando quanto fatto - dal nuovo logo turistico agli eventi, dalla Borsa del turismo alle Fiere, dalla presenza a Vinitaly ai Club di prodotto -, Di Giovanni e Ciriani non trascurano un'altra razionalizzazione, quella dei Consorzi, ridotti da 21 a 9. E annunciano il rinnovamento di grafica e servizi del portale www.turismofvg.it nel corso del 2011. *(m.b.)*

Turismo, Italia giù ma il Fvg cresce (+2,1%) soltanto Lignano registra una flessione

di MARCO BALLICO

TURISMO FVG, I NUMERI GENNAIO-SETTEMBRE

+2,13% Arrivi

-1,99% Presenze

	Arrivi	Presenze
Trieste	+5,8%	+2,4%
Gorizia	-1,5%	-2,6%
Udine	+7,1%	+5,8%
Pordenone	+7,1%	+7,3%
Lignano	-0,2%	-5,1%
Grado	+0,5%	-0,7%
Montagna	+1,4%	+1,7%
Italia*	-4,2%	-4,8%

* dati 2009

CROMASIA

TRIESTE «È stato fatto un lavoro straordinario". Luca Ciriani lascia a Federica Seganti l'assessorato al Turismo parlando con i numeri. Non un accenno polemico nell'intervento del vicepresidente della giunta, solo i ringraziamenti alla squadra di Turismo Fvg nel giorno in cui si svelano le cifre gennaio-settembre, in controtendenza rispetto al resto d'Italia (dove presenze e arrivi calano di oltre il 4%), pur con la netta flessione di Lignano (-5,1% nelle presenze).

LE CIFRE Il totale dei primi nove mesi dell'anno (fino a luglio dati certi, agosto e settembre attendibili proiezioni) parla del +2,1% di arrivo e del -2% di presenze in Friuli Venezia Giulia. Vanno benissimo le città (+5,3% arrivi, +2,9% presenze), eccezion fatta per Gorizia (-1,5% e -2,6%), con Trieste (265.989 arrivi, 768.390 presenze) al +5,8% di arrivi e al +2,4% di presenze e Pordenone oltre il +7%. Tiene il mare (arrivi a Lignano -0,2%, Grado +0,5%) con il calo delle presenze lignanesi spiegata dal direttore di Turismo Fvg Andrea Di Giovanni con la minor permanenza dei turisti (in regione si è passati dai 4,47 giorni del 2009 ai 4,16 medi di quest'anno) e le difficoltà di maggio-giugno, causa maltempo, per campeggi, appartamenti privati e strutture ricettive nel sociale. Nessun problema, al contrario, per gli alberghi: a Lignano e Grado le presenze crescono dell'1,2%.

NEL TRIENNIO E ancora la montagna è in crescita (addirittura il 7,5% di arrivi e il +6,8% di presenze in Carnia), volano bed and breakfast (+22,4% di arrivi) e alloggi agrituristici (+9,6%) e più in generale predomina il segno "+" in un quadro italiano, invece, declinante. «Siamo stati gli unici a crescere», sottolineano Ciriani e Di Giovanni presentando anche i numeri del triennio 2008-2010: mentre sul territorio nazionale gli arrivi diminuiscono del 4,2% (gli stranieri -8,3%), in Friuli Venezia Giulia si registra il +5,3% (stranieri +10,5%, italiani +1,6%). Stesso discorso per le presenze: -4,8% in Italia, +1,8% in regione, con gli stranieri al +8,3%.

GLI STRANIERI Ciriani e Di Giovanni insistono proprio sul dato degli stranieri, con il parametro delle fedeltà in crescita del 5,5%. Aumentano in particolare i tedeschi e ancora di più gli austriaci, buoni riscontri anche da Slovacchia, Paesi Bassi e Ucraina.

RAZIONALIZZAZIONE Tutto questo, non dimentica l'assessore, in un quadro di risorse calanti (dagli 8,2 milioni di euro del 2008 agli attuali 4,9) «che ha imposta una razionalizzazione delle scelte. Qualche errore certo lo possiamo aver commesso - prosegue Ciriani -, ma rifarei tutto perché abbiamo dato il massimo inseguendo l'obiettivo, centrato, di sprovincializzare il turismo regionale. Numeri alla mano, se non di miracoli, possiamo parlare di lavoro fuori dall'ordinario».

I CONCERTI Non c'è la gestione Bertossi-Ejarque nel mirino ma il vicepresidente della giunta ricorda che lo slogan dell' era Illy ("Ospiti di gente unica") «non si riusciva a tradurre in inglese» e si toglie un sassolino pure nei confronti di Furio Honsell: «Il sindaco di Udine dice che è ora di finirla con i concerti. Gli ricordo che, se Udine cresce, lo deve anche alle nostre iniziative». I concerti sono un altro motivo di vanto: «Il prodotto "Music& Live è diventato moda, difficile trovare in Italia stagioni musicali più interessanti». Anche il prossimo anno si ripeterà la formula dei biglietti omaggio a chi soggiorna in regione. Dopo Iron Maiden e Ac/Dc chi in Friuli Venezia Giulia? Turismo Fvg parla di un cantante italo-americano, le bocche restano cucite, ma si fanno i nomi di Lady Gaga, Michael Buble e Gwen Stefani.

L'ASSESSORE DE ANNA: «UN AIUTO A CHI VUOLE COMPRARE MA NON CE LA FA»

Case ai meno abbienti con il «social housing»

Affitti a prezzi inferiori rispetto al mercato e trasformabili in mutuo per l'acquisto

di MARTINA MILIA

TRIESTE Un affitto inferiore ai prezzi di mercato e bloccato per alcuni anni, che possa trasformarsi in mutuo finalizzato all'acquisto della casa. La Regione lancia il social housing, il quarto strumento delle politiche abitative, un aiuto a chi povero non è «ma non è nemmeno tanto ricco da poter comprare l'abitazione agli attuali valori di mercato» spiega Elio De Anna. Uno strumento dove il pubblico interviene con risorse limitate, ma facendo da regia: i fondi devono arrivare dai privati – dal Fondo investimenti per l'abitare attraverso la Cassa depositi e prestiti – e non ultimo dai comuni. A quest'ultimi la Regione ha già chiesto di contribuire «destinando una parte delle caserme dismesse – spiega De Anna che ha scritto ai sindaci – a interventi di housing sociale». Il nuovo canale potrebbe diventare operativo già nel 2011.

I FONDI Il valore minimo del fondo dovrà essere di 25 milioni di euro «per ottenere la copertura del 40 per cento della Cassa depositi e prestiti». Una parte delle risorse arriveranno dalla Regione «che potrebbe investire due-tre milioni di euro l'anno ovvero parte dei fondi che rientrano dagli affitti Ater» ipotizza De Anna. La parte del leone, però, – il minimo per iniziare sono 10-12 milioni di euro - dovranno farla i privati. Chi potrebbe essere interessato? «Abbiamo sondato un certo interesse da parte delle fondazioni bancarie e a breve il presidente Tondo incontrerà i tre presidenti». Che l'interesse dei privati ci sia «lo riscontriamo anche da un bando di housing sociale riservato per lo più alle Ater che si è chiuso in questi giorni e che ha visto da parte della Regione uno stanziamento di quattro milioni di euro. Ebbene sappiamo che due offerte sono arrivate da soggetti privati». Non tutti i privati possono essere interessati «perché parliamo di un tasso di remunerazione dell'investimento che definirei etico – ha chiarito De Anna -, intorno al 2 per cento».

L'assessore regionale Elio De Anna all'esterno della sede di Udine

I COMUNI Al tavolo dell'housing sociale, però, dovranno esserci anche i Comuni che potranno partecipare per esempio conferendo immobili e ricevendo in cambio l'utilizzo di alcuni alloggi da destinare a una determinata tipologia di utenti. «Ho scritto ai Comuni perchè credo che nell'ambito del recupero delle caserme che lo Stato cede agli enti locali si possano individuare delle aree da destinare a queste politiche abitative. Alcune risposte positive – ha precisato De Anna – sono già arrivate: dai Comuni di Trieste, Udine e Cordenons».

I BENEFICIARI A beneficiare di alloggi in affitto a canone bloccato, canone che potrà essere riscattato dopo alcuni anni e trasformato in mutuo, saranno «quelle persone che oggi non riescono a scalare le graduatorie Ater e che pagherebbero un affitto a equo canone, ma anche quelli che rientrano nell'edilizia agevolata (ovvero che ottengono il contributo sulla prima casa della Regione) – prosegue De Anna – e che magari dopo qualche anno non sono in grado di far fronte al mutuo perché perdono il lavoro o magari si separano».

L'OBBIETTIVO L'assessore ha anche ricordato il piano vendita degli alloggi Ater che deve raggiungere «il 15 per cento del patrimonio, tra i 4 e cinquemila alloggi, mentre oggi siamo fermi a poco più di 1600 su 26 mila». Fanalino di coda Trieste con soli 121 alloggi messi in vendita su 11 mila di proprietà.

TIMORI PER IL TRASFERIMENTO IN VENETO

Direzione Dogane, la Cisl smentisce l'allarme

TRIESTE «Nessun allarme per il personale della direzione regionale delle Dogane del Friuli Venezia Giulia». Lo afferma la Cisl, con il segretario regionale della funzione pubblica Enrico Acanfora e il coordinatore regionale delle finanze Franco Esposito, e spiega il perché: «A tutt'oggi nessuna proposta è stata avanzata dall'amministrazione e nessun tavolo di trattative è stato aperto per decidere le eventuali ricadute sul personale a seguito del trasferimento della sede regionale in Veneto». Sin d'ora, tuttavia, la Cisl rassicura i dipendenti: non ci saranno «deportazioni forzate» da Trieste a Venezia, semmai trasferimenti «su base volontaria». Il sindacato, sia chiaro, stigmatizza la chiusura della direzione regionale: «Siamo tutti concordi nel ritenere che si andrà sicuramente a un depotenziamento del porto di Trieste con tutte le conseguenze del caso. E quindi la politica regionale dovrebbe interrogarsi, e subito, anche perché tra non molto il Friuli Venezia Giulia perderà anche la sede regionale dell'Inpdap».

†

Tienimi le mani

Ci hai lasciati, nostra grande mamma e nonna, dopo una vita dedicata agli altri, per ritrovare il tuo MARIO

Lidia Bonato ved. Cocchi

infermiera

Sarai per sempre con noi: ROBERTO, DANIELA, STEFANO, GIACOMO, GIOVANNA, UMBERTO.

Un ringraziamento particolare ai Medici ed al Personale della Clinica Salus e della residenza Bucaneve dell'Itis per le cure e l'affetto profusi ed a quelli che ti hanno aiutato in questi anni difficili.

Ti saluteremo venerdì 15 ottobre alle ore 12 nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola.

Trieste, 13 ottobre 2010

Ciao

Lidia

DELIA e ROMANO.

Trieste, 13 ottobre 2010

Ciao

Lidia

VAINA e famiglia.

Trieste, 13 ottobre 2010

Affettuosamente vicini a ROBERTO e famiglia: FERRUCCIO, ARIELLA, LIBERA, ALAN e MARIAGIOVANNA.

Trieste, 13 ottobre 2010

Sono vicini a ROBERTO i colleghi SPANIO, ANDLOVIC, MANGIONE, LENARDON, CROCE', ANTONINI e le collaboratrici SARA, PATRIZIA, MONICA, VALENTINA.

Trieste, 13 ottobre 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Miranda Gratton in Lozei

Ne danno il triste annuncio il marito ALBINO, la figlia GABRIELLA ed i parenti tutti.

La salma sarà esposta giovedì 14 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 9.50 nella Cappella di via Costalunga.

Seguirà la S. Messa alle ore 10.30 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 13 ottobre 2010

Si è spenta serenamente

Annamaria Revelant ved. Berro

Lo annunciano il figlio, nipoti e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 14 ottobre, alle 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 2010

ANNIVERSARIO

Chiara Battelini Orell

Sei partita cinque anni fa ma noi ti sentiamo sempre qui.

VIT

Trieste, 13 ottobre 2010

†

Il giorno 10 ottobre 2010 si è spenta serenamente la

PROF.SSA

Mirella Lenardi ved. Macchi

raggiungendo il suo amato ALDO.

Lo annunciano i nipoti.

Un grazie di cuore a SIDONIA che l'ha curata con tanto amore come ad una sorella, le amiche ed il personale della CdR "Le Ginestre", in particolare alle signore MARISA e PATRIZIA.

La saluteremo venerdì 15 ottobre, alle ore 11.00, in via Costalunga. Seguirà messa nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 13 ottobre 2010

N.S.U. ricorda con affetto

Mirella

cara amica e compagna di indimenticabili gite.

Trieste, 13 ottobre 2010

Partecipano con dolore
- ALMA e CORINNA
- ADRIANA e SILVA
- ELVIA e RITA
- FULVIA e LAURA

Trieste, 13 ottobre 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Coceani (Franco)

La moglie LICIA, le figlie BRUNA, MARIU', FRANCA, i generi, i nipoti, la pronipote ed i parenti tutti lo saluteranno giovedì 14 ottobre alle ore 13 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 2010

Vicini al dolore
- ENRICO, ROSI, ALESSANDRO e i collaboratori tutti della I.E.S.T.

Trieste, 13 ottobre 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bandelli

Addolorati lo annunciano la moglie SILVANA unitamente al figlio PAOLO.

Un sentito ringraziamento al personale della Residenza polifunzionale Santa Chiara.

I funerali avranno luogo venerdì 15, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 2010

La famiglia LOMBARDO, profondamente commossa, partecipa al dolore del carissimo amico CARLO e della famiglia per la perdita del padre

Luigi Troiani

Udine, 13 ottobre 2010

†

Si è spento serenamente

Mario De Rosa

Ne danno il triste annuncio la moglie GIGLIANA, le cognate ELDA e FLORISE con parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 14 ottobre, alle ore 9.00, in via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 2010

Vicini affettuosamente a GIGLIANA, ricordano l'amico

Mario

LINA, PAOLO, ROBERTO, GIORDANO, IOLANDA, ALBERTO, ELIANA, MATTEO, PAOLO, ANGELA, VALENTINA, RICCARDO, BRUNA, LUISA, MARIO, GIULIANA, LAURA, MIRELLA, VITO, NILDA, NINO, PINO, BATTISTINA, WILMA, MARISA, VITTORINA, MARIUCCIA, TULLIO.

Trieste, 13 ottobre 2010

Vicini a GIGLIANA
- ELDA, RENATA, BRUNO

Trieste, 13 ottobre 2010

†

"In Paradiso ti accompagnino gli angeli, al tuo arrivo ti accolgano i santi..."

Ha concluso serenamente il suo viaggio terreno

Santina Dolce ved. Fragiacomo

Lo annunciano la figlia MARISA con PAOLO, i nipoti FEDERICA con ANDREA e VINCENZO e GIULIANO con i parenti tutti.

Si desiderano ringraziare il dottor CATTINELLI e la dottoressa CASAGRANDE e tutto il reparto di Medicina d'urgenza per la loro affettuosa disponibilità e professionalità; tutto il personale di Casa Ieralla per l'assistenza e le cure prestate in questi anni e tutti coloro che in diversi modi ci sono vicini e partecipano alla nostra sofferenza di questo momento.

I funerali seguiranno venerdì 15 partendo da via Costalunga alle ore 10.30 per la chiesa di via Carsia. Potremo salutarla a partire dalle ore 9.15.

Non fiori ma offerte per la Parrocchia Maria Regina del Mondo

Opicina, 13 ottobre 2010

Si è spenta serenamente nel Signore, la cara

Armida Scopaz Tranquillini

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito LORIS, la figlia CHIARA con GIANLUCA e VLADIMIR, i cognati LEA e ATTILIO con famiglia.

Si ringraziano i medici curanti e l'Hospice di Aurisina.

Trieste, 13 ottobre 2010

Il dott. GIUSEPPE TOMSICH titolare della farmacia all'Igea e familiari nonchè tutti i colleghi partecipano sentitamente al dolore di CRISTINA e famiglia CARIS per la scomparsa della mamma

Carmen Potossi

Trieste, 13 ottobre 2010

PROMEMORIA

Domenica alle 20 nel foyer del Verdi si terrà l'iniziativa "La scrittura delle donne a Trieste", serata dedicata alla scrittura femminile con testi letti e interpretati da Ariella Reggio e Nikla Petruska Panizon. Organizzata dalla Provincia di Trieste, la serata rientra nell'ambito della campagna nazionale di promozione della lettura

Oggi al Savoia, dalle 9 in poi, si terrà la conferenza "Le cooperative agroalimentari tra Italia e Sud Est Europa". L'evento, inserito nel progetto ProCoop, punta ad attivazione collaborazioni economiche tra cooperative italiane e croate.

LA CONCORRENZA TRA I PORTI DELL'ALTO ADRIATICO

Container, Capodistria surclassa Trieste

Nei primi 9 mesi dell'anno ha movimentato 344mila teu contro i 214mila del Molo Settimo

dall'inviato
SILVIO MARANZANA

CAPODISTRIA I dati sono impietosi: al 30 settembre il terminal container del Molo Settimo aveva movimentato 214.195 teu, pressoché lo stesso numero dei primi nove mesi dell'anno scorso allorché si era fermato a quota 213.990. Il porto di Capodistria negli stessi primi nove mesi dell'anno è giunto a quota 344.644, con una crescita rispetto all'anno scorso attorno al 30 per cento. Il sorpasso, attuato un paio di anni fa, è diventato una forbice che si va divaricando sempre più. La ripresa è partita forte in Slovenia, ma non solo, anche a Venezia che sembra tornata a crescere. Eppure non sta beneficiando Trieste.

«Capodistria ha lavorato bene durante l'anno e mezzo di crisi globale - spiega il segretario generale dell'Authority triestina Martino Conticelli - ne ha approfittato per allungare il Molo e per installare nuove gru (*che oltretutto sono state assemblate a Trieste*, ndr.). Lì lo Stato dà i finanziamenti con tempismo, qui basti vedere il caso sintomatico della Piattaforma logistica. Da due anni ci stanno tenendo sulla corda per un finanziamento che si è ridotto a 30 milioni, mentre noi in cinque minuti ne abbiamo trovati 20 per poter partire con i lavori del primo lotto. È lo stesso sindaco - conclude Conticelli - che dichiara che il Governo per versare i soldi attende il cambio di presidente: queste sono le condizioni in cui ci troviamo a operare».

E intanto oltre l'ex confine si continua a lavorare. «Stiamo dragando i fondali del terminal passeggeri per portarli a dieci metri e rinforzando la banchina per permettere l'ormeggio alle più imponenti navi da crociera - riferisce Sebastjkan Sik, direttore relazioni pubbliche di Luka Koper - i lavori si concluderanno entro maggio, prima del clou della prossima stagione». Anche sul fronte delle crociere, Capodistria ha non solo superato, ma addirittura più che doppiato Trieste: 60 toccate contro 27. Ancora, nelle settimane scorse Luka Koper ha sottoscritto contratti con due marchi del calibro di Mercedes e Bmw per il trasporto di automobili e furgoni. Sono ben ventisette oggi le sigle automobilistiche che utilizzano il porto di Capodistria per le esportazioni di vetture.

> Conticelli (Authority): «Hanno approfittato della crisi per allungare il molo, ma lo Stato sloveno è più solerte del nostro nell'erogazione dei finanziamenti»

Il prolungamento di 146 metri del molo container, Luka Koper lo ha portato a termine in un anno e mezzo e al Terminal passeggeri intende costruire anche una Stazione marittima. Il nuovo piano regolatore prevede investimenti per tre miliardi e mezzo di euro e punta a portare la superficie dello scalo dagli attuali 268 a 404 ettari. Includerà un ulteriore prolungamento di 100 metri del Molo Primo per il trasbordo dei container, ma anche per traffici di frutta e legno, l'allungamento di 370 metri del Molo secondo dove rimarranno le attività già esistenti e cioé il trasbordo e lo stoccaggio di rinfuse liquide e secche, la costruzione di sana pianta di un Molo terzo di 1.060 metri che dovrebbe essere il secondo terminal container, ma che viene contestato dal Comune di Ancarano. E poi un molo per club nautici, nuovi magazzini, un centro sportivo, una riserva ambientale.

Trieste risponde con un Piano regolatore da un miliardo e mezzo di euro (ma a un investimento ulteriore di una cifra analoga si potrà arrivare in Porto Vecchio) che dopo essere stato approvato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici è al vaglio del Ministero dell'Ambiente. «Sul Molo Settimo - spiega Conticelli - abbiamo installato due gru transtainer per il traffico ferroviario, abbiamo completato il revamping delle altre e abbiamo ripristinato la rampa che era stata danneggiata da un incendio. Nel 2011 saremo pronti per un contrattacco su Capodistria». *(s.m.)*

Una veduta del porto di Capodistria con una nave Ro-Ro in manovra

Ma la sicurezza è al limite con un solo rimorchiatore

Aperta un'inchiesta dopo lo speronamento con una nave passeggeri

dall'inviato

CAPODISTRIA In Alto Adriatico è motivo di polemica da settimane, da quando è accaduto, all'interno del porto di Capodistria, davanti agli occhi di centinaia di persone atterrite. I passeggeri della Thomson Spirit, nave da crociera di 214 metri di lunghezza con una capacità di oltre milletrecento passeggeri e 520 componenti d'equipaggio, ormeggiati da qualche ora alla banchina si sono visti con terrore una muraglia galleggiante, una portacontainer da settemila teu, lunga a propria volta la bellezza di 264 metri e cioé la Uasc Madinah, che proprio lunedì era a Trieste, manovrare in modo azzardato, avvicinarsi sempre di più in modo impressionante e poi finire loro addosso. Un tonfo terribile, uno sfregio di oltre venti metri sulla fiancata, una vetrata dietro alle quale solo per miracolo non c'era nessuno, finita in migliaia di schegge, una scialuppa danneggiata e soprattutto una paura terribile.

> **L'INCIDENTE**
>
> La portacontainer Uasc Medinah ha urtato una unità da crociera della Thomson

«Per forza che le portacontainer vanno tutte a Capodistria - hanno accusato molti operatori triestini - non soltanto trovano tariffe che sono di due terzi inferiori alle nostre, ma lì sono autorizzate anche a utilizzare un rimorchiatore al posto dei tre usuali, risparmiando pure in questo modo. Stavolta però poteva accadere una tragedia».

«Se una nave ha installati a bordo i botrast, cioé i dispositivi che permettono gli spostamenti laterali - spiega ora al Piccolo il capitano Radko Glavina, l'ispettore della Capitaneria di porto di Capodistria che ha condotto l'inchiesta - può a diritto fare a meno anche di due rimorchiatori, com'è effettivamente avvenuto nel fatto in questione. In questo caso c'è stato un semplice misunderstanding tra il pilota del porto che era salito a bordo e il comandante della Uasc Madinah, l'indiano Ray Kumar Hemadri, che per la prima volta arrivava a Capodistria. Le due banchine sono prossime l'una all'altra: quando la portacontainer si è accorta che si era avvicinata troppo alla nave passeggeri ha fatto macchine indietro tutta, ma era troppo tardi ed è andata a toccare la fiancata della Thomson che era ferma, ormeggiata da ore».

Il capitano Glavina nega che vi siano state scene di panico: «I passeggeri della Thomson erano tutti con le macchine fotografiche che riprendevano la scena. Le navi bianche sono in crescita qui, la Madinah che è della compagnia araba Uasc, ma batte bandiera di Hong-Kong, era l'ultima delle otto portacontainer che si alternano sulla nuova rotta tra il Far East e l'Alto Adriatico. Insomma c'è un discreto traffico ultimamente, ma non si è rischiato nulla di peggio di quanto è effettivamente accaduto. Ho fermato la Madinah per cinque ore in situazione di "Port state control", il tempo di permettere la saldatura del finestrone rotto, poi la nave con tutti i crocieristi a bordo ha potuto far rotta verso Venezia, così com'era previsto.

Al comandante indiano Ray Kumar Hemadri, la Capitaneria di porto di Capodistria, come informa lo stesso capitano Glavina, ha dato una multa di 500 euro. Una contravvenzione analoga è stata fatta al pilota del porto che però ha fatto ricorso, interrompendo così l'obbligo di versare subito il denaro. *(s.m.)*

LA PAGA MEDIA SUPERA ORMAI I 1300 EURO

«Astronomiche le vostre tariffe»

Il presidente dei portuali: «Non soffriamo la concorrenza»

dall'inviato

CAPODISTRIA «Qui non si lavora solo per lo stipendio, che comunque non è male perché in media abbiamo superato i 1.300 euro al mese, ma anche per il forte spirito di appartenenza a Luka Koper, per l'orgoglio di crescere tutti assieme, per il fatto che ci poniamo davanti sempre nuovi traguardi». Pavel Lokovsek, piranese che si esprime in italiano più che discretamente, è il presidente dei portuali di Capodistria, rappresenta quello che un tempo a Trieste era il console, cioé il presidente della Compagnia portuale. Guida 1.100 lavoratori, sebbene affiancato da un segretario del sindacato dei gruisti. È stato assunto nel 1986 e dal 2000 è ingegnere dei trasporti: studi alla facoltà di Portorose pagati da Luka Koper.

«Questa faccenda della concorrenza è più un pallino di Trieste - afferma - noi la sentivamo forse un po' qualche anno fa. Adesso, magari saremo presuntuosi, ma pensiamo di essere più avanti. Da voi ogni molo ha un padrone diverso, il porto non può funzionare così, meglio un concessionario unico come da noi. Ho letto sul Piccolo le vostre tariffe di ormeggio e di rimorchio, non le conoscevo: sono astronomiche, è logico che perdiate navi. So che a farle è lo Stato, ma è assurdo che ci siano le stesse tariffe in tutti i porti che ha l'Italia».

Un rimorchiatore, in fondo la nave Maersk

Nel 1992, finita l'era comunista e con l'indipendenza della Slovenia, teoricamente il porto di Capodistria avrebbe dovuto essere privatizzato, ma in realtà lo Stato sloveno ha mantenuto direttamente il 51 per cento, più un altro 19 per cento (70 in totale) tramite due fondi statali. Il rimanente 30 per cento è in mano a piccoli azionisti tra cui il Comune, ma anche gruppi di lavoratori. «È dal 1958, da quando il nostro scalo ha incominciato a funzionare - spiega ancora Lokovsek - che i portuali si sentono quasi dei privilegiati, meglio pagati degli operai. Oggi in tema di sicurezza siamo su ottimi standard: abbiamo caschi, maschere, scarpe antiinfortunistiche, controlli e visite mediche continue. Penso che su questo versante Trieste abbia molto da imparare da noi. Negli ultimi anni abbiamo fatto anche qualche sciopero, l'ultimo a fine 2009 perché il presidente Gregor Veselko, allora appena nominato, non voleva pagare le tredicesime. Dopo un giorno e mezzo di sciopero bianco ci sono state pagate».

Prima di arrivare a Veselko, baby presidente di 34 anni che però come ha rilevato Pierluigi Maneschi ha subito fatto il giro del mondo per pubblicizzare Luka Koper, il porto di Capodistria dopo l'era Korelic è passato attraverso la difficile gestione Casar travolta da una serie di scandali giudiziari. «Casar ha preso in mano il porto che aveva 250 milioni di euro di attivo - commenta Lokovsek - e lo ha lasciato con 250 milioni di passivo, anche se non esclusivamente per colpe sue». Lo Stato, particolare che a Trieste ha fatto gridare allo scandalo, avrebbe poi ripianato il debito, ma anche il 2009 si è chiuso con un passivo netto consolidato di 53,4 milioni di euro.

Tutto più facile dunque quando lo Stato interviene a sanare il debito, ma oggi lavoratori e sindacato fanno fronte compatto contro un altro obiettivo del governo di Lubiana: «Si tratta del progetto di incorporazione all'interno di un'unica holding - spiega il presidente del sindacato - di Luka Koper, delle Ferrovie slovene e di Intereuropa, la principale società di logistica e trasporti della Slovenia. Noi però siamo gelosi della nostra autonomia - aggiunge Lokovsek - Luka Koper nel '92 ha compiuto una formidabile operazione di dimagrimento passando da 1.800 a 800 dipendenti, non così i nostri due ipotetici partner. Inoltre la creazione della holding farebbe sparire le decine di spedizionieri che oggi stanno crescendo assieme al porto».

I rapporti tra lo scalo e le amministrazioni locali non sono però rose e fiori. Se freddini sono quelli con il sindaco Popovic, Luka Koper è letteralmente ai ferri corti con il Comune di Ancarano che ha dichiarato guerra al nuovo Piano regolatore del porto che prevede appunto verso Ancarano ancora la creazione del Molo Terzo che dovrà essere un secondo terminal container. Anche Capodistria ha messo comunque sul tappeto un progetto di superporto tanto da pianificare investimenti complessivi per ben tre miliardi e mezzo di euro. Unicredit, si vocifera a Trieste, potrebbe essere interessata anche a Capodistria, oltre che a Venezia, il che potrebbe far vacillare l'opzione Trieste-Monfalcone. E non si esclude l'ipotesi che del superLuka Koper il partner strategico possa essere Maersk che evidentemente potrebbe anche decidere di emigrare in Slovenia se Trieste e Monfalcone non si metteranno a correre. *(s.m.)*

IMPRESE

La disponibilità a fare sistema

VALUTATO POSITIVAMENTE L'INCONTRO ROMANO, LE AZIENDE LOCALI PRONTE A INSERIRSI NEL PROGETTO

«La piattaforma logistica in attesa del superporto»

Il presidente di Confindustria Trieste Razeto auspica che venga subito valorizzato il nostro scalo

Le notizie giunte da Roma sul progetto di Unicredit Logistics e sull'interesse manifestato dal gruppo Maersk – in occasione dell'incontro alla Farnesina con il ministro degli Esteri, Franco Frattini, il vicepresidente di Unicredit, Fabrizio Palenzona, il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, accompagnato dall'assessore Riccardo Riccardi, e i sindaci di Trieste, Roberto Dipiazza, di Gorizia, Ettore Romoli, e di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto – vengono accolte positivamente da Confindustria Trieste, che più volte ha auspicato il concreto avvio di iniziative in grado di attirare nuovi traffici verso l'Alto Adriatico, in un'ottica di sistema anche più ampia rispetto al progetto del cosiddetto "superporto" di Trieste e Monfalcone.

Sergio Razeto

«In attesa di conoscere nel dettaglio il progetto di Unicredit Logistics e di valutare le opportunità previste dal project financing – afferma il presidente di Confindustria Trieste Sergio Razeto, auspicando un coinvolgimento anche di altre imprese del territorio – è però necessario rilevare che la valorizzazione del Porto di Trieste, prevista attualmente solo in una seconda fase, potrebbe invece avviarsi da subito con la realizzazione della Piattaforma logistica in Porto Nuovo, se venissero sbloccati i fondi previsti dal Cipe (come annunciato un anno fa dal Ministro Matteoli proprio in occasione dell' Assemblea Generale di Confindustria Trieste), a sostegno del mutuo già deliberato dall'Autorità Portuale.

«Inoltre – sottolinea Sergio Razeto – nell'ambito di un disegno strategico per lo sviluppo integrato dei traffici portuali, container e merci varie, andrebbero considerate anche altre aree fronte-mare, facilmente collegabili alle infrastrutture ferroviarie e viarie esistenti, che potrebbero in futuro rendersi disponibili, anche in considerazione, ad esempio, all'ipotesi di riconversione dello stabilimento siderurgico di Servola».

Ritornando al progetto del "superporto", Confindustria Trieste conferma la sua disponibilità a collaborare con istituzioni e Unicredit Logistics, anche coinvolgendo le imprese associate del settore logistico (terminalisti e operatori portuali, in particolare) affinché l'iniziativa possa rappresentare un'opportunità di sviluppo concreto nell'ambito di un percorso di crescita per il territorio giuliano.

ELEZIONI L'ACCORDO

Dopo Primo Rovis e gli ex illyani Cervesi il sostegno dei movimenti di Fiore e Storace

L'estrema destra appoggia Bandelli

Una lista unitaria di Forza nuova e La Destra coalizzati con l'ex assessore

di MATTEO UNTERWEGER

L'estrema destra cittadina sceglie Franco Bandelli. Forza nuova annuncerà infatti questa mattina il suo appoggio alla candidatura a sindaco del leader di Un'Altra Trieste, ma il movimento che ha il proprio punto di riferimento nazionale in Roberto Fiore non avrà una lista tutta sua. Scenderà in campo assieme a La Destra di Francesco Storace, oggi schierata apertamente al fianco del Pdl e del premier Silvio Berlusconi ma che evidentemente in ambito locale, a Trieste, ha deciso di scegliere una strada diversa. Come noto, infatti, fra i bandelliani e il Popolo della Libertà triestino è guerra aperta da tempo.

Al voto della primavera 2011, dunque, ci sarà anche la lista unica "La Destra e Forza nuova per Trieste" a garantire il suo sostegno a Bandelli. Una posizione, quest'ultima, già scelta da molti ex socialisti, come ad esempio il senatore Ferruccio Saro, presente all'ultima assemblea pubblica organizzata da Un'Altra Trieste e impegnato - come da lui stesso dichiarato - nel difficile tentativo di ricucire i rapporti fra l'ex assessore comunale e il Pdl locale. Ma le anime del variegato schieramento filo-bandelliano non si esauriscono qui: ci sono ex illyani, se si pensa alla presenza costante negli incontri pubblici marcati Un'Altra Trieste di Giovanni Cervesi e a quella del figlio Francesco nell'attività dell'associazione stessa (divenuta ora forza politica). E c'è poi l'area cattolica che fa riferimento al consigliere comunale Salvatore Porro, ci sono esponenti del mondo dello sport, imprenditori e professionisti. Resta da capire quale direzione prenderà inoltre Primo Rovis, con cui Bandelli aveva prima raggiunto un'intesa, improvvisamente polverizzatasi e infine almeno all'apparenza ritrovata subito dopo l'assemblea alla Stazione marittima in cui l'inventore della Bavisela ha ufficializzato la sua candidatura. Che la trattativa con Rovis sia aperta non è un mistero: «Stiamo lavorando», dice Bandelli al riguardo.

Con Forza Nuova il candidato sindaco aveva già iniziato a dialogare da tempo: non a caso lo si era visto nei mesi scorsi partecipare alle fiaccolate contro la droga (proprio per venerdì, dopodomani, ne è peraltro stata programmata un'altra da Fn e La Destra nel rione di San Giacomo) e alla distribuzione del pane nello stand di piazza Ponterosso, entrambe iniziative targate Fn. Questa mattina, alle 10.30 all'hotel Savoia il coordinatore regionale di Forza Nuova Denis Conte e il vicesegretario provinciale de La Destra Felice Sorrentino presenteranno la loro lista. A spiegare i perché di questa convergenza ci saranno anche lo stesso Franco Bandelli e il segretario regionale de La Destra Ernesto Pezzetta.

«Da un paio d'anni stiamo affrontando alcune problematiche dei cittadini assieme a La Destra - spiega Denis Conte - e i ragazzi che la compongono. Quindi si è deciso di andare avanti uniti. Peraltro in passato molte volte i gruppi della destra sociale si sono presentati divisi alle elezioni, qui invece correremo assieme. Ci stiamo impegnando in una serie di battaglie sociali, e nell'ultimo anno e mezzo Bandelli ci ha appoggiati. Condividiamo i punti base del suo programma, cui vogliamo aggiungere i nostri come il diritto alla casa, il sociale, la famiglia e la sicurezza, con lo stop all'immigrazione clandestina». Conte spiega come Fn si identifichi nella «destra sociale e nazionale. Estrema destra? Ci possono chiamare come vogliono, le cose importanti sono le battaglie sociali. Crediamo nelle potenzialità di Bandelli e nei suoi programmi».

VISTO DA MARANI

Un corteo del movimento di estrema destra Forza nuova

«Nessuna anomalia, farò da garante»

L'aspirante sindaco: «Bisogna tutti fare un passo indietro rispetto alle ideologie»

Franco Bandelli

Bandelli, a sostenerla ci sono anche ex illyani, ex socialisti e ora pure esponenti di Forza Nuova, dell'estrema destra. Come possono convivere tra loro esperienze tanto diverse?

Chi condivide il nostro programma e i suoi punti troverà sempre le porte aperte da noi. L'ho detto dall'inizio di questa avventura. Se poi schierarsi contro la droga, come fatto dai ragazzi di Forza Nuova che si stanno impegnando nel sociale, significa essere di estrema destra, allora lo sono. Allo stesso modo, se voler creare un assessorato al Carso in Comune, come prevede il nostro programma elettorale, è di estrema sinistra, allora anche in questo caso lo sono. Sulle ideologie è necessario fare un passo indietro tutti quanti. Non accetterò estremismi.

Scusi ma La Destra di Storace a livello nazionale appoggia il Pdl, con cui a Trieste voi siete in rotta...

Sì. Qui il peccato mortale è del Popolo della Libertà, che avrebbe potuto fare in modo che ci si unisse sui programmi. Invece, con le sue malefatte... In ogni caso, la grande apertura del partito di Storace si dimostra a livello locale nei confronti di chi vuole fare il bene di questa città e amministrarla al di là degli schieramenti.

E l'area cattolica che fa riferimento a Porro? E Primo Rovis?

I rappresentanti della destra sociale sono integralisti cattolici forse più dell'Udc di Casini, il quale ha la mia massima considerazione e il mio rispetto perché è stato capace all'epoca di tenersi il suo partito stretto. Non come Fini. Quanto a Primo Rovis, anche se non dovesse appoggiarmi, resta il fatto che è un uomo a cui questa città deve molto.

Non teme di perdere consenso proprio a causa della compresenza di differenti anime fra i suoi sostenitori?

La garanzia del rispetto del programma e delle diverse memorie è proprio Franco Bandelli, sono io. Chiunque sgarri o possa pensare a questo progetto come a un trampolino di lancio ideologico, sarà allontanato. Il nostro unico obiettivo è quello di governare la città e questo è fondamentale. *(m.u.)*

TURISMO

Ricadute anche per la cultura

Musei "trainati" dalla Barcolana

Registrate 5019 presenze tra San Giusto, Revoltella e Pescheria

A sinistra la Barcolana vista dal castello di San Giusto, una delle mete più ambite; a destra turisti in centro (Foto Bruni)

L'effetto Barcolana ha trainato i musei comunali. Nel fine settimana le «regate di cultura», il nome con il quale erano state ribattezzare le mostre promosse appositamente dall'assessorato, hanno registrato 5019 presenze, con una media di 1673 nelle giornate di venerdì, sabato e domenica.

Numeri reali, perché riferiti ai biglietti effettivamente venduti durante la tre giorni, che lasciano soddisfatto l'assessore alla Cultura, Massimo Greco, e dimostrano come i turisti non sono unicamente venuti a vedere la Barcolana. Oltre al tutto esaurito negli alberghi e i buoni affari di bar e ristoranti, insomma, i dati forniti dal Comune dimostrano un certo movimento al Castello di San Giusto, al museo Revoltella e al Polo Pescheria.

Tre contenitori che, al proprio interno, ospitavano diverse proposte culturali. Al Castello di San Giusto sono stati venduti 1395 biglietti - di cui 666 hanno scelto di visitare anche la mostra "Cavour & Trieste: percorsi, politica e commerci nel Risorgimento" - mentre al Revoltella la mostra "Roberta di Camerino, la rivoluzione del colore" ha attirato 339 visitatori. Con una particolarità: la gran parte dei biglietti è stata registrata proprio domenica mattina, giorno della Barcolana, perché così oltre alla mostra si poteva godere la regata dalla terrazza del Revoltella.

Ma il boom di visitatori l'ha fatto il Polo Pescheria - inteso come Salone degli Incanti e Acquario, proprio a due passi dal Villaggio Barcolana - con 3285 biglietti venduti. Più di mille al giorno. All'interno del contenitore la mostra "I disegni del mare" di Franco Pace ha attirato 2522 visitatori con il record, 1439 biglietti venduti, nella giornata di sabato e una media di 841 al giorno. Anche l'Acquario ha fatto la sua figura: 763 presenze con una media di 254 al giorno.

«Siamo soddisfatti, tutte le mostre lanciate hanno avuto dei riscontri buoni - spiega dell'assessore Greco - Sono iniziative che abbiamo pensato appositamente per la Barcolana: ad esempio la combinazione nell'ex Pescheria, puntando sulla cultura del mare, mentre ancora una volta è stata buona la risposta del Castello di San Giusto che ha ospitato una mostra storica». Una sorta di "specializzazione" in temi storici, dopo le mostre sul Medioevo e sui Serbi.

Impossibile fare un raffronto delle presenze nei musei con l'anno scorso poiché il Salone degli Incanti, durante il periodo della Barcolana 2009, ospitava sempre una mostra di Franco Pace ma con ingresso gratuito. «Sarebbe un raffronto drogato - sottolinea Greco - ma posso dire che nel 2008, sempre sui tre giorni e con analoghe iniziative, lo sbigliettamento si era fermato a 1035. Ecco perché possiamo affermare che le "regate della cultura" hanno funzionato discretamente...». *(p. c.)*

MOZIONE DEL CAPOGRUPPO DELL'UDC DOPO IL CASO DELLA SPONSORIZZAZIONE "FRIULANA" DI QUEST'ANNO

Sasco: «La Regione promuova il "Tipicamente Triestino" alla regata del 2011»

«Promuovere e finanziare in occasione della Barcolana 2011 una campagna promozionale dei prodotti tipici e di eccellenza dell'area triestina», caratterizzando l'iniziativa «con lo slogan "Tipicamente Triestino"». A chiedere al sindaco Dipiazza di attivarsi immediatamente con la Regione per dare concretezza alla proposta è il capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale Roberto Sasco, attraverso una mozione. L'iniziativa è finalizzata, si legge nel documento, alla valorizzazione dei «vitigni autoctoni dell'area triestina, in particolare il vino Prosecco la cui zona di origine è la Costiera triestina nella zona sistemata a pastini e sottostante la località di Prosecco». Sasco invita anche a «proporre il marchio promozionale "Prosecco di Prosecco" per un prodotto di eccellenza da commercializzare in quantità limitate ma di grande interesse commerciale».

L'azione di Sasco prende le mosse dalla sponsorizzazione promossa dall'Assessorato regionale all'Agricoltura in occasione della regata 2010, disputata domenica scorsa, con la campagna pubblicitaria sul vino ex Tocai e lo slogan "Tipicamente Friulano". Sasco, nel testo della mozione, sottolinea che la «Barcolana può e deve rappresentare uno straordinario veicolo promozionale in particolare del territorio che si affaccia sul golfo di Trieste, ove si svolge la regata che rappresenta un avvenimento sportivo di livello internazionale ma anche una manifestazione di popolo che coinvolge tutta la città».

Tenta di rubare trucchi e bigiotteria, denunciata

Una pattuglia delle Volanti

Una triestina di 51 anni - M.B. le sue iniziali - è stata denunciata per furto dopo aver cercato di rubare cosmetici e articoli di bigiotteria. Il tentato colpo è stato commesso l'altro giorno all'interno di un negozio in viale XX Settembre. Lì la donna, convinta di non essere notata, aveva preso dagli scaffali gli articoli desiderati, nascondendoli subito dopo in una tasca. Poi, come se niente fosse, si era diretta verso l'uscita. Il suo comportamento, però, era stato notato da un addetto alla vigilanza che aveva bloccato la donna e segnalato l'episodio al 113. Sul posto sono quindi intervenuti gli agenti della Squadra volanti che, dopo aver recuperato la refurtiva, hanno identificato la cinquantunenne. Nei suoi confronti, come detto, è scattata la denuncia per furto.

Blitz antidroga alle "Case dei Puffi"

Controlli dei carabinieri a Borgo San Sergio

Blitz antidroga dei carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Muggia a Borgo San Sergio. I militari hanno passato al setaccio in particolare la zona delle "Case dei Puffi", monitorando il via vai di persone segnalato ad ogni ora del giorno e della sera davanti ai condomini Ater. Nel corso del controllo è stato anche fermato e perquisito un triestino di 30 anni - R.D. le sue iniziali -, frequentatore abituali della zona e considerato un tossicodipendente "storico". L'uomo è stato trovato in possesso di una dose di eroina ed è stato quindi segnalato in Prefettura come assuntore di sostanze stupefacenti. Provvedimento che, stranamente, non era mai scattato in precedenza a suo carico, nonostante la sua dipendenza dalle droghe fosse nota da tempo.

RAZZIATO UN APPARTAMENTO DI VIA BAIAMONTI

Attira i ladri in casa, spariscono i gioielli

Disavventura di una ragazza che aveva conosciuto due kosovari alle "Torri"

di MADDALENA REBECCA

Li trovava simpatici e probabilmente anche carini. È vero, non ne conosceva né il nome né la storia precisa, ma sentiva ugualmente di potersi fidare di loro. Perchè quei due ragazzi kosovari, incontrati la prima volta alle Torri e rivisti poi in seguito sulle panchine del Viale, le avevano fatto una buona impressione. Al punto da decidere di invitarli a casa, per trascorrere qualche ora insieme approfittando dell'assenza della madre.

Più che alla compagnia della nuova amica - una diciottenne che vive con la famiglia in via Baiamonti -, i due kosovari si sono sono rivelati però interessati ai gioielli della sua famiglia. Tra una chiacchierata e una sigaretta, infatti, sono riusciti a rubare dalla stanza dei genitori praticamente tutti i monili della mamma: anelli, collane e bracciali per un valore complessivo di circa 5 mila euro.

Un tratto di via Baiamonti, la zona dove è accaduto il furto

Facile immaginare la delusione provata dalla giovane dopo essersi resa conto delle reali intenzioni dei due stranieri. Ma ancor più facile ipotizzare la reazione furiosa della madre che, per colpa dell'ingenuità della figlia, ci ha rimesso ricordi e oggetti di valore.

È stata proprio la donna, dopo aver convinto la ragazza a vuotare il sacco, a denunciarne alla polizia i presunti amici, dando così il via alle ricerche. Ricerche non semplici, per la verità, dal momento che dei due kosovari la diciottenne sapeva davvero poco, fatta eccezione per la loro abitudine di bazzicare nella zona del Viale e tra i corridoi delle Torri.

Nonostante gli scarsi elementi forniti nella denuncia, gli uomini della Mobile sono ugualmente riusciti a rintracciare gli autori del colpo. A distanza di poco più di un mese dal furto, avvenuto a fine settembre, gli investigatori hanno infatti intercettato due giovani che parevano rispondere alla sommaria descrizione fatta dalla ragazzina. Ragazzina che ha potuto così prendersi la rivincita sui due traditori: riconoscendoli come i responsabili del colpo, infatti, li ha incastrati definitivamente.

Nei loro confronti è scattata la denuncia per furto aggravato in abitazione ma non l'arresto, visto che non risultano avere precedenti alle spalle. I due ladri - uno di 18 e l'altro di 19 anni, entrambi senza fissa dimora anche se davanti ai poliziotti hanno sostenuto di abitare da due amici a Treviso e a Monfalcone - rischiano però l'allontanamento dal Paese. Arrivati in Italia ancora minorenni e accolti in una comunità di Venezia, risultano in attesa del rinnovo del permesso di soggiorno. Tecnicamente quindi potrebbero essere considerati dei clandestini.

Oltre che all'individuazione degli autori del furto, le indagini della Mobile hanno portato anche al recupero di buona parte della refurtiva. Dopo aver passato al setaccio numerosi "compro-oro", gli investigatori hanno trovato proprio il negozio a cui i due kosovari avevano venduto l'oro subito dopo aver commesso il colpo. Al titolare del punto vendita non è stato mosso nessun addebito: la merce è risultata regolarmente registrata come previsto dalla licenza rilasciata dal questore.

Eliminato ogni dubbio sulla loro provenienza, i gioielli rintracciati sono stati sequestrati e, infine, restituiti alla madre della ragazza. Che, non c'è dubbio, in futuro ci penserà due volte prima di fare entrare sconosciuti in casa.

LE INDAGINI

Catturati dagli agenti dopo un mese di ricerche. Quasi recuperato il bottino di 5mila euro

L'UOMO LAVORAVA PER UN'OFFICINA COMUNALE. UNA LUNGA BATTAGLIA LEGALE

Amianto, la moglie della vittima chiede i danni

Il 29 ottobre il processo. «Chiedo giustizia, mio marito è morto di un mesotelioma a soli 48 anni»

Santina Persich invoca giustizia per il marito morto per un mesotelioma (Foto Lasorte)

Ha lottato a lungo contro la malattia del marito, poi contro gli ostacoli della sanità, ora invoca semplicemente giustizia, per lei e per le famiglie coinvolte nelle patologie derivanti dalla esposizione all'amianto. A parlare è Santina Persich, moglie di Roberto, scomparso nell'estate del 2008 a soli 48 anni in seguito alle complicazioni della malattia, un mesotelioma pleurico maligno, la più subdola e diffusa tra i lavoratori che hanno dovuto convivere con l'amianto.

Roberto Persich faceva il meccanico per un ente pubblico e, secondo la certificazione rilasciata nel 2005 dalla sede locale dell'Inail, si tratterebbe di una malattia professionale, frutto di un'esposizione a fibre di amianto in almeno una dozzina di anni lavorativi. Il riconoscimento della patologia non è bastato. Dopo la morte del marito Santina Persich ha dovuto ingaggiare una contesa con la Giustizia per altri riconoscimenti, quello pensionistico e per un possibile risarcimento.

Il primo atto della battaglia legale si celebrerà a Trieste nella mattinata del 29 ottobre, con l'udienza che segna un nuovo corso nell'impegno della Aea di Trieste, l'Associazione Esposti Amianto, realtà presieduta da Aurelio Pischianz e con la stessa Persich in veste di vicepresidente, guida e anima delle istanze che coniugano parole come speranza, dolore, giustizia e trasparenza: «Soprattutto giustizia - implora Santina Persich, 49 anni, infermiera ausiliaria all'ospedale di Cattinara, madre di due figli, Luca di 24 e Nicole di 21 - la prima udienza del 29 ottobre credo sia una novità assoluta per Trieste, è la prima volta che davanti ad un tribunale si discute la causa di riconoscimento di una vittima. Voglio andare sino in fondo anche per le troppe famiglie che ancora soffrono e non hanno mezzi per reagire e farsi ascoltare».

Roberto Persich, scomparso nel 2008, faceva il meccanico

L'odissea della famiglia Persich inizia nell'inverno del 2004, quando Roberto viene ricoverato a Trieste per la prima volta in seguito a un «versamento pleurico». Nel volgere di pochi mesi le analisi mettono a nudo il problema, la biopsia indica il mesotelioma pleurico maligno, killer addestrato dall'amianto che concede circa 17 mesi di sopravvivenza dopo i primi sintomi. L'Italia è il Paese più colpito in Europa, rivelando spesso scelte letali in vari campi dell'edilizia o di attività industriali. Roberto Persich ha affrontato una serie di interventi effettuati a Mestre che lo hanno deturpato del polmone destro, del diaframma e con l'innesto di protesi all'interno del cavo toracico, prima delle terapie di chemio e radio. Falciato nel fisico ma mai nel morale. Roberto Persich, durante la malattia e poi nel prepensionamento, ha lottato a fianco dell'Aea iniettando fiducia alla sua famiglia e a coloro che vivono un problema che invoca ancora chiarezza nelle norme, continuità nelle prassi. Santin Persich ha raccolto l'eredità e annuncia: «Io ho già pagato con la vita del mio amore ma non mi fermerò. Ci batteremo per la verità».

Francesco Cardella

NELLA CHIESA DEL CIMITERO

A Sant'Anna i funerali del velista Stefano Rocca

Manca il nulla osta del magistrato per stabilire la data di sepoltura. Il ricordo del team di TuttaTrieste1

Verranno celebrati a Sant'Anna i funerali di Stefano Rocca, il velista di 42 anni morto domenica sera a seguito di un incidente in moto avvenuto poche ore dopo l'exploit di TuttaTrieste1, la barca con la quale aveva conquistato il 3° posto alla Barcolana. Resta da definire invece la data delle esequie. «Il magistrato non ha sciolto le riserve e non ha ancora dato il nulla osta per la sepoltura - precisa il padre di Stefano, Adriano Rocca -. Contiamo di avere indicazioni più precise domani mattina (oggi *ndr*). La nostra intenzione in ogni caso è di far celebrare il funerale nella chiesa grande di Sant'Anna e non nella cappellina».

Stefano Rocca

Alle esequie, senza dubbio, parteciperanno decine di amici e conoscenti di Stefano, geometra all'Università ma molto noto anche nell'ambiente della vela e del windsurf, sue grandi passioni da sempre. Non perderanno l'occasione di dare l'ultimo saluto al loro fidato tailer anche i componenti del team di Tutta Trieste1, ancora increduli per l'assurda fatalità che portato via il loro compagno di regata.

«Il team Bauxt-vte è sconvolto dalla tragica notizia della perdita di Stefano, uno degli artefici del terzo posto conquistato in Barcolana, proprio nel giorno più bello di questa avventura sportiva, dopo mesi di comune impegno e preparazione - si legge nella lettera firmata da una quarantina di velisti del gruppo -. Il team che è nato ed è animato, ancor prima che dallo spirito agonistico, da autentici legami di amicizia nella vita quotidiana, piange la perdita di un grande amico, un autentico e leale sportivo, un protagonista sereno e trainante delle attività del gruppo. La grande emozione per il successo tanto ambito, che ci ha travolto al ritorno dalla competizione, è scomparsa in un grande senso di vuoto, incredulità ed amarezza».

«Pensiamo che il modo più giusto per ricordare a tutti Stefano la sua grande passione per lo sport della vela - concludono i ragazzi del team -, sia portare ancora una volta in mare quella che negli ultimi giorni è stata la sua e la nostra casa. Nel suo nome TuttaTrieste1 parteciperà con l'equipaggio di cui lui era protagonista all'ultima regata della stagione, la Rilke Cup organizzata dal Diporto Nautico Sistiana, la società che vede tra i soci più anziani proprio suo padre Adriano».

IL QUESTORE: «ALLARMI INGIUSTIFICATI»

Ugl Polizia: «Il commissariato di Opicina è ormai allo sbando»

Per i sindacati rischia il collasso, a causa di organici ridotti ai minimi termini e carichi di lavoro eccessivi. Secondo il questore Padulano, invece, non vive alcuna particolare criticità e sta operando adeguatamente sul fronte del contrasto alla criminalità. Ad innescare il botta e risposta a distanza tra sigle sindacali e vertici della Polizia è il Commissariato di Opicina, al centro di valutazioni di tenore completamente diverso.

«La struttura vive una situazione di grave disagio - denuncia il segretario dell'Ugl Polizia Edoardo Alessio -. Il personale è insufficiente e i sottoufficiali non riescono a far fronte ai carichi di lavoro di loro competenza. Difficoltà che avevamo segnalato in passato a Francesco Zonno e illustrato, più di un mese fa, anche all'attuale questore Padulano. Da lui avevamo ottenuto la promessa di una risposta entro 30 giorni. Quel tempo è trascorso - continua Alessio -, ma non c'è ancora traccia di soluzioni. Eppure il Commissariato di Opicina è un ufficio di grande importanza logistica visto che, nei primi sei mesi dell'anno, si sono verificati 30 furti in appartamenti e villette. Bisogna risolvere al più presto il problema - conclude il sindacalista - prima che a rimetterci sia la sicurezza dei cittadini».

«La criminalità nelle zone di competenza del Commissariato di Opicina è sotto controllo - sostiene al contrario Giuseppe Padulano -. La struttura sta lavorando bene e i risultati lo confermano. Se poi ci sono situazioni di sofferenza, nei limiti del possibile, cercheremo di metterci mano. Parlare di situazioni drammatiche o, peggio, ventilare ipotesi di chiusura del commissariato, però, è una vera assurdità».

LA CHIUSURA DEI LABORATORI, 130 LAVORATORI IN STRADA

«A Trieste non c'erano più appalti per la Diaco»

Cerani: «L'azienda non era in regola, la tenevo in vita per i dipendenti». Affari dirottati a Verona e Potenza

di GABRIELLA ZIANI

Fulmine a ciel sereno, nessuno trova frase meno fatta per commentare l'annuncio che i Laboratori Diaco Biomedicali di via Flavia chiudono mandando a casa 130 dipendenti. L'annuncio dell'imprenditore Pierpaolo Cerani cade in una platea di «non so». Nulla sapevano della situazione i dipendenti, i sindacati, il Comune, la Provincia, Confindustria (la Diaco non è nemmeno associata), i reparti di Farmacia rispettivamente dell'Azienda ospedaliera e dell'Azienda sanitaria, il Dipartimento servizi condivisi della Regione che fa gli acquisti per tutta la Sanità regionale, e il Centro di biomedicina molecolare di Area Science Park di cui la stessa Diaco è socio fondatore oltre ad avere una partecipazione in un laboratorio di ricerca a Basovizza (Alphagenics Diaco Biotechnologies).

La riunione chiesta in Prefettura per avviare il procedimento è stata già fissata: domani alle 16.30. In mattinata si terrà un'assemblea dei lavoratori in azienda. Cerani, che afferma di non vedere soluzioni possibili, ma che con la Diaco spa ha un impero in piena salute (esclusa Trieste), da un lato spiega di aver spostato l'area commerciale su altre aziende del gruppo perché a Trieste non era in regola per partecipare a forniture con la pubblica amministrazione, e dall'altro dettaglia i crediti che hanno strangolato lo stabilimento triestino, mai in crisi di mercato, ma solo «vittima di mancati pagamenti». Elenca: «Il Veneto mi pagherà adesso fatture di giugno 2009, da Torino, Ospedale Mauriziano, mi devono 600 mila euro dal 2003, da Napoli 2 milioni di euro per il 2006, 2007, 2008. Solo il Friuli Venezia Giulia paga subito, quasi in anticipo». Il direttore del Dipartimento servizi condivisi che fa gli acquisti per la regione intera, Claudio Giuricin, conferma: «Tutto saldato a 90 giorni».

Perché Cerani continuava a vendere se le Asl non pagavano? «Per mancata consegna avrei avuto una denuncia penale, i miei prodotti sono considerati beni di salute pubblica. Ci sono venute addosso due multinazionali concorrenti, ho dovuto abbassare i prezzi per restare sul mercato, e siccome i guai non vengono da soli in Germania è anche fallita una nostra concessionaria e ho perso altri 500 mila euro. Ho tenuto finora - prosegue Cerani - per i dipendenti, per loro mi dispiace, altrimenti avrei chiuso tre anni e mezzo fa».

La Regione però non è gran cliente, la Diaco non vinceva tante gare. L'ultimo pagamento alla Diaco è di qualche anno fa (200 mila euro circa), poi le flebo sono state acquistate in parte dalla Altaselect di Verona, che al servizio sanitario risulta «costola» della Diaco, con la quale ci sono stati anche contenziosi per la qualità del prodotto fornito.

«Nel 2008 ho comprato da una società tedesca - dice l'imprenditore reduce da avventurosi e mal riusciti affari in Slovenia - la Altaselect spa e la Novaselect di Potenza, e ho trasferito a queste società le gare d'appalto, non avendo soldi a Trieste versavo ormai solo i contributi Inps per i dipendenti ma non le quote dell'azienda, dunque non avevo le certificazioni di legge a posto. Per questo le Asl non mi volevano pagare». Dunque non solo ritardi.

Altaselect e Novaselect producono le stesse cose della Diaco, in alta quantità, più altri prodotti («sofisticati, che vendiamo a multinazionali, se Trieste produce 3 milioni di flebo, loro 30»). In più la Diaco spa produce con terzi «altri 1000 prodotti anche omeopatici». E ha, racconta Cerani, uno stabilimento in Cina che fa tra l'altro pompe per uso medicale (anche per la terapia del dolore), antibiotici e molto altro. Ha una società per prodotti omeopatici a Udine, una partecipazione nella Tostatura triestina, un'autorizzazione di vendita in Bosnia per 700 mila euro.

Tutto questo prospera, la Diaco triestina (ex Baxter) sembra avere i giorni contati. E qui s'innesta la forte perplessità del mondo politico, che Cerani accusa invece di completa disattenzione.

L'ingresso della Diaco in via Flavia e un paziente in ospedale (Foto Lasorte e Bruni)

LA POLEMICA

Domani un tavolo in Prefettura

Ciriani: «Tardiva richiesta di aiuto»

L'assessore regionale replica all'industriale che se la prende con la politica

«Ma qual è la strategia dell'imprenditore se contatta la Regione il 29 settembre per annunciare la chiusura della Diaco 13 giorni dopo? Non risultano credibili le affermazioni di chi chiede aiuto alla Regione il 29 settembre e meno di due settimane dopo chiude l'azienda mandando a casa cento persone senza un percorso condiviso, che per essere affrontato richiede tempistiche ben diverse». Luca Ciriani, vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive, risponde malamente alle accuse di Cerani, deluso per un appello andato a vuoto. «In quell'occasione - ribadisce Ciriani - non ci era nemmeno stata rappresentata l'urgenza della situazione».

«Macché - ribatte Cerani -, ho dovuto fare la supplica alla segretaria, il massimo che mi ha detto è stato "mandi una e-mail". Ma ben prima, e cioé prima dell'estate, avevo chiamato l'assessore Federica Seganti, che dopo un tempo infinito mi ha parlato vagamente di un mezzo appuntamento con un impiegato della Friulia. Ma va' - s'impenna Cerani -, siamo una grande industria, che modo è? Dall'impiegato della Friulia non ci sono neanche andato. Ieri - prosegue - mi ha telefonato il sindaco Dipiazza, offrendo disponibilità, ma gli ho detto che non c'è niente da fare, vado via da Trieste. Mi dispiace per i 130 dipendenti».

In Provincia l'annunciata comunicazione della «cessata attività» della Diaco non era ieri ancora arrivata. L'assessore alle Politiche del lavoro, Adele Pino: «Mai l'imprenditore ha preso contatto con noi o con l'Agenzia del lavoro, a complicare la vicenda c'è che la Diaco non è associata a Confindustria, questo non consente un tavolo di mediazione. Non c'è mercato o non c'è liquidità? In questo secondo caso perché non si è cercato un nuovo acquirente? Desta molta perplessità - prosegue Pino - che mentre sta per chiudere una fabbrica Cerani si candidi a grossi investimenti in Slovenia». L'anno scorso Cerani tentò di acquistare il colosso sloveno Mercator, operazione poi clamorosamente bloccata nonostante l'innesto di soldi provenienti da un fondo americano.

Pino ricorda che quando la Diaco fece la cassa integrazione la Provincia chiese alla Regione che anche il settore chimico fosse inserito fra quelli soggetti a crisi: «Questo oggi va a garanzia dei lavoratori, ma chi si illudeva che Trieste fosse meno in crisi può ricredersi: la triste vicenda dimostra, assieme a quella di Fincantieri, che quando la ripresa altrove ci sarà, qui arriverà appena il peggio, se non si pensa allo sviluppo, siamo davvero destinati al lento declino». *(g. z.)*

L'imprenditore Pierpaolo Cerani, titolare della Diaco Biomedicali (Foto Lasorte)

PRODOTTA DA CERANI

Ma la pillola dell'amore va a gonfie vele

Vendute 20mila confezioni di Tradamix in due mesi Distribuzione intensificata

Se il mercato delle flebo è in crisi, con la pillola dell'amore l'imprenditore Pierpaolo Cerani sta facendo affari d'oro.

Ventimila confezioni vendute in meno di due mesi. Il Tradamix, la pillola dell'amore targata Trieste sta riscuotendo un successo senza precedenti. Il nuovo integratore dietetico (che non toglie le rughe, non scurisce i capelli ma ripromette di regalare una vitalità da ventenne ai pensionati) prodotto nella città godereccia per eccellenza sta letteralmente spopolando.

«Tanto che abbiamo dovuto intensificare la catena produttiva e distributiva», dice Pierpaolo Cerani, l'imprenditore proprietario della Diaco farmaceutici che nel giugno del 2009 aveva tentato la scalata alla finanza slovena e poi aveva dovuto battere in ritirata. «Per la pillola triestina sono giunte richieste - rivela Cerani - non solo dall'Italia ma anche da Francia, Spagna e Svizzera».

E continua: «La massiccia richiesta giunta dai consumatori italiani e stranieri, unitamente agli interventi fatti per allinearci alle esigenze normative hanno indotto un inevitabile rallentamento nella distribuzione. Motivo per cui, nelle scorse settimane, può essersi registrata una carenza del prodotto nei banchi farmaceutici, non attribuibile ad altri fattori ma semplicemente a una revisione della catena produttiva».

La pillola triestina non è un farmaco nel vero senso della parola come è quello tradizionale ma è un prodotto naturale privo di effetti collaterali che, come si legge nella scheda tecnica, «protegge l'uomo dall'invecchiamento sessuale e aiuta a recuperare le normali funzioni senza alterare la naturalezza del rapporto». Le compresse sono composte da tre sostanze. Si tratta del "Tribulus Terrestris", che svolge un'azione simil-ormonale stimolando la produzione degli androgeni (ormoni maschili) endogeni, dell'Alga Ecklonia cava pura, contenente altissime dosi di particolari e potentissimi polifenoli che agiscono inibendo l'azione anti-ossido di azoto dei radicali liberi e del "Biovis". *(c.b.)*

L'AUDIZIONE DELL'ASSESSORE E DEI VERTICI DELLA STRUTTURA DI VIA DELL'ISTRIA

Burlo, Kosic non convince il Consiglio comunale

Diverse le sue risposte ritenute inevase. Due garanzie: i posti di lavoro e il rango di Irccs

Toglietegli tutto - al triestino - ma non il "suo" Burlo. E visto che il Consiglio comunale, in fondo, è lo specchio della città, l'audizione straordinaria di ieri sera nella sala di rappresentanza di piazza Unità - chiesta dal centrosinistra col placet del centrodestra dopo il trasferimento all'Azienda ospedaliera degli otto operatori del centro trasfusionale di via dell'Istria, cui ha fatto seguito la nomina a primario di Neonatologia di Udine del direttore di Neonatologia del Burlo Sergio Demarini - è stato come da previsioni un processo, anzi una condanna, all'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic. Triestino pure lui. Che ha provato a difendersi - almeno questa è stata l'impressione di tutti, o quasi - con grande, estrema difficoltà. Mentre sotto i balconi del Municipio impazzavano i fischietti della protesta sindacale, mentre tra il pubblico presente in aula serpeggiava un composto malumore - incarnato dall'intervento a nome di tutte le associazioni del presidente dell'Agmen Massimiliano Du Ban - e mentre tra i banchi dei consiglieri piovevano critiche, Kosic ha bollato la situazione come «un processo alle intenzioni che peraltro non ci sono. Gli interventi della Regione (nell'ambito del Piano socio-sanitario, *ndr*) non investono sulla paura ma sulla scienza, sulla collaborazione tra professionisti». Della serie: «Bisogna dare di più facendo insieme, non fare da soli per tutti». Ma le inequivocità dispensate dall'assessore state: «i posti di lavoro sono garantiti», e «il rango di istituto di ricerca non è in discussione». «Ci prende per il c...», ha "pensato" ad alta voce qualcuno del pubblico prima di andarsene per protesta. Le richieste di chiarimento rivolte a Kosic dai consiglieri - mutuate dalle "dieci domande" dell'assemblea di medici e non di via dell'Istria - erano un sacco. Tra queste, ha insistito Maria Grazia Cogliati Dezza del Pd, «è vero che in caso di trasferimento a Udine del primario della Neonatologia del Burlo non verrà bandito il concorso per sostituirlo?» Eppoi «è vero che il trasporto neonatale verrà demandato alla Neonatologia di Udine? Si potrebbe anche essere d'accordo su un unico primario, ma solo se stabilizzato a Trieste, perché solo così rafforza il ruolo previsto per il Burlo dal Piano materno infantile di coordinare un sistema regionale». In effetti «l'incoerenza» tra le aggregazioni del Piano sociosanitario e la specialità del Burlo secondo il Piano materno infantile è stata ripresa in diversi interventi, così come si è susseguita la domanda su «quale sia oggi il ruolo del Burlo tra gli undici punti nascita della regione», avanzata da Piero Camber a nome dei *berluscones*. Istanze che, da politici a politico, evidentemente non sono state colte. L'applauso del pubblico, alla fine dell'intervento di Kosic, non era infatti per lui ma per Emiliano Edera della Lista Rovis - nome evocativo di vecchie battaglie furibonde per il Burlo - che ha urlato: «Non ha risposto neanche a una domanda». *(pi.ra.)*

Da sinistra: la protesta dei sindacati all'esterno; i vertici del Burlo in Consiglio comunale; l'assessore Vladimir Kosic mentre dialoga con Piero Camber (Foto Silvano)

L'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE-MEDICO

Lo sfogo di Andolina: «Ci distruggono»

Una sfinge. Se c'è una virtù che in Kosic non difetta è la fierezza dello sguardo. Erano le 19.20, sotto il Municipio, quando l'assessore è rimasto per qualche istante da solo - con lui c'erano i vertici del Burlo - in attesa che l'entrata secondaria sotto i portici, quella riservata ai disabili, si aprisse. Ebbene. da solo è rimasto a fissare, senza battere ciglio, la protesta di un centinaio di lavoratori del Burlo e della sanità in genere che gli fischiavano nelle orecchie e che si stava organizzando a non più di cinque metri da lui, sotto le bandiere di Cgil, Cisl, Uil e Fials. Il caso poi ha fatto arrivare in Unità, non appena Kosic era salito, l'esponente di Rifondazione e soprattutto "luminare" del Burlo Marino Andolina. Lui ha guadagnato la porta principale del Comune sotto un fiume di applausi. Gli unici. Come unici sono stati gli applausi che Andolina ha ricevuto in Consiglio comunale dopo l'intervento, in questo caso fatto più come "parte in causa" che come politico osservatore. Già perché il medico rifondatore, davanti a Kosic, ci è andato pesante: «Esprimo - ha detto Andolina al microfono - il disagio, la sofferenza, lo stupore e il disgusto per questo progetto di dismissione dell'ente. Ci diranno poi che sarà stata paranoia, però riteniamo che ci stanno distruggendo. E quando saremo distrutti, i bambini del Friuli Venezia Giulia che si devono curare, e che avranno necessità di una struttura d'eccellenza, prima che a Udine andranno a Lubiana, a Parigi e al massimo a Padova. Temo che prossimamente, da pensionato, vedrò crollare il mio ospedale, assisterò alla distruzione di un sogno». *(pi.ra.)*

Cosolini (Pd) attacca: «Il governo Berlusconi ha dimenticato Trieste»

Trieste non è in cima ai pensieri del Carroccio? Sarà anche per questo, allora, che Berlusconi l'ha dimenticata, questa città. Roberto Cosolini, segretario del Pd e probabile candidato sindaco dello stesso partito in vista delle primarie della coalizione di centrosinistra, parte da quella che definisce «l'ultima buona notizia» per allargare poi il tiro delle sue polemiche. «L'ultima buona notizia - come recita un comunicato firmato per l'appunto da Cosolini - arriva dal regatante Castelli: i soldi per la Piattaforma logistica potrebbero non arrivare del tutto... poco importa che proprio un anno fa il ministro Matteoli li promettesse a giorni, che poi di seduta in seduta del Cipe venissero annunciati come imminenti, mentre i finanziamenti per le opere nei territori cari alla Lega Nord venivano puntualmente stanziati».

«Per Trieste - incalza il segretario provinciale dei democrats - non ce n'è, così come non arrivano i soldi già stanziati per le caratterizzazioni del sito inquinato se non si firma prima un accordo capestro per le imprese.... ovvero prima il privato accetta di pagare senza aver causato l'inquinamento e poi si accerta se le varie zone sono inquinate, il contrario del buonsenso». «È ormai evidente - conclude lo stesso Cosolini nel suo comunicato - che Trieste ha bisogno di uno scatto d'orgoglio, di una riscossa civica, di difendere il suo futuro ed è altrettanto evidente che i vari esponenti nostrani del centrodestra, parlamentari, consiglieri regionali o istituzioni locali che siano, nei confronti del governo e della Regione non contano proprio nulla, e che l'allineamento dei pianeti a Trieste fa solo danni...».

OGGI LA MANIFESTAZIONE CONTRO LA RIFORMA

L'Università si ferma mezz'ora per protesta

Il rettore Peroni: «Un gesto simbolico». Ancora bloccata l'attività didattica

di GABRIELLA ZIANI

L'Università si ferma ancora. Anche per questa settimana è bloccata l'attività didattica «in cattedra» dell'intero corpo docente e le facoltà potranno in autonomia organizzare momenti di confronto, dibattito, informazione. Ma domani, giornata in cui il disegno di legge va alla Camera, l'intero ateneo, in tutte le sue componenti, in ognuna delle sue attività, in ogni aula e in ogni ufficio, si fermerà del tutto, per mezz'ora. «Un segno simbolico - dice il rettore Francesco Peroni - di attenzione, dissenso, protesta, attenzione ai temi della riforma che è poi la questione centrale».

Sono queste le decisioni prese ieri nel corso del Senato accademico che, dopo l'assemblea generale della scorsa settimana, doveva decidere il da farsi di fronte al diniego di molti ricercatori a coprire i corsi nelle vesti di docente. «È dunque sospesa di nuovo la didattica frontale - prosegue il rettore -, sostituita nuovamente con momenti di libero confronto, dibattito e informazione, ovviamente con l'impegno che l'integrità dell'offerta formativa sia alla fine garantita, e le ore per intero recuperate».

Senza alcun distinguo è stata infine decisa la mezz'ora di silenzio in concomitanza col dibattito parlamentare.

Studenti seduti sulla gradinata dell'edificio centrale in Piazzale Europa

I riflessi che i tagli all'Università avranno sull'ateneo di Trieste, «e di conseguenza sulla città intera»: a questo scopo docenti, ricercatori e studenti di Scienze matematiche, fisiche e naturali saranno oggi in piazza Unità dalle 11 alle 13 per divulgare argomenti di scienza. Si parlerà di ponti sospesi, di sonar, di fisica e medicina, della «fisica della vela», di rischio ambientale a causa di sostanze chimiche («realtà, babau e strumenti di conoscenza»), di Antartide e di evoluzione, e anche dell'energia del futuro. I relatori: Alessandro Fonda, Luca Rondi, Anna Gregorio, Gianrossano Giannini, Pierluigi Barbieri, Furio Finocchiaro, Massimo Avian, Michele Pipan.

Un momento dell'assemblea dei ricercatori organizzata la settimana scorsa nell'Aula magna dell'ateneo alla presenza di docenti, studenti e del rettore dell'Università Francesco Peroni (Foto Lasorte)

L'astensione dei ricercatori, fin dal principio agganciata a una corale presa di distanza da questa riforma (che il rettore stesso considera innanzitutto mal posta nei suoi presupposti, perché non finanziata) è stata di fatto l'apripista di una protesta più generale. Ma intanto la facoltà di Scienze (docenti, studenti, ricercatori) vuole incontrare i cittadini e dà appuntamento in piazza Unità oggi dalle 11 alle 13 con seminari all'aperto intitolati «Scienza in piazza», e la distribuzione di materiale informativo. Domani assemblea dalle 10 in poi nell'aula magna dell'edificio C11.

Ma gli studenti, pur solidali, cominciano a manifestare malcontento. Ieri sera fino a tardi quelli di Fisica si sono riuniti in assemblea, aspettando l'esito del Senato, ma anche meditando l'ipotesi di restare a dormire in facoltà. Una sorta di occupazione silenziosa, cui alla fine hanno rinunciato.

Spiega Bartolomeo Saviano, rappresentante degli studenti di Scienze in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione: «Noi diamo pieno appoggio e sostegno alla protesta dei ricercatori, e siamo come tutti molto preoccupati per questa riforma, che non riforma niente, però - prosegue Saviano - siamo anche malcontenti a questo punto, è la terza settimana senza didattica. E poi da un lato abbiamo notato che certi professori hanno fatto lezione lo stesso, non ottemperando alle decisioni del Consiglio di facoltà, e dall'altro non sappiamo immaginare come si potranno recuperare tre settimane di lezione perse quando certi corsi sono anche trimestrali. Ci rendiamo conto che dal 23 settembre abbiamo avuto già quattro Consigli di facoltà, e che un altro è previsto per venerdì?».

Saviano esprime perplessità, e aggiunge: «Noi studenti in qualche modo abbiamo perso centralità, i docenti decidono le azioni da fare, ma poi non tutti le osservano. E noi? Dobbiamo prendere un po' di scena anche noi, e forse sarebbe stato giusto coinvolgerci anche prima. Il problema dei ricercatori che ha scatenato tutta la questione forse si sarebbe dovuta affrontare prima, e in modo diverso, erano state presentate molte proposte e istanze, che nessuno ha ascoltato. Non credo si possa andare avanti così - conclude lo studente - con decisioni prese di settimana in settimana».

SONO 1600 I CONTENZIOSI TELEFONICI

Il contratto Adsl nella bolletta, ma la titolare è morta da 7 anni

Conciliazione al Corecom Il figlio: «Ormai riescono a farti parlare con l'aldilà»

DI FURIO BALDASSI

«Ormai riescono a farti parlare anche con l'aldilà». La battuta, agrodolce, è di un cittadino, Claudio Maggiore, per testimoniare l'ultimo esempio di telefonia, per così dire, "aggressiva". Tutt'altro che isolato, come vedremo.

La storia. Infostrada, uno dei gestori più attivi sul fronte del "reclutamento" di nuovi abbonati, evidentemente studia le varie guide telefoniche e contatta, tramite uno dei sempre più impuniti call center, Pierina Sincovich. Solo che la signora è morta da più di qualche anno. Per la precisione sette anni fa, il 10 ottobre del 2003. Al telefono risponde il suo compagno, che di anni ora ne totalizza 86. Un buon motivo per palesare imbarazzo, da parte dell'ignoto interlocutore? Macchè, semmai uno sprone ad affondare il colpo.

Il dinamico ragazzone magnifica le caratteristiche di "Absolute Adsl", dal «modem/router wi-fi in comodato» alle meraviglie del contratto. Dall'altra parte della linea, travolto da parole che non conosce e da concetti che, alla sua veneranda età, gli sono giustamente sconosciuti, l'interpellato alza bandiera bianca. Come dire: sì, sì, fate quello che volete basta che mi lasciate in pace. La telefonata, registrata, per legge vale come un contratto.

Ma non va così. «Parlavano veloce – racconta Maggiore, figlio della Sincovich e figliastro dell'interpellato – e dicevano: dica sì o no. E andato in confusione e ha detto sì. Sono andato al Corecom, in via Coroneo (che attualmente gestisce almeno 1600 casi del genere, *ndr*), e al 28 di ottobre abbiamo la conciliazione. E una vergogna. Non ci sarebbe di che scherzare ma loro riescono a parlare con i morti e io non ci riesco...».

Operatori di un call center

La storia è tutt'altro che isolata. A un conoscente di Maggiore, età 92 anni, «hanno addirittura parlato in lingua straniera. Lui diceva sempre sì, e alla fine si è trovato un contratto che non voleva assolutamente firmare». Alla famiglia triestina è andata un po' meglio, anche se a dare fastidio non sono le cifre ma il principio. «Ci hanno chiesto anche il risarcimento – racconta – e mandato una bolletta da 44 euro mentre di solito ne pagava non più di 17. Non abbiamo pagato e ci hanno già minacciato di tagliare la linea. Ciliegina finale, non hanno voluto cambiare l'intestazione del contratto».

«Non voglio porre l'accento – precisa in finale Maggiore – sulle situazioni abnormi dei gestori telefonici, ma almeno allertare i nostri concittadini, affinché stiano attenti e non cadano in queste "offerte"...».

IL CONVEGNO PROMOSSO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

«Croazia nell'Ue, benefici per Trieste»

La Camera di Commmercio di Trieste punta a un rapido ingresso della Croazia nel novero dei Paesi aderenti all'Unione europea, perché da questo evento «possono arrivare importanti novità per gli imprenditori locali». È questo il concetto espresso con maggior forza ieri, nel corso del convegno intitolato "La Croazia verso l'Europa - via terra, via mare", svoltosi nella Sala Maggiore della sede dell'ente camerale, che ne ha curato anche l'organizzazione, con la collaborazione del Consolato generale di Croazia a Trieste e con il Terminal di Fernetti.

PAOLETTI

«Questo passo semplificherà le collaborazioni tra imprenditori dei due Paesi»

Lo sviluppo economico e infrastrutturale della Croazia e la cooperazione con l'Italia sono stati al centro del dibattito, che ha visto la partecipazione di imprenditori e rappresentanti istituzionali dei due Paesi. «Seguiamo con interesse il percorso per l'ingresso della Croazia nell'Ue - ha evidenziato il presidente della Camera di commercio triestina, Antonio Paoletti - perché questo passo porterà diverse e auspicate semplificazioni per i nostri imprenditori, che da decenni hanno avviato e rafforzato collaborazioni con i loro colleghi croati. Sostegno ribadito in maniera fattiva - è stato ricordato da Paoletti - anche dal ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, durante la sua recente visita in Croazia». «Come Camera di Commercio abbiamo focalizzato l'attenzione su alcuni settori strategici per le nostre imprese - ha concluso Paoletti - come l'edilizia, le infrastrutture, i trasporti e la cosiddetta *blue economy*, cioè quel comparto marittimo nautico estremamente ampio, che ruota attorno a un bene fondamentale verso cui dovremmo prestare maggiore attenzione». In tema di *blue economy*, si è parlato dello sviluppo in atto lungo le coste croate, attraverso piani che puntano al potenziamento del comparto turistico coniugato alla sostenibilità ambientale. Particolare attenzione poi è stata dedicata al settore infrastrutturale e logistico, di cui sono stati citati i progetti di potenziamento della rete stradale e autostradale, che ha raggiunto quasi i 30mila chilometri, dell'aeroporto di Zagabria, del porto di Fiume e di quello di Ploce, della rete ferroviaria, in particolare la linea Fiume-Botovo, che collega la Croazia all'Ungheria, progetti destinati ad avere immediate e importanti ricadute non solo sulla Croazia, ma anche sui Paesi vicini.

«Gli imprenditori italiani credono nella Croazia. Lo dimostra il fatto che l'Italia è primo partner commerciale nelle importazioni e nelle esportazioni del nostro Paese - ha sottolineato Nevenka Grdinic, Console generale della Croazia a Trieste - e il sostegno italiano è ora particolarmente significativo, perché le trattative per l'ingresso nella Ue sono entrate nella fase finale». *(u. s.)*

Un intervento di Antonio Paoletti in occasione di un convegno. Più a sinistra uno scorcio delle Incoronate, uno dei simboli del turismo e dell'economia della Croazia

La piscina di S. Andrea riapre domani i battenti

Da domani ricomincia a funzionare il polo natatorio di Sant'Andrea. La conferma arriva dal vicesindaco Paris Lippi, che nella giunta retta da Dipiazza detiene anche la delega allo Sport: «Porto a conoscenza della città che finalmente giovedì 14 - si legge in un comunicato del Comune a firma dello stesso Paris Lippi - sarà riaperta al pubblico la piscina Bianchi, con i consueti orari dalle 9 alle 22, dopo importanti lavori di straordinaria manutenzione intervenuti nel corso della chiusura estiva dell'impianto. In particolar modo la società Ici Coop, che ne ha curato fin dall'inizio la costruzione, ha inteso di sua iniziativa e a sue spese effettuare importanti interventi quali la sostituzione di quasi tutti i 5.000 pendini d'acciaio che sostengono la struttura di sospensione del controsoffitto delle piscine. La società, per senso di responsabilità, ha inteso effettuare la sostituzione di tutti e non solo di quelli che sembravano compromessi. Nel ringraziare la Ici Coop per l'opera svolta si vuole esprimere soddisfazione per la riapertura dell'impianto di Sant'Andrea, la cui mancata fruibilità ha trovato tanti comprensibili malumori».

IL CASO

Codice della strada: da ieri a regime le nuove norme

Piazza Unità, una coppia di ciclisti

LA POLIZIA MUNICIPALE INVITA AD INDOSSARE SEMPRE ANCHE IL CASCO

Scatta l'ora del giubbino catarifrangente per i ciclisti

L'uso è obbligatorio in galleria e fuori dai centri abitati dal tramonto all'alba, ma è consigliato in ogni caso

Il nuovo Codice della strada non è solo "tolleranza zero" verso i guidatori che si mettono al volante dopo aver bevuto, a cominciare dai neopatentati e dagli autisti di professione, come camionisti e conducenti di pullman. Anche i ciclisti, infatti, d'ora in poi non potranno sfuggire agli obblighi supplementari previsti dalla legge 120 varata quest'anno dal Parlamento italiano in materia di sicurezza stradale.

Per carità, non è che al ciclomatore verrà ordinato di soffiare nel palloncino al primo posto di blocco, come invece potrà continuare a succedere a qualsiasi automobilista. Ma, per quello stesso cicloamatore, non ci sarà più moda, o amore per la divisa, che tenga.

Già perché da ieri - data di entrata in vigore della nuova normativa - tutti i ciclisti circolanti su strada, e a Trieste ce ne sono davvero tanti, devono attenersi all'articolo 182 del Codide della strada sulla circolazione dei mezzi a due ruote, così come modificato per l'appunto dalla legge 120, che impone loro, in certe situazioni, d'indossare pedalando le bretelle o i giubbotti catarifrangenti, gli stessi che si tengono di prassi nel baule della propria automobile nel caso di uscite di emergenza.

Chiarisce, a questo proposito, una nota stampa della polizia municipale: «Le nuove disposizioni prevedono per i conducenti di velocipedi l'obbligo di indossare un giubbotto o le bretelle retroriflettenti ad alta visibilità nei seguenti casi». Primo «in galleria», e «sempre». Secondo «fuori dai centri abitati da mezz'ora dopo il tramonto a mezz'ora prima dell'alba». E in tutti gli altri casi? Non c'è obbligo «ma è consigliabile. L'utilità di questo indumento - sostiene la nota stampa dei vigili urbani - lo rende consigliabile sempre, tanto più che i rischi cui i ciclisti sono esposti sono statisticamente elevatissimi: l'Etsc, l'organismo europeo per la sicurezza stradale, che funge da supporto alla Commissione europea, ha calcolato che, a parità di chilometri percorsi, chi va in bici rischia di morire in un incidente ben sette volte di più rispetto a chi viaggia in automobile. Inoltre in bici si resta feriti più gravemente. Per questo stesso motivo, è consigliato indossare anche il caschetto: l'obbligo in tal senso non esiste».

«Una piccola rivoluzione insomma - conclude il comunicato della municipale triestina - che obbligherà ad adeguarsi alle nuove norme chiunque, sia coloro che usano la bicicletta per fare sport sia chi, sulle due ruote, si muove per lavoro: unico obiettivo maggiore sicurezza per tutti gli utenti della strada».

PIANETA SCIENZE

Ricercatori italiani al top, 22 lavorano a Trieste

Classifica della Via: 811 gli esperti nell'elenco. Zauli (Burlo): «Dato eccezionale»

di MATTEO UNTERWEGER

Tra i migliori 811 ricercatori italiani attivi nel mondo, sia in ambito nazionale che nell'orbita internazionale, ben 22 operano negli enti d'eccellenza con base a Trieste. Questo dice la classifica elaborata dalla Via - Virtual Italian Academy e aggiornata al 2010: a confezionarla è stato un gruppo di scienziati italiani che lavorano in Inghilterra, i quali hanno stilato questa graduatoria attraverso l'indice H o di Hirsch (*si veda la scheda a fianco*). Nel dettaglio, hanno incrociato i dati frutto dell'elaborazione dei due sistemi bibliometrici per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del loro peso sulla comunità scientifica che vanno per la maggiore.

A spiegarlo è il direttore scientifico dell'Irccs Burlo Garofolo, Giorgio Zauli, che nella graduatoria si colloca di poco oltre il 400° posto: «Il primo sistema utilizzato dai colleghi della Virtual Italian Academy è il Web of Science, cioè un sito della Thompson Reuters di Philadelfia che è il più antico e autorevole strumento di valutazione per le scienze dure (fisica e chimica, *ndr*) e per le scienze biomediche. Il secondo sistema impiegato - prosegue Zauli - è Google Scholar, valido più per le scienze umanistiche e un po' meno affidabile per quelle dure e biomediche in quanto tiene conto anche delle citazioni degli abstract congressuali a differenza del Web of Science che comprende solo gli articoli pubblicati su riviste certificate. Nei singoli casi, è stato scelto il riscontro dei due maggiormente favorevole».

Il primo fra i ricercatori che operano a Trieste è Maurizio Prato, docente di chimica organica all'Università di Trieste ed esperto di nanotecnologie, in 74.a posizione. Particolarmente rappresentata è la Sissa: la Scuola internazionale superiore di studi avanzati conta su Annalisa Celotti, coordinatrice del settore di astrofisica, Alessandro Treves del settore di neuroscienze, Antonio Ambrosetti, matematico del settore di analisi funzionale, Sandro Sorella della sezione di teoria e simulazione numerica della materia condensata, Gianni Dal Maso che è coordinatore del settore di analisi funzionale e Stefano Baroni che a sua volta coordina quello di teoria e simulazione numerica della materia condensata. Presente in classifica anche Guido Martinelli, che da novembre si insedierà come nuovo direttore della Sissa al posto di Stefano Fantoni.

Nell'elenco si contano pure esperti che lavorano all'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie. A partire dal direttore della sede di Trieste Mauro Giacca e continuando con Alessandro Vindigni, che lì dirige il gruppo di studi sulla stabilità del genoma. Del Consorzio interuniversitario di biotecnologie dell'Area Science Park si contano poi Giannino Del Sal, docente della facoltà di Medicina dell'ateneo giuliano distaccato proprio al Cib, e Claudio Schneider, ordinario di Biologia all'Università di Udine e direttore del Laboratorio nazionale del consorzio. Nell'elenco, che è guidato dall'oncologo Carlo Croce e che vede inclusi anche premi Nobel quali Rita Levi Montalcini, Carlo Rubbia (peraltro nato a Gorizia) e Renato Dulbecco, non poteva mancare anche Filippo Giorgi del Centro di fisica teorica Abdus Salam (Ictp), fino al 2008 membro dell'esecutivo dell'Ipcc, organizzazione vincitrice del Nobel per la pace nel 2007 insieme ad Al Gore. Soddisfazioni anche per l'Inaf - Osservatorio astronomico di Trieste, in virtù della presenza di Paolo Tozzi, Stefano Borgani, Laura Silva, Francesca Matteucci, Mario Nonino e degli ex direttori Paolo Molaro e Stefano Cristiani.

Ancora Zauli va a sottolineare però un dettaglio relativo alla classifica: «Ci sono colleghi che sicuramente hanno un indice superiore a 31, valore individuato come limite minimo, e che però non sono stati inclusi dalla Via. Una ragione sta nel fatto che non è facile districarsi fra le omonimie, come nel caso del mio collega al Burlo Paolo Gasparini (direttore del reparto di Genetica medica, *ndr*): avrebbe dovuto esserci anche lui, ma proprio per qualche caso di omonimia ne è rimasto fuori. Comunque, tutti i ricercatori della lista sono esperti di alto livello e la classifica è un buon punto di riferimento. Per Trieste - conclude Zauli - il dato è poi eccezionale».

Giorgio Zauli, direttore scientifico del Burlo. In passato è stato membro del cda del Consorzio per l'Area Science Park e presidente dell'Erdisu triestino

Graduatoria basata sull'indice di Hirsch

L'indice H o di Hirsch, su cui si basa la classifica Via dei migliori ricercatori italiani, è stato proposto nel 2005 da Jorge E. Hirsch per valutare la produzione scientifica dei singoli e il relativo peso sulla comunità. Si basa sull'incrocio del numero delle pubblicazioni con quello delle citazioni ricevute per le stesse in lavori di altri. Se il valore è di 121, ad esempio, significa che il ricercatore ha pubblicato almeno 121 lavori in carriera e che questi sono stati citati complessivamente quanto meno 121 volte.

Una veduta dall'alto di Area Science Park

DAL 2007 L'AREA MARINA PROTETTA DI MIRAMARE NE MONITORA LA PRESENZA

Pinna nobilis, mollusco da tutelare

Saul Ciriaco e Milena Tempesta coordinano l'attività di ricerca

Faceva gola ai collezionisti perché può superare il metro di lunghezza, donando un tocco di originalità all'arredamento di qualche salotto bene. Invece la Pinna nobilis, tra i più grandi molluschi bivalvi viventi, nota col nome di Nacchera, va lasciata dove sta: sui fondali marini del Mediterraneo, golfo di Trieste incluso. Sui nostri fondali, tra l'altro, la sua densità è maggiore che altrove e ciò, secondo i biologi dell'Area Marina Protetta di Miramare, depone a favore di un ambiente sano, con una biodiversità di tutto rispetto.

Dal 2007 lo staff dell'Amp sta monitorando la presenza di questo mollusco e ne segue la riproduzione. Perché? «La Pinna nobilis è inserita nelle normative che riguardano protezione e tutela di specie in pericolo», spiega Saul Ciriaco, ricercatore dell'Amp e coordinatore con Milena Tempesta del progetto di ricerca. «È citata nella Convenzione di Barcellona del 1995 quale specie in pericolo per cui è necessaria una specifica strategia di conservazione, e nella Direttiva Habitat della Ue, che in Italia è stata recepita dal Dpr 357/97. Ha inoltre una caratteristica interessante: nel suo interno ospita, in simbiosi, un piccolo crostaceo chiamato Pinnotheres pinnotheres che in lei trova protezione». La Riserva di Miramare fa parte della rete mediterranea di aree marine protette, e aderisce al progetto MedPan-Mediterranean Protected Areas Network. I dati raccolti dallo staff dell'Amp vanno dunque ad arricchire un patrimonio di conoscenze che valica i confini regionali e anche nazionali.

Studiare lo sviluppo di Pinna nobilis non è semplice. «Per misurare gli individui adottiamo il visual census, un protocollo condiviso dalla comunità scientifica», spiega Ciriaco. Durante un'immersione il sub identifica il mollusco apponendovi una targhetta numerata, ne rileva la posizione mediante sistema satellitare, ne misura altezza e larghezza e conta gli individui su superfici campione, stabilendo la densità di popolazione. Così si seguono gli stessi individui nel tempo e si verifica la dinamica della popolazione. «Nel golfo di Trieste dove sono attive quattro stazioni di monitoraggio – dice Giulia Prestinenzi, biologa che svolge ricerche su questo mollusco – abbiamo constatato che l'accrescimento individuale sembra più rapido che altrove nel Mediterraneo: qui i molluschi aumentano anche di 20 centimetri nel primo anno di vita, di 13 nel secondo e quasi di 10 nel terzo. Secondo le stime, molti degli esemplari in golfo sarebbero relativamente giovani, fra i due e i quattro anni di età». L'età si ricava costruendo curve di accrescimento, usando i dati raccolti in mare che vengono successivamente verificati analizzando in laboratorio gli isotopi stabili di ossigeno e carbonio presenti sulla conchiglia. «Lavoriamo assieme ai Dipartimenti di geoscienze e scienze della vita dell'Università di Trieste», dice Prestinenzi, «per quantificare questi due elementi in alcuni esemplari. Sono dati che potranno aiutarci a comprendere l'accrescimento della conchiglia, ancora poco chiaro». A Miramare sono presenti tutte le classi di taglia, e quindi tutte le età, ed è possibile che l'area, per le sue caratteristiche chimico-fisiche, sia un serbatoio di riproduttori e un sito di conservazione e proliferazione di questo organismo. Solo il monitoraggio costante negli anni a venire farà luce su questo aspetto.

Cristina Serra

Una misurazione subacquea (Foto di Saul Ciriaco)

LA SFIDA DELLA SDAG, SOCIETÀ CHE GESTISCE L'AUTOPORTO DI SANT'ANDREA

Capannoni produttori di energia a Gorizia

Riconvertire capannoni e magazzini in veri e propri "produttori" di energia, in grado di "lavorare" anche qualora al loro interno l'attività dovesse languire. La Sdag, la società che gestisce l'autoporto di Gorizia (controllata per oltre il 99% dal Comune), punta a far entrare in funzione prima della fine dell'anno il grande impianto fotovoltaico da oltre 19mila metri quadrati che sarà montato, per l'appunto, sulle coperture di diverse strutture che formano il complesso logistico di Sant'Andrea – un sito che si sviluppa su 59mila metri quadrati coperti e 115mila metri di piazzali attrezzati – a ridosso del confine con la Slovenia.

A regime, l'impianto fotovoltaico sarà capace di generare 1,2 milioni di kilowattora, ovvero il 50% circa del fabbisogno dell'autoporto (sul quale incidono, e non poco, i moduli frigoriferi per lo stoccaggio dei prodotti alimentari in transito). La quota restante di energia verrà ceduta alla rete. L'investimento, che si aggira attorno ai 4 milioni di euro ed è sostenuto anche dal Frie, è uno dei punti principali della strategia varata dalla Sdag per recuperare redditività.

L'allargamento dell'Unione europea, che prossimamente interesserà la Croazia e nel medio periodo anche la Serbia, è destinato a far calare in maniera direttamente proporzionale gli introiti legati ai servizi doganali, che per decenni hanno tenuto in piedi i bilanci della società. Di qui, la necessità di trovare nuove strade per tenere in equilibrio la gestione dello scalo: lo sfruttamento delle energie rinnovabili, quale quella solare, attraverso la grande distesa di capannoni e magazzini, è una di queste. E non è un caso che l'impianto fotovoltaico riesca ad entrare in funzione prima del 31 dicembre. «In questo modo – fa notare il presidente della Sdag, Giorgio Milocco – potremo usufruire dei contributi in conto energia prima della loro riduzione prevista nel 2011», massimizzando così il ritorno dell'investimento.

A implementare al massimo la quota di energia prodotta e ceduta alla rete ci penseranno anche i lavori finalizzati alla risistemazione degli impianti che stanno interessando diverse aree del complesso infrastrutturale. La parola d'ordine è: più efficienza. «Il traguardo che ci siamo posti è quello del 30 giugno 2013 – dice Milocco –. Per quella data, l'intero pacchetto di investimenti che abbiamo varato (circa 10 milioni di euro, *ndr*) dovrà essere completato in modo da permettere all'autoporto di inserirsi nel piano strategico varato dalla Regione per attivare la piattaforma logistica integrata del Friuli Venezia Giulia, con la quale si punta a far fare sistema a porti, interporti e sistemi intermodali presenti sul territorio».

All'orizzonte, poi, c'è l'ambizioso progetto Unicredit. Gorizia, con il suo autoporto, punta a ritagliarsi un ruolo in chiave "retroportuale", a supporto dell'attività che interesserà le banchine di Trieste e Monfalcone.

Nicola Comelli

L'ingresso dell'autoporto di Gorizia

PIANIFICAZIONE DI 45 MESI

Malattie cardiovascolari Al Cbm parte il progetto di analisi e prevenzione

Diventa ufficialmente operativo quest'oggi il progetto "Malattie cardiovascolari: dai fattori di rischio genetico e ambientale alla prevenzione mediante componenti nutrizionali innovativi". Nel kick-off meeting previsto in mattinata al Centro di biomedicina molecolare (Cbm), i rappresentanti di 12 aziende e istituti regionali di eccellenza stileranno l'agenda dei prossimi 45 mesi, stabilendo priorità operative e precisando i ruoli dei singoli enti. Obiettivi già parzialmente definiti sono l'identificazione dei fattori genetici che predispongono allo sviluppo di malattie cardiovascolari e la loro correlazione alla cosiddetta sindrome metabolica, uno squilibrio del metabolismo legato a stile di vita, alimentazione e predisposizione a obesità. In parallelo, è prevista l'analisi di caffè, latte, cioccolato, vino con l'obiettivo di individuare sostanze antinfiammatorie e antiossidanti. Queste ricerche dovrebbero portare allo sviluppo di kit diagnostici, di sostanze con cui rendere funzionali (più bioassimilabili) certi cibi e a programmi nutrizionali da diffondere tra la popolazione, per la prevenzione delle malattie cardiovascolari.

«Il partenariato di 12 aziende che realizzeranno questo progetto è altamente competitivo a livello internazionale», dice Maria Cristina Pedicchio, presidente del Cbm. «Può contare su cinque Pmi, la capofila Actimex, Euroclone, G&Life, Nutrigene e Sweet, assieme a illycaffè, a tre istituzioni di ricerca (il Cbm che coordina anche le attività di management e di disseminazione, l'Università di Trieste e l'Irccs Burlo Garofolo, *ndr*) e su tre parchi scientifici e tecnologici (Area, Friuli Innovazione e il Polo tecnologico di Pordenone, *ndr*)».

Due i principali filoni di ricerca biomedica: «Siamo pronti ad avviare le prime sperimentazioni che ci dovrebbero aiutare a identificare biomarcatori genetici legati alle più comuni patologie cardiovascolari», spiega Germana Meroni, ricercatrice del Cbm. «Non essendoci un solo gene responsabile dovremo lavorare su molteplici fronti. A tal fine - prosegue Meroni -, saranno di grande aiuto alcune popolazioni campione che ci verranno fornite dai partner universitari e dal parco genetico della regione». Aggiunge Tiziana Canal, direttore scientifico della capofila Actimex: «Migliorare la biodisponibilità di nutrienti permette di prevenire meglio l'insorgenza di sindromi gravi e di mantenere un buono stato di salute. Inizieremo a lavorare su alcuni estratti ad attività antiossidante, antiinfiammatoria o anti-stress, come vite, camelia e caffè verde, per capire come migliorarne le proprietà. In corso d'opera prevediamo di incrementare il numero di nutrienti da studiare».

Il progetto – finanziato nell'ambito del Programma operativo regionale 2007-2013, obiettivo "competitività regionale e occupazione" – gode di un finanziamento di 1,75 milioni di euro, erogati congiuntamente dalla Regione e dal Fondo europeo di sviluppo regionale. *(c.s.)*

Chiara Migliore, che collabora nel laboratorio di Germana Meroni

DUE EVENTI DI SPECIALIZZAZIONE

Molecole e biologia all'Ictp Rivelatori innovativi all'Infn

Due eventi di alta specializzazione arricchiscono il panorama scientifico cittadino in questi giorni. Fino al 15 ottobre, al Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam, prosegue la conferenza dal titolo "Aspetti molecolari della biologia cellulare: prospettive di fisica computazionale". Organizzata da Paolo Carloni della Sissa e dal fisico uruguaiano Sergio Pantano la conferenza è diretta a un pubblico di scienziati e studenti, medici e fisici, di tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite, Unesco o Iaea, e vuole approfondire la scienza computazionale applicata alla biologia cellulare e molecolare. Le sessioni teoriche affrontano temi di medicina molecolare come la regolazione di proteine, mutazioni-malattia, biologia dei prioni, il comportamento delle proteine di membrana e il rapporto tra struttura e funzione negli acidi nucleici (Dna e Rna). La parte pratica prevede alcune simulazioni al computer, in cui si faranno interagire tra loro atomi e molecole, ma anche molecole farmacologiche e i loro bersagli, per studiarne il comportamento all'interno di cellule e capire come si possono modulare le reazioni biochimiche che avvengono nel vivente.

Dal 18 al 22 ottobre, all'Istituto nazionale di fisica nucleare di Padriciano avrà luogo il "Seminario nazionale rivelatori innovativi" che si propone di fornire ai ricercatori gli strumenti conoscitivi per migliorare la conoscenza sullo stato dell'arte, sui limiti e gli sviluppi ipotizzabili per il futuro delle nuove tecnologie di rilevamento. Verranno presentate e discusse tecniche di simulazione, di acquisizione del segnale, di tracciamento e identificazione di particelle. Nelle sessioni teoriche si parlerà – tra l'altro - di calorimetria, contatori a scintillazione e rivelatori al silicio. I pomeriggi sono dedicati a sessioni di laboratorio che proporranno temi quali rilevatori per mammografia digitale, fotomoltiplicatori al silicio e molti altri. Pur essendo ideato per il personale Infn, il seminario può accogliere un numero limitato di esterni. *(c.s.)*

Duino, porticciolo chiuso alle auto Il Comune prepara un parcheggio

Arrivano da Roma 2,8 milioni per realizzare l'area "Ples"

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Alzi la mano chi non ha mai desiderato di cenare in riva al mare, ma soprattutto al riparo dai gas di scarico, al porticciolo di Duino. Ebbene, questo sogno potrebbe in futuro tramutarsi in realtà, poiché l'amministrazione comunale, dopo aver ricevuto conferma durante la Barcolana dell'assegnazione di contributi specifici per la realizzazione di un ampio parcheggio nel complesso "Ples", sta seriamente prendendo in considerazione l'ipotesi di pedonalizzare o comunque di vietare la sosta delle vetture nella darsena, almeno durante il periodo estivo.

Una decisione che, per le storiche attività ricettive presenti nella zona, potrebbe significare un netto miglioramento del servizio offerto ai turisti. Nel corso delle iniziative legate all'appena trascorsa regata triestina, infatti, il sindaco Giorgio Ret ha appreso ufficialmente dal sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, dal direttore generale del ministero Corrado Clini e dall'assessore regionale all'Ambiente Elio De Anna che i tre progetti avanzati a suo tempo dal Comune per promuovere la mobilità ecosostenibile (dunque Parco del Timavo, Costa dei Barbari e, appunto, posteggio di Duino) verranno finanziati per un ammontare complessivo di 2,8 milioni di euro. Nel dettaglio, l'iniziativa relativa al complesso "Ples" del Collegio del Mondo unito prevede la realizzazione di un'area di sosta con almeno una cinquantina di posti-macchina e un ampio giardino pubblico all'interno del quale, sul modello dei college inglesi, gli studenti (ma anche i residenti) possano leggere o svagarsi all'aria aperta.

Con questa soluzione l'ente locale risolverebbe in un colpo solo due annosi problemi: l'assenza di parcheggi in pieno centro e in particolare di fronte al castello (sempre meta di pellegrinaggio da parte di visitatori), nonché la carenza di spazi verdi rivolti al pubblico. Il complesso "Ples", di proprietà della Regione, si colloca all'altezza della caserma dei carabinieri, dunque in posizione strategica. «Disponendo di quell'ampia area – afferma Ret – potremmo pensare di liberare finalmente il porticciolo di Duino dalle macchine, poiché gli automobilisti potrebbero trovare al "Ples" una valida valvola di sfogo. Naturalmente la proposta verrà prima sottoposta agli operatori commerciali e ai residenti, per condividere assieme la decisione, sulla scia del metodo adottato in questi mesi per la piazza di Aurisina. Mi pare, tuttavia, che la scelta possa considerarsi sensata, tanto più che al porticciolo ci saranno sì e no dieci parcheggi, dunque tanto vale liberare l'area dallo smog almeno d'estate: penso che gli avventori dei locali potrebbero apprezzare maggiormente lo scenario».

Il sindaco Ret attende a giorni la documentazione del Ministero per conferire l'incarico a un tecnico cui sarà demandato il compito di redigere il progetto definitivo-esecutivo del posteggio, che poi verrà sottoposto alla valutazione della Sovrintendenza per il necessario via libera. «L'area del "Ples", unitamente al posteggio attualmente inserito nell'ex scuola di Polizia – conclude Ret –, potrà finalmente risolvere il problema della sosta selvaggia in centro, contribuendo così a migliorare la viabilità di Duino».

Giorgio Ret

IL PROGETTO

Il sindaco attende la conferma dal governo per dare l'incarico a un tecnico

L'area del porticciolo di Duino

Scuola Frank, il Comune smorza le polemiche

Lovriha: il plafond non è crollato, è stato abbattuto perché era pericolante

La scuola Anna Frank

SAN DORLIGO «Nell'aula chiusa prima dell'inizio dell'anno scolastico non è caduto alcun tipo di plafond, ma durante un controllo di rito gli operai che eseguivano la manutenzione hanno riscontrato nel soffitto parti che suonavano vuote: per precauzione hanno poi loro stessi demolito una parte del soffitto onde per cui l'intonaco non è affatto caduto da solo».

Il responsabile del Procedimento unico del Comune di San Dorligo della Valle Mitja Lovriha è tornato così sulla vicenda della scuola elementare "Anna Frank" di Domio.

Il primo piano dell'istituto è attualmente chiuso con conseguente spostamento degli oltre 90 alunni alla scuola Roli di Borgo San Sergio in seguito all'ordinanza emessa dal sindaco Fulvia Premolin. Le prime avvisaglie erano emerse pochissimi giorni prima dell'inizio delle lezioni scolastiche con l'intervento di alcuni operai comunali che nel picchiettare i soffitti avevano riscontrato delle anomalie con conseguente chiusura al pubblico di una stanza.

Poi lo scorso venerdì la decisione da parte del primo cittadino di San Dorligo della Valle di chiudere la scuola dopo aver ricevuto una relazione tecnica con conseguente disagio da parte dei genitori degli studenti che popolano le cinque sezioni della Frank.

«Le verifiche effettuate dal tecnico incaricato hanno riscontrato -prosegue Lovriha- che la situazione verificatasi nell'aula terminale sul lato sud potrebbe presentarsi a breve, e non immediatamente, anche negli altri locali del primo piano, quindi si è optato per la chiusura per un semplice fatto precauzionale».

Lovriha ha poi evidenziato che "il pianoterra non presenta tali anomalie in quanto non è in contatto direttamente con la copertura come il primo piano, mentre il soffitto del primo piano è direttamente in contatto con la copertura non isolata e pertanto subisce delle escursioni termiche, che sono la causa dell'anomalia".

L'edificio, costruito nel 1949 dall'amministrazione del Territorio Libero di Trieste con tecniche costruttive «non attuali e che creano diversi problemi», dovrebbe dunque essere oggetto di un intervento riguardante in particolare il rifacimento della copertura con un adeguato isolamento.

Confermata infine la spesa per rendere agibile il primo piano dell'edificio: «Il costo previsto per l'intervento ammonta a circa 300 mila euro che però allo stato attuale non ci sono».

Il problema adesso è quello del disagio dei bambini e soprattutto dei genitori, che nei giorni scorsi hanno già fatto sentire la loro voce e non si rassegnano al trasloco così improvviso e non annunciato. Ma il ritorno nella sede originaria non sembra poter maturare in tempi brevi.

Riccardo Tosques

FORSE PUNTAVANO ALLE VETTURE

Ladri all'"Autopiù" di via Caboto: rubati gomme e cerchioni

MUGGIA Si allunga ancora l'elenco delle concessionarie d'auto prese di mira dai ladri. Questa volta a ricevere la "visita" dei malviventi è stato il salone "Autopiù" di via Caboto 24. Qualcuno, nel fine settimana, è riuscito a scavalcare i cancelli della spa specializzata nella vendita di autovetture, ricambi e assistenza, e ad agire indisturbato.

Fortunatamente dall'autosalone in zona industriale non sono state rubate macchine nuove di zecca. I ladri si sono infatti "accontentati" di alcuni pezzi di ricambio. Complessivamente sono spariti dagli ambienti dell'Autopiù dodici cerchioni in lega e dodici gomme. Articoli che i malviventi hanno staccato da quattro vetture Ford esposte in quel momento all'interno della concessionaria.

È possibile che la banda puntasse originariamente proprio al furto di alcune auto e che qualche ostacolo dell'ultimo minuto l'abbia costretta a ripiegare su un bottino molto più modesto. Ma i carabinieri di Muggia - a cui i proprietari della concessionaria hanno sporto denuncia ieri mattina e a cui competono ora le indagini per risalire agli autori del colpo -, non escludono nemmeno che l'intento dei malviventi fosse esattamente quello di asportare pezzi di ricambio. Secondo i militari quello commesso lo scorso fine settimana potrebbe essere stato infatti un furto su commissione, eseguito con ogni probabilità non da qualche sbandato bensì da un gruppo di professionisti in grado di mettere a segno il colpo nonostante la presenza nella zona presa di mira di sistemi di videosorveglianza.

Cerchioni in lega

BLOCCATO DAI CARABINIERI

Rabuiese, il barbone era un noto truffatore

MUGGIA I carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Muggia l'hanno sorpreso a dormire tra stracci e rifiuti di ogni tipo nella zona dell'ex supermercato di Rabuiese, diventato da tempo bivacco per sbandati e senza tetto. Lui però non era un clochard qualsiasi, bensì un noto pregiudicato, colpito da un ordine di custodia firmato dal Tribunale di Venezia. Di recente infatti il finto barbone - M.G. di 38 anni, originario di Portogruaro - era stato condannato ad un anno di reclusione per truffa e clonazione di carte di credito. Abbastanza, quindi, per far scattare a suo carico l'arresto e il trasferimento immediato in una cella del Coroneo.

Un epilogo che, ieri mattina, l'uomo ha tentato in tutti i modi di evitare. Per sviare i militari e impedire loro di identificarlo, ha infatti fornito a più riprese delle generalità false. Un piano fallito però miseramente. Il pregiudicato non solo è stato smascherato facilmente, ma si è anche beccato una denuncia per false dichiarazioni a pubblico ufficiale sull'identità personale.

Gli accertamenti eseguiti dai carabinieri poco dopo aver rintracciato il trentottenne nell'area dismessa di Rabuiese hanno permesso di accertare gli addebiti mossi a suo carico e il suo modus operandi. In particolare l'abilità nel truffare e spillare denaro ai frequentatori abituali dei casinò. Le stesse case da gioco nelle quale in più occasioni aveva anche utilizzato carte di credito clonate agli ignari proprietari. Situazioni di questo tipo l'uomo le aveva messe in atto in passato nella zona di Venezia, riuscendo a collezionare un buon numero di "vittime". La sua carriera criminale, però, era stata interrotta da un passo falso che ne aveva svelato i trucchetti e compromesso gli affari illeciti. Di lì, probabilmente, la scelta di cambiare aria, allontandosi dal territorio veneziano e avvicinandosi ad una zona ad ancor maggior concentrazione di sale da gioco e casinò come, appunto, la vicina Slovenia. Si spiega così la scelta di dormire, o meglio bivaccare, a ridosso dell'ex confine nella zona di Rabuiese, dove come detto è stato intercettato ieri mattina dai carabinieri impegnati in un'attività di controllo del territorio.

APPROVATA LA SPESA DI 550MILA EURO DALLA GIUNTA NESLADEK

Muggia, nuove fognature a Fontanella

MUGGIA Approvazione all'unanimità da parte della Giunta Nesladek per il progetto preliminare della fognatura comunale in località Fontanella.

La spesa per l'intervento sarà di 550 mila euro equamente ripartita: 275 mila euro con fondi Ato - inserito nel Piano d'Ambito primo aggiornamento - e 275 mila euro con fondi di urbanizzazione comunale.

Il potenziamento della rete fognaria di Muggia interesserà dunque l'abitato che si trova sulle "colline Muggesane", tra le località di Muggia Vecchia e di Chiampore: la via principale è delimitata da un lato dalla via Vivoda, dall'altra dalla Strada per Chiampore, che collega l'abitato di Zindis e di San Floriano allo stesso di Chiampore.

L'intervento s'inserisce nell'ambito del terzo stralcio ed ottavo lotto del progetto generale della fognatura comunale. Allo stato attuale l'area è servita da una rete fognaria di tipo separato: in prossimità del civico 20/c un collettore fognario di acque nere di recente realizzazione trasporta le acque reflue alla rete fognaria di Zindis ubicata più a valle e quindi successivamente alla stazione di sollevamento in Strada di Lazzaretto vicino a Porto San Rocco. La tubazione intercetta inoltre le acque provenienti da una piccola stazione di pompaggio che raccoglie i reflui provenienti dalle nuove più recenti abitazioni. Per le acque meteoriche non esiste invece un sistema di collettamento, quindi le stesse ruscellano lungo la strada fino a disperdersi nel terreno circostante per infiltrazione; inoltre la mancanza di una canalizzazione adeguata provoca, in concomitanza di eventi meteorici di una certa importanza, frequenti allagamenti alle aree private. Il progetto dunque trae origine dalla necessità di costruire una rete fognaria di acque nere che si estenda dall'abitato di Muggia Vecchia fino all'incrocio con la strada provinciale per Chiampore, in modo da risanare l'area dalla presenza di impianti di depurazioni privati. Sarà infine realizzato un nuovo sistema di drenaggio urbano con la costruzione di un collettore in grado di raccogliere le acque di ruscellamento provenienti da Fontanella e da via Vivoda.

Riccardo Tosques

SAN DORLIGO

Niente scuolabus venerdì 15 ottobre

SAN DORLIGO L'agitazione che interessa il mondo della scuola prefigura ancora disagi per gli scolari dell'area di San Dorligo.

Il Comune ha infatti comunicato che, a seguito della proclamazione dello sciopero indetto per le giornate di venerdì (l'8 ottobre è già passato, ora resta il 15 ottobre), da parte delle organizzazioni sindacali nazionali del comparto scuola, il servizio scuolabus comunale, «per evidenti motivi di incolumità e custodia dei minori all'atto del loro accompagnamento a scuola», sarà sospeso per l'intera giornata.

La patente? A Muggia si prepara in ricreatorio

MUGGIA Un corso di educazione stradale per i giovani muggesani che si apprestano a fare l'esame per la patente della macchina e del motorino. Sono partite questa settimana le iscrizioni per aderire al progetto denominato "Patente in ricre", un programma sviluppato nell'ambito del Progetto Giovani del Comune di Muggia finanziato dalla Provincia. Al ricreatorio "F. Penso" i muggesani intenzionati a prendere il patentino (tra i 13 ed i 15 anni) e la patente A-B (dai 17 anni in su) potranno dunque usufruire di un supporto didattico settimanale gestito dagli educatori del ricreatorio della Cooperativa "Universiis". Due gli obiettivi principali: aiutare i ragazzi a sostenere l'esame teorico della patente e soprattutto contribuire alla loro formazione nell'assunzione delle responsabilità inerenti alla guida di un mezzo di locomozione. «Ai ragazzi verranno offerte risorse strumentali adeguate alla preparazione dell'esame in modo tale da consentire loro di familiarizzare con la prova teorica e la sua modalità di svolgimento», ha spiegato l'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi. *(r.t.)*

IL BILANCIO DEI VITICOLTORI DEL CARSO

Vendemmia 2010 faticosa ma promettente

TRIESTE «La Natura non fa nulla per caso. Tutto ha un senso, anche le abbondanti precipitazioni che hanno caratterizzato la vendemmia di quest'autunno. Dobbiamo saper accettare tutto, anche quando qualcosa ci viene tolto. Verranno annate in cui sorrideremo di più». La filosofia di Benjamin Zidarich, vignaiolo di Prepotto, Duino Aurisina, trasuda saggezza. Chi lavora la terra la rispetta fino in fondo, percepisce i suoi ritmi, l'andamento delle stagioni. Riesce a farsi una ragione della mutevolezza del clima, dal quale il contadino dipende dalla notte dei tempi. Così, magari con un po' di amarezza, Zidarich e gli altri viticoltori triestini si sono già fatti una ragione su quella eccezionale piovosità che ha caratterizzato la vendemmia di quest'anno.

«La raccolta dell'uva è stata davvero faticosa, una lotta contro il tempo per sottrarre i grappoli agli attacchi dei marciumi causati dall'umidità. Qualcuno – prosegue Stefano Rosati, tecnico dell'Associazione Agricoltori - ha tentato sino all'ultimo di mantenere l'uva sui filari, ma muffe e botriti erano un rischio troppo alto da affrontare». Per questo si è vendemmiato come e quando si poteva, tra uno scroscio e l'altro, facendo attenzione a quel che si è portato in cantina. «Ciononostante, e contro ogni previsione, le gradazioni alcoliche riscontrate sono più che accettabili. Avremo dei vini con un grado alcolico normale – sostiene Rosati – attorno agli 11,5 – 12 gradi, ricchi di profumi primari. Le quantità sono leggermente inferiori rispetto gli anni scorsi. Si devono mettere in conto pure le incursioni degli animali selvatici. Ma con tutto quel che è piovuto – chiude – poteva certamente andare peggio». «In effetti è stata una vendemmia sofferta – riprende Zidarich – con il terrano che ha patito un po' per le forti precipitazioni. Tuttavia siamo fiduciosi per delle produzioni che comunque appaiono discrete».

Dello stesso parere anche Andrej Milic, produttore di Sagrado di Sgonico. «Si è vendemmiato in fretta e furia – dice – con la pioggia in agguato e il rischio di marciumi. Avrei dovuto tenere le uve almeno una settimana ancora sulle viti, ma non era possibile. È andata bene lo stesso, e per quanto mi riguarda, le quantità sono superiori rispetto allo scorso anno». «Abbiamo dovuto fare i conti con una piovosità fuori dal normale – afferma dalla collina roianese di Pischianzi Andrej Bole – e se ai problemi del tempo sommiamo quelli causati dall'avidità dei cinghiali, c'è davvero da preoccuparsi. Avremo comunque dei vini dalla gradazione contenuta, ma ricchi di profumi, accentuati dall'acidità più pronunciata». Chi sta meglio è Rado Kocjancic dalle campagne del sandorlighese: - «Siamo riusciti a vendemmiare prima degli stratempi – spiega – e quindi non mi lamento. Ci sono ottime speranze per malvasie e vitovske di buon livello, dai livelli alcolici non troppo alti ma dai profumi accentuati».

Maurizio Lozei

La vendemmia 2010

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DAL 21 OTTOBRE

Teatro civile all'ex Opp: tredici spettacoli sui temi della donna e della società

Coinvolta la rete di compagnie e gruppi locali, aprono "Dal diario di una clochard", "Silenzio", "The Swan Song"

"Azade" del gruppo Untitles della Fabbrica delle bucce con studenti e artisti iraniani che risiedono qui

Due filoni principali, uno dedicato alla donna, nel lavoro, nella società, alle vittime della violenza. L'altro alla famiglia, anch'essa coinvolta dalle problematiche del mondo attuale. Su di essi si sviluppa il programma 2010 di **"Si accendono le luci.... frammenti di teatro civile"**, rassegna realizzata dalla Provincia, con l'associazione la "Casa dei Teatri" e con il concorso di sedici tra associazioni e compagnie.

Tutti i quattordici spettacoli in programma saranno messi in scena gratuitamente, tra ottobre e novembre, al teatrino "Franca e Franco Basaglia". «Lo scorso anno - ha spiegato la presidente dell'amministrazione di palazzo Galatti, Maria Teresa Bassa Poropat - abbiamo stipulato una convenzione con 25 gruppi amatoriali teatrali della città, proprio per dare impulso a un'attività d'impegno culturale che adesso troverà ancor più consona cornice nel teatrino dell' ex Opp, dopo la sua intitolazione alla memoria di Franco e Franca Basaglia».

Quella che inizierà giovedì 21 ottobre - **con "Dal diario di una clochard" della Macchina del Testo per la regia di Gianfranco Sodomaco** - è la seconda edizione della rassegna e si articolerà fino a metà di novembre. Bassa Poropat ha colto l'occasione per ricordare che «non è più tempo di distribuzione di risorse a pioggia, ma qualsiasi progetto deve essere caratterizzato da qualità e impegno, perciò anche nel mondo del teatro locale sarà necessario orientarsi in questa nuova direzione».

La Casa dei Teatri che raccoglie 25 realtà culturali attive a Trieste nel teatro, nella danza, nella musica e nello spettacolo dal vivo, è un esempio di rete unico in Friuli Venezia Giulia, che promuove la cultura scenica fuori dai canali tradizionali e valorizza le espressioni artistiche del territorio, offrendo proposte variegate, dalle professionistiche alle amatoriali. «Da tre anni la Casa dei Teatri collabora proficuamente con la Provincia, con cui ha realizzato anche la rassegna "Felix Hora", nell' ambito del festival "Teatri a Teatro", e partecipa al progetto del Distretto culturale evoluto - ha detto Luca Visentini, presidente della Casa dei Teatri - e quest'anno organizzeremo, sempre in partnership con la Provincia, la seconda rassegna teatrale al Teatro Basaglia nel comprensorio di San Giovanni, splendido luogo recentemente restituito alla città».

Maurizio Soldà, della Casa dei teatri, ha evidenziato che il «teatro civile è quello della contemporaneità. Fin dall'antichità - ha aggiunto - ogni autore, se dotato di particolare sensibilità nei confronti delle tematiche più stringenti, ha dedicato le proprie attenzioni alle tematiche di attualità».

Aldo Vivoda, regista e attore, ha presentato il programma, distribuito su tre fine settimana e articolato in 13 spettacoli, a cominciare da giovedì 21, con l'aggiunta di lunedì 1° novembre. La rassegna è stata preceduta da un appuntamento che si è svolto il 2 ottobre, giornata dedicata dall'Onu alla "Nonviolenza" e anniversario della nascita di Gandhi, a cura di musicisti e realtà della comunità italiana e slovena. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21.

Ugo Salvini

CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

L'ambasciatore Travaglini e l'Iran

Inaugurazione del programma autunnale del Circolo della Cultura e delle Arti con un incontro di respiro internazionale dal titolo **"L'Iran e nuovi scenari di geopolitica", che avrà luogo oggi con inizio alle 17.30 al Salone del Circolo Assicurazioni Generali (p.zza Duca degli Abruzzi 1- 7° piano): tratterà l'argomento l'ambasciatore Angelo Travaglini**, che ha ricoperto numerosi incarichi nella direzione generale degli Affari Economici per le relazioni con i paesi dell' Europa orientale, oltre a essere stato a lungo consigliere d'ambasciata, console generale e ambasciatore d'Italia dall'Africa all'Argentina e Copenhagen, occupandosi nel contempo di studi sulle relazioni internazionali, avendo inoltre al suo attivo numerose pubblicazioni.

I funerali del dissidente iraniano l'ayatollah Hossein-Ali Montazeri, morto nel 2009

Invitato dal gruppo di studio del Cca "Integrazione europea" a cura di Tito Favaretto, l'ospite avrà modo di sottolineare come il "dossier iraniano" costituisca una delle principali aree di tensione nel mondo in una regione già segnata da gravissimi fattori di instabilità, quali l'Iraq e l'Afghanistan, senza tralasciare la mai risolta crisi palestinese che rischia di accrescere il grado di isolamento di Israele nello scacchiere medio-orientale.

In tale quadro l'Iran rivendica un ruolo di peso nell'area, portando avanti un programma nucleare, della cui portata permane tuttora un livello di incertezza quanto alle sue reali dimensioni, ma essenziale per lo sviluppo di una politica di alleanze e sinergie verso Siria, Libano, Turchia, nonché con la grande maggioranza delle repubbliche asiatiche ex-sovietiche. Ma anche con Russia e Cina i rapporti si caratterizzano per una densa cooperazione sul piano economico: il che spiegherebbe una certa passività con la quale le due Potenze orientali hanno finora assecondato gli sforzi occidentali di punire la Repubblica degli ayatollah con severe sanzioni. Senza trascurare che le ripercussioni della politica iraniana tendono ad allargarsi, con il coinvolgimento di numerosi Paesi al di fuori dello scacchiere immediato, quali Brasile e India.

Sport e lingue per abbattere i muri

Da venerdì "Languages meet sport": convegni e torneo, ospiti Toldo e Pašic

Lo sport è un linguaggio universale, un "medium" molto potente a livello educativo e comunicativo che può contribuire al dialogo interculturale tra le nuove generazioni. È questa l'idea alla base del convegno internazionale **"Languages meet sport"**, che dopo il successo della prima edizione si terrà anche quest'anno **a Trieste venerdì (dalle 9 alle 17, all'Auditorium dell'Allianz, in Largo Irneri 1)**.

Dedicata al tema dell'inclusione e al dialogo tra le culture, l'iniziativa nella sua prima edizione ha riunito nella città giuliana oltre 200 partecipanti, provenienti da 18 paesi, ed è stata arricchita dalla presentazione di 40 progetti realizzati in tutta Europa per favorire il dialogo tra i giovani. Anche in questa seconda edizione il convegno - organizzato dalla Ligue Européenne de Natation (Len) e da Leader ComunicareInterculture, con il contributo di Fondazione CRTrieste, della Regione, dell'assessorato allo sport del Comune di Trieste e di aziende che operano nella città giuliana - intende offrire una vetrina per la presentazione di progetti di inclusione sociale attraverso lo sport, le lingue e l'educazione.

Tra le iniziative che verranno illustrate quest'anno l'ideatrice della manifestazione, Ariella Cuk, segnala le attività in Bosnia di Inter Campus, il braccio sociale dell'Inter che si occupa di progetti di cooperazione e di solidarietà in tutto il mondo e collabora per il secondo anno a "Languages meet sport". «A Sarajevo - racconta Nicoletta Flutti di Inter Campus - abbiamo in piedi un progetto che dal 1999 a oggi ha coinvolto più di 800 bambini. L'obiettivo è quello di fa giocare insieme bambini serbi, croati e bosniaci grazie alla comune passione per il calcio in una città che non ha ancora superato le conseguenze della guerra».

Francesco Toldo, impegnato in "Inter Campus", sarà a Trieste sabato

Per sostenere e far conoscere a tutti i triestini quest'iniziativa di Inter Campus verrà anche organizzato un incontro pubblico dal titolo **"Trieste meets Sarajevo", che si svolgerà sabato alle 19 al Savoia Excelsior Palace**. Ospiti d'eccezione della serata saranno **Francesco Toldo, ex portiere dell'Inter e della nazionale italiana, e Predag Pašic, già capitano della nazionale jugoslava**, entrambi coinvolti da anni nel progetto Inter Campus.

Accanto al convegno, ed è questa la novità della seconda edizione della manifestazione, verrà organizzato un **torneo di calcio**. "L&S Challenge for Inclusion", questo il nome scelto per il torneo, riunirà a Trieste ragazzi fra i 12 e i 14 anni, provenienti da squadre europee quali Inter Campus Sarajevo e Arsenal Double Club, che si sfideranno in brevi partite di calcio con i ragazzi delle scuole medie di Trieste. Obiettivo del torneo, che si svolgerà **sabato 16 nello Spedbol camp allestito in Piazza dell'Unità d'Italia**, sarà quello di permettere a ragazzi di provenienza, lingue e culture diverse di incontrarsi, conoscersi e giocare insieme grazie al linguaggio universale dello sport. Chiuderà i giochi **nella mattinata di domenica un mini torneo** tra le squadre di Inter Campus Sarajevo, Arsenal Double Club e Triestina calcio.

Giulia Basso

OGGI LA PRESENTAZIONE AL CAFFÈ SAN MARCO INSIEME AL CALENDARIO "POVERI MA BELLI"

Un cd per il "Gattile", con Ariella Reggio e tanti amici attori

Curiosi o sornioni, assorti o un po' intimiditi, ma sempre accattivanti: sono i mici che fanno capolino sul calendario 2011 intitolato "Poveri ma belli" ed edito anche quest'anno da Il Gattile, associazione onlus fondata da Giorgio Cociani nel 1996 con il fine di combattere il randagismo e di fare da supporto alle colonie di gatti liberi. Il calendario che, come nelle edizioni precedenti, propone le foto dei partecipanti al concorso "Fai tu il calendario" (Barbara Gall, Moreno Sirri, Attilia Kovacich, Silvia Luppi, Tullia Tomaselli, Patrizia Baldassi, Pamela Uster, Alessandro Pangherz, Giorgio Lazzarini, Sergio Paoletti, Marco Delise, Marisa Dolce, Gualtiero Böhm, Serena Milanese, Laura Trani, Dina Prevarin, Gianfranco Ceri, Norina Urizio, Sabrina Cosmini, Nadia Bencic, Giorgio Michelutti e Mauro Cattelani), **verrà presentato oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco**.

Ma quest'anno ci sarà una sorpresa in più, poiché nell'occasione sarà proposto anche il **cd intitolato "Nonsologatti" (Libreria Editrice San Marco, € 15,00)** con letture, aforismi, mottetti e canzoni dedicate agli amici animali: "un mis mas" (di cui un centinaio di copie è stato donato a fini benefici al Gattile), come afferma Ariella Reggio, che l'ha voluto e realizzato in collaborazione con gli "Amici della Contrada".

Attrice versatile e incisiva, amatissima dal pubblico triestino e nazionale e fondatrice del teatro "La Contrada" assieme a Orazio Bobbio, la Reggio conduce l'itinerario in prosa e in musica contenuto nel cd come un divertente, vivace e variegato spettacolo, che si avvale dell'interpretazione possente e sempre calzante del tenore Andrea Binetti, della briosa delicatezza della cantante Marzia Postogna, della poliedricità dell'attore Valentino Pagliei e della professionalità del musicista Corrado Gulin, i quali interverranno tutti al Caffè San Marco, introdotti da Susanna Huckstep, per presentare il cd.

Ariella Reggio con Susanna Huckstep

Che propone quasi un'ora di sano e colto divertimento, con pensieri di Claudio Magris e Margherita Hack, versi di Giotti, Trilussa e Paronuzzi, musiche di Rossini e Schumann, Offenbach e Scarlatti...Ma induce anche a una riflessione, nella speranza che si avveri quanto scrisse molti secoli fa Leonardo da Vinci: «Verrà un giorno in cui l'uomo non dovrà più uccidere per mangiare e anche l'uccisione di un solo animale sarà considerata un delitto».

Marianna Accerboni

13 OTTOBRE

- **IL SANTO** S. Teofilo di Antiochia
- **IL GIORNO** È il 286° giorno dell'anno, ne restano ancora 79
- **IL SOLE** Sorge alle 7.16 e tramonta alle 18.21
- **LA LUNA** Si leva alle 13.40 e cala alle 22.26
- **IL PROVERBIO** Una lingua addomesticata è un uccello raro.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

13 ottobre 1960 *di R. Gruden*

● La Giunta provinciale ha accettato, rallegrandosene con il donatore gr. uff. dott. Gino Barboncini, presidente delle Assicurazioni Generali, un ossimetro universale destinato al reparto cronici gestito dalla Provincia.
● Sembra ormai fatta per la costruzione del nuovo «Petrarca», il cui finanziamento esiste dal 1954. Fra gli 80 milioni, richiesti degli eredi Modiano, e i 77, offerti dal Comune, non c'è ormai gran differenza.
● Come ogni anno, alcuni giovani del Villaggio Sereno si sono recati a porre dei fiori alla statua opera di Sbisà di San Sergio, nella sua giornata, posta nella sede del Comando militare di zona a Villa Necker.
● L'avv. Camillo Poilucci, presidente dell'Automobil Club, tenendo una prolusione sulla circolazione stradale, ha indicato un difetto nella mitezza di pena prevista per coloro, che fuggono dopo un investimento.
● La Cidonio, ditta appaltatrice per la costruzione del molo VII, ha assicurato che i materiali quali ghiaia, sabbia, cemento e ferro, per un importo di almeno cinque miliardi, saranno acquistati a Trieste.

FARMACIE

■ **DALL'11 OTTOBRE AL 16 OTTOBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Rossetti 33 tel. 040-633080
via Mascagni 2 040-820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Rossetti 33
via Mascagni 2
piazza della Borsa 12
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza della Borsa 12 tel. 040-367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	98,1
Via Carpineto	µg/m³	31,9
Via Svevo	µg/m³	58,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	20
Via Svevo	µg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	90
Monte San Pantaleone	µg/m³	85

Estrazioni del LOTTO

12/10/2010

BARI	60	37	46	45	87
CAGLIARI	5	19	50	47	46
FIRENZE	73	12	84	18	33
GENOVA	40	1	51	38	19
MILANO	85	89	10	80	83
NAPOLI	12	76	55	20	7
PALERMO	10	39	23	26	53
ROMA	79	60	74	5	12
TORINO	74	31	46	85	79
VENEZIA	10	88	75	73	6
NAZIONALE	46	75	65	89	3

10eLOTTO

1	19	40	73	84
5	31	46	74	85
10	37	50	76	88
12	39	60	79	89

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
18	23	31	38	47	51	35	88

MONTEPREMI: 165.636.991,37 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	29.019,29 €
Jackpot:	162.300.000,00 €	Punti 4:	348,66 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	18,21 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.821,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	34.866,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OSPITE DEGLI AMICI DEL DIALETTO

Con Curti a teatro

Riprende l'attività del **Circolo Amici del Dialetto Triestino** dopo la pausa estiva con un incontro sul tema "Gli spettacoli del Rossetti a Trieste, città teatralissima": **a parlarne oggi alle 17.30 nella sala Baroncini** delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) ci sarà il direttore organizzativo del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia **Stefano Curti**. L'ingresso è libero.

Trieste non solo città "musicalissima" come l'aveva felicemente definita anni fa in un suo libro Cesare Barison ma potremmo a ragion veduta aggiungere anche quest'altro superlativo dato che statistiche alla mano oggi la nostra città si può considerare la più teatrale d'Italia per la sua frequentazione assidua e il suo interesse per ogni genere di spettacolo. Buona parte del merito va alla programmazione del nostro Stabile che, con la gestione di Antonio Calenda, ha allargato i suoi orizzonti diventando un teatro di respiro internazionale dove trovano spazio non solo la prosa classica e contemporanea, ma il balletto, il cabaret, il musical e numerosi eventi speciali.

Stefano Curti

Come risponde in questi ultimi tempi Trieste al moltiplicarsi delle proposte teatrali, ai percorsi ideati per attrarre un pubblico sempre crescente e soprattutto i giovani, alla recentissima iniziativa di valorizzare altre sedi per gli spettacoli come il Castello di san Giusto?

È una delle numerose domande e curiosità che Stefano Curti sarà invitato a soddisfare. Triestino, lavora da vent'anni allo Stabile dove ha ideato strumenti originali di comunicazione e vendita come l'abbonamento con le stelle. Cura tutte le campagne promozionali del teatro e ha coordinato numerosi progetti di grande rilievo come i musical Notre Dame de Paris, Cats, Mamma mia!, Chicago, Evita al Rossetti e MusicalStarTs a San Giusto. *(l.b.)*

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Al Club Primo Rovis alle 10 ginnastica dolce. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi agli uffici. Al Club Primo Rovis alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità mobile dell'Ass. Amici del cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17.30, alla Farmacia alla Borsa si parlerà di Nutrizione e diete. Domani alle 17.45 il medico omeopata Luisa Tognon parlerà su «Preveniamo in modo naturale le infezioni respiratorie invernali».

● **LIBRERIA LOVAT**
Oggi alle 17, alla Libreria Lovat, La Fabbrica delle Bucce racconta ai più piccoli lo straordinario mondo di Gianni Rodari.

● **STORIA SCUTARINA**
Oggi alle 18 al Circolo ufficiali, presentazione del libro «Una storia scutarina» di Paolo Muner a cura della prof. Marina Rossi. Saranno anche eseguiti brani del compositore scutarino Lec Kurti, da Piero Zanon (violino) e Serafino Gega (piano).Ingresso per soci e invitati.

● **PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI**
Seconda lezione del percorso formativo rivolto a badanti, familiari, volontari ed interessati che si trovano ad affrontare bisogni di cura e assistenza di persone non autosufficienti. Oggi alla Casa di Pietra del Comune di Duino Aurisina alle 16.30. Info: Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito 1.1, Borgo San Mauro 124, Sistiana tel. 0402017381/382/283.

● **APRI-TEATRO CON L'ARMONIA**
Prosegue per il terzo anno «apriTeatro» a cura di Paolo Dalfovo, l'iniziativa nata per avvicinare ancora di più il pubblico alle compagnie de L'Armonia. Un aperitivo prima della «prima» di ogni spettacolo al «ristobar 18 Ottanta bosco» in via Coroneo 31/1. Si inizia oggi alle 18 con Quei de Scala Santa protagonista dello spettacolo «Un lume sul davanzal».

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763, 3663433400.

CAI. TRENTA OTTOBRE E ALPINA DELLE GIULIE

A Laurana e nel borgo di Poffabro

L'associazione XXX Ottobre organizza per la prossima domenica la ormai **tradizionale Castagnata**, un'escursione tra boschi per concludersi in qualche paesino dove si festeggia il prodotto locale, le castagne. Quest'anno s'è scelta **Laurana, gioiellino della costa istriana**, come conclusione dell'escursione e partecipazione alla **festa locale dei marroni, la Marunada**.

Lasciato il pullman a Brest ai piedi del Monte Maggiore, si procederà per pascoli e boscaglia fino al Passo Poklon, dove i pellegrini recantisi al Santuario di Tersatto, si inginocchiavano alla sua vista, sicuramente affascinati anche dalla vista che si gode sul Quarnero e sulle sue isole. Dopo la sosta pranzo, si scenderà per la valle Recina, dove scorre il torrente Banina, con suggestive pozze e cascatelle e con una cascata di dimensioni maggiori. Si scenderà poi rapidamente con a vista la costa di Abbazia, al paese di Dobrec dove il pullman attenderà gli escursionisti per trasportarli a Laurana per partecipare alla Marunada, festa popolare, dove chioschi e musica allieteranno il tardo pomeriggio, prima di ripartire definitivamente per Trieste

Partenza alle 8. Capogita: Franco Manzin. Info e prenotazioni da lun a ven: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040 635550.

Casera Salinchieit, meta dell'escursione dell'Alpina

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica **"l'anello" del Rodolino**, con la traversata da Casasola (426 m) a Poffabro (448 m) per la cresta est, passando per la Sella del Multrin (1340 m) e Forcella Salincheit (1459 m). Risalita con il pullman da Maniago la valle del torrente Colvera e, superata la forra, si giungerà alla conca in cui si adagiano le frazioni di Gobbo e Casasola e i paesi di Frisanco e Poffabro.

Da Casasola si partirà a piedi raggiungendo la panoramica cresta est e percorrendola sino alla Forcella Salinchieit con l'omonima casera, da dove dopo il pranzo dal sacco si scenderà a Poffabro. L'antico borgo di Poffabro merita senz'altro una visita, per la sua architettura spontanea, razionale e fantasiosa caratterizzata dalla presenza esclusiva di abitazioni umili con pilastri, scale, ballatoi e archi in sasso, in perfetta armonia con la natura circostante. È previsto un itinerario meno impegnativo da Casasola a Poffabro per la località di Prat della Zorza. Coordina Daniela Bettini. Partenza con pullman alle 7. Info: Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, dalle 18 alle 20.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Maria Petrini nell'anniversario (12/10) dalla figlia Renata 20 pro Centro Aiuto alla Vita.
– In memoria di Vera Pipan Canecidi per il compleanno dalla famiglia 30 pro Suore di Carità e dell'Assunzione.
- In memoria di Natalina e Narciso Scalembra nel XXVIII anniv. (13/10) dai figli 25 pro Parrocchia Santa Caterina.
- In memoria di Luciano Siega da Marcella, Marina, Betty 15 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Eraldo Toffolon per il compleanno (13/10) dalla moglie Renata, dai figli Nevio e Fabio e la sorella Nella 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marco Zaccai per il compleanno (13/1) da N.N. 100 pro Ail Udine.
– In memoria di Antonio Decolle da Silvio Miani 20 pro Div. Cardiochirurgica Cattinara.
– In memoria di Laura Dobrigna da Gabriella e Franco 80 pro Reparto Nefrologia ospedale Maggiore.
– In memoria di Tiziana Moreal dalla zia Bianca 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Edi Pangos da Pino, Teresa, Andrea e Gennaro 200 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Bruno Rossa da Annamaria e Ondina 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Enzo Sparano da fam. Santoni Ferin 100 pro Agmen.

● **GIOCHI D'AZZARDO**
Oggi alle 18.30, alla Casa della Musica, via Capitelli 3, piazza Cavana, Edoardo Kanzian propone una riflessione su «Per vivere servono soldi, non lavoro: giochi d'azzardo e dipendenze». Interventi di Augusto Debernardi, Luciano Bordin, Egle Tarasich, Franco Delben, Gianni Martellozzo, Liliana Saetti, Alessandro Vodopivec. Ingresso libero.

● **PATRONO DEI CUOCHI**
Oggi pomeriggio alle 17, in occasione della ricorrenza del patron dei cuochi, San Francesco Caracciolo, fagiolata gratuita dalle 17 in poi in via San Nicolò angolo via Cassa di Risparmio al Cafè Soleil. L'evento è organizzato dalla sezione locale della Federazione cuochi.

● **IL CANTO DEL CINTO**
Oggi alla Soc. Alpina delle Giulie alle 19 Riccardo Segarich presenta un video dal titolo: «Il canto del cinto» immagini della spedizione scientifico-esplorativa del gruppo Vulkan in Corsica nel maggio 2010, in sede, via Donota 2, IV p.; ingresso libero.

SERA

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'Hotel Lido di Muggia. Interverrà Nicolò de Manzini sul tema «La facoltà di medicina nel sistema della sanità triestina».

● **ASSOCIAZIONE ESPANDE**
Enneagramma, chakra, presenza, sincronia, ricordo di sè. La riscoperta di antichi insegnamenti di evoluzione interiore. Come è possibile utilizzarli nella nostra vita moderna? Conferenza di Massimo Bucher all'Ass. Espande alle 20.30, via Coroneo 15. Info: 3807385996, www.trieste.espande.it.

● **LIONS S. GIUSTO**
Questa sera alle 20 al ristorante del Savoia Excelsior, Riva del Mandracchio 4, si terrà la consueta conviviale del Lions Club Trieste San Giusto aperta a familiari e ospiti.

● **ISTRUTTORI YOGA**
Oggi alle 20 conferenza di presentazione della scuola per diventare istruttori yoga «Oriente-Occidente» certificata Uisp-Coni, via Milano 18 all'ass. Metamorfosys. Info: www.metamorfosys.org, tel. 3471312034.

● **CORSI DI BRIDGE**
Oggi iniziano i corsi di Bridge per neofiti. Gratuiti per i giovani fino ai 26 anni. Info: sig.ra Ornella in segreteria del Circolo il lunedì, mercoledì e giovedì 16-19, tel. 040366338, 3395840159.

● **MOSTRA DI FRANZIL CASAL**
Ancora oggi, alla Sacra Ostaria in via di Campo Marzio è possibile visitare la mostra di Giovanni Franzil Casal.

DOMANI

● **CORSO DI TEATRO ALL'ACTIS**
Domani alle 20 nella sede dell'Actis, via Corti 3/a presentazione del corso di teatro diretto da Valentina Magnani. Si affrontano tecniche del lavoro dell'attore con professionisti del settore con la finalità di analizzare e mettere in scena alcuni testi teatrali. Il corso è aperto per tutti. Info: 0403480225, 3282684565, info@actis1.org.

VARIE

● **YOGA TAOISTA**
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: Yoga Taoista, Taiji Quan stileFu-wudang, Qigong Taoista. Lezioni di prova gratuite, curati dagli insegnanti Roberto e Ruben. Info: Ass. Yoga Integrale e il Drago d'Oro tel/fax 040365558, 3200975010, www.transetaoista.it.

● **IN VIAGGIO COL CENTRO**
L'ass. Il Centro propone: 24 ottobre Burg Hochosterwitz e la ferrovia a vapore della Gurktalbahn. 29/10-2/11 Berlino. 30 ottobre Itinerari istriani. 13 novembre passeggiata ambiental-culturale sul Collio sloveno. 13 novembre mostra del pittore Giacomo Favretto a Venezia. Info: via Coroneo 5, tel. 040630976, 3407839150, www.ilcentrotriesteit.

● **SINDACATO INQUILINI**
Il Sicet Sindacato inquilini casa e territorio, via S. Francesco 4/1 tel. 040370900 informa tutti gli interessati che è tuttora in vigore la Legge 431/98 sui contratti di locazione che concede agevolazioni fiscali sia al proprietario che all'inquilino anche se trattasi di contratti per studenti. Info: lunedì 8-14, dal martedì al giovedì 8.30-12 e 15-17, venerdì 9-12.

● **DANZA CREATIVA**
Lezione di prova gratuita di danza creativa secondo il metodo della danzaterapia Maria Fux e pilates base. Incontri di gruppo e individuali personalizzati a Trieste e Opicina. Associazione Tékne info: 346211494 associazioneteknе@gmail.com.

● **LA STRADA DELL'AMORE**
L'Ass. di Volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore onlus» informa che sono aperte le iscrizioni a otto incontri al Centro servizi volontariato Fvg via S. Francesco 2. Il corso è gratuito. L'appuntamento è fissato al giovedì dal 28 ottobre all'16 dicembre dalle 16-18. L'obiettivo è quello di fornire a docenti, operatori socio-assistenziali ai genitori le competenze e le tecniche necessarie per interagire con la persona con autismo. Info entro il 25 ottobre ai nr. 040634232, 3474026266.

● **PISCINA DI ALTURA**
Corsi integrati di step, aerobica, stretching, gag, tonificazione alla piscina comunale M. Radin di Altura, via Alpi Giulie 2/1. Lezione di prova gratuita. Info: 0408321215, info@gsvigilidelfuocotrieste.it.

● **LEGA NAZIONALE**
Alla Lega Nazionale di Trieste, l'attrice Annamaria Borghese inizia il corso di dizione/recitazione. L'anno accademico inizia mercoledì 10 novembre in via Donota 2, dalle 20 alle 22 e si svolgerà ogni mercoledì alla stessa ora fino al 31 maggio. Info: Lega Nazionale, dal lunedì al venerdì 10-12 e 17-19, tel. 040365343, info@leganazionale.it.

● **BIRROFILA TRIESTINA**
Domenica 24 ottobre gita in Veneto alla sagra della castagna di Follina e visita dell'Abbazia Cistercense di S. Maria, pranzo in una birreria artigianale; visita guidata del Molinetto della Croda antico mulino del 1600. Info: 3473840061.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Il giorno 8 ottobre alle 17.30 circa, ho smarrito al supermercato Famila di Valmaura (ero alle casse), un anello in oro bianco con 5 brillantini, anello di immenso valore affettivo. Prego chi lo avesse trovato di contattarmi al 3403435404, offro ricompensa.

■ Cerchiamo testimoni incidente avvenuto l'8 ottobre verso le 3 del mattino in via Bazzoni (S. Vito) con pesante danneggiamento di sette autovetture in sosta da parte di un furgone/autocarro bianco. Tel. 3400629960.

■ Smarriti un paio di bastoncini zona altipiano vicino Bristie verso Prosecco nel bosco adiacente. Tel. 3317825574.

RIPRENDE IL CICLO CULTURALE

I venti nell'arte greca al Circolo della stampa

Borea e Orizia nel rhyton del museo triestino

Avranno **inizio oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa** (corso Italia 13) gli incontri culturali settimanali del sodalizio. Primo appuntamento con **Silvio Quarantotto che parlerà su "L'immagine dei venti nell'arte greca"**. Col supporto di immagini verrà illustrata l'evoluzione dell'iconografia dei venti e di Borea in particolare, il dio personificazione del vento del nord, figlio del titano Astreo (il cielo stellato) e di Eos, dea dell'aurora, raffigurato come un uomo alato dai capelli e barba lunghi e riccioluti che in alcuni casi ha due volti.

Secondo la tradizione letteraria, il dio scatenò la propria terribile forza contro la flotta persiana poco prima della battaglia navale dell'Artemisio, nel 480 a.C. poi vinta dagli ateniesi. Un oracolo consigliò, infatti, di levare preghiere e sacrifici al "genero" degli ateniesi, che venne identificato in Borea grazie al mitico matrimonio del dio con Orizia, la figlia di Eretteo, antico re di Atene: la fanciulla, mentre vagava per i pascoli montani, fu rapita dal dio Borea che, tra le sue braccia possenti, la fece volare via trasportandola sino in Tracia.

In seguito a questo episodio, le rappresentazioni vascolari del rapimento di Orizia da parte di Borea godettero di straordinaria fortuna e costituiscono per gli studiosi di iconografia un'interessante chiave di lettura della storia della democrazia ateniese del V secolo a.C. Inoltre, anche dopo la tragica conclusione della guerra del Peloponneso, questo rapimento mitologico venne rappresentato in altri momenti cruciali della storia antica, in ambito dapprima non più ateniese e poi addirittura non greco, ma sempre con il medesimo significato: Borea divenne infatti difensore di chiunque combattesse per la civiltà contro la barbarie.

Nel corso di tutto lo studio dei pezzi raffiguranti Borea, quindi, si è potuto verificare come il significato primo che doveva avere il vento del Nord sia stato eminentemente politico, fino alle sue ultime rappresentazioni. Una delle più note è quella sbalzata in argento sul collo del rhyton conservato al Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste, realizzata nel 400 a.C. Fratelli di Borea furono Noto (umido vento del Sud che porta piogge e rende difficoltosa la navigazione in certi periodi dell'anno), Apeliote (vento dell'Est) e Zeffiro che soffia da ponente, noto per essere caldo e fruttifero, da sempre associato ad Afrodite e all'arrivo della primavera.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età "Danilo Dobrina"

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer, 9.30-11.30, Word 1, Elementi d'informatica e Word per principianti; Sala Computer, 15.30-17.30, Power Point base; Aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: III e IV corso; Aula C, 9-11, Disegno a matita e china, principianti; Aula D, 9-11, Pittura su seta, Il livello; Aula Razore, 11-12.30, Lingua inglese, Livello 5, conversazione B2; Aula 16, 9-11, Fai da te; Aula A, 15.30-16.20, Bosnia Erzegovina 15 anni dopo il trattato di Dayton; Aula B, 15.30-16.20, Potenziale umano e neopsicosintesi; Aula B, 16.30-17.20, Itinerari geo-culturali-Paesi e popoli d'Europa e del mondo; Aula B, 17.30-18.20, Mito e realtà del cinema di Hollywood dalle origini del muto allo Studio system degli anni '40; Aula C, 15.30-17.20, Recitazione dialettale; Aula Razore, 15.30-17.20, Narrativa a Trieste nel '900; Aula Razore, 17.30-18.20, I castelli del Carso e della Carniola sulle tracce dei Valvasor; Aula 16, 15.30-17.20, Bigiotteria - principianti.
MUGGIA: Sala Millo, 8.30-10.10, Lingua inglese, livello 4, avanzato; B2 rinviato al 20 ottobre; Sala Millo, 10.20-12, Lingua inglese, livello 4, e conversazione; C1 rinviato al 20 ottobre; Sala UNI3, 9-12, Hardanger, ricamo.
DUINO-AURISINA: Sala Computer, 17.30-19.30, Word 1, Elementi d'informatica e Word per principianti; Sala Parrocchiale, 9.30.11.30, Acquarello.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208, e-mail: unilibertauser@libero.it

Ore 16-18, P.I. F. Isemia: Computer.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P.Veronese, 1
Ore 15-17, Duemila e più idee; 16-17, Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Carlo Michelstaedter); 16-18.30, Pittura e disegno.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - via P. Veronese, 3
Ore 15.30-18.30, Tombolo; 16-18, Corso di Bridge.

AUGURI

PATRIZIA 50 xe rivadi, fra bozze, lastre, foto e consigli sindacali, le mule tue che ciama, e anche noi a romper... Auguri Patti, mula fenomenal!

MARINELLA Auguri di buon 50° compleanno da Gianfranco, Lisa, Mattia, Gloria, Angelo, Anita, Aldo e gli amici fuoristradisti

BORIS Compie 50 anni! Auguri affettuosi da mamma Annamaria, papà Pino e fratelli Sergio e Martina

DOMENICO Per gli ottant'anni, auguri di cuore a un uomo speciale da sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e trisnipoti

ROBERTO Per questi splendidi primi cinquanta, affettuosi auguri da mamma Edda e papà Luciano

GINA A "Igna" per i suoi settant'anni, auguri con tanto amore da Aurelio, Anna, Ucci, Davide, Michel, Nicholas e Nicol

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Poveri ed edifici: Monte Grisa può aspettare

L'iniziativa assunta dalla locale Caritas con la fattiva collaborazione della Fondazione CrtTrieste, non può che essere considerata un fatto lodevole per l'alto significato umano e sociale che il progetto di «accompagnamento economico» persegue nelle sue finalità, anche se sarebbe stato più giusto e corretto che a occuparsene fossero le istituzioni pubbliche!
Non altrettanto evidentemente si può dire per la questione del santuario di Monte Grisa, per il quale di recente la regione avrebbe messo a disposizione un importo di poco più di un milione di euro per i primi interventi di restauro. Peraltro, a detta dello stesso responsabile del santuario, occorrerebbero ben ulteriori quattro milioni di euro per completare l'opera complessiva di ripristino.
Si tratta di una palese contraddizione di senso, in quanto viene spontaneo domandarsi – soprattutto in tempi così critici come quelli che tutti viviamo –, come le due cose possano conciliarsi sul piano etico-morale, stante il dinamico incremento di stati di povertà e di indigenza nel contesto di una sempre più vasta area di persone bisognose. Eppure a sottolineare tutto ciò è stato il recente convegno internazionale «Povertà zero - Agisci ora», organizzato dalla Caritas europea al quale peraltro ha partecipato l'arcivescovo di Trieste.
Cosa direbbe Gesù... se fosse coinvolto nella questione? Egli, in linea con la speciale natura di quelle provocatorie domande che spesso rivolgeva ai discepoli e non solo, chiederebbe: che cosa, delle due, è più importante, investire in un tempio o nell'umano? Che cosa è più giusto? Chi porta la priorità? Evidentemente, stante gli annosi problemi che la stuttura del santuario di Monte Grisa ha, si continua in affanno a cercare denaro, ignorando le più giuste e legittime priorità che trovano senso di ricchezza nei reali bisogni dell'uomo.

Giorgio Mirarchi

NORME

Nonna vigile

Rispondo alla signora che ha scritto su questa rubrica il 24 settembre scorso, lamentando di non essere stata ammessa al servizio di vigilanza davanti alle scuole elementari, benché le sue condizioni di salute non siano mutate rispetto agli anni scorsi.
Nel 2009 in Friuli Venezia Giulia, è entrata in vigore la legge di riforma della Polizia Locale (L.R. n. 9/2009), che ha disciplinato, tra l'altro, anche l'attività dei cosiddetti «nonni vigile»: in particolare il Regolamento di attuazione (D.P.d.R. n. 3/10), ha stabilito che uno dei requisiti per la loro idoneità psico-fisica sia il possesso della patente di guida tipo A o B, oppure la presentazione di un certificato medico attestante il possesso dei requisiti necessari per il conseguimento della patente stessa.
Il Comune di Trieste quindi, nella selezione per l'anno scolastico 2010/11, ha applicato la legge e non ha potuto inserire in graduatoria gli aspiranti che non fossero già in possesso di patente o che non avessero potuto presentare il certificato medico richiesto.

Il comandante
della Polizia locale
Sergio Abbate

ECONOMIA

Il lungo sogno

Leggo e sento sempre più spesso parlare dell'economia della nostra città, del suo immobilismo e del fatto che perdiamo costantemente il treno della ripresa. Onestamente credo che Trieste non abbia mai preso quel treno e le ragioni non sono neanche tanto oscure, basta infatti guardare al nostro recente passato per capirle. Durante il periodo successivo alla guerra, quando eravamo un territorio indipendente, gli americani iniettarono in città ingenti somme di denaro per la ricostruzione che drogarono l'economia cittadina facendoci vivere una realtà fasulla. In seguito arrivarono il Fondo Trieste, le agevolazioni come il carburante a prezzo ridotto che continuarono a farci vivere una realtà economica che ci permetteva un tenore di vita superiore alle nostre reali possibilità. Oggi ci siamo semplicemente normalizzati ed allineati non solo all'Italia ma anche rispetto a noi stessi e dobbiamo prendere atto che mancando un substrato industriale non possiamo vivere solo di servizi e terziario. Cerchiamo sempre colpevoli esterni, diamo la colpa a Roma o alla Slovenia solo perché eravamo dei bambini viziati rispetto al resto d'Italia e credo che dovremmo solamente crescere come cittadini ed imparare a camminare con le nostre gambe. Il nostro risveglio dal lungo sogno è finito e dobbiamo solamente prenderne atto, tirarci su le maniche e smettere di piangere perché le agevolazioni sono finite ma credo che non ci sia questa volontà da parte dei politici in primo luogo. Dico questo perché a Trieste il passato fa sempre presa, qua si vive nella costante convinzione che il passato sia sempre migliore, si stava meglio sotto l'Austria, si stava meglio come Tlt, si stava meglio prima dell'Europa unita....e questo spiega la nostra difficoltà non solo a vivere il presente ma ancor di più di proiettarci nel futuro. Tutto questo i politici lo sanno bene e fanno leva su questo atteggiamento richiamando sempre il passato mentre avremmo bisogno di qualcuno che ci indichi chiaramente una via per il futuro.

Thomas Lucchetti

MULTA

Cibo ai cinghiali

Triestini, che ne dite, invece di sprecare energie a protestare con sindaco o chi per lui, raccogliamo il danaro per pagare tutti assieme i 300 euro di multa comminati gratuitamente al sig. S.G. per aver attentato alla sicurezza pubblica sfamando i cinghiali?
Siamo almeno in 150 che farebbero la stessa cosa verso gli animali?
Credo che 2 euro non pesino più di tanto, dai facciamo uno sforzo, uno per tutti e tutti per uno!
Poi, per chi vuole la si va a pagare direttamente in comune con il sacchetto di spiccioli...
Io sono disponibile!

Maurizio Calabrese

L'ALBUM

"Fiabaday" alla scoperta del lavoro della Capitaneria di porto

Nell'ambito della manifestazione "Fiabaday 2010", Giornata nazionale per l'Abbattimento delle barriere architettoniche, un gruppo di ragazzi diversamente abili ha visitato le strutture della Capitaneria di porto di Trieste. I giovani ospiti, accompagnati da personale dell'associazione di volontariato "Il Cenacolo" e della residenza Campanelle, sono stati ricevuti dal capitano di vascello Antonio Basile direttore Marittimo del Friuli Venezia Giulia, il quale li ha accompagnati nella sala operativa per illustrare i principali compiti di polizia marittima e di soccorso in mare svolti dalla Guardia Costiera. Sono state mostrate le più recenti tecnologie di monitoraggio e controllo del traffico marittimo e portuale nonché i sistemi di localizzazione della flotta peschereccia della regione. I partecipanti, inoltre,a bordo della motovedetta della Guardia Costiera CP 277, hanno preso il largo per conoscere da vicino il servizio esercitato dagli equipaggi navali

ESULI

Debito pubblico

Mi riferisco alla pagina del «Il Piccolo» deò 22/9/2010 dedicata alla visita dell'on. Fini in Croazia e in particolare all'articolo intitolato «Il Presidente: ora riannodare anche i legami con gli esuli. L'abbraccio con i connazionali a Pola: Grazie per aver mantenuto l'italianità», nel quale Fini annuncia (a Pola) che «il Parlamento italiano si impegna a modificare la legge triennale sui finanziamenti alla minoranza italiana che risiede in Slovenia e Croazia, trasformandola in una norma di interesse permanente che dia certezza di fondi alle nostre comunità». Si tratta di una promessa che il Governo italiano probabilmente non potrà mantenere con l'attuale esorbitante debito pubblico dell'Italia, pari al 118,50% del Pil (massimo consentito dal patto di stabilità dell'Ue 60%) – il terzo più alto debito del mondo (dopo Stati Uniti e Giappone), ma nel nostro caso senza essere la terza economia del mondo. Inoltre, con l'attuale deficit del 5% del Pil (massimo consentito 3%), si prevede che il debito pubblico raggiungerà il 119,5% del Pil nel 2011.
L'on. Fini, evidentemente, non ha tenuto conto di quanto ha detto a Udine il Presidente della Repubblica Napolitano il 14 luglio 2010 e cioè: «Ridurre il debito pubblico è dovere di tutti. Un debito che abbiamo accumulato e che è un pesante fardello sulle nostre spalle, che schiaccia le finanze dello Stato e impedisce la ripresa». Al giusto monito del nostro Presidente ha fatto seguito ora (29/9/2010) anche la presa di posizione della Commissione europea che rende più severi i vincoli del patto di stabilità sui debiti pubblici eccessivi per evitare un nuovo caso Grecia. Ecco come si è espresso il presidente della Commissione Ue Barroso: «Un debito pubblico enorme è qualcosa di deleterio e di antisociale, perché vuol dire che non si possono fare spese nei settori in cui c'è bisogno». Infatti, nell'ultima Finanziaria il Governo italiano ha tagliato gli stanziamenti anche a settori che dovrebbero avere la priorità assoluta, come sanità, scuola, ricerca, welfare, protezione civile e sicurezza. Quindi bisogna cominciare subito a ridurre il debito pubblico e tutti gli italiani dovrebbero astenersi dal chiedere finanziamenti che lo Stato non può più dare, seguendo anche l'esempio degli esuli che, considerando l'attuale crisi e la succitata stretta dell'Ue sui conti pubblici, hanno proposto al Governo di saldare quanto loro dovuto con pagamento fra vent'anni di solo il 41% dell'attuale prezzo di mercato dei loro beni.

Silvio Stefani

ANIMALI

Fido Lido due

Per farmi perdonare di essermi espresso in passato più volte su questa pagina manifestando la mia insofferenza ai troppi comportamenti scorretti di molti proprietari di cani incivili, dopo aver meditato a fondo sulle cose sempre molto appropriate e intelligenti che mi sono state replicate, voglio lanciare una proposta: si faccia un «Fido Lido due» lungo tutto il lungomare di Barcola vietando rigorosamente l'accesso a tutti quei bipedi che non siano in possesso di almeno un piccolo cagnolino.

Diego Logar

VOTO

Centrale elettrica

Il Pd ha votato contro la centrale elettrica, perché è solo la foglia di fico della carenza di una concreta politica industriale, energetica e ambientale per Trieste.
Dal punto di vista occupazionale, nell'ottica della dismissione della Ferriera, la centrale della Lucchini come pure il rigassificatore sono solo residuali. Non sono infatti attività industriali, ma energetiche, non sufficienti per la ricollocazione dei lavoratori, se non sono collegate a un serio programma di sviluppo industriale, che abbia come prioritaria la bonifica del sito industriale inquinato.
E poi una politica complessiva dovrebbe puntare come priorità allo sviluppo delle energie alternative. Guardiamo a Terni, dove lo sviluppo di settori innovativi e la riconversione in chiave ecosostenibile di un comparto tradizionale dell'industria italiana ha fatto dell'ex centro siderurgico un polo nazionale dell'economia verde, garantendo proprio così la ricollocazione degli operai.
Ma il Pd ha votato no, anche perché i tre impianti – rigassificatore, metanodotto e centrale elettrica – hanno seguito, in contrasto con le norme, tre procedure di Valutazione di impatto ambientale distinte.
Ha votato no, perché i 15-20 impianti termoelettrici autorizzati e/o realizzati in Italia negli ultimi dieci anni sono ubicati in territorio pianeggiante e nessuno in centro città come quello proposto a Trieste. No, perché il nodo di Redipuglia, sul quale già afferiscono Torviscosa, Monfalcone, Divaccia e Padriciano, risulta elettricamente congestionato. La stessa centrale di Monfalcone infatti, da quando è entrata in servizio Torviscosa, tende a funzionare a mezzo servizio e quindi, finché non si realizzano i nuovi elettrodotti, è inutile inserire nuovi grandi impianti. Ma anche sostenere che con la nuova centrale si potrebbe esportare energia elettrica oltre frontiera non regge, visto che l'interconnessione elettrica con la Slovenia funziona a pieno regime, ma solo per importare in Friuli Venezia Giulia l'energia elettrica prodotta a costi nettamente inferiori.
E infine il Pd ha votato no, perché è evidente dalla stessa Via che la centrale elettrica senza rigassificatore non si farà. E sul rigassificatore la città tutta e un'Ente, la Provincia, anche su input del Pd, hanno chiesto a Gasnatural di aprire il dialogo per risolvere dubbi e preoccupazioni, per fornire risposte, per discutere soluzioni. Ma l'azienda ha opposto solo il silenzio e in questo è stata aiutata dal sindaco, che invece di pungolarla per ottenere magari maggiori investimenti per ridurre l'impatto, si è speso solo in un improbabile mercato delle royalties. Per questo motivo il Pd oggi afferma serenamente che a queste condizioni un insediamento così impattante e così problematico come il rigassificatore e di conseguenza la centrale elettrica non hanno da essere realizzati dentro il golfo di Trieste.

Fabio Omero
capogruppo
del Partito democratico
al Comune di Trieste

IL RICORDO

«Quella di Maicol non era una storia di emarginazione ma di riscatto»

Per noi Maicol Kari non era un «rom figlio di pluripregiudicati» ma era un ragazzo di quindici anni con sogni, speranze, dubbi e paure come tutti gli adolescenti. Riteniamo che il modo in cui è stata trattata la sua morte e la sua famiglia in questo momento di lutto non abbia mostrato alcun rispetto, né umanità; vorremmo quindi far conoscere quello che, da subito, doveva essere messo al centro nel raccontare questo evento tragico: chi era Maicol.
Maicol, con impegno, aveva appena concluso con successo un ciclo scolastico e quest'anno aveva scelto di continuare il percorso di studi, immaginando per sé delle opportunità diverse; il suo sogno era fare il meccanico, voleva andare a lavorare presto per poter aiutare la famiglia.
Era un bel ragazzo che non cercava sballi, riservato, ma allo stesso tempo allegro e genuino.
Maicol era generoso, capace di aiutare chi ne aveva bisogno, come ha dimostrato in tante occasioni.
Per lui scegliere di proseguire gli studi non era facile, né scontato a causa della sua storia segnata da sempre da difficoltà ed emarginazione, mancanze e abbandoni, ma rappresentava l'inizio di un percorso di crescita e di responsabilità sostenuto anche dalla sua famiglia.
Proprio alla sua famiglia vorremmo dedicare l'ultimo pensiero di questa lettera perché il dolore immenso che sta vivendo in questo momento richiede rispetto, silenzio e accoglienza.
I suoi amici, gli educatori, gli insegnanti, gli operatori sociali

Liviana Zanchettin, Sabrina Giaretton, Laura Zancola, Miriam Kornfeind, Priscilla Favetta, sac. Mario Vatta, Erika Gregori, Stefano Stiglich, Antonio Frijo, Annalisa Scherbi, Luca Fragiacomo, Leonello Mangani, Barbara Gregori, Vasselli, D. D.*, A.S.*, S. P.*, S.S.*, M. D. P.*, I. F.*, P.C.*, Riccardo Taddei, Ingrid Carli, Anni Gatti, Barbara Gorza, Lucia Magro, Cosetta Ceschia, Giuditta Lovullo, Alessandra Canziani, Miriam Masè, Marialuigia Vattovani, Erica Rossi, Anne Maarit Zocchi, Francesca Parisi, Luisa Fabbro, Monica Furlan, Marisa Ramani, Salvatore Moretti, Severino Visini, Andrea Avon, Marisa Semeraro, Rossana Penta, Walter, Daniela, Rosi, Tia.
(minorenne*)

LA PSICOLOGA

di **MADDALENA BERLINO**

Il sole contribuisce a guarire dalla depressione

È arrivato l'autunno, diminuiscono le ore di luce solare, cambia la tonalità della natura e il clima. In concomitanza, si ritorna alla routine e si vive più tempo in spazi chiusi. Questa serie di fattori possono incidere sulla salute causando una maggiore irritabilità, così come generare un senso di stanchezza o dolori articolari che vanno ad aggiungersi alle semplici alterazioni dell'umore. In che modo i raggi solari riescono a influenzare la nostra psiche? Il sole e il buonumore, lo sappiamo, sono strettamente associati: anni di studi e ricerche convalidano con prove scientifiche che non si tratta di credenze popolari di un tempo.
Nelle persone più labili, le atmosfere "sottotono" evidenziano l'instabilità. L'acuirsi di alcune patologie, si sa, dipende dalla scarsa esposizione al sole. Tra queste va ricordata la comparsa di sintomi depressivi in ottobre, con un peggioramento in inverno, nelle sue varie gamme, fino ai disturbi bipolari (grave patologia mentale caratterizzata dall'alternanza di fasi di depressione e di eccitamento, dove gli episodi depressivi sono piu' frequenti in autunno e inverno, mentre quelli di eccitamento si verificano in tarda primavera e all'inizio dell'estate).
Gli studi confermano infatti che nei paesi del nord sebbene il tenore di vita sia più alto così come il livello di istruzione, rispetto ai paesi mediterranei o tropicali (più esposti al sole), in questi paesi si registra un numero più elevato di persone che imboccano il tunnel della depressione, anche arrivando a togliersi la vita. Quanto si conferma è che l'oscurità, a causa della mancanza di sole, agisce sull'individuo stimolando sensazioni e stati d'animo negativi, fino a raggiungere gravi effetti: stati d'ansia, angoscia, eccessi di pessimismo, etc.
Con le ricerche nell'ambito della psiconeuroimmunologia si è dimostrato che la luce del sole, in particolare quella del mattino, influisce su alcuni meccanismi biologici e, in maniera determinante, sul nostro umore. Il sistema neuroendocrino e dell'asse ipotalamo-ipofisi-tiroide-surrene viene attivato anche grazie alla luce solare con una conseguente sensazione di benessere che può coinvolgere l'intero stato di salute del nostro organismo. Inoltre, i raggi solari bloccano la produzione di melatonina, un ormone che regola diversi processi metabolici (ha un ruolo fondamentale nel sistema immunitario su cui esercita un forte effetto di riequilibrio; ha una importante azione antistress e modula i ritmi circadiani - sonno-veglia -), in particolar modo agisce sui ricettori della serotonina, probabilmente il più importante regolatore dei nostri stati d'animo.
Per questo tale stimolazione agisce positivamente non soltanto sulle persone che sono semplicemente di malumore, ma anche su chi soffre di sindromi depressive dovute principalmente a fattori ambientali (di tipo esogeno). Questo, naturalmente, non può portarci a concludere che il sole guarisce dalle sindromi depressive, ma ci dice quanto sia importante non sottovalutarne l'importanza nelle terapie utilizzate per curare tali disturbi.

RINGRAZIAMENTI

■ Grazie al generale Riccardo Basile per la toccante pagina di storia che ci ha regalato sulla strage di Vergarolla.

Fiore Filippaz

■ Sono un ragazzo di 17 anni e venerdì 10 settembre ho avuto un brutto incidente con lo scooter in via Farneto, all'altezza della scala Mainati. Desidero ringraziare moltissimo il personale del 118 che mi ha soccorso immediatamente, evitando che le mie condizioni fossero ulteriormente peggiorate dalla permanenza sulla strada, con tutto ciò che sarebbe potuto accadere.
La stessa sera sono stato accolto nella divisione di Terapia intensiva, dove, per una settimana, tutto il personale medico e paramedico si è preso cura di me con grandissima attenzione e competenza, facendomi sentire tranquillo e fiducioso rispetto agli esiti positivi dei numerosi traumi che avevo subito. Quando poi sono stato trasferito nel reparto di Chirurgia toracica mi sono sentito accolto e curato da tutti proprio come se fossi "il piccolo di casa", e anche dopo essere stato dimesso il personale ha seguito a distanza la mia situazione e i miei progressi, dimostrando sempre una grande disponibilità di fronte a ogni dubbio o richiesta espressi dai miei genitori.
È trascorso un mese da quella brutta serata che difficilmente potrò dimenticare, ma ora sono a casa e voglio rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che si sono presi cura di me con passione e competenza, permettendomi di essere qui con la mia famiglia a parlarne e a ricordarli con gratitudine.

Michele Petrini

PROMEMORIA

Per la prima volta tre italiani - Sophia Loren, Maurizio Pollini ed Enrico Castellani - hanno prevalso nella stessa edizione del Praemium Imperiale, il prestigioso "Nobel dell'Arte" assegnato a Tokyo dalla Japan Art Association. Gli altri due premiati sono stati la tedesca Rebecca Horn e il nipponico Toyo Ito.

L'artista triestino Gabriele Bonato è nella rosa dei finalisti del concorso d'arte contemporanea Premio Terna 03 con l'opera "Untitled 03" nella categoria GigaWatt (under 35). In palio premi acquisto e tre artist residency in Italia e a Pechino.

UNA MOSTRA E UN CICLO DI INCONTRI

"L'onda del narratore" viene inaugurata venerdì nella Sala Selva a Palazzo Gopcevich di Trieste

Dall'alto: Umberto Saba; la locandina del film "La calda vita" di Florestano Vancini; Pier Antonio Quarantotti Gambini; Nazario Sauro (secondo da sinistra) con il nonno dello scrittore (terzo da destra)

Quarantotti Gambini, l'italiano sbagliato che ha anticipato gli scrittori d'oggi

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Non praticava volentieri l'arte di fare complimenti, Umberto Saba. Eppure, quello che andava scrivendo il ragazzone alto alto, elegante, gentile, dall'altisonante, indimenticabile nome, Pier Antonio Quarantotti Gambini, era riuscito a colpire davvero l'autore del "Canzoniere". Tanto da spingere il vecchio poeta ad azzardare una profezia: «Ho l'impressione che tu sia uno scrittore, anzi sento che sei uno scrittore. E in queste cose non mi sbaglio».

Non si sbagliava, Umberto Saba. E non sbagliava nemmeno quando, per stemperare un po' la forza di quel suo vaticinio, aggiungeva: «Scrivi, e poi fammi vedere». Perché sarebbe stato proprio lui a regalare a uno dei gioielli narrativi di Quarantotti Gambini il titolo "L'onda dell'incrociatore". Perché il "vecchio" avrebbe accompagnato il "giovane" fino a vederlo cogliere il successo. Fino a sentirlo acclamare come scrittore degno di assicurarsi il Premio Bagutta. E di attirare l'attenzione di uno dei più geniali e "irregolari" registi francesi, Claude Autant Lara, che proprio dall'«Onda» avrebbe tratto nel 1960 il suo film "Les régates de San Francisco".

Morto troppo presto, il 22 aprile del 1965 a 55 anni, colpito da un infarto alla fine del pranzo di Pasqua, Quarantotti Gambini può essere considerato oggi uno dei grandi assenti nelle storie della letteratura italiana. Non facile reperire i suoi libri (soprattutto lo splendido romanzo "La calda vita", da cui Florestano Vancini trasse un non eccelso, ma dignitoso film, nel 1964, con Catherine Spaak, Jacques Perrin, Gabriele Ferzetti e Fabrizio Capucci), ancor più difficile trovare riferimenti alla sua opera sulle pagine culturali dei principali quotidiani italiani.

Adesso, una mostra e un ciclo di incontri, accompagnati da proiezioni di film, danno lo spunto per riparlare dello scrittore nato in Istria, a Pisino, nel 1910. "Quarantotti Gambini. L'onda del narratore" viene inaugurata venerdì, alle 17.30, nella Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich, in via Rossini 4 a Trieste. Curata da Marta Angela Agostina Moretto e Daniela Picamus, è promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste in collaborazione con l'Istituto regionale per la cultura istriana, fiumana e dalmata.

Le conversazioni, in Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich, partiranno da Elvio Guagnini, che approfondirà il Quarantotti Gambini narratore, mercoledì 20 ottobre alle 17.30. Seguiranno gli incontri con Robertio Spazzali (27 ottobre) sullo scrittore e il suo tempo; con Irene Visintini (29 ottobre) sull'attività giornalistica; con Mauro Covacich (10 novembre) sullo scrittore a tutto tondo; con Roberto Curci (primo dicembre) sul poeta. Quattro le proiezioni di film tratti dalle opere di Quarantotti Gambini, a cura di Sergio Grmek Germani: "La rosa rossa" di Franco Giraldi (3 novembre alle 16.30); "La calda vita" di Florestano Vancini (17 novembre); "Il risveglio dell'istinto-Les régates de San Francisco" di Claude Autant Lara (24 novembre); documenti filmati su Quarantotti Gambini tratti dagli archivi Rai e dalla Cineteca del Friuli Venezia Giulia (8 dicembre).

Come raccontare un «italiano sbagliato», come lui stesso si definiva, a oltre quarant'anni dalla sua morte e a cento dalla nascita? Non è facile, anche perché Quarantotti Gambini ha sempre evitato di farsi arruolare dai conservatori, vista la sua scarsa sintonia con il fascismo e dintorni, e dai progressisti, che non lo appoggiarono di certo quando dovette scappare da Trieste, da direttore della Biblioteca Civica, perché i partigiani di Tito lo stavano cercando. Nel secondo dopoguerra, poi, aveva unito la sua voce a quelle di chi non sapeva rassegnarsi alla perdita dell'Istria, e aspettava con terrore le decisioni sul futuro di Trieste.

Però le due curatrici della mostra, potendo contare sull'intero archivio donato dalla famiglia dello scrittore all'Irci (come ricorda il direttore Piero Delbello nel suo scritto, ricco di suggestioni e emozione, inserito in catalogo), hanno saputo partire dai luoghi e dalle parole. Documentando il rapporto intenso tra l'autore della "Rosa rossa" e le città che ha abitato, amato: Capodistria, Trieste, Venezia. Ma andando a scavare, al tempo stesso, nei carteggi (con la poetessa Lina Galli, con Umbero Saba), nei rapporti di amicizia e di sintonia letteraria (con Virgilio Giotti, Anita Pittoni, Giani Stuparich, Bobi Bazlen e, ovviamente, ancora Saba). Senza dimenticare la sintonia con alcune figure della famiglia: in particolare il padre, il nonno e lo zio Pio Riego.

«Accanto al rapporto con la cultura triestina è ben documentato - scrivono Moretto e Picamus - il contesto più ampiamente europeo e internazionale in cui Quarantotti Gambini si muove e opera: scrittore di viaggio, giornalista, inviato oltre che narratore, l'autore istriano ha intessuto rapporti di amicizia con varie personalità del mondo intellettuale e questa internazionalità si riflette sia sui contenuti - attuali quanto mai - della narrativa gambiniana, sia sul nutrito corpus di traduzioni. Esso testimonia l'interesse che l'autore suscitava anche al di fuori dei confini nazionali».

Quarantotti Gambini, che oggi tanti considerano uno scrittore legato troppo al proprio tempo, e quindi "datato", in realtà era attentissimo non solo all'equilibrio dei suoi testi, alla musicalità del ritmo narrativo, alla scelta oculata delle parole. In un certo senso, come documenta la mostra, può essere considerato una sorta di anticipatore degli autori d'oggi. Perché giocava a tutto campo, spaziando dalla narrativa all'attività giornalistica, dalla poesia a sofisticati reportage come "Sotto il cielo di Russia" e "Neve a Manhattan". Ma anche perché, cosa rara in quegli anni, seguiva tutte le fasi di "lavorazione" dei suoi libri. Arrivando a discutere, e tentare di correggere, perfino la pubblicità che avrebbe preceduto l'arrivo delle opere sul mercato librario.

Lo scrittore Jean Michel Guenassia

SALANI PUBBLICA IL SUO ROMANZO

Guenassia, lo scrittore arrivato al successo a sessant'anni suonati

di SERGIO BUONADONNA

MILANO In Francia il passa-parola dei librai ne ha decretato il successo, gli anziani lo amano e i duemila giovani giurati del Goncourt des lyceens lo hanno premiato facendone il caso editoriale del 2009. Esce domani in Italia **"Il club degli incorreggibili ottimisti" (Salani, pagg. 700, euro 19,80)** di **Jean Michel Guenassia**, avvocato sessantenne, che ha dedicato ogni risorsa a questo splendido romanzo che si legge d'un fiato. Racconta la Francia degli anni Sessanta presa tra la guerra d'Algeria, i giovani mandati al massacro, il calcio balilla di cui il giovanissimo protagonista Michel è un vero campione e i suoi amici del bistrot Balto, gli "incorreggibili ottimisti" esuli da Urss, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, comunisti nostalgici ed anticomunisti. Tanta vodka, scacchi, umiliazioni, il sostegno economico di Sartre e Kessel, e barzellette su Stalin e il regime. Ma è anche un romanzo di formazione, il trapasso di una generazione che con il rock e il 68 sperava in un mondo nuovo.

Guenassia, sei anni e mezzo per un best-seller. Perché?

«Dopo alcuni tentativi rifiutati dagli editori, nell'85 avevo scritto un piccolo romanzo poliziesco poi sono diventato sceneggiatore. Ci ho riprovato a 52 anni e mi sono preso tutto il tempo necessario. Era il romanzo della mia vita».

Settecento pagine e l'originale era ancora più lungo.

«Con la scrittrice Veronique Ovaldé abbiamo tolto quel che c'era di troppo per concentrarci sulla storia e rendere più veloce e fluido il racconto. Un po' come nel cinema quando tagliando riesci a dire di più».

È un libro in cui si cammina, dicono i suoi fan. Concorda?

«Perché Parigi ne è personaggio chiave, i Giardini del Lussemburgo, il Quartiere Latino, Montparnasse; i protagonisti si incontrano e girano attorno a questa bellissima Parigi non ancora diventata il centro commerciale che è oggi, era una città in cui la gente camminava. E infatti Michel e Camille, fortissimi lettori, si scontrano per strada cogli occhi appiccicati ai libri».

Quanto è autobiografico il romanzo della vita?

«Pochissimo. Non descrivo la mia famiglia, non è il mio ambiente sociale, non ho mai conosciuto né Cecile, né Camille, né incontrato Saša e Igor, però ci sono tanti riferimenti alla mia vita. Il libro intanto annuncia il Maggio 68 e la rivoluzione, io allora ero capellone, contro la guerra in Vietnam, contro De Gaulle, e ricordo nitidamente quando abbiamo sentito per la prima volta i Beatles e i Rolling Stones. Ci siamo detti ma che musica è questa? Gli adulti li odiavano ma quella musica era molto di più, una liberazione».

Per questo ha raccontato una generazione in mezzo a un terremoto politico, col principio della fine del socialismo reale smascherandone i trucchi?

«Sia pure con ironia. Ero affascinato dalle foto truccate dello stalinismo, Quella famosa di Lenin a Capri con Kamenev, Zinovev e altri che via via scompaiono non solo dalla vita ma anche dalla foto. Da una foto non si può sapere esattamente cos'è la verità, perciò mi interessava il rapporto tra immagine e rappresentazione della realtà, tanto che a un certo punto introduco Saša, personaggio faustiano che di mestiere trucca foto ed è un agente del Kgb».

Il bistrot è un mosaico umano e il romanzo procede per vite parallele: quella di Michel in famiglia e di Michel al Balto. Come le è venuta l'idea degli esuli dell'Rst?

«Era la storia che volevo raccontare, ma mi serviva un filo conduttore. L'ho trovato in Michel, adolescente, ignaro dei drammi dell'est, una famiglia in decomposizione, il richiamo del calcio balilla. Ed è tra i rifugiati politici che trova la sua famiglia adottiva».

Com'è cambiata l'emigrazione dalla guerra d'Algeria, dai pieds noir ai sans-papier?

«A lungo la Francia è stata famosa per la sua ospitalità e la capacità di integrazione. Ora tutto ciò è finito. Io lo denuncio e infatti per questo c'è una piccola polemica intorno al libro».

Lei è un uomo fortunato perché, sia pure nel romanzo, ha potuto stringere la mano a Sartre mentre Vargas Llosa lo avrebbe desiderato ma non c'è riuscito.

«Però moralmente e intellettualmente mi sento più vicino a Camus per la sua etica, scrittura e umanità. Non ci si crederà, ma in Francia il dualismo Sartre-Camus esiste ancora».

IL CASO. DA SABATO IN MOSTRA A PALERMO

Ma quel "Martirio di Santa Caterina" l'ha dipinto il Caravaggio. Anzi, no

PALERMO S'intitola il "Martirio di Santa Caterina". È una grande tela realizzata a olio, sulla cui attribuzione al Caravaggio è tuttora in corso una disputa fra studiosi di tutto il mondo. L'opera sarà esposta a Palermo da sabato nell'ambito di un convegno e una mostra promossi nel quarto anniversario della morte del grande artista avvenuta il 18 luglio del 1610. Le iniziative sono promosse da Extroart, in collaborazione con l'ateneo e la Biblioteca Nazionale di Malta. L'esposizione è stata allestita nell'Oratorio di Santo Stefano Protomartire e sarà visitabile per una settimana.

Secondo alcuni studiosi Michelangelo Merisi detto il Caravaggio avrebbe avviato la realizzazione de "Il Martirio di Santa Caterina", poi portato a termine da Cassarino o da Mario Minniti, oppure da Lionello Spada. Il dipinto, infatti, mostra chiaramente diversi livelli esecutivi (si distinguono mani di alta qualità e altre di basso livello).

«Lo schema compositivo e molto vicino al Seppellimento di Santa Lucia dello stesso Caravaggio, - affermano i critici d'arte - ma in origine si sarebbe trattato di una Decollazione del Battista, la cui prima mano è databile dopo il 1606».

La trasformazione del quadro originario nel "Martirio di Santa Caterina" (*nell'immagine qui accanto un particolare*) sarebbe avvenuta attorno al 1611 ad opera di altre mani (forse proprio il Minniti) e infine, sarebbero stati aggiunti ulteriori elementi, fino allo schema finale, il cui completamento sarebbe avvenuto dopo la morte di Caravaggio e prima del 1615: in quell'anno, infatti, il dipinto è citato per la prima volta da un documento ufficiale, in occasione della visita pastorale del vescovo Cagliares.

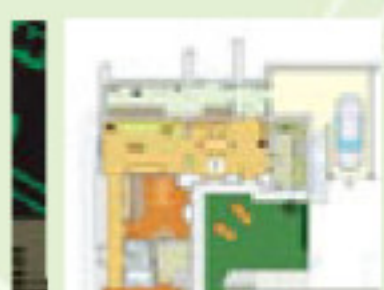
Oltre a questa tela, l'esposizione sarà arricchita da un'originale interpretazione in chiave contemporanea de "La cena in Emmaus" e da una copia realizzata dall'artista siciliano Calogero Termini della famosa Natività del Caravaggio rubata il 17 ottobre 1969 e mai più ritrovata.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

TREBICIANO NUOVO CANTIERE con consegna settembre 2011, **proponiamo tre ville bifamiliari** composte da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre / quattro stanze da letto, due bagni, ampio parcheggio coperto, giardino. Finiture a scelta su ampio capitolato disponibile (la scelta viene effettuata presso il negozio "BALNEUM" di Trieste), pannelli solari per l'acqua sanitaria, riscaldamento a pavimento ed infissi ad alto risparmio energetico sono soltanto un esempio delle ottime finiture di capitolato. In posizione tranquilla e soleggiata a due passi dalla fermata dell'autobus. Per chi desidera un grande spazio esterno, una delle vile in vendita ha un giardino di 1.800 mq. Possibilità di permuta immobiliare con l'immobile di vostra proprietà. **Prezzi a partire da 390.000. Impresa esecutrice " Cerbone Giovanni & Figlio srl ". CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PRIMOINGRESSO - SAN GIOVANNI **vicino al ristorante Suban, in un'oasi di tranquillità e pace appartamento nuovo IN QUADRIFAMILIARE di oltre 125 mq composto da grande soggiorno di oltre 35 mq, cucina abitabile, due stanze da letto matrimoniali, due bagni completi (uno con vasca e uno con doccia),** grande cantina finestrata di oltre 25 mq e grande box auto collegati entrambi direttamente all'appartamento **- giardino privato. Riscaldamento autonomo con divisione zona giorno / zona notte, infissi in legno multistrato, pred aria condizionata e pannelli solari, pavimenti in legno, insolazioni acustiche e termiche.** SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE **Senza spese condominiali € 325.000 esente da provvigione di agenzia Il complesso si trova in una stradina a fondo cieco dietro la scuola di Polizia.** Vendita esclusiva delle agenzie del CMT (Consorzio Mediatori Trieste) **CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BARCOLA nella "villa delle Cipolle" appartamento mansardato di oltre 200 mq (occupa tutto l'ultimo piano della villa) composto da ingresso, grande salone living con sala da pranzo, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni, zona studio su soppalco e giardino privato di oltre 100 mq. Le altezze interne (minima 1,80 massima 5 metri) rendono l'immobile veramente unico e affascinante. € 480.000 **CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

UFFICIO / AMBULATORIO VIA SAN MICHELE / LARGO CANAL in palazzo recentemente restaurato, appartamento al primo piano in perfette condizioni interne di quasi 125 mq composto da ingresso, grande zona disimpegno / sala d'aspetto, tre stanze (una è stata attrezzata a cucina) due bagni completi (uno con accesso anche disabili). impianti tutti nuovi e a norma, riscaldamento autonomo, videocitofono, infissi pvc, porta blindata. **ADATTO ANCHE AD ABITAZIONE CALCARA 040/632666 sede principale di via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 79.000, ADATTO INVESTIMENTO affittato ottima rendita **Zona Perugino**, recente, ultimo piano ascensore: cucinino - soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino; completo di arredo recente; perfette condizioni. **040766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 150.000 zona Giardino Pubblico: soggiorno, 2 stanze, stanzino, ampia cucina con arredo in muratura, bagno - w.c.; 98 mq. ambienti luminosi e soleggiati, rimodernato recentemente, termo aut., 5° piano no ascensore. **040766676 (immagini www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 164.000 LARGO MIONI: posizione ad angolo, vista aperta, 98 mq, luminosissimo, 3° piano ascensore; cucina arredata, saloncino, 2 ampie stanze grande bagno con doccia e vasca, ingresso e ripostiglio con armadi a muro, 2 terrazzini, cantina. **040766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DEL MERCATO VECCHIO, in lussuoso stabile recentemente ristrutturato, appartamento arredato al terzo piano, pari al nuovo in perfette condizioni. Composto da soggiorno, cucinino, disimpegno, camera, bagno con finestra, terrazzo; porta blindata. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROSSETTI, prestigiosa villa d'epoca su tre livelli costruita nel 1901, accostata su di un lato, con ampio giardino e box. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA CAMPANELLE, bellissimo villino indipendente con ampio giardino e box auto, completamente ristrutturato, pari al nuovo, con finiture superiori alla media e impianti tecnologici di alto livello. Al piano terra composto da ingresso con ripostiglio, salone con caminetto e bow window, sala da pranzo, cucina e dispensa, camera matrimoniale, studio, bagno completo. Al piano superiore seconda camera da letto con bagno completo e grande mansarda open space. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA a S.GIUSEPPE stile RUSTICO, splendida, di 110 mq RIFATTA a NUOVO da poco! Su 2 livelli con cucina, salone con bellissimo CAMINETTO, 2 camere, bagno, deliziosa tavernetta. Travi a vista, cotto vero, tavolato ecc. Centro paese, su viuzza privata senza traffico! Non c'è giardino infatti costa come un'appartamento!! **Geom.Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Bellissimo PRIMO INGRESSO con 25 mq TERRAZZO!! In piccola palazzina RIFATTA totalmente NUOVA. 90 mq abitativi con: cucina, soggiorno, 2 MATRIMONIALI, 2 BAGNI, atrio e ripostiglio.. Rifiniti benissimo, risc. autonomo, ascensore, climatizzazione ecc. Tranquillo e soleggiato. Bella zona vicinanze teatro Bobbio. **Geom.Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLETTA a MALCHINA (dietro Sistiana). Costruita 5 anni fa. Alcune rifiniture sono ancora da ultimare. 130 mq abitativi + soffitta (sfruttabilissima) + box + 1.100 mq di GIARDINO con coltivazioni varie e alberi da FRUTTA. Affiancata ma in maniera "non invasiva". Verde a perdita d'occhio!! Un'altra vita. **Geom.Marcolin 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 112.000 ZONA VAMAURA appartamento composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, cantina, IN OTTIME CONDIZIONI, spese condominiali 15 € al mese! **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SGONICO IN BIFAMIGLIARE disposta in modo da dare privacy totale, splendido appartamento CON GIARDINO PROPRIO e corte accesso auto, AMPIA METRATURA SU 2 LIVELLI PIÙ AMPIA MANSARDA con terrazza a vasca, in ottime condizioni, immerso nel verde e nella tranquillità, vendiamo € 570.000 trattabili. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 132.000 ZONA VIA CONTI appartamento molto LUMINOSO E TRANQUILLO, composto da ampio soggiorno con cucina abitabile, 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc, riscaldamento autonomo, IN OTTIME CONDIZIONI, spese condominiali 30 € mensili!, vendiamo in bella casa d'epoca. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ESENTE MEDIAZIONE DA € 128.100 MUGGIA SALITA MUGGIA VECCHIA. Ultime disponibilità appartamenti di nuova edificazione, prima entrata, pronta consegna, termoautonomi, 60 mq, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina, posto auto condominiale. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ESENTE MEDIAZIONE € 285.000 MUGGIA STRAMARE ATTICO CON GIARDINO E DUE POSTI AUTO. Primo ingresso in quadrifamiliare di nuova edificazione, su due livelli con doppia entrata, zona giorno, due camere, doppi servizi, enormi terrazze, panoramico. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

NUDA PROPRIETÀ € 290.000 MUGGIA VIA COLARICH. In zona verde e tranquilla con vista mare, casetta bifamiliare su due livelli, due appartamenti cucinino, soggiorno, due stanze e bagno. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

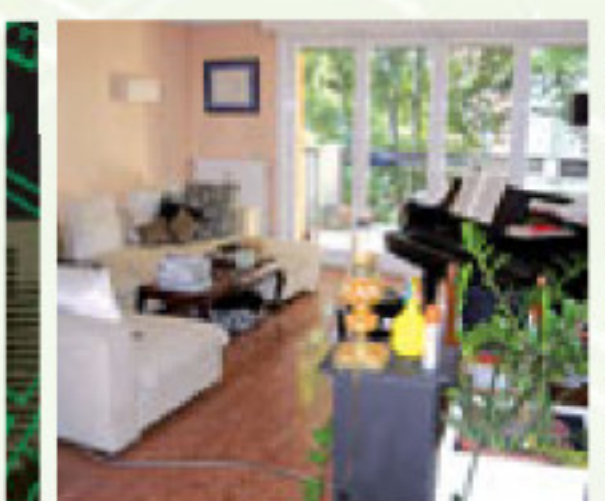
€ 460.000 trattabili MUGGIA CENTRO Villa bifamiliare di ampia volumetria con portico, box, cantina, giardino., composta da p.t di 76 mq.: app. di soggiorno, cucina, due camere, bagno e rip., I° p di 135 mq.: cucinino, tinello, salone, tre stanze, doppi servizi e due terrazze, II° p. di 47 mq: soffitta con bagno e terrazzone. **LA CHIAVE 040/272725**

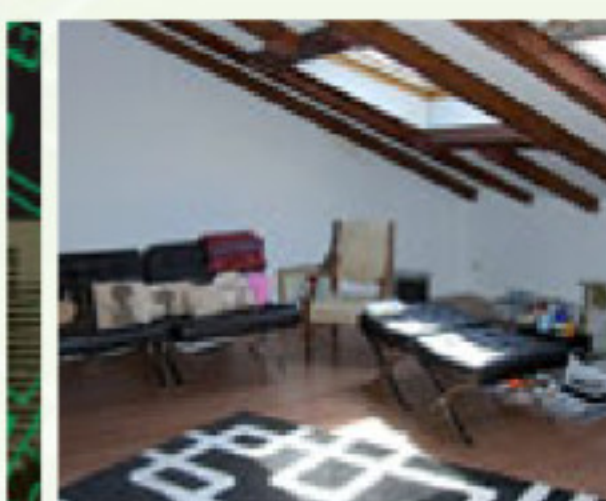
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MUGGIA – LOCALITÀ FONTANELLA – splendido villino indipendente di recente costruzione disposto su due livelli con vista mare giardino e box auto cantina ampia taverna con bagno – atrio – salone – cucina in muratura – stanza guardaroba – portico con veranda – matrimoniale - due singole – bagno – tre terrazzi **€ 395.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN GIOVANNI VIA ALLE CAVE alloggio in palazzina signorile recente atrio soggiorno con terrazzo cucina abitabile matrimoniale cameretta doppi servizi completi termoautonomo cantina ascensore e posto auto in garage **€ 249.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN VITO VIA BELLOSGUARDO alloggio perfetto immerso nel verde atrio cucina abitabile con veranda adibita a zona pranzo – salone di 40 mq. con terrazzo abitabile – doppi servizi completi finestrati di cui uno con box doccia/sauna – due matrimoniali – una singola comoda – balcone (nella zona notte) ripostiglio – cantina box auto e osto auto esterno **€ 470.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA CENTRALE splendida mansarda ampia metratura luminosissima condizioni interne pari a primingresso travi a vista ambienti accoglienti e spaziosi cucina abitabile salone (possibilità caminetto) due stanze bagno con vasca idromassaggio ampio ripostiglio/ guardaroba termoautonomo e climatizzato **€ 279.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

tel. 040 632666

tel. 040 363333

LA CHIAVE

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

Continua dalla 6.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili vuoto Giardino pubblico (adiacenze) in palazzo d'epoca appartamento di ampia metratura di cucina salone 4 stanze biservizi e poggiolo con autometano (ideale per nucleo familiare numeroso). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredato Roma (via) in palazzo epoca appartamento pari a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano (adatto per single/coppia o foresteria). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 850 mensili arredato piazza Ponterosso (zona) in palazzo epoca appartamento come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno e poggiolo autometano con possibilità di garage (adatto per coppia o foresteria).

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili semi-arredato Faro in palazzo signorile appartamento fronte mare di cucina saloncino 2 camere matrimoniali 2 bagni terrazzi cantina e garage (ideale per famiglia).

UFFICI Valmaura con ampio parcheggio da 120 mq a 300 mq. Affittasi a partire da euro 640 mensili. B.G. 0403728802.

VALMAURA affittasi locali attrezzati ad archivio con facilità di posteggio. B.G. 0403728802.

VALMAURA magazzino 700 mq circa con scoperto più 200 mq uffici affittasi a euro 1700 mensili. B.G. 0403728802.

VIA dei Giuliani: affittasi ottimamente ammobiliato, ultimo piano in stabile ristrutturato con ascensore. Ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, due bagni. Euro 580 mensili + spese. B.G. 0403728802.

ZONA Burlo piano alto con ascensore: soggiorno, cucina con terrazzino abitabile, due camere, bagno affittasi arredato a euro 500 mensili + spese. B.G. 0403728802.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a:

info@cpi-eng.it.

ASSUNZIONE immediata scafalista addetto alle vendite preferibilmente mobilità. Consegnare curriculum via Nazionale 4/1 Opicina. (A4671/4)

CAUSA aumento commesse e produzione cantiere nautico provincia di Gorizia cerca varie figure professionali: falegnami, resinatori, carrozzieri, addetti assemblaggio e allestitori piani coperta. Inviare dettagliato CV presso: Casella postale 87 - Posta Centrale - 34074 Monfalcone.

CERCASI commesso/a-magazziniere/a zona Ronchi dei Legionari e limitrofi. Scrivere F. P. San Canzian d'Isonzo patente Go5039421J.

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 19 ai numeri: 0432562300 (provincia di Udine), 3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (province di Gorizia e Trieste).

BMW 530 d Touring, 2002, km 197.000, Nero met., Xenon, Pelle, Tetto a., Lega 17, Cambio Aut. Concinnitas 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.0, 1992, km 99.000, Verde met. Concinnitas 040307710.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p, 1996, km 135.000, Argento Servosterzo, clima ,ABS, 2 Airbags, c. Lega. Concinnitas 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 2000, km 79.000, Blu met. Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001, km 150.000, Rosso met., Clima Kaleidos. Concinnitas 040307710. (A00)

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX, 7 posti 2000 km 217.000, Argento, C/automatico, gancio traino, S. Select, Parktronic. Concinnitas 040307710.

OPEL Corsa 1.4 16v 5p, Cosmo, 2008, km 10.000, Nero. Concinnitas 040307710. (A00)

PEUGEOT 106 1.2 XT, 1998, km 168.000, Rosso met., Ssterzo. Concinnitas 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v, 2003, km 120.000, Argento. Concinnitas 040307710. (A00)

TOYOTA I Q Multidrive 2009, km 19.000, Bianco perla, Climatizzatore. Concinnitas 040307710.

GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni. 345-3167549. (Cf2047)

NOVA Gorica al nostro Studio "Massaggi Paradiso" troverete relax corpo/anima anche sabato e domenica. 0 0 3 9 3 4 7 9 3 0 2 4 2 7 , 0038631573861. (A4667/7)

ORCHIDEA Centro massaggi cinese via San Francesco 51/A massaggi quattromani, bagno vasca legno. Tutti i giorni 3349385085, 3922241138.

SEZANA nuovo Centro, massaggi vari, doccia ad alta pressione, sauna infrarosso, solarium Iso 00386-31242097.

TRIESTE Orchidea centro massaggio orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca. Aperto tutti i giorni 3349385085 - 3922241138. (A4594)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

M ERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Tel. 040306226 040305343.

PERSONAGGI. NELL'AULA MAGNA DELLA SCUOLA INTERPRETI

Sartre e l'Italia, uno scambio di idee tutto da raccontare

Due giornate di studio domani e venerdì a Trieste per mettere a fuoco il filosofo francese morto nel 1980

di MARCO GALATI GARRITTO

TRIESTE Il fatto che Sartre intrattenesse un rapporto particolare con l'Italia e il conseguente tentativo di elaborare un marxismo antidogmatico – si pensi ai rapporti con "Il Manifesto" o quelli con Enzo Paci – è cosa completamente rimossa dalle nostre coscienze. Come lo stesso pensiero di Sartre. Per riascoltare la sua voce, che continua a rilanciarci la necessità e l'urgenza di un atteggiamento critico verso la realtà del nostro presente e in occasione dei 50 anni dalla pubblicazione del capolavoro incompiuto, domani dalle 10 e venerdì dalle 9.30 si terrà il convegno internazionale **"Sartre e la Critica della ragione dialettica – Tradizione ed effetti"**, nell'Aula Magna della Scuola Interpreti e Traduttori di via Filzi 14 a Trieste.

Il programma prevede interventi di studiosi delle opere di Sartre di calibro nazionale e internazionale: tra gli altri Pier Aldo Rovatti (Università di Trieste), Michel Sicard (Université Panthéon-Sorbonne, Parigi), Florence Caeymaex (Università di Liegi) e, a chiudere il convegno, la lectio magistralis di Giacomo Marramao (Università di Roma Tre) dal titolo "Ragione, esperienza, liberazione".

Il convegno viene realizzato congiuntamente dalle Università di Roma Tre (Dipartimento di Filosofia, Gruppo Ricerca Sartre, Centro Studi Italo-francesi e Prin 2008) e di Trieste (facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Filosofia, Lingue e Letterature e Laboratorio di Filosofia Contemporanea), con la partecipazione di Coop Nordest e sotto il patrocinio dell'Alliance Française Trieste. A curare l'organizzazione del convegno è il Laboratorio di Filosofia Contemporanea che, dopo il ciclo internazionale di seminari su "Il coraggio della verità di Foucault", si concentra su un'altra grande figura del pensiero contemporaneo.

Raoul Kirchmayr, tra i responsabili scientifici dell'evento e vicepresidente del Laboratorio, sottolinea, tra gli altri, l'importanza degli interventi di Jean Bourgault e Michel Kail, ricercatori dell'Istituto di testi e manoscritti contemporanei di Parigi: «Presenteranno per la prima volta al pubblico lo stato dei lavori su manoscritti inediti risalenti agli anni '60 e riguardanti il rapporto tra soggettività e morale; delle seisettecento pagine manoscritte sono già stati pubblicati dei frammenti su "Les Temps Modernes", la rivista fondata da Sartre assieme a Merleau-Ponty».

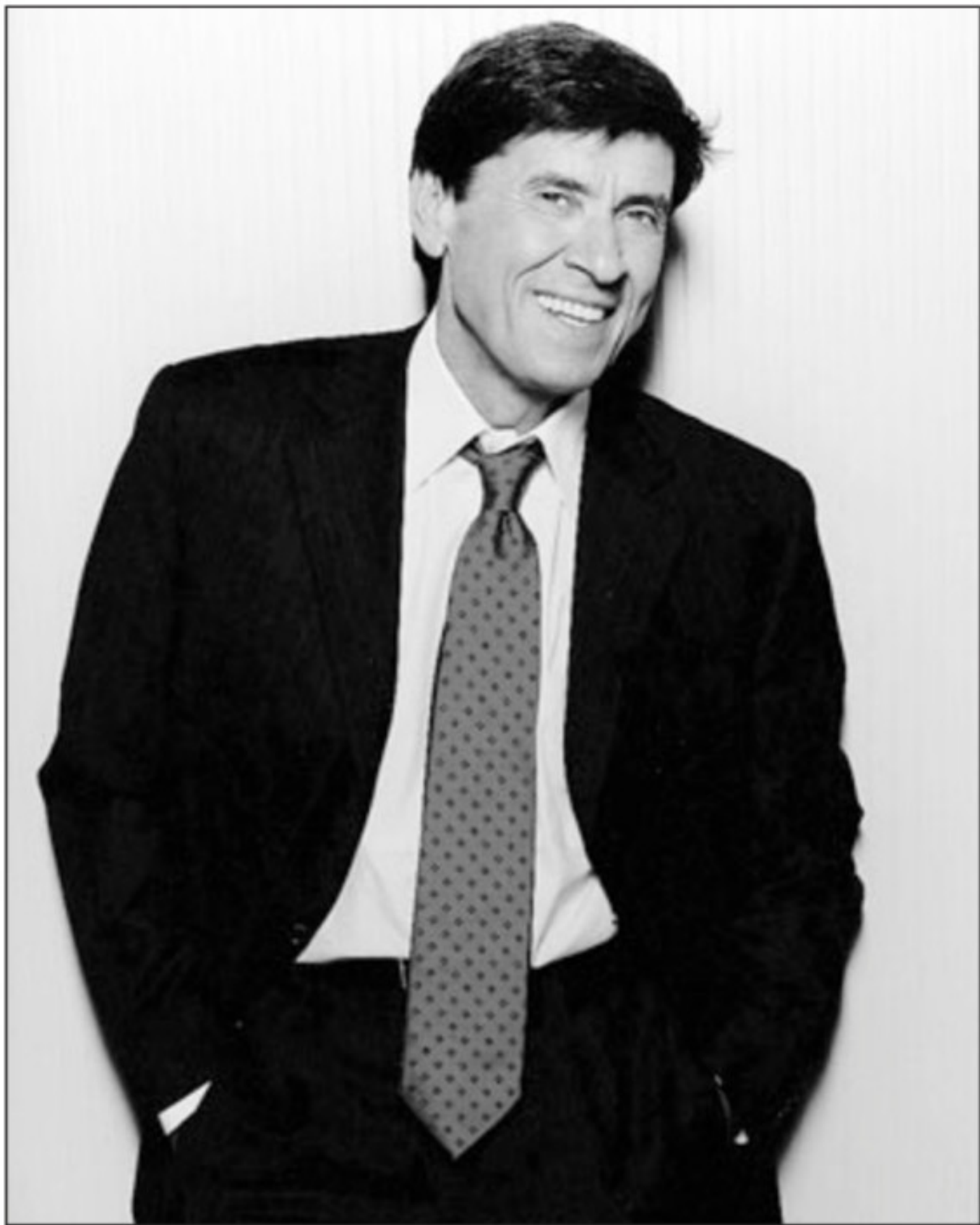
E proprio in questi manoscritti si trovano degli indizi circa il rapporto particolare che Sartre intrattenne con l'Italia, come ad esempio il carteggio con il direttore dell'Istituto Gramsci in occasione della conferenza "Marxismo e soggettività" nel 1961 (quando Sartre spediva un centinaio di pagine di "abstract" del suo intervento).

«Nel 1973 – prosegue Kirchmayr - la trascrizione dell'intervento fu pubblicata sulla rivista "aut aut", fondata proprio da Enzo Paci e diretta tutt'oggi da Pier Aldo Rovatti, che nel '72 la codirigeva assieme al maestro. Già nel 1961 la "Critica della ragione dialettica" fu pubblicata in Italia e Paci, nel suo "Funzione delle scienze, significato dell'uomo", operò uno studio minuzioso dell'opera instaurando un fittissimo dialogo tra i paragrafi sartriani e i propri commenti. Si trattava di rilanciare un marxismo fenomenologico, di conservare un atteggiamento di responsabilità quotidiana, di comprendere la portata della domanda che attraversa tutta la Critica: "Ha un senso la storia?"».

E proprio sul punto-chiave della "intellegibilità della storia" le relazioni degli studiosi presenti al convegno mireranno a ricostruire queste problematiche attraverso il rapporto di Sartre con l'Italia, quello con l'ambiente filosofico in cui era immerso (da Bergson ad Althusser, da Merleau-Ponty a Foucault), quello con il marxismo dogmatico e strutturalista; e quello più intimo che intercorre tra la sua vita e la sua opera, dense di deviazioni e apparenti discontinuità. Ne emerge uno scenario mobile in cui veniamo costantemente richiamati all'elaborazione di una visione critica del contesto che abitiamo.

Il filosofo francese Jean Paul Sartre è nato nel 1905 e morto nel 1980

Morandi: «A Sanremo come un maratoneta»

Per la prima volta parla il conduttore del Festival: «Ce la metterò tutta»

Gianni Morandi condurrà il Festival di Sanremo 2011 con Belen e la Canalis

ROMA «Parto come un maratoneta che ha preso il pettorale però ci sono 42 km e 195 metri e bisogna arrivare in fondo e cercare anche di fare una bella figura». Gianni Morandi per la prima volta parla del suo impegno sanremese e lo fa sul sito ufficiale rivolgendosi ai fan, quelli che lo seguono «sempre e da sempre» e annuncia: «Si sono sciolti gli ultimi dubbi. Sono felicissimo che la Rai ci abbia affidato la conduzione e anche la direzione artistica, con Gianmarco Mazzi, del Festival di Sanremo 2011».

«Amici di Morandi mania - comincia il suo messaggio audio - quest'estate vi avevo detto che pensavo a Sanremo, soprattutto come cantante. Poi Gianmarco Mazzi, mio amico da più di trent'anni, me ne ha parlato in maniera diversa, mi ha proposto un'idea di gruppo che mi è piaciuta».

E Morandi spiega «sarò il padrone di casa, di una squadra bellissima perchè sono tutti ragazzi molto giovani, freschi e simpatici, come Luca e Paolo, Belen e Elisabetta Canalis. Una squadra, che mi consentirà di divertirmi sul palco lavorando professionalmente».

L'artista di Monghidoro fa quindi questa osservazione: «A questo punto della mia carriera vale la pena giocarsi una carta come questa e cercare di costruire un bel festival. La musica deve essere la protagonista, ma oggi anche lo spettacolo è ciò che conta».

Gianni Morandi comincerà a lavorare al progetto «già da domani mattina: cinque serate accattivanti per il pubblico per la scenografia, la regia e soprattutto le canzoni. Inizierò con l'ascolto delle canzoni e contattando i miei colleghi, per vedere se si trovano delle belle canzoni, per vedere se si riesce a fare un bellissimo festival. Certo Sanremo è così importante, una manifestazione riconosciuta in tutto il mondo, e sento anche una grande responsabilità. Lavorerò con molto impegno cercando di fare meno danni possibili. Ce la metterò tutta».

Del resto Morandi è uno sportivo ha corso 4 volte la maratona di New York e diverse altre competizioni importanti, oltre a far parte della nazionale di calcio cantanti.

Fiorello: «Il piccolo schermo non fa davvero più per me»

ROMA «Mi sembra davvero un super cast, un "castone". Gianni Morandi forse è troppo cantante per presentare, se manca qualcuno ci si aspetta che dica "allora questa la canto io!". Bellissime poi Belen Rodriguez e la Canalis. La prima canta anche bene e la seconda è brava e sveglia». Così Fiorello ieri all'incontro stampa del film "Passione" di John Turturro che sarà nelle sale il 22 ottobre dopo essere passato fuori concorso a Venezia 67.

A chi chiede allo show-man se sarà almeno ospite della manifestazione musicale, Fiorello replica: «Sicuramente no, l'ho già fatto». E infine confessa: «Il piccolo schermo non fa più per me. Non sono più i tempi di "Stasera pago io". È impensabile fare oggi un programma così. Ci sono programmi che costano molto meno il sabato sera e poi ci sono i preserali che vanno forte».

PERSONAGGIO. IL DIRETTORE D'ORCHESTRA INDIANO APRE LA SUA 50ª STAGIONE A TEL AVIV

Mehta: «Nei momenti difficili torno sempre in Israele»

Per ribadire che la musica è più forte della guerra, ma anche per un dovere di amicizia

TEL AVIV Zubin Mehta non ha dubbi. «Se domani scoppiasse la guerra in Israele, e io mi trovassi altrove, prenderei il primo aereo per Tel Aviv». Le parole del celebre direttore d'orchestra indiano non sono chiacchiere vane, e fanno premio anche sul giudizio - largamente negativo - che non esita a esprimere sul governo attuale: la lunga amicizia tra lui e lo Stato ebraico, soprattutto con la Filarmonica israeliana, dura ormai da mezzo secolo ed è stata cementata proprio dai molti conflitti che in questi decenni hanno segnato la storia del Medio Oriente.

«Nel '67 - racconta il maestro all'Ansa, a margine di un concerto che dà in qualche modo il via alle celebrazioni di questo 50° anniversario -, mentre ero a Portorico per un festival, seppi che chi avrebbe dovuto condurre la Filarmonica di Tel Aviv, impaurito dalla prospettiva del conflitto imminente, era scappato, lasciando l'orchestra nei guai. Io non avevo una posizione politica, ma decisi di cambiare i miei programmi per aiutare i musicisti».

Fu un momento chiave, mai dimenticato dagli israeliani, del suo rapporto con l'allora ventenne Paese del sionismo: cominciato del resto qualche anno prima, in giovanissima età.

Mehta, in quel '67, arrivò a Tel Aviv con un cargo della El Al, la compagnia di bandiera israeliana; in seguito gli avrebbero detto che le casse sulle quali si era seduto erano cariche di materiale esplosivo.

Gli aerei presi da Zubin Mehta per venire a dare sostegno alla Filarmonica israeliana in momenti critici della sua storia, e della storia d'Israele, sono stati molti: nel '67, appunto, poi nel '73 (guerra del Kippur) e nel '91 (prima guerra del Golfo). Il maestro tuttavia minimizza: «Non ho fatto niente di speciale. Quella che si è appena aperta è la mia 50ª stagione con la Filarmonica di Tel Aviv, ho iniziato a 25 anni. È come la mia famiglia. Nei momenti difficili devo esserci». Per ribadire che la musica è più forte della guerra, ma anche per un dovere di amicizia. Un dovere che Mehta sente con forza, a dispetto della sua stessa opinione sul governo israeliano in carica: «Non mi piace e non ne condivido le scelte» taglia corto. «Anche in Italia - aggiunge - avete d'altronde qualche problema. I tagli alla cultura decisi dal vostro governo sono spaventosi, i migliori talenti scapperanno in Germania».

Il direttore d'orchestra indiano Zubin Mehta, 74 anni

TEATRO. DA OGGI A UDINE

Galatea Ranzi al "Nuovo" interpreta la locandiera

UDINE Dopo il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che ha tenuto trionfalmente a battesimo la stagione e la programmazione musicale del Nuovo di Udine, questa sera, alle 20.45, prenderà il via il cartellone di Prosa, firmato per la prima volta da Cesare Lievi: il sipario si alzerà con l'attesissima "Locandiera" di Goldoni, in scena fino a domenica, con la sorprendente Mirandolina interpretata da Galatea Ranzi.

Tra sorrisi e amarezza, la locandiera diretta da Pietro Carriglio, affrancata dagli stereotipi del goldonismo per mettere a nudo lo straordinario meccanismo teatrale dell'opera. Una commedia a orologeria, implacabile e perfetta, sempre capace di rivelarsi profondamente moderna.

"La locandiera" è considerata una delle più belle commedie del mondo. Il suo fascino sta oggi nell'essere una commedia della seduzione: è questa la sua modernità. Scrive Carriglio, nelle sue note di regia: «La Ranzi, sia detto senza cautele, la più grande attrice in Italia della sua generazione, è l'interprete giusta per farci ascoltare la commedia nel rovescio del segno: il suo diritto è risaputo. E Goldoni ritorna con una grandissima prova attorale di tutta la Compagnia dello Stabile di Palermo nella sua attualità, necessaria. Vi è un sottile piacere del teatro, del fare teatro che coinvolge e che stupisce. "La locandiera" è un orologio, un orologio del gran '700, scandisce il tempo che passa inesorabilmente, senza la possibilità di essere fermato dai virtuosismi o dal gioco sottile che muove gli ingranaggi: e amareggia profondamente».

L'attrice Galatea Ranzi

Domani, dalle 9 alle 12, proprio in occasione della "Locandiera", prenderà il via il nuovo progetto OraDiTeatro, curato da Annamaria Cecconi e dedicato agli studenti (ma anche a tutti i curiosi). «Un invito – dice la stessa Cecconi – ai ragazzi delle scuole superiori di Udine e provincia a vivere il Teatro Nuovo come un luogo di formazione, un'aula scolastica decentrata».

Riparte il Campiello Giovani per gli aspiranti scrittori

VENEZIA La nuova edizione del Premio Campiello Giovani, per ragazzi di età compresa tra i 15 e i 22 anni, prende il via. Lo annuncia Andrea Tomat, Presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto.

Per partecipare al concorso, giunto alla 16.a edizione, è necessario inviare un racconto a tema libero alla segreteria del Campiello entro il 14 gennaio 2011. Il Campiello Giovani si articola in tre fasi. La prima prevede che una giuria di selezione, composta da giovani imprenditori e finalisti delle precedenti edizioni, scelga 25 racconti. Tra questi, in una seconda fase, un comitato tecnico individua la cinquina finalista. La terza ed ultima fase del concorso è la designazione del vincitore assoluto.

LETTERATURA. OGGI ALLA LEG, DOMANI AL CENTRO STUDI

Carnero presenta a Gorizia e Casarsa il suo saggio su Pasolini

Pier Paolo Pasolini

GORIZIA Oggi, alle 17.30, alla Libreria Editrice Goriziana in corso Verdi 67 a Gorizia verrà presentata l'ultima fatica editoriale di Roberto Carnero, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università degli studi di Milano e giornalista, che ha dedicato allo scrittore, poeta e regista legato a Casarsa il libro "Morire per le idee. Vita letteraria di Pier Paolo Pasolini", da poco uscito per Bompiani: un profilo agile e aggiornato su Pasolini, una monografia critica con un'appendice (contenente, tra l'altro, un'intervista inedita a Walter Veltroni) in cui si dà conto della controversa questione della morte di Pasolini, a partire dalle clamorose novità emerse negli ultimi mesi. Con Carnero parlerà dell'opera lo scrittore Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge.it insieme a Gian Mario Villalta e a Valentina Gasparet.

Al Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, domani alle 17.30, il libro di Carnero sarà presentato in una conversazione dell'autore con Angela Felice.

Pianista senza braccia vince il talent show

SHANGHAI Liu Wei, 23 anni, il pianista cinese senza braccia che suona con le dita dei piedi ha vinto "China's Got Talent", l'edizione cinese di "America's got talent".

Liu ha perso entrambe le braccia quando aveva 10 anni per aver toccato dei fili ad alto voltaggio mentre giocava a nascondino con dei compagni. Da bambino sognava di fare il calciatore. All'età di 19 anni poi scoppia la passione per la musica, che per lui «è come l'aria e l'acqua, non posso vivere senza di essa».

TEATRO. JURIJ ZRNEC NELLA PARTE DEL CUOCO

Il Kafka più labirintico nella "Busta" di Scimone

Marko Sosic firma la versione slovena "Kuverta" in scena al Drama di Lubiana

LUBIANA Direttore fino a due stagioni fa del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, **Marko Sosic** è in queste settimane regista ospite del Drama di Lubiana, storica sala della capitale slovena.

Triestino, scrittore anche in prima persona, personalità quanto mai adatta a stringere ancora di più i fili che legano il lavoro teatrale nei due Paesi, Sosic ha scelto di dirigere il lavoro di un autore italiano.

Non uno qualsiasi, ma **Spiro Scimone**, classe 1964, che con altri pochi drammaturghi ha ridefinito nello scorso decennio la qualità italiana dello scrivere per il teatro, come si può facilmente riconoscere in **"Kuverta - La busta"**, e come ha riconosciuto il pubblico che da una settimana la vede allestita sul palcoscenico del Mali Drama, la sala del ridotto.

Se un precedente lavoro di Scimone "La festa" aveva trovato spazio negli austeri cartelloni della Comédie Française, anche "La busta" ha carte giuste per colpire la attenzione degli spettatori con il suo mix surreale, impostato però dal regista e dagli interpreti su un registro di cruda naturalezza.

Lascia un segno, il truculento cuoco interpretato da **Jurij Zrnec** (che vedremo prossimamente a Trieste, protagonista del musical "Nerone").

E se il tracciato della "Busta" richiama, lontanamente, il Kafka più labirintico, quello del "Processo", è la minaccia verbale, la violenza degli impliciti e dei non detti, che crea la miscela forte. All'esplodere della quale il pubblico resta colpito da verità che la routine abitualmente nasconde. La verità di parole come libertà e democrazia, ad esempio, che qui risuonano continuamente in bocca a personaggi che ne fanno un uso illiberale, oltre che strettamente personale.

Anche in Slovenia, lo "stile" italiano si fa riconoscere.

Roberto Canziani

Una scena dello spettacolo "La busta" allestito a Lubiana da Marko Sosic

PERSONAGGI. TRA GLI INTERPRETI C'ERA GIORGIO AMODEO

Quando Vargas Llosa andò in scena a Trieste

Era il 1988 e la Contrada propose il suo "Kathie e l'ippopotamo", diretto da Orietta Crispino

di MARY B. TOLUSSO

TRIESTE «Inutile cercare in qualsiasi manualetto specializzato, anche il più recente, di qualsiasi lingua, il nome del peruviano Mario Vargas Llosa, a una voce teatrale. Di qui, dunque, bisogna partire per conferire meritati elogi alla Contrada...». È l'incipit di una recensione comparsa sul "Piccolo" a firma di Giorgio Polacco, datata 19 maggio 1988 sullo spettacolo "Kathie e l'ippopotamo" di Vargas Llosa. Una prima assoluta, per l'Italia, che portò a Trieste lo scrittore in persona, presente sia alla rappresentazione, sia in un incontro pubblico, il 20 maggio, per discutere i motivi che lo videro portavoce dell'opposizione al regime di Alan Garcia.

A ricordarcelo l'attore Giorgio Amodeo, allora tra gli interpreti della pièce (con Giraldi e Bonesi), e in questo caso memoria storica di un vero e proprio evento, anche se a quei tempi nessuno sospettava di avere a che fare con un futuro Premio Nobel: «Con la mia abitudine universitaria – dice Amodeo – ho sempre avuto la tendenza ad ordinare tutto il materiale delle commedie che eseguo, così ho conservato la locandina, il copione, la rassegna stampa sull'evento di Llosa a Trieste, anche se mentre vivevamo questa esperienza non potevamo renderci conto della sua portata».

Fu così che a Trieste, e per la prima volta in Italia, l'ex Teatro Cristallo mise in scena, il 17 maggio 1988, la prima nazionale di "Kathie e l'ippopotamo". «Vargas Llosa arrivò a Trieste a seguito di una coda di polemiche – continua l'attore, – perché aveva appena partecipato a Milano a un simposio sulle sue posizioni politiche ed era stato attaccato duramente dai centri sociali. Posizioni che ribadì anche a Trieste, mi colpì il suo coraggio e la sicurezza nell'opporsi al regime di Garcia».

Audacia in prima linea anche nei suoi romanzi. A Orazio Bobbio va il merito di aver intuito anche la bellezza dei testi teatrali. «La regista milanese Orietta Crispino aveva acquistato i diritti dell'opera e grazie a Bobbio riuscì a metterlo in scena».

Lo scrittore Mario Vargas Llosa

L'attore Giorgio Amodeo

Un tema per niente facile, come nello stile di Vargas Llosa, dove infine emerge la potenza della fantasia sostenuta da personaggi bizzarri. «Il peruviano, vincitore del premio Nobel 2010, sembrava soddisfatto. Salì sul palco del Cristallo e si complimentò. L'impressione che comunicava era di una persona sicura, preparata, brillante. Viveva già tra Londra, Parigi, la Spagna, nei luoghi della cultura insomma».

Ma chissà quale può essere il ricordo più intenso che un tale personaggio può lasciare, la parola, il gesto, il pensiero: «Personalmente – conclude Amodeo – fui molto impressionato dal suo discorso sulla "mentira", che è poi uno degli elementi della sua poetica. Ma già allora, qui a Trieste, parlò a lungo di questa idea che corrisponde alla fantasticheria, alla bugia buona».

La mentira, appunto, che traspare anche nei suoi protagonisti: se la vita è dura, triste, monotona, la letteratura ci offre la capacità di vivere altre possibilità, altre vite. La facoltà di immaginare, insomma, da molti rifiutata e svilita, mentre come ricorda Vargas Llosa, permette più saldamente di reagire a quell'infelicità e iniquità che tocca tutti, senza per questo rifuggire dalla vita reale.

Il quartetto femminile Oktoechos a Duino

MUSICA. SIPARIO SULLA 23ª EDIZIONE DELLA RASSEGNA

"Note del Timavo" chiude in... silenzio

TRIESTE Con un buon riscontro di pubblico è calato il sipario sulla 23ª edizione delle "**Note del Timavo**", rassegna concertistica promossa dalla Scuola-Associazione "Punto Musicale" diretta da Carla Agostinello che, ormai da diversi anni, trova ospitalità in due suggestive location come il Castello di Colloredo di Monte Albano e la Chiesa di San Giovanni in Tuba e, accanto ai concerti tradizionali, offre un assaggio di musica latino-americana con il festival "Tango da pensare".

Nel cartellone degli appuntamenti duinesi, inaugurato dalla performance della pianista jazz **Rita Marcotulli**, ha trovato spazio il compimento del progetto triennale di esecuzione dell'integrale dei "Concerti Brandeburghesi" di Bach, quest'anno affidato all' orchestra da camera "**Notte sinfonica veneziana**" diretta da Sebastiano Maria Vianello, che accanto ai concerti 1 e 6 ha proposto altre due preziose pagine bachiane. Il terzo appuntamento è stato appannaggio della pianista **Susanna Salvemini Shizuka**, ventenne di Terlizzi con curriculum costellato di vittorie e affermazioni in concorsi nazionali. Scontata l'assoluta padronanza della tecnica che le consente di affrontare con nonchalance anche i passaggi più impervi, nelle pagine di Chopin la giovane artista è apparsa ancora acerba sotto il profilo interpretativo, cogliendo piuttosto momenti di commozione sincera nelle più consone "Scene infantili op.15" di Schumann.

Di profondo spessore intellettual-musicale il programma dell'ultimo concerto, che ha visto **Maurizio Malaguti** - professore ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Bologna - duettare idealmente con l'**Ensemble Oktoechos** in un connubio di parole e musica che ha calamitato l'attenzione del pubblico. Per il prof. Malaguti il silenzio è l'apertura a una pienezza di senso che non siamo più in grado di comprendere, è ricchezza spirituale che deriva dal credere ovvero aderire alla presenza della luce. Ma "Oltre il silenzio. Il canto custodito nel cuore", tra parole e silenzio, c'è la musica che anticipa ciò che incontreremo un giorno ed è la via tra il pensiero che si apre al mondo e il pensiero che si ritira in sé per meditare e comprendere.

A questo assunto rispondeva il canto purissimo di un quartetto femminile come l'Oktoechos - Letizia Butterin, Eugenia Corrieri, Monica Falconio, Claudia Grimaz -, guidato dal maestro Lanfranco Menga a sfogliare, con suggestivo impasto timbrico,intonazione perfetta e adeguata cifra stilistica un delicato florilegio di pagine francesi dedicate alla Madonna tra il XII e il XIV secolo. Più che meritati i prolungati e calorosi applausi a tutti gli interpreti.

Patrizia Ferialdi

Parte la stagione dell'Armonia con "Un lume sul davanzal"

TRIESTE Un dipendente di un'agenzia investigativa, Candido di nome e di fatto, il suo capo dalle molteplici trasformazioni, un marito cinico ed egoista e una giovane suocera rompiscatole sono tra i protagonisti di "Un lume sul davanzal", commedia che venerdì alle 20.30 al Silvio Pellico aprirà la XXVI stagione teatrale in vernacolo dell'Armonia. Lo spettacolo, proposto dalla compagnia "Quei de Scala Santa", è scritto da Marisa Gregori e Silvia Grezzi, che ne firma anche la regia.

«È una commedia borghese all'italiana – spiega Grezzi – ambientata a Trieste negli anni Cinquanta, in cui a momenti più drammatici se ne intersecano altri di grande ilarità. Ai giovani attori che già hanno recitato insieme in "Intrigo", spettacolo dai ritmi vivaci che abbiamo proposto nella scorsa stagione, si aggiungono altri interpreti in un gruppo molto affiatato. La vicenda che andiamo a raccontare ruota appunto attorno alla lampada del titolo e mette in scena un matrimonio in crisi, con toni ora sentimentali e ora brillanti, anche grazie a dei caratteri un po' bizzarri».

"Un lume sul davanzal" è interpretato da Walter Lonzar, Caterina Pinzani, Paola Ravalico, Sabrina Gregori, Ruggero Torzullo e Julian Sgherla, mentre Stella Sgherla e Andrea Biasiol sono le voci fuori campo. Le scene sono di Bruno Driussi, le musiche a cura di Andrea Biasiol, i costumi di Silvia Bartole e le luci di Enrico Martini.

Oggi alle 18 la regista e i protagonisti incontreranno il pubblico al Ristobar 18 Ottanta Bosco di via Coroneo, per l'iniziativa "ApriTeatro".

Annalisa Perini

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

ARISTON
www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA 16.30, 18.45, 21.00
di James Ivory, con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsburg, Laura Linney. Tratto dal romanzo di Peter Cameron.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

INNOCENTI BUGIE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Tom Cruise e Cameron Diaz.

STEP UP in 3D** 15.55, 18.00, 20.05, 22.10
la musica come non l'avete mai vista.

THE TOWN 16.30, 19.40, 22.00
di e con Ben Affleck.

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 19.50
con Adam Sandler.

INCEPTION 16.30, 17.00, 20.00, 21.45
dal regista de Il Cavaliere Oscuro, con Leonardo DiCaprio.

L'ULTIMO DOMINATORE
DELL'ARIA 3D** 15.50, 17.55, 20.00, 22.00
dal regista de Il sesto senso e Signs.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Domani: Anteprima Nazionale
BURIED-SEPOLTO 21.45
con Ryan Reynolds.

Da venerdì CATTIVISSIMO ME in 3D** dai produttori dell'Era glaciale e Ortone e il Mondo dei Chi, ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE dal creatore di Arthur e Il popolo dei Minimei.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI
triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Carlo Mazzacurati con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli.

GIOTTO MULTISALA

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Pupi Avati con Fabrizio Bentivoglio, Francesca Neri.

INCEPTION 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

NAZIONALE ANTEPRIMA
Domani alle 22.15: BURIED - SEPOLTO.

NAZIONALE MULTISALA

INNOCENTI BUGIE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Tom Cruise e Cameron Diaz.

STEP UP 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
A solo € 8,50 l'intero e 6,50 il ridotto.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 16.15
Ultracomico con Adam Sandler, Salma Hayek.

MANGIA, PREGA, AMA 17.45, 20.00, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

THE TOWN 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner.

SUPER SOLO PER ADULTI

CARA MAESTRA! 16.00 ult. 21.00

TEATRO MIELA - FILM-OUTLET

Oggi, ore 19.00 e 21.30: L'UOMO NELL'OMBRA di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan, Kim Cattrall, Olivia Williams, James Belushi; Usa/Germania/Francia, 2010, versione originale sott. it. Ingresso € 4.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.10, 22.15
STEP UP 3D proiezione in digital 3D 18.00, 20.10, 22.20
INNOCENTI BUGIE 17.45, 20.00, 22.10
UNA SCONFINATA GIOVINEZZA 17.30, 20.00, 22.00
THE TOWN 17.40, 19.50, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

KINEMAX
Tel. 0481-530263

BENVENUTI AL SUD 17.45, 20.10, 22.10
STEP UP 17.40, 20.00, 22.00
QUELLA SERA DORATA 17.30, 19.50, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 15 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 16 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o Julian Kovatchev. Con Anna Tifu, violino. Musiche di Sibelius e R. Strauss.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00: DON CHISCIOTTE progetto e regia di Franco Branciaroli. Con Franco Branciaroli. Turno Ba4, 1h15'.

SALA GIORGIO POLACCO / LA CONTRADA

Rassegna di film sul pugilato LA 12.a RIPRESA. Ore 18.00 IL COLOSSO D'ARGILLA di Mark Robson. Ore 20.30 ALÌ di Michael Mann. Sala Polacco, via Limitanea 8. INGRESSO GRATUITO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2 ore e 30'. Parcheggio gratuito. ABBONAMENTI IN CORSO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

SALA GIORGIO POLACCO / AMICI DELLA CONTRADA

Domani ore 11.30 conferenza stampa di presentazione della Stagione 2010/2011 dell'Associazione Culturale AMICI DELLA CONTRADA. Sala Polacco, via Limitanea 8. INGRESSO LIBERO. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Festival pianistico 2010 - Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Giovedì 14 ottobre, ore 20.30 GLI ARCHI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO con ANNA KRAVTCHENKO. Musiche di Mozart. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it. - tel. 040-3480598.

TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
(www.teatroudine.it)

STAGIONE 2010-2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Dal 13 al 16 ottobre ore 20.45 e 17 ottobre ore 16.00 LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni. Regia, scene e costumi di Pietro Carriglio con Galatea Ranzi, Luca Lazzareschi, Sergio Basile, Luciano Roman con la partecipazione di Nello Mascia, una produzione: Teatro Biondo Stabile di Palermo-Teatro Stabile di Catania.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011.
Mercoledì 20 ottobre, LE CONCERT DES NATIONS, JORDI SAVALL viola da gamba e direzione, in programma musiche di Lully, Biber, Corelli, Marais, Scarlatti-Avison, Boccherini.
Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10.00-12.00/17.00-20.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it. Oggi prevendita riservata alle CARD.
Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti: prosa, musica, contrAZIONI, CARD «il MIO Teatro», CARD «il MIO Teatro Mix».

"Report" domenica indagherà su cumuli di cariche e deleghe

ROMA In Italia ci sono dirigenti che riescono ad accumulare fino a 60 cariche, con deleghe importanti. Come fa un unico soggetto a gestire tante responsabilità, spesso senza adeguate competenze e qualche volta pure in conflitto? Da questa domanda riparte "Report", il programma di Milena Gabanelli che torna domenica in prima serata su Raitre con un ciclo di otto nuove inchieste, frutto di quattro mesi di lavoro.

Per la prima puntata, "Report" annuncia di aver intervistato Fabrizio Palenzona, vicepresidente di Unicredit, consigliere di Mediobanca, presidente di Adr, Aeroporti di Roma e dell'Aiscat, l'associazione delle concessionarie autostradali. Giovanna Boursier è anche andata a vedere cosa succede all'Aci, in particolare a Milano dove intanto l'ex commissario nonchè consigliere Massimiliano Ermolli (38 anni, figlio di Bruno, uomo considerato vicino al premier Berlusconi) ha presentato lunedì la lettera di dimissioni. Ma nel consiglio direttivo dell'Automobil Club di Milano sono stati eletti anche Geronimo La Russa (figlio del ministro della Difesa Ignazio) ed Eros Maggioni, compagno del ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla.

Milena Gabanelli

Tra i temi delle altre inchieste, la manovra economica da 25 miliardi. In primo piano, su quali settori incide, come procede il controllo sull'evasione fiscale, cosa è stato fatto e quali ostacoli ne limitano l'efficienza e l'efficacia, per quanto tempo ci mette al sicuro.

E ancora un'analisi delle più importanti autorità di garanzia, dalla trasparenza dei mercati alla libera concorrenza, dalle comunicazioni all'energia, alle assicurazioni.

Spazio poi a Finmeccanica, uno dei primi cinque gruppi mondiali nel settore dell'aerospazio, difesa, sicurezza. Tra gli spunti dell'inchiesta di "Report" l'indagine sullo scandalo Mokbel.

Tra gli argomenti delle altre puntate, l'energia verde, tra costose distorsioni ed esempi virtuosi; il punto sullo sfruttamento dei giacimenti petroliferi in Italia dopo gli incidenti nel golfo del Messico, in India e in Cina; gli enti benefici e l'utilizzo delle donazioni, con uno sguardo alla ricostruzione di Haiti.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
NON MANGIA E NON BEVE

Oggi a «Voyager» sarà raccontata la storia straordinaria dell'uomo che non mangia e non beve. Prahlad Jani, 82 anni, vive in India, dov'è venerato come un santo. Da quasi sette anni sostiene di non mangiare o bere e di poter vivere grazie alle energie provenienti dalla meditazione e da un'antica pratica yoga.

LA 7 ORE 0.10
OSPITI DI «VICTOR VICTORIA»

Saranno Rossella Brescia e Max Giusti ad affrontare le domande di Victoria Cabello nella puntata odierna di «Victor Victoria». Accanto alla Cabello un cast completamente al femminile con Geppi Cucciari, la cantante Arisa, che proporrà cover musicali, e la scrittrice trasgressiva Melissa P.

RAIUNO ORE 21.10
I POOH OSPITI DELLA CLERICI

I Pooh, Charlie Green, Rodrigo Diaz, Enzo De Caro e Claudio Lippi saranno ospiti della puntata odierna di «Ti lascio una canzone», il varietà musicale di RaiUno condotto da Antonella Clerici, di cui sono protagonisti assoluti 35 giovani interpreti di età compresa tra i 7 e i 15 anni.

RAIDUE ORE 0.40
UNA VITA DA FIRST LADY

Nuovo appuntamento con «Vita da first lady», il nuovo programma per «Rai per i 150 anni», struttura guidata da Giovanni Minoli e condotto dalla giornalista Giusy Franzese. In questa puntata a parlare sarà Isabella Rauti Alemanno, moglie del sindaco di Roma.

I FILM DI OGGI

SHOOTER - ATTENTATO A PRAGA
di Ted Kotcheff con Dolph Lundgren e Maruschka Detmers.
GENERE: AZIONE (Usa, 1995)
RETE 4 23.35

Qualcuno ha ucciso l'ambasciatore cubano all'Onu. L'ufficiale americano di origine ceca Mickey Dane si reca a Praga per catturare la presunta killer che gestisce un ristorante. Mickey riesce a trovarla ma lei sostiene di essersi ritirata dall'attività di killer e di non aver mai abbandonato la capitale ceca negli ultimi cinque anni.

IL MALEDETTO UNITED
di Tom Hopper con Martin Sheen (foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)
SKY 1 21.00

Inghilterra, anni '60 e '70. L'allenatore Brian Clough viene chiamato alla guida della squadra campione in carica del Campionato di calcio inglese: il Leeds United...

RIDERS
di Gerard Pirès con Stephen Dorff e Natasha Henstridge.
GENERE: AZIONE (Usa, 2001)
RAIDUE 23.25

Slim, Otis, Frank e Alex (tre ragazzi e una ragazza) sono un gruppo di giovani pattinatori specializzati in rapinare banche. Ora stanno studiando un piano per concludere definitivamente la loro carriera di scassinatori: cinque rapine in cinque giorni che frutteranno loro un bottino di oltre 20 milioni di dollari.

IL MATTATORE DI HOLLYWOOD
di e con Jerry Lewis (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1961)
LA 7 13.55

Preoccupato da alcune spese inspiegabili e folli, il direttore degli studios Paramutual incarica l'attacchino Morty appena assunto di spiare e riferire ciò che avviene sui set.

S.W.A.T. - SQUADRA SPECIALE ANTICRIMINE
di Clark Johnson con Samuel L. Jackson, Colin Farrell e Michelle Rodriguez.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 2003)
RETE 4 21.10

Liberamente ispirato alla serie televisiva degli anni 70, S.W.A.T. dimostra inequivocabilmente che gli sceneggiatori hollywoodiani non riescono da qualche anno a produrre altro che film d'azione fatti con lo stampino, indistinguibili tra loro, fatta eccezione per la coppia di protagonisti scelti.

SEGNI PARTICOLARI: BELLISSIMO
di Pipolo e Franco Castellano con Adriano Celentano (foto) e Federica Moro.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1986)
RETE 4 16.55

Scrittore quarantenne, scapolo impenitente, decide di sposarsi e di mettere la testa a partito, ma sceglie la donna sbagliata...

RAIUNO

06.10 **Quark atlante - Immagini dal pianeta**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
09.00 **Tg 1**
09.30 **TG1 - Flash**
09.35 **Linea verde meteo verde**
10.00 **Verdetto Finale.**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Tg 1**
11.05 **Occhio alla spesa.**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Bontà loro.**
14.40 **Se... a casa di Paola.**
16.10 **La vita in diretta**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti**

21.10 SHOW
> **Ti lascio una canzone**
Con A. Clerici
Nuove suggestive interpretazioni dei giovanissimi e talentuosi concorrenti.

23.55 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.30 **Tg 1 - Notte**
02.00 **Che tempo fa**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.40 **Art News**
03.10 **A tempo pieno.** Film (drammatico '01). Di Laurent Cantet. Con Aurelien Recoing.

RAIDUE

06.00 **Top of the Pops 2010**
07.00 **Cartoon Flakes**
07.01 **La casa di Topolino**
07.25 **I famosi 5**
07.50 **Loopdidoo**
08.00 **Albero azzurro**
08.20 **Manny tuttofare**
08.40 **Stellina**
09.05 **Flipper e Lopaka**
09.30 **I fratelli Koala**
09.45 **Metronapoli**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **I fatti vostri**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Medicina 33**
14.00 **Pomeriggio sul 2**
16.10 **Gialli sul 2 - Dalla scrittrice al matematico**
16.11 **La signora in giallo**
17.00 **Numb3rs**
17.45 **TG 2 Flash L.I.S.**
17.50 **Rai TG Sport**
18.15 **Tg 2**
18.45 **Extra Factor**
19.35 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 RUBRICA
> **Voyager**
Con R. Giacobbo
Giacobbo racconta in modo nuovo il mistero, la scienza e i miti con amimazioni.

23.10 **Tg 2**
23.25 **Riders.** Film (azione '01). Di Gerard Pries. Con Stephen Dorff, Natasha Henstridge.
00.40 **Rai 150 anni - La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
01.10 **TG Parlamento**
01.20 **Extra Factor**
01.50 **Reparto Corse**
02.20 **Almanacco**

RAITRE

06.00 **Rai News - Morning News**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
07.00 **TGR Buongiorno Italia**
07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.00 **Dieci minuti di...**
09.10 **FIGU**
09.15 **Agorà**
11.00 **Apprescindere**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TG3 Fuori TG**
12.45 **Le Storie**
13.10 **Julia**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **Question time**
15.45 **TG3 Flash L.I.S.**
15.50 **Tg 3 Gt Ragazzi**
16.00 **Cose dell'altro Geo**
17.40 **Geo & Geo**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Seconde chance.**
20.35 **Un posto al sole**

21.05 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?**
Con F. Sciarelli
Il caso di Raphael Alambert, il giovane geografo di Nizza sparito due anni fa.

23.15 **90' minuto serie B**
00.00 **Tg 3 Linea notte**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Rai Educational - Gate C**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 **Media shopping**
06.55 **Più forte ragazzi**
07.55 **Starsky e Hutch**
08.50 **Hunter**
10.15 **Carabinieri**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Vie d'Italia - Notizie sul traffico**
12.02 **Le due facce dell'amore** Con Daniele Liotti
13.50 **Il tribunale di forum - Anteprima**
14.05 **Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Hamburg distretto 21**
16.15 **Sentieri.** Con Kim Zimmer.
16.55 **Segni particolari: bellissimo.** Film (commedia '86). Di Castellano Pipolo. Con Adriano Celentano.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker texas ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine**
Con S. L. Jackson
L'agente Jim è chiamato in una nuova squadra speciale.

23.35 **Shooter - Attentato a Praga.** Film (azione '95). Di Ted Kotcheff. Con Dolph Lundgren, Assumpta Serna.
01.30 **Tg4 Night News**
01.53 **Clip parade 28.**
02.20 **C'era una volta un commissario....** Film (drammatico '72). Di Georges Lautner. Con Michael Stantin.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borse e monete**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **Mattino cinque.** Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 **Tg5 - Ore 10**
10.05 **Mattino cinque.** Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg5 / Meteo 5**
13.41 **Beautiful**
14.10 **Centovetrine**
14.45 **Uomini e donne**
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque**
18.50 **Chi Vuol essere milionario**
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.** Con Ezio Greggio Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **Le due facce dell'amore**
Con Daniele Liotti
Alessandro capisce che Caterina vicino a lui è in pericolo...

23.30 **Matrix.** Con Alessio Vinci.
01.30 **Tg5 - Notte**
02.00 **Meteo 5 notte**
02.01 **Striscia la notizia**
02.40 **Uomini e donne**
04.10 **Amici**
04.45 **In tribunale con lynn**
05.31 **Tg5 - notte - replica**
05.59 **Meteo 5 notte**

ITALIA1

06.00 **Speciale Studio Aperto** In diretta dalla Miniera di San Josè - La liberazione dei 33 minatori.
08.00 **Cartoni animati**
09.35 **Smallville**
11.25 **Heroes.**
12.25 **Studio aperto**
13.00 **Studio sport**
13.37 **Motogp - quiz**
13.40 **Cotto e mangiato - Il menù del giorno**
13.50 **I simpson**
14.20 **My name is earl.**
14.50 **Camera cafè.** Con Luca e Paolo
15.30 **Camera cafè ristretto**
15.40 **One piece tutti all'arrembaggio**
16.10 **Sailor moon**
16.40 **Il mondo di Patty**
17.35 **Ugly Betty**
18.30 **Studio aperto**
19.00 **Studio sport**
19.28 **Sport mediaset web**
19.30 **The big bang theory**
20.05 **I simpson**
20.30 **Mercante in fiera.**

21.10 SHOW
> **Le Iene Show**
Con Luca e Paolo
Nuovi irriverenti e divertenti servizi degli inviati in giacca e cravatta nere.

00.00 **Zelig off**
01.30 **Poker1mania**
02.25 **Studio aperto - La giornata**
02.40 **Media shopping**
02.55 **Cinque in famiglia**
03.40 **Media shopping**
03.55 **Qualcuno in ascolto.** Film (thriller '88). Di Faliero Rosati. Con Vincent Spano, Oliver Benny, Anne Canovas.

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus 10 edizione**
07.30 **Tg La 7**
09.55 **(ah)iPiroso.**
10.50 **Otto e mezzo.**
11.20 **Movie Flash**
11.25 **Hardcastle & McCormick**
12.25 **Movie Flash**
12.30 **Life.** Con Tiziana Panella, Armando Sommaiolo.
13.30 **Tg La7**
13.55 **Il mattatore di Hollywood.** Film (commedia '61). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis, Brian Donlevy, Howard McNear.
15.55 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.**
17.55 **Movie Flash**
18.00 **Relic Hunter**
19.00 **The District**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Exit - Uscita di sicurezza**
Con Ilaria D'Amico
Attualità, faccia a faccia con gli ospiti e nuove inchieste.

00.00 **Tg La7**
00.10 **Victor Victoria.** Con Victoria Cabello.
01.25 **Movie Flash**
01.30 **La 25a ora - Il cinema espanso**
03.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber.
04.10 **CNN News**

SKY 1

08.05 **Immagina che.** Film (commedia '09). Con E. Murphy
09.55 **A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga.** Film (thriller '09). Con S. Zahn
11.35 **I pilastri della Terra**
11.55 **L'uomo che fissa le capre.** Film (commedia '09). Con G. Clooney
13.35 **Pelham 1 2 3: Ostaggi in metropolitana.** Film (azione '09). Con D. Washington
15.25 **Bandslam - High School Band.** Film (commedia '09). Con V. Hudgens
17.15 **Extra**
17.25 **Una notte al museo 2: La fuga.** Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.
19.15 **Cado dalle nubi.** Film (commedia '09). Con C. Zalone

21.00 FILM
> **Il maledetto United**
Di T. Hooper
Con M. Sheen
La storia di una leggenda del calcio inglese - Brian Clough.

22.50 **Lo spazio bianco.** Film (drammatico '09). Con M. Buy G. Bruno.
00.35 **Una notte al museo 2: La fuga.** Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.
02.20 **2012**
02.40 **Immagina che.** Film (commedia '09). Con E. Murphy T. Haden Church.
04.30 **I pilastri della Terra**

SKY 3

13.20 **Bufera in Paradiso.** Film (commedia '94). Con N. Cage M. Amick.
15.15 **Genitori in ostaggio.** Film (commedia '07). Con S. Bonnaire
17.00 **Natale a Rio.** Film (commedia '08). Con C. De Sica
18.55 **Sky Cine News**
19.10 **Il coraggio di cambiare.** Film (drammatico '05). Con D. Schwimmer
20.40 **I pilastri della Terra**
21.00 **Il padre della sposa 2.** Film (commedia '95). Con S. Martin D. Keaton.
22.50 **Bufera in Paradiso.** Film (commedia '94). Con N. Cage M. Amick.
00.45 **Max superspia.** Film (azione '05). Con W. Davis A. Maier.

SKY MAX

13.40 **Eagle Eye.** Film (thriller '08). Con S. LaBeouf
15.40 **La prigione maledetta.** Film (horror '06). Con M. Paré
17.10 **Sky Cine News**
17.25 **Nella morsa del ragno.** Film (thriller '01). Con M. Freeman
19.10 **Dungeons & Dragons 2.** Film (fantastico '05). Con B. Payne
21.00 **Doppia ipotesi per un delitto.** Film (thriller '05). Con R. Liotta LL Cool J.
22.45 **Spider - Man.** Film (fantastico '02). Con T. Maguire K. Dunst.
00.50 **Frontiers - Ai confini dell'inferno.** Film (horror '07). Con K. Testa

SKY SPORT

11.00 **Serie A: Milan - Lecce**
11.30 **Serie A: Palermo - Inter**
12.00 **Qualificazioni Europei 2012: Inghilterra - Montenegro**
13.45 **Calcio Highlights**
14.00 **Serie A: Inter - Bari**
14.30 **Serie A: Sampdoria - Napoli**
15.00 **Fan Club Roma**
15.30 **Fan Club Napoli**
16.00 **Fan Club Fiorentina**
16.30 **Fan Club Juventus**
17.00 **Qualificazioni Europei 2012: Inghilterra - Montenegro**
18.45 **Calcio Highlights**
19.00 **Serie A The Movie**
19.30 **Goal Deejay**
20.00 **Serie B prepartita**
20.45 **Serie B: Reggina - Pescara**
22.45 **Serie B postpartita**

MTV

08.30 **Disaster Date**
09.00 **Paris Hilton's my new BFF**
10.00 **Only Hits**
12.00 **Love Test**
13.00 **MTV News**
13.05 **Scrubs**
14.00 **MTV News**
14.05 **The City**
15.00 **MTV News**
15.05 **Greek**
16.00 **My TRL Video**
17.00 **Only Hits**
19.00 **MTV News**
19.05 **Scrubs**
20.00 **MTV News**
20.05 **Greek**
21.00 **Scrubs**
22.00 **Flight of the Conchords**
23.00 **South Park**
23.30 **Speciale MTV News**
00.00 **True Blood**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay**
09.45 **Deejay Hits**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Deejay Hits**
13.30 **Shuffolato**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Deejay News Beat**
15.00 **The Flow**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **Running Tracks**
17.00 **Rock deejay**
18.30 **Deejay News Beat**
19.30 **Deejay TG**
19.35 **Shuffolato**
19.50 **Pop - App**
20.00 **Odd Job Jack**
21.00 **Show Musicale**
22.00 **Deejay chiama Italia**
23.30 **Nientology**
00.00 **Pop - App**
00.30 **Odd Job Jack**
01.00 **The Club**
02.00 **The Flow**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 **Il notiziario mattutino**
09.00 **A casa del musicista**
09.20 **Incontri al caffè de la Versiliana**
10.25 **Le sinfonie di Mozart**
11.50 **Super sea**
12.50 **Incontri ravvicinati**
13.10 **In contatto... con la Trieste Trasporti**
13.30 **Il notiziario meridiano**
14.05 **... Attualità**
14.35 **Videomotori**
15.20 **Hard Trek**
15.40 **Cavallo... che passione**
16.25 **Il Notiziario meridiano**
16.55 **K2**
19.00 **La Provincia ti informa**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Il notiziario sport**
20.05 **Dai nostri archivi**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **La saga dei Mc Gregor**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Tg Montecitorio**
23.40 **Il bene oscuro.** Film (thriller).

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Ciak Junior**
15.00 **Stati Uniti d' America - Biografia di una nazione**
15.30 **Nautilus**
16.00 **Biker Explorer**
16.30 **A tambur battente**
17.30 **Tuttoggi scuola**
18.00 **Programma in lingua slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **In Italia**
20.00 **Slovenia Magazine**
20.30 **Istria nel tempo**
21.00 **Calegaria & Ospiti**
21.50 **Tuttoggi**
22.05 **Gli Zattieri**
22.35 **Artevisione Magazine**
23.05 **Rispolverando Palinsesti**
23.50 **Tuttoggi**
00.05 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Ore Tredici**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.00 **Servizi speciali**
20.45 **La piazza**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione c on il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 24: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2: Effetto Notte; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Radio Days; 11: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12: Il Concerto del Mattino; 13: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Alza il volume; 15: Fahrenheit; 16: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 24: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6: Capital all News; 7: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9: Il Caffè di Radio Capital; 10: Ladies and Capital; 12: Capital in the World; 13: Your Song; 14: Master Mixo; 16: Disco Match; 17: Tea Time; 19: Anteprima TG Sera; 20: Vibe; 21: heart and song; 22: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12: Collezione Privata; 13: Ciao Belli; 14: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 18.30: Platinissima; 20: Solo tre minuti; 22: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 24: Dee Notte; 2: Deejay Podcast; 4: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Psicologia oggi; 8.40: Music box; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Veso Pimat Brolski: Cose mie (13.a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'arte oratoria nei secoli; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Incontri istriani; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 9: Commento in studio; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21: Economia e dintorni (replica); 21: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24: Collegamento RSI.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

Lo sport in tv

8.00	Sky Sp 2	Tennis: ATP World Tour Masters 1000 Shanghai	20.30	Rai Sp 1	Calcio a 5: Camp. Italiano Serie A
14.00	Eurosport	Tennis: WTA Linz	20.45	Dahlia Sp	Calcio: Serie B; Torino-Vicenza
16.40	Rai Sp 1	Snowboard: Coppa del Mondo	20.45	Sky Sp 1	Calcio: Serie B; Reggina-Pescara
17.30	Rai Sp 1	Atletica leggera: Camp. Italiano cadetti	22.00	Rai Sp 1	Biliardo: 1ª prova BTP
17.50	Rai Due	Notiziario: Tg Sport	23.15	Rai Tre	Rubrica: 90' minuto - Serie B
19.02	Italia 1	Notiziario: Studio Sport			

Stasera (si gioca alle 20.45) delicata trasferta per la Triestina

Lontano dal Rocco le prestazioni non sono state del tutto convincenti

Unione a Piacenza con D'Aiello e Della Rocca

Turnover al centro della difesa (fuori Brosco), Gigi accanto a Godeas dall'inizio

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Il calendario ha riservato in pochi giorni alla Triestina un testacoda da capogiro. Dopo aver incontrato sabato scorso la capolista Siena, adesso l'Unione rende infatti visita al fanalino di coda Piacenza. La parola d'ordine, però, è quella di non guardare la classifica. Gli alabardati non possono permettersi il lusso di pensare che quello di stasera allo stadio Garilli (inizio ore 20.45) sarà un impegno facile.

La bella prova offerta contro il Siena dev'essere dimenticata: peccare di presunzione sul campo di una squadra affamata di punti come il Piacenza potrebbe essere letale. Iaconi ha costruito una squadra che finora è stata, oltre che a tratti bella da vedere, anche umile e compatta, quindi il pericolo di prendere sottogamba la partita in realtà non dovrebbe esserci. Ma è anche vero che finora gli approcci nelle partite in trasferta non hanno convinto. A parte la netta sconfitta di Novara, anche a Empoli e Modena l'Unione aveva iniziato col passo sbagliato subendo troppo gli avversari. E non sempre dopo si può trovare la forza e quel pizzico di fortuna per risollevare le sorti dell'incontro.

Sarà bene quindi partire con la marcia giusta fin dal fischio d'inizio. Per farlo Iaconi è intenzionato stavolta a proporre più di qualche novità (per la precisione dovrebbero essere tre, una per reparto) nello schieramento, anche perché le tre partite ravvicinate in sette giorni consigliano un oculato turnover. La prima novità è che resta a casa Brosco: per lui un turno di riposo per tirare il fiato dopo otto partite di fila. In difesa, nel mezzo, accanto a Scurto ci sarà quindi Rocco D'Aiello, mentre i terzini saranno ancora D'Ambrosio e Malagò.

L'altro cambiamento rispetto al Siena è il probabile rientro in mezzo al campo di Matute, che prenderà il posto di Filkor. Accanto al camerunense è confermato Testini in posizione centrale, mentre Antonelli e Toledo si occuperanno delle fasce.

La terza novità è l'impiego di Gigi Della Rocca fin dal primo minuto. A far coppia con lui dovrebbe esserci il Godeas in costante progresso delle ultime settimane, con turno di riposo (almeno all'inizio) per Ettore Marchi, che finora ha sempre tirato la carretta.

Venti i convocati da Iaconi: come detto Brosco resta a casa, stavolta si aggregano anche Longoni, Longhi e Bariti, ma due di loro resteranno in tribuna.

Il Piacenza, rispetto alla partita di Empoli, perde Rickler (distorsione alla caviglia) e Bianchi (stiramento), che si sono fatti male proprio in Toscana. Madonna deve reinventare la difesa e schiererà Conteh e Mei in mezzo con Avogadri e Calderoni terzini. Ma insisterà sul 4-3-2-1 dell'ultima partita: a centrocampo Catinali, Volpi e Mandorlini (o Marchi), mentre l'ex alabardato Graffiedi e Guzman supporteranno la punta Cacia.

CENTROCAMPO

Matute dovrebbe dare il cambio a Filkor affiancando capitan Testini

■ STADIO GARICCI DI PIACENZA, ore 20.45

PIACENZA 4-3-2-1: CALDERONI, MANDORLINI, GUZMAN, CONTEH, CASSANO, VOLPI, CACIA, MEI, GRAFFIEDI, CATINALI, AVOGADRI

TRIESTINA 4-4-2: D'AMBROSIO, ANTONELLI, DELLA ROCCA, D'AIELLO, MATUTE, COLOMBO, GODEAS, TESTINI, SCURTO, TOLEDO, MALAGÒ

ARBITRO MERCHIORI di Ferrara

LE ALTRE GARE

Il Siena riceve il Padova Maran sfida il Torino

TRIESTE Tutte in contemporanea stasera le partite della nona giornata della serie Bwin, con inizio alle 20.45. Su tutte spicca sicuramente la sfida di Novara fra la terribile matricola di Attilio Tesser (forte del capocannoniere del torneo cadetto Gonzalez) e l'Atalanta. Si affrontano infatti le più immediate inseguitrici della capolista Siena, entrambe col vento in poppa visto che il Novara ha surclassato domenica scorsa il Portogruaro a Udine, mentre i bergamaschi hanno avuto ragione in extremis del Torino.

Compito tutt'altro che semplice intanto per la capolista Siena, che dopo il pareggio di Trieste torna fra le mura amiche ricevendo il lanciato Padova di Calori. Cercheranno di continuare il loro momento positivo la Reggina, che ospita il Pescara a suo agio soprattutto tra le mura di casa, e l'Empoli, che va a Modena, mentre più problematico appare l'impegno del Vicenza dell'ex tecnico alabardato Rolando Maran, che infatti dovrà affrontare il Torino nella tana granata. Il Torino non può perdere altro terreno.

Nella zona bassa della classifica delicato confronto tra il Cittadella e il Sassuolo, entrambe in grande crisi: i veneti di Foscarini hanno ottenuto un solo punto nelle ultime sei partite e cercano il riscatto, mentre gli emiliani sono reduci da cinque sconfitte negli ultimi sei turni e neppure l'avvicendamento in panchina tra l'esonerato Arrigoni e il nuovo tecnico Gregucci ha dato per ora la scossa necessaria.

Anche il Grosseto vive un momento di difficoltà e cerca un rilancio in casa contro un Portogruaro finora non irresistibile in trasferta, mentre la matricola Varese, molto temibile sul suo campo, riceve il Livorno.

Altro match di bassa classifica è quello fra l'Albinoleffe e Frosinone (con i bergamaschi che devono cercare di sfruttare al meglio il fattore campo) mentre completa il quadro della giornata la sfida tra Ascoli e Crotone.

La classifica: Siena 18 punti; Novara 16; Atalanta 15; Reggina ed Empoli 14; Padova, Vicenza e Crotone 13; Livorno e Pescara 12; Triestina 11; Torino e Portogruaro 10; Varese, Ascoli, Frosinone e Modena 9; Grosseto 8; Sassuolo 7; Albino-Leffe 6; Cittadella 4; Piacenza 3.

IL TECNICO

Appello alla prudenza

Iaconi: «Guai a sottovalutarli»

«Per noi è una prova di maturità, dobbiamo mostrare i frutti del lavoro»

TRIESTE Ivo Iaconi ha l'esperienza necessaria per sapere che passare in 4 giorni dalla regina Siena al fanalino Piacenza nasconde molti rischi. Ma il tecnico esclude qualsiasi pericolo che i suoi prendano l'impegno senza la necessaria determinazione. Ma ricorda che gli avversari sono in progresso e vantano un reparto offensivo di rilievo.

Iaconi, dopo la bella prova contro il Siena non c'è il pericolo che la squadra affronti la trasferta di Piacenza con sufficienza?

Non esiste il pericolo della presunzione e non commetteremo questo errore. Anche sotto questo aspetto, comunque, per noi questo è un vero esame di maturità: bisogna giocare con la stessa intensità e la stessa attenzione viste con il Siena, anche con l'ultima in classifica. Ma in realtà bisogna fare così a ogni gara.

È una trasferta che comunque presenta molte insidie.

In effetti per certi aspetti la partita contro il Siena era più facile, perché avevamo poco da perdere. Abbiamo fatto bene, anche oltre quelle che erano le mie attese, ma ora la Triestina deve ripetersi contro una squadra che ha l'acqua alla gola, ha grande bisogno di punti e ci metterà tutta la cattiveria e la determinazione necessaria per cercare di batterci. Non possiamo rilassarci dopo la prestazione precedente, ma farne un'altra contro una nostra diretta concorrente per la salvezza.

Il Piacenza, soprattutto dopo l'arrivo di Catinali appare in progresso.

Sì, loro stanno migliorando: a Empoli hanno fatto molto bene e meritavano addirittura di vincere. Se andiamo in campo mentalmente rilassati, avremmo perso prima ancora di giocare.

Cosa teme di più degli avversari?

Le loro cose migliori le propongono in fase offensiva, perché hanno attaccanti molto validi per la categoria: siamo dunque chiamati a una buona prova difensiva, ma in realtà deve esserci una buona prova collettiva se vogliamo far bene. È chiaro che questa loro potenzialità offensiva va tenuta d'occhio, per questo sarà una partita dura e difficile, come del resto lo sono tutte in serie B.

E dalla sua squadra cosa si aspetta?

Ripeto, è la partita in cui dovremo dimostrare di essere maturi, quindi di continuare a fare per bene le cose per cui lavoriamo, avere la consapevolezza delle nostre possibilità, senza per questo diventare presuntosi e arroganti.

Come mai l'esclusione di Brosco?

Non ha niente di particolare, ma è un giovane che ha giocato otto partite di seguito, quindi questa settimana lo fermiamo così può restare a lavorare tranquillamente in modo da ricaricarsi per bene per i prossimi impegni. Del resto, dopo l'inizio difficile con il Siena per gli errori commessi, poi si era ripreso bene e questo è segno di personalità. (a.r.)

«Gli emiliani vanno temuti soprattutto per il reparto avanzato»

Turno di riposo oggi per Riccardo Brosco

In anticipo il match con l'Atalanta

TRIESTE Sono stati diffusi dalla Lega calcio gli anticipi e i posticipi dalla dodicesima alla quindicesima giornata della serie B. La Triestina sarà coinvolta alla tredicesima giornata, in occasione del big-match contro l'Atalanta degli ex Ardemagni e Ruopolo: l'incontro si giocherà allo stadio Rocco in anticipo venerdì 5 novembre con inizio alle ore 21. Nella stessa giornata ci sarà già un altro anticipo alle ore 19, quello fra Reggina e Portogruaro. (a.r.)

BASKET. SERIE A DILETTANTI

L'Acegas scopre Maiocco, leader a dispetto del tabellino

A Ozzano solo quattro punti ma è stato fondamentale nei momenti caldi del confronto. «Busca, che rinforzo»

TRIESTE È stato un leader silenzioso dell'Acegas che domenica ha sbancato Ozzano dando continuità alla bella vittoria casalinga contro Castelletto Ticino. Il tabellino personale, quattro punti in diciotto minuti, non lo ha premiato eppure nei momenti più delicati della partita Federico Maiocco è stato in campo mettendosi al totale servizio della squadra. Un aspetto importante per sottolineare come, nell'Acegas targata Dalmasson, le esigenze del gruppo contino più di quelle del singolo. E non a caso, dopo la sconfitta nella gara d'esordio a Trento, i risultati stanno cominciando ad arrivare.

Maiocco, che giudizio dà della vittoria di domenica scorsa?

Federico Maiocco

A Ozzano abbiamo dimostrato personalità. È un campo insidioso sul quale non era facile passare, esserci riusciti conferma la bontà del lavoro che stiamo portando avanti. Ci tenevamo a vincere per dare un segnale importante circa il ruolo che vogliamo ritagliarci in questo campionato, adesso dobbiamo continuare ad allenarci con la stessa voglia e la stessa intensità proseguendo sulla strada intrapresa.

Una dimostrazione di personalità legata anche alla presenza in campo di un veterano come Busca?

Leo è sicuramente un giocatore che ha caratteristiche che all'interno della nostra squadra mancavano. Dico questo senza voler togliere nulla a nessuno ma è normale che con la carriera che ha alle spalle, Leo ci abbia portato quella tranquillità e quel tasso di esperienza che nessuno di noi poteva avere. È indubbiamente un valore aggiunto per questo gruppo, domenica a Ozzano la sua personalità ha pesato.

Gli esami non finiscono mai: domenica a Senigallia trasferta insidiosa nella quale sarete chiamati a confermarvi. Che tipo di partita si aspetta?

Senigallia è reduce dalla vittoria a Castelletto Ticino e questo dimostra che è un'avversaria tutt'altro che da sottovalutare. È composta da ragazzi giovani che però sono abituati a stare in campo e a prendersi responsabilità per cui, ne sono convinto, sarà una partita estremamente difficile. In più è un campo insidioso nel quale il calore dei tifosi si fa sentire.

In un ambiente così caldo l'Acegas potrà contare su un Maiocco offensivamente più produttivo?

Personalmente non sono entusiasta di quello che sto facendo perché, indubbiamente, posso dare di più. Penso però che la prestazione del singolo debba sposarsi con le esigenze del gruppo e in questo senso, indipendentemente dai punti segnati, credo di non aver mai fatto mancare il mio apporto alla squadra.

Lorenzo Gatto

BASKET. IL CASO

L'Italia è vicina alla rinuncia a organizzare gli Europei 2013

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Rischia di sfumare la possibilità che l'Italia ospiti i Campionati europei di basket del 2013. Una manifestazione che, secondo il dossier presentato dalla Federazione nelle scorse settimane, proponeva Trieste tra le sedi dei gironi eliminatori. Sarebbe stato un altro evento imperdibile per il PalaTrieste dopo i Mondiali di pallavolo appena conclusi e in attesa dei Mondialvolley femminili del 2014. E invece probabilmente gli appassionati triestini di basket per assistere alle partite degli Europei 2013 dovranno sobbarcarsi qualche chilometro. Se l'Italia darà forfait, infatti, avrà completamente via libera la candidatura della Slovenia.

Dino Meneghin

Ma perché la Fip presieduta da Dino Meneghin dovrebbe rinunciare alla candidatura italiana? Il nodo è costituito dai ritardi nella costruzione del nuovo Palasport di Tor Vergata a Roma. Il palazzone dovrebbe venir completato verso giugno o luglio del 2013 e di conseguenza anche il più piccolo intoppo manderebbe all'aria gli Europei italiani con un danno d'immagine devastante per una nazione che ambisce a ottenere a Roma le Olimpiadi 2020.

La rinuncia non è ancora ufficiale, la Federbasket si sarebbe presa ancora una settimana di tempo. Poi dovrà comunicare alla Fiba, la Federazione internazionale, se è ancora in corsa o se ci toccherà andare a Lubiana piuttosto che a Capodistria per seguire le sfide continentali. Sarebbe un peccato per Trieste che, superato a pieni voti l'esame del volley, sarebbe pronta a stravincere anche il prossimo test.

Almeno un centinaio di violenti sono stati accompagnati nello stadio dove hanno tenuto in ostaggio il settore riservato ai tifosi serbi e impedito di giocare la partita

UN CENTINAIO DI VIOLENTI ARRIVATI DA BELGRADO LANCIANO FUMOGENI IN CAMPO. GUERRIGLIA URBANA FUORI DELLO STADIO

Ultrà serbi scatenati a Genova, partita sospesa

Il match iniziato con 40 minuti di ritardo e chiuso definitivamente dopo sei minuti dall'arbitro scozzese

GENOVA Più di mezz'ora di ritardo per cominciare la partita e poi, dopo sei minuti, già sospesa dall'arbitro scozzese Thompson Italia-Serbia, valida per le qualificazioni a Euro 2012. Un centinaio di energumeni si sono intrufolati tra le comitive dei tifosi serbi e hanno inscenato violenze fin dal pomeriggio per la città e, dopo, all'interno dello stadio. I dirigenti delle due federazioni hanno aspettato, il delegato Uefa non ha avuto subito il cuore di decidere chiaramente. Così è spettato all'arbitro giudicare che non esistevano le condizioni di sicurezza per giocare, dal momento che il portiere Viviano era stato oggetto di lanci di un paio di fumogeni. Il portiere azzurro si è allontanato dalla porta, l'arbitro ha visto tutto e ha considerato che il clima violento inscenato dai serbi sugli spalti non garantiva i giocatori. Così tutti negli spogliatoi.

Subito si riunivano il segretario della Federcalcio di Belgrado, il responsabile dell'ordine pubblico di Genova, un dirigente italiano e il delegato Uefa per dirimere le questioni connesse alla sospensione dell'incontro e alle conseguenze che ne deriveranno sia sul piano sportivo che sulla probabile squalifica della Serbia, che sarà allontanata da manifestazioni internazionali.

Mentre la riunione era in corso, nessuno ufficializzava la fine dell'incontro. Finché il direttore della Federcalcio italiana, Valentini, andava dai giornalisti e diceva chiaro e netto che la partita era chiusa, che i giocatori se ne stavano andando via.

Valentini ha poi difeso l'organizzazione della partita, rovinata dai disordini provocati dagli ultras serbi. «C'era un ottimo piano di sicurezza», ha detto, «abbiamo seguito le regole di vendita dei biglietti per i tifosi serbi, la polizia italiana si è prodigata in tutti i modi per cercare di stoppare la tifoseria serba, sia da parte nostra che da parte della polizia italiana si è fatto il possibile per far giocare la partita». Quello che è successo, ha concluso, «è il risultato di una situazione calda, di tensione forte all'interno della delegazione serba e non può riguardarci».

Nel settore dello stadio riservato ai serbi, dirigeva la caciara un energumeno in maglia nera, incappucciato, con un tronchese in mano tagliava la rete divisoria e bruciava la bandiera rossa con aquila nera degli albanesi. Sotto il settore avevano preso posizione un plotone di poliziotti con caschi e scudi. Controllavano i disordini che però non sono mai sfociati in scorribande contro gli altri spettatori. In ogni caso sono stati danneggiati i vetri divisori, le reti di protezione e lanciati decine di fumogeni.

Viviano ha detto: «È stata una serata triste, che una partita di calcio finisca così non è normale. Dispiace anche per i giocatori serbi, Stankovic piangeva. In campo ho detto al nostro direttore generale Valentini che non potevo giocare e stare attento ai fumogeni che arrivavano dagli spalti. Paura? Il giusto, non avevo voglia di prendere un fumogeno in faccia».

I giocatori serbi erano stati aggrediti in pullmann, Stojkovic intimidito non se l'era sentita di scendere in campo. Per poter iniziare il gioco, Stankovic e gli altri sono andati sotto gli spalti a salutare i loro tifosi mostrando le tre dita, il saluto dei cetnici. Una saluto che non ha sortito effetti.

Nel pomeriggio gli esagitati hanno scorazzato per Genova, rompendo qualche bottiglia e scrivendo sui muri dei palazzi storici della città. Ma nessuno avrebbe creduto che arrivassero a impedire la partita. Evidentem,ente non erano tifosi di calcio ma nazionalisti in azione. Forse vicini a quelli che avevano assalito i partecipanti al Gay Pride di Belgrado di due giorni prima.

A fine gara, scontri tra italiani e serbi fuori dallo stadio e la zona del Bisagno è stata assediata da nugoli di violenti. In serata sono arrivati rinforzi di carabinieri e poliziotti da Torino e da Milano.

Il caporione dei nazionalisti serbi che hanno impedito di giocare a Genova

SPAREGGIO PER L'EUROPEO DI CATEGORIA

Per l'under 21 batosta a Borisov

Dopo 5' di gioco già 2-0 per la Bielorussia, tracollo ai supplementari

Casiraghi perplesso davanti alla panchina azzurra

BORISOV Si perdono nel freddo pomeriggio di Borisov le speranze dell' under 21 di raggiungere la fase finale degli Europei 2011. Gli azzurrini vanno incontro a una disfatta che verrà ricordata a lungo. Sfuma anche la possibilità di partecipare alle Olimpiadi di Londra. È un crollo inatteso, una doppia delusione per l'under italiana. Molto probabilmente il cammino di Casiraghi, il cui contratto scade a giugno, è giunto al capolinea.

La Bielorussia ribalta il 2-0 dell' andata e alla fine dei supplementari vince 3-0. Poco incisiva e soprattutto scomposta la reazione degli uomini di Casiraghi.

La Bielorussia si presenta con una formazione offensiva. l'intento di Kondratiev è chiaro: ribaltare il risultato di Rieti. E in effetti i bielorussi partono immediatamente con il piede sull'acceleratore e dopo cinque minuti hanno già riportato il risultato in parità: 2-0 e tutto da rifare per gli azzurrini che all'andata avevano vinto con il medesimo risultato.

Che la gara di Borisov fosse difficile, Casiraghi lo aveva detto in tutte le lingue: aveva messo i suoi in guardia. Ma evidentemente non è bastato. Almeno per chi come Santon e compagni hanno affrontato i primi minuti di gioco. L'Italia subisce il contraccolpo del doppio svantaggio e fa fatica a prendere campo e a fare gioco. La Bielorussia, al contrario, gioca palloni su palloni e ha in Yurchenko, protagonista della fredda serata di Borisov con la sua doppietta, e Skavish i suoi uomini più pericolosi, vere spine nel fianco per gli azzurrini.

La difesa, fino alla vigilia della gara di Borisov fiore all'occhiello dell'under di Casiraghi (cinque partite di fila senza subire gol), subisce un tracollo. Gli azzurrini non sono mai incisivi, lasciando ampi spazi agli avversari.

Il primo tempo si apre nel segno dei padroni di casa che vanno in vantaggio al 4' grazie alla collaborazione del numero 1 azzurro Mannone, che nel tentativo di respingere un pallone fuori area si lascia beffare da Skavish che serve Yurchenko al quale non resta che battere a porta vuota. Il raddoppio un minuto dopo, sempre ad opera di Yurchenko che batteva ancora una volta Mannone.

L'under accusa il colpo e per quasi mezzora è praticamente assente dal campo. Gli innesti operati da Casiraghi per sostituire De Silvestri e Schelotto non funzionano: Mustacchio (che pure aveva portato con il suo gol al Galles gli azzurri ai play off) praticamente non entra mai in partita. Ariaudo non brilla e Santon è praticamente l'ombra di se stesso e provocherà poi al 4' minuto del primo tempo supplementare il gol del 3-0 ad opera di Veretilo con un suo errore.

La ripresa sembra migliore. Casiraghi inserisce Marilungo per Destro e Rispoli al posto di Mustacchio. La manovra sembra più incisiva ma in realtà gli azzurri non sono mai veramente pericolosi.

Basterebbe un gol agli azzurrini per centrare l'obiettivo qualificazione. Ma il gol lo fa la Bielorussia, al 4' del primo tempo supplementare con Veretilo che approfitta di un errore di Santon. È il 3-0. L'Italia ci prova ancora, ma senza fortuna.

Si chiude così un ciclo. Le basi per la nuova under ci sono, ma è probabile che a proseguire il lavoro sarà il successore di Casiraghi.

BIELORUSSIA	**3**
ITALIA	**0**

MARCATORI: pt 4' e 5' Yurchenko, pts 6' Veretilo.
BIELORUSSIA: Gutor 6, Veretilo 6, Filipenko 6, Politevich 5.5, Hardzeichuk 6, Drahun 6, Sivakov 6 (32' st Baha sv), Nekhaychik 6, Rekhish 6 (1' st Voronkov 6), Yurchenko 7, Skavysh 6 (4' sts Matveichyk sv). All. Kondrastyeu.
ITALIA: Mannone 4.5, Ariaudo 5, Santon 5, Bolzoni 5, Ranocchia 6, Ogbonna 6, Mustacchio 5 (1' st Rispoli 6), Poli 5 (37' st Soriano 5.5), Okaka 5.5, Fabbrini 5.5, Destro 5.5 (1' st Marilungo 6). All. Casiraghi.
ARBITRO: Cuneyt Cakir (Turchia).
NOTE: ammoniti Okaka, Sivakov, Poli, Voronkov, Soriano, Ariaudo, Bolzoni.

» IN BREVE

ACCORDO AIC-LEGA

La serie A in campo il giorno della Befana

MILANO Meglio giocare di pomeriggio il giorno dell'Epifania che rischiare di fare i conti con un gelo ancor più pungente di sera, due settimane prima o dopo. Questo il ragionamento con cui i calciatori hanno accettato di far disputare la 18.a giornata di serie A il 6 gennaio. In cambio la Lega deve formalizzare l'impegno dei club a garantire ai giocatori sette giorni consecutivi di ferie per le feste natalizie e un minimo di elasticità per quelli extracomunitari che dovranno sostenere lunghi viaggi intercontinentali per tornare a casa. Dopo settimane di confronti, i giocatori «hanno dimostrato un grande senso di responsabilità», sottolinea il presidente dell' Aic Campana.

OFFERTI 410 MILIONI DI EURO

Il Liverpool interessa a un acquirente cinese

LONDRA Nella giornata in cui è cominciata la disputa legale tra gli attuali proprietari e i principali creditori, esce allo scoperto un nuovo potenziale acquirente del Liverpool con un'offerta di 410 milioni di euro. Con una mossa a sorpresa il milionario Peter Lim di Singapore ha superato di quasi 70 milioni l'offerta della New England Sports Venture, accettata qualche giorno fa dalla stessa dirigenza dei Reds.

INCIDENTE A PALAZZO DEL COMUNE

Vicini scivola e batte il capo ricoverato per precauzione

GENOVA Piccola disavventura per Azeglio Vicini a Genova: l'ex ct della nazionale è scivolato su una scalinata a palazzo Tursi, sede del Comune, al termine del pranzo ufficiale offerto dalla Federcalcio nel giorno di Italia-Serbia, ha battuto la testa ed è stato portato in ospedale per accertamenti.

Le condizioni di Vicini, che ha 77 anni, non sono gravi.

ATLETICA LEGGERA. TROFEO DELL'ALTOPIANO

Pagano precede di poco Licen Porro

TRIESTE L'edizione 2010 del circuito podistico Sport & Beauty Run Challenge è giunta al capolinea con il 24° trofeo Altopiano, corsa di 8,32 km su strada e sentieri con partenza e arrivo dalla sede dell'omonima società organizzatrice, presso l'ostello scout Alpe Adria di Campo Sacro. Il fattore campo sembra determinante visto che a vincere è proprio il beniamino della compagine di casa, Giuseppe Pagano, 45 anni, che completa il percorso in meno di mezz'ora tenendo a bada il rappresentante della Sportiamo, Giacomo Licen Porro, il più accreditato tra gli sfidanti. Più distaccato Andrea Marino (Pool Sport) che si presenta al traguardo davanti ad Alessandro Zacchigna (Bavisela), Guido Potocco (Atletica Trieste) e Andrea Novaro (Sportiamo). Sulla loro scia la coppia del Marathon formata da Mauro Michelis e Tullio Bellen seguiti da Fabrizio Novel (San Giacomo) e Christian Palmolungo (Cral Poste).

Tra le donne si impone la cussina Giulia Schillani davanti a Cristina Angeli (Marathon), al terzo posto Annalisa Muran (Arac) seguita a breve distanza da Elena Cinca (Atletica Buja) e Donatella Loro (Atletica Trieste).

Per quanto potesse contare su alcune presenze friulane la partecipazione è stata piuttosto contenuta, più o menoa le 130 unità, nonostante la bella giornata di sole la manifestazione ha probabilmente risentito della concomitanza con un evento del calibro della Barcolana. A beneficiarne sono gli ultimi classificati che potranno così vantare un cospicuo punteggio ai fini della classifica generale del circuito podistico: la 129.a posizione assoluta è probabilmente il miglior piazzamento stagionale per Valeria Grigio, biondissima 68.enne del Tram, che per l'occasione si toglie lo sfizio di lasciarsi alle spalle un paio di rappresentanti maschili del Val Rosandra.

E' parso però evidente che Roberto Chiara e Roberto Rovere abbiano affrontato la corsa senza particolari velleità agonistiche. *(a. p.)*

ATLETICA LEGGERA. CAMPIONATI ITALIANI CADETTI

Il Friuli Venezia Giulia al terzo posto

TRIESTE Ammontano a quattro i titoli nazionali, tutti al femminile, collezionati dalla selezione regionale under 16 in competizione a Cles, nel Trentino, dove nel fine settimana si sono svolti i campionati italiani della categoria Cadetti. La squadra del Friuli-Venezia Giulia conquista un pregevole terzo posto nel medagliere della manifestazione, superata solo da Veneto e Lombardia. Si classifica inoltre al quarto posto nella classifica generale combinata vedendosi sorpassare di misura dal Lazio, con la Lombardia in vetta.

Non mancano le qualità alle quattro friulane appena laureate campionesse italiane: Ilenia Vitale nei 300 metri (40"37), Lucia Zotti nel salto con l'asta (3,10 m), Eleonora Omoregie nel salto in alto (1,67 m) e Claudia D'Andrea nel lancio del martello (49,63 m). L'azzanese Giulia Piazza si deve accontentare della medaglia d'argento. A completare il medagliere regionale il bronzo della staffetta 4x100 femminile (49"73 per Agyare, Picco, Barbo e Vitale) e l'argento dell'udinese Simone Pavoni nel salto triplo (13,76 m), unica medaglia maschile all'attivo.

Pur senza medaglie resta positivo il bilancio degli atleti giuliani in pista, a partire dal triestino Davide Visconti che si qualifica per la finale dei 300 metri con il tempo di 37"38, che lima di un centesimo il record provinciale, per concludere quindi all'ottavo posto. Buona anche la settima piazza di Roberto Petracco nei 4 km di marcia (19'30"12) e la quinta di Andrea Paris nella finale "B" degli 80 metri con il tempo di 9"64. Visconti e Paris, sprinters della Polisportiva Triveneto, sono stati quindi frazionisti della 4x100 regionale che si è classificata in nona posizione (45"27). Nona piazza anche per Sofia Beltrami con 1,56 nel salto in alto, mentre Diego Lassini, suo compagno di squadra nella Trieste Trasporti, si colloca all'undicesimo posto nel Pentathlon.

Tra i goriziani spiccano il quinto posto di Beatrice Braini nei 1000 metri (3'04"50) e le presenze nella finale B di Ottavia Barbo nei 300 metri (43"75) ed Alice Pecorari negli 80 ostacoli (12"80).

PATTINAGGIO ARTISTICO. I CAMPIONATI CONTINENTALI DI CATANIA

Martina Fulizio conquista l'oro europeo

Ottima medaglia d'argento per la triestina del Pat Silvia Stibilj nella categoria junior

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Sette medaglie: due ori, tre argenti e due bronzi. Bottino niente male per gli atleti regionali reduci dalla Coppa Europa di pattinaggio artistico riservata alla specialità della solo dance.

A Catania la pattuglia del Friuli Venezia Giulia si è ben distinta soprattutto grazie alla prova di Martina Fulizio. La stella dello Skating Club Gioni Trieste ha conquistato il titolo nella categoria Jeunesse al termine di un'ottima prova sia nelle danze obbligatorie - in particolare nella prima danza riservata al valzer Europeo, oltre che nel Keats foxtrot - che l'ha proiettata subito al primo posto della classifica. Grazie poi a un programma libero senza sbavature, Martina è riuscita a mantenere meritatamente la prima piazza. Una vittoria che dunque ha ridato grande fiducia alla Fulizio dopo la non esaltante Coppa Europa dello scorso anno in Portogallo.

Nella stessa categoria medaglia d'argento per l'altra atleta regionale, Sonia Rossetto, tesserata con il Pattinaggio Azzanese, alla sua prima uscita in campo internazionale.

Un altro titolo è poi giunto per opera della regina nera Valentina Mocali. L'atleta del Pattinaggio Aquileiese si è imposta nella categoria Senior prenotando a questo punto anche la partecipazione al prossimo Mondiale portoghese che avrà luogo tra la fine di novembre e i primi di dicembre a Portimao.

Niente oro invece nella categoria Junior con la favorita Silvia Stibilj (Pat) che ha portato a casa comunque un ottimo argento. Silvia è stata artefice di una buona gara, molto lineare e tranquilla, considerate le condizioni non ottimali della pista, piuttosto scivolosa. Dietro a lei, in terza posizione, è giunta Camilla Brusa, tesserata con il Gradisca Skating, autrice di una bellissima gara nelle danze obbligatorie che l'ha portata da subito in prima posizione non mantenuta in seguito a qualche errore commesso nella danza libera. L'oro è andato alla portoghese Ines Gigante secondo qualche addetto ai lavori premiata in maniera eccessiva in particolare nelle danze obbligatorie. Discutibile anche la decisione da parte della giuria relativamente all'utilizzo della Zigante di una rosa rossa durante l'esecuzione della seconda danza, il tango Harris, che non ha portato ad alcuna penalizzazione. Sfortunato invece Jacopo Panizzi, giunto quarto, che soprattutto nella danze obbligatorie che avrebbe meritato qualcosina di più.

Nella categoria Cadetti bel bronzo per Linda Tomizza del Gradisca skating, una medaglia giunta con una gara in recupero con la danza originale. Solo quinto posto invece per Amina Carli penalizzata dalle danze obbligatorie. Argento poi nel singolo maschile artistico per Alberto Maffei della Roll San Marco Pordenone.

Nella categoria Allieve bene Roberta Vidal, atleta del Pattinaggio artistico Pieris, che alla prima uscita internazionale della sua giovanissima carriera ha saputo cogliere un buon quarto posto, mentre è giunta settima invece Asia Bordon del Pat che in seguito ad una rovinosa caduta nel programma libero non è riuscita a recuperare alcuna posizione.

Martina Fulizio

CALCIO. DILETTANTI

Mercoledì in campo con la coppa Italia

Monfalcone-San Luigi e Muggia-Fincantieri sono le sfide più attese

TRIESTE Mercoledì di Coppa Italia e sono dieci le formazioni di Eccellenza a tornare stasera campo (20,30) per gli ottavi di finale e a misurarsi con quelle di Promozione che, per regolamento, pur vincendo la fase regionale, non andrebbero comunque alle finali nazionali, riservate solo alle squadre di Eccellenza. Tutte partite a eliminazione diretta e, se necessario, supplementari e calci di rigore.

Non tutte le otto gare prevedono confronti "misti": due, infatti, metteranno di fronte squadre di Eccellenza: a Muggia arriva la Fincantieri mentre il San Luigi farà visita al Monfalcone e ci sono mille motivi per rendere i confronti interessanti e molto aperti. Le due ospitanti, nella bassa classifica del campionato, potrebbero rivitalizzarsi proprio in Coppa.

Ma la giornata di Coppa offre sulla carta molto pepe con alcune squadre di Promozione con le carte in regola per continuare la strada. È il caso della Maranese Maruzzella, prima del girone A, imbattuta senza aver subito ancora reti che ospiterà una Ism non ancora al meglio, del San Daniele al comando del girone B che riceverà il Tolmezzo e dell'Union Martignacco che, dopo aver superato proprio il San Daniele, attende la visita della Spal Cordovado, attualmente nelle retrovie del suo torneo. Non dovrebbe aver troppi problemi il Fontanafredda che gioca sul campo della Pro Aviano, ultima in Promozione, mentre sono più incerte, ma con buona preferenza per le viaggianti, la partita tra Pozzuolo e Manzanese, unica imbattuta in Eccellenza, con turno di riposo assolto, e il confronto tra Sevegliano e Virtus Corno, al comando del campionato con la Pro Cervignano.

Da ricordare due posticipi della prima giornata del secondo turno della Coppa Regione di Seconda categoria tra Piedimonte e Mariano (a Mariano) e tra Primorje e Sistiana (si gioca sul campo della Pol. Opicina), "replay" della gara di domenica in campionato vinta dalla formazione di Prosecco per 3-2. *(g.b.)*

DOPO LA BARCOLANA

SCELTO DALLA GIURIA

Il Premio Fincantieri assegnato all'X-34

TRIESTE Il Premio Barcolana-Fincantieri è stato assegnato all'X-34 della X-Yacht. È lui ad aggiudicarsi la prima edizione del Premio, conferito in base al giudizio dei quasi duemila armatori che hanno partecipato alla 42° Barcolana. Loro, gli iscritti alla Coppa d'Autunno, hanno incoronato l'X34 come miglior barca a vela da crociera prodotta nella fascia tra i 30 e i 35 piedi, assegnando allo scafo 512 voti. I giudizi sono stati raccolti automaticamente al momento dell'iscrizione alla regata: il voto era elettronico e anonimo. Gli armatori hanno potuto scegliere la barca vincitrice all'interno di una lista composta da sei scafi: Bonin 31 (Bonin), Elan 350 (Elan), First 35 (Beneteau), Salona 34 (Ad Boats), T-34 (T-Yacht) e X-34 (X-Yacht). A preselezionarli, valutando le caratteristiche tecniche, l'innovazione, il design, l'eleganza e la cura dei dettagli, era stata una giuria tecnica composta da esperti di Fincantieri e della Svbg. «Si tratta di un primo esperimento ben riuscito» dichiara Fulvio Molinari, portavoce della Svbg.

Ad aggiudicarsi il riconoscimento, ideato dalla Svbg con la collaborazione tecnica di Fincantieri, è stato appunto l'X-34. Il cantiere riceverà il Premio durante le premiazioni della Barcolana in novembre. La barca trionfatrice sarà nuovamente in gara il prossimo anno e dovrà vedersela con altri 5 modelli scelti da una nuova commissione tecnica.

Quella numero 42 è stata un'edizione della Barcolana segnata da una lunga serie di nascite. Domenica sono stati quattro i bambini nati all'Ircсs Burlo Garofolo, i "figli della Barcolana" venuti al mondo nel giorno della combinazione vincente 10/10/10. A loro, la Svbg e la Leonardo (società che gestisce il marketing dell' evento) hanno regalato numerosi gadget tra cui un corso settimanale di vela giovanile, da sfruttare quando saranno un po' più grandi. I "figli della Barcolana" sono Aleksandar, Andrea, Mattia e Margherita.

IL CASO

Gruppo di sportivi protesta: «Molti saltavano le boe»

TRIESTE «Non credo parteciperò più alla Barcolana. C'è poca lealtà tra i partecipanti e da sportivo non posso accettare certi comportamenti». Uno sfogo, quello dello storico campione di rugby Michele Teghini, che raccoglie l'umore di parecchi velisti che domenica scorsa si sono cimentati nella regata. Ed, in particolar modo, di quelli che ormeggiano le loro barche sul pontile della Triestina della Vela che accoglie le imbarcazioni più piccole, dai 7 ai 9 metri.

«In molti abbiamo visto centinaia di barche saltare le boe e - rivela l'ex giocatore della Benetton Treviso e del Rugby Udine che oggi segue allenando i giovani - non rispettare le regole del mare. Gli uomini di mare, gli sportivi, sono per antonomasia portabandiera della lealtà e della sana competizione. Se queste premesse vengono meno - spiega Teghini che ha partecipato a bordo del suo Orus - la competizione, purché festosa, non ha più senso. Non ho nulla da dire sull'impeccabile organizzazione della Società velica Barcola-Grignano, il mio rimprovero va ai partecipanti che mettono a repentaglio la correttezza e lo spirito della Barcolana».

Le accuse di Teghini vengono condivise da altri proprietari di barche. «C'è chi non fa la boa di Miramare, di disimpegno, c'è chi taglia dritto per conquistare qualche decina di posti in classifica - spiega Claudio Girardi, proprietario del 7 metri Diso - e così viene meno lo vero spirito della manifestazione. Alla fine è il "gruppone" di barche più piccole che fa la Barcolana e se cominciamo a fregarci tra di noi è meglio che ci ritiriamo». Lara Catterini ha seguito la Barcolana su un 8 metri di amici. «Le scorrettezze ci sono state, eccome. La Barcolana è una festa, se manca la lealtà passa la voglia di partecipare».

Laura Tonero

Ultimo giorno per inviare le vostre fotografie

TRIESTE Oggi è l'ultimo giorno utile per partecipare al premio fotografico "Scatta la Barcolana". C'è tempo fino alle 19 per aderire all'iniziativa de Il Piccolo e della Svbg. Sono tre le sezioni del premio: "Scatta la Barcolana: il tuo equipaggio"; "Cosa succede a terra"; "Le emozioni della regata". Ci sarà poi una settimana di tempo per votare sul sito www.ilpiccolo.it le immagini preferite. Saranno premiate le prime cinque foto di ogni sezione.

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvoloso su Emilia-Romagna e Liguria con piogge sparse; poco nuvoloso sulle altre zone. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile sulla Sardegna con rovesci sulle aree occidentali. Nuvoloso sulla penisola con forti temporali su Toscana, Umbria e Lazio, in estensione a Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** forti temporali sulla Campania; spiccata variabilità sulle altre regioni con piogge e temporali.

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso con addensamenti sulla pedemontana occidentale; di notte foschie e banchi di nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo perturbato su tutte le regioni con rovesci sparsi e brevi temporali. Sulla penisola nuvolosità diffusa con deboli piogge, in miglioramento. **SUD E SICILIA:** tempo perturbato su tutte le regioni con forti temporali sui settori tirrenici e sulla Puglia; migliora in serata.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,5	18,2
Umidità		53%
Vento (velocità max)		58 km/h da E-NE
Pressione	in diminuzione	1011,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,2	18,3
Umidità		45%
Vento (velocità max)		38 km/h da E-NE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,4	19,2
Umidità		45%
Vento (velocità max)		33 km/h da SE

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,7	18,9
Umidità		47%
Vento (velocità max)		21 km/h da E-NE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4,8	19,2
Umidità		41%
Vento (velocità max)		27 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,6	18,9
Umidità		42%
Vento (velocità max)		30 km/h da SE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,4	19,4
Umidità		40%
Vento (velocità max)		26 km/h da SE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	15	20
ANCONA	13	18
AOSTA	np	np
BARI	15	19
BERGAMO	8	17
BOLOGNA	8	18
BOLZANO	4	18
BRESCIA	5	19
CAGLIARI	20	23
CAMPOBASSO	9	12
CATANIA	22	24
FIRENZE	13	20
GENOVA	14	20
IMPERIA	17	21
L'AQUILA	10	13
MESSINA	21	25
MILANO	8	18
NAPOLI	13	23
PALERMO	18	24
PERUGIA	12	19
PESCARA	13	17
PISA	11	21
R. CALABRIA	19	26
ROMA	13	24
TARANTO	16	19
TORINO	8	18
TREVISO	8	18
VENEZIA	9	17
VERONA	6	19

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	10/13
T max (°C)	19/20	18/19
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	4	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	12/15
T max (°C)	18/20	18/20
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso per la probabile formazione di velature ad alta quota. Sulla costa, sulla bassa pianura e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, più sostenuta in serata.

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno con possibili velature. Sulla costa, sulla bassa pianura e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta.

TENDENZA. Venerdì ancora cielo sereno con Bora, specie sulla costa. Sabato sarà probabile nuvolosità variabile.

OGGI IN EUROPA

Due aree di bassa pressione portano maltempo su parte dell'Europa. La prima va dall'Atlantico alla Grecia e porta piogge nell'area mediterranea. La seconda è centrata sul Mare di Norvegia e il sistema nuvoloso associato mantiene il tempo perturbato in Europa nord-orientale e Scandinavia. Alta pressione e tempo bello su isole britanniche, Francia, varie zone dell'Europa centrale, Nord dei Balcani, Romania e Ucraina.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	19,0	15 nodi E-NE	12.11 +38	19.56 -20
MONFALCONE	mosso	18,6	12 nodi E-NE	12.16 +38	20.01 -20
GRADO	molto mosso	18,7	18 nodi E-NE	12.36 +34	20.21 -18
PIRANO	molto mosso	19,2	18 nodi E-NE	12.06 +38	19.51 -20

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	22	LUBIANA	1	14
AMSTERDAM	8	15	MADRID	10	17
ATENE	20	22	MALTA	22	26
BARCELLONA	17	22	MONACO	3	16
BELGRADO	6	16	MOSCA	3	7
BERLINO	3	9	NEW YORK	8	20
BONN	-1	20	NIZZA	13	19
BRUXELLES	3	16	OSLO	-3	8
BUCAREST	1	18	PARIGI	6	21
COPENHAGEN	0	11	PRAGA	1	13
FRANCOFORTE	4	19	SALISBURGO	2	16
GINEVRA	6	14	SOFIA	8	12
HELSINKI	2	10	STOCCOLMA	5	8
IL CAIRO	21	30	TUNISI	22	27
ISTANBUL	14	18	VARSAVIA	-3	12
KLAGENFURT	4	14	VIENNA	2	15
LISBONA	15	20	ZAGABRIA	3	15
LONDRA	10	19	ZURIGO	1	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete buone idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Ci saranno contatti importanti.

TORO 21/4 - 20/5

La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

LEONE 23/7 - 22/8

Non lasciatevi suggestionare dalle apparenze. Soltanto in questo modo lavoro e guadagni andranno a gonfie vele. In amore potrebbe essere necessaria una verifica.

VERGINE 23/8 - 22/9

Ci sarà un momento di imbarazzo nel pomeriggio. Non fatevi cogliere del tutto impreparati dalle circostanze e reagite con disinvoltura. Accettate un invito per la sera.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra situazione: siete poco attenti a ciò vi accade intorno.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con chi amate.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Servitevi di coloro che vi offrono collaborazione per la preparazione di un progetto di lavoro. Rischiate, da soli, di non tenere conto di certi aspetti del problema. Buon senso.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire anche a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte. Amore.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

PESCI 19/2 - 20/3

I nati sotto questo segno si sentiranno oggi più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate ampio spazio ai progetti personali, all'amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Aggrega le ex colonie inglesi - **12** Eretico del terzo secolo d.C. - **13** È usato per rendere potabile l'acqua - **14** Tirocinio alla francese - **16** Mezzo pubblico su rotaie - **17** Chiandola del torace - **18** Compare... con la candela in mano - **20** Figlio di Fauno e della ninfa Simetide - **21** Vivono in canonica - **22** Napoli - **23** Caterina, attrice di fiction - **25** Campagna pubblicitaria... esagerata - **26** Le prime della Ricciarelli - **27** Locale sotterraneo - **28** Varietà di mostarda - **29** Udita - **30** In che modo - **31** Una pianta acquatica - **32** Un campione del ciclismo - **33** Città della Francia - **35** Grande città lombarda - **36** Liberalizzazione di attività economiche.

VERTICALI: 1 Colore di capelli - **2** Pianta che dà prurito - **3** Città della Florida - **4** Uno è quello di Oz - **5** Uno a Londra - **6** Coda del treno - **7** Iniziali di Calindri - **8** In luoghi diversi - **9** Una corazza di cuoio - **10** Porto della Puglia - **11** L'antenato «sapiens» - **15** Grossa barca da pesca - **18** Andata per il poeta - **19** Lo è anche il pepe - **21** Toraci umani - **23** Magnificare, esaltare - **24** In bocca al... pupo - **25** Località nel Nord del Galles - **26** Europeo di Bucarest - **27** Scherzi piacevoli - **28** Ottone pittore - **29** Fu amata da Chopin - **30** La estrae il pistolero - **32** La Farrow - **34** Si alternano in toga - **35** Iniziali di Lutero.

CERNIERA (6/5 = 5)
Testimone poco attendibile

Non si risparmia nelle prestazioni,
ma poi, fingendo i fatti di ignorare,
di falsa luce tende a circondare
l'emittenza di scialbe riflessioni.

Morfeo

SCIARADA (1,5 = 6)
Vecchia pettegola

È una lingua ch'è pronta a spifferare:
per le sue sottigliezze è nominata.
Piccosa, sempre pronta all'offensiva,
si dimostra piuttosto navigata.

Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
Astro, destro = Ade

Indovinello:
L'extraterrestre

www.lidl.it

Riapertura

dal 14/10 ore 8.30

MONFALCONE (GO) • Via A. Boito, 41

COMBINO Tortiglioni/ Spaghetti
• € 0,48/Kg

500g - confezione

-17% ~~-.29~~ **-.24**

ROBIGNA Riso Roma
• € 0,75/Kg

2 kg - busta

-34% ~~2.29~~ **1.49**

SOLEVITA Nettare light 12 frutti
• € 0,46/l

Con vitamine

1,5 l - brik

-30% ~~-.99~~ **-.69**

MAXI TRAT Detersivo in polvere
• 36 lavaggi
• € 1,04/Kg

2,88 kg - fustino

-14% ~~3.49~~ **2.99**

PERLENBACHER Birra pils premium
• 4,9% vol.
• € 1,00/l

6x 500 ml - confezione

-14% ~~3.49~~ **2.99**

CAVENETA Vino bianco da tavola
• 10,5% vol.
• € 0,53/l

PRODOTTO IN ITALIA

1,5 l - brik

-33% ~~1.19~~ **-.79**

W5 Detersivo liquido piatti
• 250 lavaggi

1 l - flacone

-40% ~~-.99~~ **-.59**

toujours Pannolini traspiranti
• MIDI 56pz./ MAXI 50pz./ JUNIOR 44pz.

Alla confezione

-22% ~~8.99~~ **6.99**

TARGA Micro PC
• Processore: Intel Atom 230
• RAM: 1 GB
• Hard disk SATA HDD 160 GB

Alla confezione

-60% ~~249.-~~ **99.-**

SILVERCREST Macchina da cucire
• Inclusa vasta gamma di accessori
• 33 funzioni di cucitura
• Luce integrata (15 Watt)
• Larghezza punto max. 4,6 - 4,8 mm

QUALITA' DEL PRODOTTO
Con cassettino portaccessori, tagliafilo integrato, sistema automatico di avvolgimento e tasto per la cucitura in senso inverso, maniglia integrata per il trasporto, elevata potenza per cucire in maniera sicura anche su tessuti robusti.

Alla confezione

-46% ~~75.-~~ **39.99**

Sono inclusi: 2 tubi per aspirazione in acciaio inox, 1 tubo flessibile da 100/400 cm, 1 filtro per la polvere, 1 ugello per giunture da 19 cm, 1 maniglia per la regolazione dell'aria,1 ugello per tessuti, 1 ugello per superfici piane adatto per l'aspirazione di polvere e liquidi, 1 filtro per i liquidi, 1 ugello per auto, 1 sacchetto per la filtrazione delle polveri sottili

Aspirapolvere/liquidi
• Lunghezza cavo: 7,5 m
• Capacità fusto: 25 l
• Potenza nominale: 1500 W
• Aspira fino a 20 litri di liquidi
• Tappo di scarico alla base
• Presa elettrica aggiuntiva in testata

Alla confezione

-36% ~~79.-~~ **49.99**

Prezzi validi salvo errori ed omissioni - Prodotti disponibili nel punto vendita dal 14/10/10 fino al 20/10/10 salvo esaurimento scorte